



Nota di Aggiornamento

DOCUMENTO DI
ECONOMIA E
FINANZA
REGIONALE
2024-2026

OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI







Sommario

NOTA TECNICA	9
GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2024-2026	11



MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE..... 12

<i>Programma 01.01</i> ORGANI ISTITUZIONALI	12
01.01.02 Garantire la partecipazione alla fase discendente del diritto europeo.....	12
01.01.03 Assicurare la costante presenza del personale della sede di Roma ai previsti tavoli istituzionali	13
01.01.04 Garantire l'assistenza giuridica per la redazione di atti normativi	13
01.01.05 Riscontrare la regolarità formale degli atti del Presidente e delle deliberazioni della Giunta regionale.....	14
01.01.06 Garantire i processi di trasmissione degli atti di iniziativa della giunta regionale al consiglio regionale.....	15
01.01.07 Rappresentare gli interessi di Regione del Veneto presso l'UE e informare per l'accesso ai fondi comunitari a gestione diretta.....	16
01.01.08 Coordinare la partecipazione regionale nel sistema delle conferenze e del CIPESS	17
<i>Programma 01.02</i> SEGRETERIA GENERALE	19
01.02.01 Adeguamento dei sistemi informativi per l'associazione dei processi al piano di classificazione	19
<i>Programma 01.03</i> GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	20
01.03.08 Garantire i rapporti con gli organi giurisdizionali e di controllo	20
01.03.09 Garantire una cabina di regia delle relazioni finanziarie interregionali e intergovernative (Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato-Regioni, Conferenza unificata e vari tavoli tecnici)	21
01.03.10 Assicurare il sostegno amministrativo e giuridico al tavolo tecnico operativo di coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato	23
01.03.11 Rafforzare il sistema integrato di programmazione strategica, monitoraggio e controllo	24
01.03.12 Assicurare le verifiche documentali su spesa certificata	25
01.03.13 Coordinare i processi di programmazione	26
01.03.14 Adottare un nuovo piano degli acquisti verdi anni 2024-2026	28
01.03.15 Gestire il sistema di comunicazione e telecomunicazione regionale (SCR)	29
01.03.16 Gestire le reti radio per le emergenze e la sicurezza locale.....	30
01.03.17 Apertura agli operatori contabili delle funzionalità sviluppate attraverso la riprogettazione del processo di consolidamento dei bilanci del gruppo regione.....	31
01.03.18 Predisposizione del manuale delle procedure operative di contabilità relative alle scritture di impegno e accertamento	32
01.03.19 Assicurare la predisposizione dei decreti relativi alle riarticolazioni dei capitoli di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale.....	33
01.03.20 Introdurre servizi a minor impatto ambientale	34
<i>Programma 01.05</i> GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	36
01.05.02 migliorare l'efficientamento energetico degli edifici sedi di uffici regionali	36
<i>Programma 01.06</i> UFFICIO TECNICO	37
01.06.01 Valorizzare i complessi monumentali.....	37
<i>Programma 01.08</i> STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	39
01.08.01 Valorizzare il sistema informativo di governo del veneto come strumento di comunicazione	39
01.08.02 Gestire il sistema informativo regionale	40
01.08.03 Erogare e gestire servizi informatici agli Enti locali del Veneto	42
<i>Programma 01.10</i> RISORSE UMANE	43
01.10.01 Creazione del fascicolo digitale del dipendente	43
01.10.02 Efficientare le procedure concorsuali e le mobilità tramite la digitalizzazione dei processi	44
<i>Programma 01.11</i> ALTRI SERVIZI GENERALI	45
01.11.03 Contrastare i rischi corruttivi	45
01.11.04 Supportare l'amministrazione nel percorso di compliance al regolamento UE/2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.....	46
01.11.05 Diffondere la conoscenza e l'applicazione degli strumenti di valutazione.....	47
01.11.06 Garantire, nei vari stati e gradi in giudizio ed innanzi a tutte le giurisdizioni nazionali ed europee, la difesa legale della amministrazione regionale.....	49
01.11.07 Garantire la consulenza giuridica su questioni amministrative e legali	50
01.11.08 Partecipare alla "Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana"	51



01.11.09 Attuare il monitoraggio delle procedure amministrative complesse nell'ambito del PNRR.....	52
<i>Programma 01.12 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....</i>	<i>53</i>
01.12.03 Coordinare la politica regionale dei programmi comunitari.....	53
01.12.04 Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020	54
01.12.05 Coordinare e monitorare il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia.....	55
01.12.06 Coordinare e monitorare il POR FESR 2014-2020	57
01.12.07 Garantire l'attività di audit.....	59
01.12.08 Coordinare e monitorare il PSR FEASR 2014-2020.....	61
01.12.09 Monitorare il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027	62
01.12.10 Gestire e monitorare gli Accordi di Programma Quadro attuativi della SNAI nel Veneto	64
01.12.11 Coordinare e monitorare il Piano Sviluppo e Coesione finanziato con risorse FSC delle programmazioni 2000-2020	65
01.12.12 Coordinare e monitorare il Programma Regionale (PR) del Fondo FSE PLUS (FSE+) per la politica regionale di coesione 2021-2027	67
01.12.13 Coordinare e monitorare il Programma Regionale (PR) del Fondo FESR per la politica regionale di coesione 2021-2027	70
01.12.14 Avviare, coordinare e monitorare la programmazione FSC 2021-2027.....	72



MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA..... 74

<i>Programma 03.02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....</i>	<i>74</i>
03.02.02 SOSTENERE LA LEGALITÀ ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA NEL TERRITORIO VENETO	74



MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO..... 76

<i>Programma 04.02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</i>	<i>76</i>
04.02.01 Sostenere il diritto allo studio ordinario	76
04.02.02 Promuovere lo sviluppo di nuove competenze per il lavoro e la formazione	77
<i>Programma 04.03 EDILIZIA SCOLASTICA</i>	<i>79</i>
04.03.01 Realizzare, ampliare ed adeguare gli edifici scolastici.....	79
<i>Programma 04.04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</i>	<i>80</i>
04.04.02 Sostenere i progetti di ricerca	80
<i>Programma 04.07 DIRITTO ALLO STUDIO</i>	<i>81</i>
04.07.01 Promuovere progetti mirati al sistema scuola.....	81



MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI..... 83

<i>Programma 05.02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....</i>	<i>83</i>
05.02.03 Sviluppare e arricchire il portale "cultura veneto"	83
05.02.04 Rafforzare i legami socio-culturali tra i veneti residenti e le numerose nostre collettività nel mondo	84
05.02.05 Tutelare e promuovere le minoranze linguistiche	86



MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO..... 88

<i>Programma 06.01 SPORT E TEMPO LIBERO</i>	<i>88</i>
06.01.03 Programmare ed organizzare attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e qualifica legate alle professioni della montagna	88
06.01.04 Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport	89
<i>Programma 06.02 GIOVANI</i>	<i>91</i>
06.02.01 Incentivare l'autonomia e la partecipazione attiva delle giovani generazioni.....	91



MISSIONE 07 TURISMO..... 93

<i>Programma 07.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....</i>	<i>93</i>
07.01.06 Promuovere il territorio per lo sviluppo del turismo	93



07.01.07 Realizzare l'iniziativa buy veneto.....	94
--	----



MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 96

<i>Programma 08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</i>	<i>96</i>
08.01.05 Migliorare gli strumenti per la conoscenza e il governo del territorio, valorizzare e riqualificare il sistema paesaggistico ambientale.....	96
08.01.06 Promuovere, sostenere e favorire la pianificazione dei territori "intelligenti", le politiche territoriali urbano rurali integrate e la governance territoriale.....	97
08.01.07 Realizzare interventi regionali per il finanziamento di opere di interesse locale	99
08.01.08 Garantire l'attività informativa in materia di appalti.....	100
<i>Programma 08.02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE.....</i>	<i>102</i>
08.02.02 Realizzare interventi di manutenzione straordinaria e di recupero edilizio, nonché di efficientamento energetico di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da assegnare in locazione a chi si trova in condizioni di particolare disagio	102



MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE..... 104

<i>Programma 09.01 DIFESA DEL SUOLO</i>	<i>104</i>
09.01.05 Incrementare le conoscenze del territorio a supporto delle attività di difesa del suolo	104
09.01.06 Ridurre il rischio idraulico sulla rete minore	106
09.01.07 Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planoaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate	108
09.01.08 Realizzare gli interventi previsti nel PNRR per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.....	110
<i>Programma 09.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</i>	<i>111</i>
09.02.03 Proseguire nell'attuazione degli interventi di disinquinamento nel bacino scolante	111
09.02.04 Monitorare i corpi idrici del bacino scolante e della Laguna di Venezia	114
09.02.05 Assicurare l'efficienza delle valutazioni ambientali dei progetti ed il coordinamento delle stesse nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli interventi	116
09.02.06 Sviluppare gli indirizzi previsti dalla nuova legge sull'attività di cava e attuare il monitoraggio previsto dal PRAC.....	119
<i>Programma 09.03 RIFIUTI</i>	<i>120</i>
09.03.02 Ottimizzare gli impianti di gestione dei rifiuti.....	120
09.03.03 Promuovere la risoluzione di criticità ambientali ed incentivare la diffusione tra la popolazione di un adeguato livello di informazione e sensibilizzazione ambientale	121
<i>Programma 09.04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....</i>	<i>123</i>
09.04.01 Attuare il coordinamento degli Enti d'Ambito del servizio idrico integrato	123
<i>Programma 09.05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE.....</i>	<i>124</i>
09.05.04 Potenziare la rete comunicativa e di visibilità della rete ecologica regionale	124
09.05.05 Espletamento adempimenti VAS, divulgazione e promozione della conoscenza con riferimento alla valutazione ambientale di piani e programmi e le loro modifiche minori.....	127
09.05.06 Adeguare la disciplina regionale in materia di valutazione di incidenza ambientale	130
09.05.07 Realizzare il progetto PNC-PNRR "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po".....	131
<i>Programma 09.06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE</i>	<i>135</i>
09.06.03 Valorizzare le risorse termominerali	135
09.06.04 Attuare la direttiva quadro acque - interventi regionali a tutela dei corsi d'acqua.....	136
09.06.05 Attuazione ed aggiornamento piano regionale di tutela acque	138
09.06.06 Monitorare l'attuazione delle nuove disposizioni regionali in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche	139
<i>Programma 09.07 PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI.....</i>	<i>140</i>
09.07.01 Incentivare lo sviluppo sostenibile della montagna mantenendo in efficienza il suo territorio.....	140
09.07.02 Sostenere i piccoli comuni nelle aree svantaggiate di montagna	141
<i>Programma 09.08 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</i>	<i>142</i>
09.08.02 Attuare le attività previste dal Progetto Europeo LIFE Prepair.....	142
09.08.03 Realizzare gli interventi di bonifica dei siti orfani	144



Programma 09.09 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE 146

09.09.03 Contribuire a migliorare l'attuazione dei programmi regionali FESR, FSE+ e CTE aumentando i collegamenti dell'Autorità ambientale regionale con le Autorità di gestione dei Programmi 2021-2027 e con le altre Autorità ambientali 146



MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ 148

Programma 10.01 TRASPORTO FERROVIARIO 148

10.01.02 Avviare la procedura di approvazione del progetto per il finanziamento e la realizzazione del treno delle Dolomiti 148

10.01.03 Migliorare la viabilità tramite la soppressione dei passaggi a livello 149

10.01.04 Promuovere il sistema integrato multimodale del trasporto pubblico regionale 151

10.01.05 Assicurare adeguati standard qualitativi del servizio di trasporto ferroviario 153

Programma 10.02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 156

10.02.03 Sostenere il settore dei servizi di trasporto pubblico locale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemologica da Covid-19 156

10.02.04 Promuovere la bigliettazione elettronica unica nel servizio di TPL automobilistico e ferroviario 157

10.02.05 Garantire l'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistici e lagunari 159

Programma 10.03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA 161

10.03.01 Approvare piani di governo degli spazi acquei del demanio regionale 161

10.03.02 Sostenere la manutenzione, il potenziamento e la gestione delle linee navigabili 162

Programma 10.04 ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO 163

10.04.01 Migliorare il sistema impiantistico funiviario e le aree sciabili attrezzate 163

Programma 10.05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI 165

10.05.05 Avviare la fase di realizzazione della nuova strada regionale SR10 fra Monselice e Legnago 165

10.05.06 Verificare la sostenibilità economico finanziaria e sociale delle opere stradali previste attraverso la finanza di progetto 167

10.05.07 Adeguare la rete viaria, migliorare le condizioni di circolazione e la sicurezza stradale 169

10.05.08 Ottimizzare la mobilità ciclistica 171

Programma 10.06 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ 173

10.06.02 Favorire la mobilità sostenibile mediante risorse del PAR FSC 2014-2020 173

10.06.03 Favorire la mobilità ciclabile mediante utilizzo di risorse del PAR FSC 175



MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE 178

Programma 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE 178

11.01.05 Sviluppare la formazione degli operatori del sistema di protezione civile e della popolazione 178

Programma 11.02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI 179

11.02.02 Sviluppare un software di gestione delle ordinanze 179



MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 181

Programma 12.01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO 181

12.01.01 Sostenere l'affidamento familiare dei minori 181

12.01.02 Sostenere i servizi erogati dalle scuole dell'infanzia non statali 182

12.01.03 Promuovere i servizi per la prima infanzia 183

Programma 12.02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ 184

12.02.02 Promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche 184

12.02.03 Sviluppare modelli sperimentali di presa in carico per l'integrazione socio sanitaria e lo sviluppo di abilità e competenze per l'occupabilità di persone con disabilità 185

12.02.04 Consolidare interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver 187

12.02.05 Percorsi innovativi di presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico 188

Programma 12.03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI 189

12.03.03 Garantire percorsi per l'invecchiamento attivo 189

12.03.04 Consolidare e rafforzare il sistema della rete dei progetti di sollievo 190

12.03.05 Favorire la domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti 191



<i>Programma 12.04</i>	<i>INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</i>	192
12.04.04	Promuovere la governance territoriale per la formazione, lo studio e l'integrazione sociale degli stranieri	192
12.04.05	Riqualificare e aggiornare il sistema delle dipendenze della Regione del Veneto	194
12.04.06	Promuovere iniziative socio-educative in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	195
12.04.07	Sostenere gli interventi a tutela delle persone vittime di tratta o sfruttamento	196
<i>Programma 12.05</i>	<i>INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</i>	198
12.05.02	Sostenere le famiglie fragili.....	198
12.05.03	Potenziare le aree di intervento dei consultori	199
<i>Programma 12.07</i>	<i>PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI</i>	199
12.07.01	Valorizzazione del sistema informativo di offerta dei servizi sociali (SIOSS).....	199
<i>Programma 12.08</i>	<i>COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</i>	201
12.08.01	Favorire la cooperazione, l'associazionismo e il volontariato.....	201



MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE..... 203

PROGRAMMA 13.01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	203
13.01.06	Migliorare la qualità dell'assistenza farmaceutica territoriale mediante il potenziamento dei servizi erogati presso le farmacie.....	203
13.01.07	Promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione in ambito sanitario	206
13.01.08	Gestire i flussi finanziari con azienda zero	209
13.01.09	Definire le procedure da seguire per la gestione di flussi della gsa relative al finanziamento indistinto, alle risorse vincolate e alla riconciliazione fra contabilità finanziaria e contabilità generale	210
13.01.10	Promuovere le misure per la riduzione delle condizioni di rischio per contrastare lo sviluppo di malattie croniche e trasmissibili.....	211
13.01.11	Programmare interventi finalizzati alla prevenzione delle malattie infettive, rafforzando il sistema della prevenzione e il coordinamento degli interventi di sanità pubblica	214
13.01.12	Promuovere le misure per la prevenzione e il controllo delle malattie associate a rischi ambientali e climatici	217
13.01.13	Implementare il percorso attuativo connesso alla prima applicazione del dm 19 dicembre 2022.....	220
13.01.14	Implementare strumenti e processi di monitoraggio dei risultati del SSR.....	221
13.01.15	Migliorare la programmazione delle attività di prevenzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali	222
13.01.16	migliorare l'organizzazione del sistema regionale dei controlli sulla filiera agroalimentare	225
<i>Programma 13.05</i>	<i>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI</i>	227
13.05.02	Predisporre il Documento Programmatico per l'adeguamento delle strutture sanitarie mediante l'utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione dall'art. 20 della L. n. 67/88	227



MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ..... 229

<i>Programma 14.02</i>	<i>COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI</i>	229
14.02.03	Valorizzare le attività commerciali con valore storico, artistico e culturale	229
14.02.04	Sostenere iniziative a favore dei cittadini consumatori	230
<i>Programma 14.04</i>	<i>RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ</i>	232
14.04.03	Incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione nel settore dell'informazione e della comunicazione.....	232
14.04.04	Super computing veneto.....	232
14.04.05	Veneto data platform.....	233
14.04.06	Spazi di open innovation e centri di facilitazione digitale	235
14.04.07	Pubblica amministrazione digitale.....	237
<i>Programma 14.05</i>	<i>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ</i>	238
14.05.01	Interoperabilità delle banche dati pubbliche (Veneto API Management)	238



MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE..... 241

<i>Programma 15.01</i>	<i>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</i>	241
15.01.01	Favorire l'inserimento lavorativo dei disabili	241
<i>Programma 15.03</i>	<i>SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</i>	242
15.03.03	Attivare politiche per la re-industrializzazione e la rigenerazione del tessuto sociale.....	242



15.03.04 Promuovere l'integrazione lavorativa, in particolare per il target soggetti vulnerabili.....	244
15.03.05 Implementare il sistema di validazione delle competenze.....	245
15.03.06 Sostenere i lavori di pubblica utilità.....	246
15.03.07 Sostenere e potenziare i servizi per l'impiego.....	247



MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA..... 249

<i>Programma 16.01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</i>	249
16.01.07 Favorire l'innovazione del sistema produttivo agricolo ed agroindustriale.....	249
16.01.08 Innovare l'organizzazione e la produttività della filiera vitivinicola.....	251
16.01.09 Monitorare e contrastare i parassiti delle colture agrarie e forestali.....	252
16.01.10 Sostenere l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e agroalimentare.....	254
16.01.11 Sostenere e sviluppare il settore apistico regionale.....	255
16.01.12 Valorizzare la risorsa idrica irrigua.....	256
<i>Programma 16.02 CACCIA E PESCA</i>	258
16.02.02 Prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica.....	258
<i>Programma 16.03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA</i> 260	
16.03.05 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali – CSR 2023-2027.....	260
16.03.06 Ammodernare l'agricoltura e le zone rurali CSR 2023-2027.....	261



MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE..... 264

<i>Programma 17.02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</i> 264	
17.02.01 Promuovere interventi infrastrutturali nel settore dell'energia nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 e PSC 2007-2013	264



MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI..... 267

<i>Programma 19.02 COOPERAZIONE TERRITORIALE</i>	267
19.02.01 Partecipare alle attività finalizzate alla scrittura dei nuovi programmi INTERREG 2021-2027 rilevanti per il territorio veneto.....	267
19.02.02 Promuovere i programmi di cooperazione territoriale europea che riguardano il territorio veneto.....	269
19.02.03 Attuare il Programma di Cooperazione Italia-Croazia.....	271



NOTA TECNICA

Secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 118 del 29 giugno 2011 e s.m.i., il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di Aggiornamento costituiscono presupposto per la manovra di bilancio.

La Nota di Aggiornamento al DEFR Veneto 2024-2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 127 del 29/11/2023, contiene la descrizione delle Missioni, dei Programmi e individua gli obiettivi strategici regionali per il triennio di riferimento.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici sono individuati, descrivendo le azioni da porre in essere nel triennio di riferimento, gli **obiettivi operativi dell'Amministrazione regionale**, come di seguito ripartiti:

- **prioritari**, approvati con la citata Nota di Aggiornamento al DEFR;
- **complementari**, assegnati alle Strutture regionali con decreto del Segretario Generale della Programmazione.

Il presente Allegato, in particolare, contiene gli obiettivi operativi complementari che sono da intendersi in un'ottica di completezza rispetto agli obiettivi operativi prioritari.

Il contenuto degli obiettivi operativi complementari viene esplicitato, come già fatto per gli obiettivi operativi prioritari contenuti nella Nota di Aggiornamento al DEFR, mediante schede tecniche contenenti i seguenti campi:

- *"Descrizione"*, che illustra i contenuti principali dell'obiettivo;
- *"Obiettivi strategici di riferimento"*, che rappresentano i collegamenti dell'obiettivo operativo con uno o più obiettivi strategici definiti nella Nota di aggiornamento al DEFR 2024-2026;
- *"Soggetti concorrenti"*, in cui si elencano i soggetti che partecipano alla realizzazione dell'obiettivo;
- *"Destinatari"*, in cui si individuano i soggetti a cui è rivolto l'intervento che l'obiettivo vuole realizzare;
- *"Strumenti di attuazione"*, che contengono gli strumenti normativi e amministrativi di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo;
- *"Strumenti di concertazione"*, che chiariscono le modalità con cui l'attività viene condivisa con il partenariato;
- *"Risorse aggiuntive"* (se pertinente), in cui si individuano eventuali risorse finanziarie esterne per la realizzazione dell'obiettivo;
- *"Programma di Governo"*, che indica il collegamento con una o più delle sette priorità di legislatura;
- *"Sviluppo sostenibile"* (se pertinente), che individua il collegamento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, a quella Nazionale ed ai Goals dell'Agenda 2030;
- *"Veneto in Action"* (se pertinente), che indica gli eventuali riferimenti ai Piani strategici e agli obiettivi da realizzare ad essi collegati;



- *“Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR” e “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR”* (se pertinente), che indica l’eventuale collegamento con le Missioni, Componenti e Misure del PNRR o con le Missioni, Componenti e Investimenti del PNC;
- *“Indicatori”*, utili a misurare l’obiettivo e dare concretezza all’azione regionale con l’individuazione di target;
- *“Struttura responsabile”*, in cui si individua la struttura regionale a cui viene assegnato l’obiettivo da realizzare.



GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2024-2026

Gli obiettivi sono numerati con un codice a sei numeri intercalati da due punti. I primi due numeri si riferiscono alla Missione, i secondi due al Programma, mentre gli ultimi due numeri distinguono gli obiettivi. La numerazione degli obiettivi operativi complementari risulta consequenziale a quella degli obiettivi operativi prioritari in ordine di Missione e Programma.



MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01.01

ORGANI ISTITUZIONALI

01.01.02 GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO

La Regione intende assicurare l'adeguamento dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea, sia mediante l'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 26/2011, sia mediante la promozione delle iniziative delle Strutture regionali volte a rendere la normativa regionale conforme a quella europea. Proseguirà, inoltre, l'azione di coordinamento della partecipazione delle Strutture regionali ai seminari di formazione UE organizzati dalla Conferenza delle Regioni sui principali temi di rilievo europeo di interesse per le Regioni.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Altri soggetti ed istituzioni del Veneto.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 26 del 25 novembre 2011, "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea."
- Documenti rivolti alle Strutture regionali competenti.

Indicatori**Numero documenti predisposti**

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Predisposizione di n. 2 documenti in attuazione della L.R. n. 26/2011. Si tratta di documenti che relazionano sullo stato delle procedure di infrazione o riguardano le Direttive di più recente approvazione.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione - Direzione Riforme Istituzionali e Attuazione dell'Autonomia Differenziata



01.01.03 ASSICURARE LA COSTANTE PRESENZA DEL PERSONALE DELLA SEDE DI ROMA AI PREVISTI TAVOLI ISTITUZIONALI

La Sede di Roma oltre ad essere un centro di rappresentanza degli interessi regionali nella Capitale, è anche un ufficio operativo che funge da luogo di raccordo fra gli organi istituzionali nazionali e le strutture regionali, garantendo a queste ultime la refertazione necessaria.

L'attività si svolge attraverso il monitoraggio di tutta l'attività parlamentare e governativa di interesse regionale, interagendo con i rappresentanti delle istituzioni e predisponendo dei report.

Il lavoro si estende anche all'attività di drafting legislativo sia presso le Assemblee che presso le Commissioni parlamentari.

Viene inoltre previsto il monitoraggio e la partecipazione alle riunioni delegate dalle Strutture della Giunta regionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Dicasteri e gli Uffici delle altre Regioni, insieme al presidio dei rapporti con Dicasteri e Governo in tema di adempimenti legati all'attuazione del PNRR nonché a quelli miranti al perfezionamento degli accordi in tema di autonomia.

Si garantisce altresì un supporto al Presidente e ai membri della Giunta per le attività che saranno svolte presso la Capitale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Regioni.

Destinatari

- Giunta regionale.

Indicatori

Percentuale di sedute/atti/incontri monitorati presso le istituzioni nazionali.

Target 2024	90%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – U.O. Rapporti con lo Stato.

01.01.04 GARANTIRE L'ASSISTENZA GIURIDICA PER LA REDAZIONE DI ATTI NORMATIVI

L'attività è volta ad assicurare la fondamentale funzione di verifica della compatibilità delle norme legislative, regolamentari ed amministrative poste in essere dalla Regione, nell'ambito del necessario processo di adeguamento regolatorio, con i principi e le direttive del diritto europeo, con le norme costituzionali e con le leggi nazionali, anche alla luce della giurisprudenza nazionale e comunitaria. A tal fine, sono costantemente perfezionati strumenti giuridici e gestionali innovativi per standardizzare, semplificare e velocizzare i procedimenti di predisposizione dei progetti normativi, quali check-list, questionari, attività formativa specialistica e metodologie di collaborazione personalizzata che consentono l'ottimizzazione della necessaria armonizzazione operativa. In tale contesto, particolare



attenzione è dedicata all'approfondimento delle tecniche di redazione formale dei testi legislativi per incrementare il livello qualitativo del processo di normazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Pareri formali.
- Valutazioni giuridiche a carattere generale o su specifici elementi di criticità in fase di redazione degli atti legislativi e regolamentari e predisposizione degli stessi secondo le prescrizioni di tecnica legislativa.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con le strutture competenti della Regione, con gli Enti strumentali e/o Enti locali a seconda delle materie trattate.

Indicatori

Percentuale di riscontri formali alle richieste di parere

Formula	Numero di richieste evase / Numero di richieste pervenute * 100
Target 2024	90%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'indicatore è riferito alla percentuale di evasione delle richieste di pareri aventi ad oggetto disegni di legge e regolamenti predisposti dalle strutture della Giunta regionale. Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del parere formale. Si ritiene che un target superiore al 90% di evasione formale delle richieste di parere pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico, che, generalmente, risultano essere particolarmente complessi.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

01.01.05 RICONTRARE LA REGOLARITÀ FORMALE DEGLI ATTI DEL PRESIDENTE E DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Il regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016 prevede, all'articolo 6, che le deliberazioni della Giunta regionale e gli atti del Presidente siano predisposti dalle strutture regionali nel rispetto delle direttive per la presentazione e redazione degli atti impartite dal Segretario della Giunta regionale, finalizzate ad assicurare l'uniformità formale dei testi proposti per l'approvazione da parte della Giunta regionale e del Presidente della Regione. A supporto del Segretario della Giunta regionale, la Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni si pone, dunque, l'obiettivo di aggiornare costantemente il "Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali", che individua i requisiti formali delle proposte di atti deliberativi



sottoposti all'approvazione della Giunta regionale nonché degli atti del Presidente, con la finalità di assicurare l'organizzazione formale e contenutistica delle varie tipologie di provvedimenti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Compilazione check list.

Indicatori**Percentuale di riscontro di regolarità formale degli atti del Presidente e della Giunta regionale**

<i>Formula</i>	Numero di proposte riscontrate / numero di atti del Presidente e della Giunta regionale * 100
<i>Target 2023</i>	100%
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

01.01.06 GARANTIRE I PROCESSI DI TRASMISSIONE DEGLI ATTI DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE AL CONSIGLIO REGIONALE

L'ordinamento normativo regionale attribuisce specifiche competenze alla Giunta regionale, quale organo esecutivo della Regione, e molto spesso l'adozione degli atti amministrativi è subordinata all'acquisizione di pareri preventivi di varia natura da parte delle Commissioni consiliari o di organi concertativi quali il Consiglio delle autonomie locali (CAL) o l'Osservatorio regionale per l'attuazione delle leggi di riordino delle funzioni amministrative provinciali.

Nello specifico, nell'alveo delle funzioni di controllo e di indirizzo previste dallo Statuto regionale, l'ordinamento regionale prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di particolari tipologie di atti deliberativi endoprocedimentali, che si configurano come Proposte di deliberazioni/ Richieste di parere/Relazioni al Consiglio regionale (CR), da trasmettere al Consiglio regionale. Sono altresì previste tipologie di atti deliberativi riconducibili all'attività di iniziativa legislativa, quali Disegni di Legge (DDL) o Proposte di Regolamento per il Consiglio regionale.

A seguito dell'adozione di tali atti da parte della Giunta regionale, la Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni, a supporto del Segretario della Giunta, ne cura la trasmissione al Consiglio regionale per consentire la prosecuzione dell'iter di approvazione di competenza, di rilascio del parere (parere favorevole, parere favorevole condizionato, parere favorevole con raccomandazioni, parere negativo) ovvero di mero esame.

Nella sinergica collaborazione fra gli organi regionali, l'attività è volta ad assicurare il monitoraggio del perfezionamento della fase di competenza consiliare con riferimento alla successiva adozione/approvazione formale dei provvedimenti amministrativi o legislativi (deliberazioni della Giunta regionale



da CR; deliberazioni amministrative del Consiglio regionale da proposte della Giunta regionale; leggi regionali, regolamenti regionali).

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Compilazione check list, analisi dei dati e grafici.

Indicatori**Numero di documenti di analisi prodotti**

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

01.01.07 RAPPRESENTARE GLI INTERESSI DI REGIONE DEL VENETO PRESSO L'UE E INFORMARE PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

La Delegazione di Bruxelles rappresenta la Regione e il sistema Veneto nei rapporti con l'UE e l'insieme degli stakeholder europei. Informa la Regione e gli attori del territorio su dinamiche e procedure UE, favorendone partecipazione a policy, bandi e progetti europei. Supporta Regione e stakeholder regionali nel dialogo diretto con le Istituzioni europee in caso emerga la necessità di approfondimenti su specifiche policy e dossier o per l'organizzazione di eventi.

Assicura l'attività di Helpdesk europrogettazione, strumento di cui la Regione si è dotata per favorire l'accesso ai finanziamenti comunitari, mediante risposte tempestive ed esaurienti alle richieste di informazione ed il supporto alla presentazione di progetti europei, anche attraverso l'identificazione delle opportunità di finanziamento e nella ricerca di Partner internazionali. Continua ad essere riproposta la diffusione dei principali programmi comunitari presso i potenziali soggetti interessati. L'implementazione di pagine dedicate sul sito internet contribuisce a fornire al territorio una informazione specializzata su quelle che sono le opportunità offerte dalle Istituzioni europee.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Veneto Lavoro.

Destinatari

- Cittadini.



- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Partecipazione alle riunioni dei Network e delle Reti UE cui aderisce la Regione, dei Tavoli istituzionali presso le Direzioni Generali della Commissione europea.

Strumenti di concertazione

- AREFLH, Associazione delle Regioni ortofrutticole europee.
- AREPO, Associazione delle Regioni europee per i prodotti di origine.
- CORAL, Community of Regions on Assisted Living, nelle politiche sanitarie.
- CRPM, Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa e, al suo interno, alla Commissione geografica Intermediterranea (CIM).
- EARLALL, European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning, su Formazione e Mercato del Lavoro.
- ELISAN, European Local Inclusion and Social Action Network, con statuto partecipativo al Consiglio d'Europa.
- ENSA, European Network for Social Authorities.
- ERIAFF, European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry.
- ERRIN, European Regions Research and Innovation Network.
- EUREGHA, European Regional Health Authorities.
- GIURI, Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani.
- Gruppo Air, per una revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria.
- IMI, Innovative Medicine Initiative.
- INTEGRIM, Integration and international migration: pathways and integration policies.
- KIC, Knowledge Innovation Community.
- NECSTOUR, Network of the European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism.
- NEREUS, sull'applicazione delle tecnologie spaziali.
- RICC, Rete Europea sulle Industrie Culturali e Creative.
- URC, Coordinamento degli Uffici regionali a Bruxelles.

Indicatori***Numero di sessioni informative presidiate dalla delegazione di Bruxelles***

Target 2024	50
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Relazioni internazionali.

01.01.08 COORDINARE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE NEL SISTEMA DELLE CONFERENZE E DEL CIPRESS

Al fine di perseguire la formazione di una volontà unitaria dello Stato e delle Regioni nell'esercizio delle rispettive competenze, la Regione assicura funzioni di coordinamento e di raccordo, sia a livello politico



che tecnico, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la Conferenza unificata, attraverso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

L'attività è finalizzata a garantire il presidio e l'attiva partecipazione regionale nell'articolato sistema delle Conferenze, quali sedi istituzionali privilegiate di confronto e raccordo tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.

La partecipazione regionale dei componenti della Giunta regionale e delle strutture regionali interessate è coordinata e monitorata anche nell'ambito delle Commissioni e dei relativi Coordinamenti tecnici e dell'Associazione CINSEDO – Centro Interregionale Studi e Documentazione di Roma, quale struttura organizzativa e operativa della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tramite monitoraggio incrociato dei siti dedicati, delle comunicazioni pervenute a mezzo posta elettronica e PEC volte ad informare costantemente e in tempo reale le strutture regionali e i vertici politici.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Regioni e Province autonome.

Destinatari

- Giunta regionale.
- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 281 del 28 agosto 1997 “Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali”.
- L.R. n. 18 del 4 agosto 2023 “Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della conferenza delle Regioni e delle Province autonome”.
- L.R. n. 10 del 1° marzo 1983 “Contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione, CINSEDO”.

Strumenti di concertazione

- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- Conferenza unificata.
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.
- CINSEDO.



Indicatori

Numero di invii settimanali della “Tabella riepilogativa dinamica” contenente il riepilogo delle riunioni, incontri, audizioni, tavoli per consentire la partecipazione ai componenti della Giunta regionale e alle relative strutture competenti.

Target 2024	104
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna/Esterna.
Note	2024 - Almeno 2 invii settimanali.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale - Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

PROGRAMMA 01.02 SEGRETERIA GENERALE

01.02.01 ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI PER L'ASSOCIAZIONE DEI PROCESSI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE

Proseguirà l'azione di implementazione dei sistemi informativi per l'associazione dei processi/procedimenti al piano di classificazione e fascicolazione documentale della Giunta regionale (DGR n. 778/2018 e aggiornamenti).

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Destinatari

- Tutte le strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Decreto dirigenziale.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - Agenda 2030: SDG 17 Partnership.



Indicatori

Percentuale realizzazione Report annuali sullo stato di avanzamento e predisposizione Piano di classificazione integrato con i processi/ procedimenti

Target 2024	30%
Target 2025	60%
Target 2026	100%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG – U.O. Servizi relativi alle sedi, Affari Generali, Energy Manager.

PROGRAMMA 01.03

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

01.03.08 GARANTIRE I RAPPORTI CON GLI ORGANI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO

L'attività di gestione e coordinamento dei rapporti esistenti tra l'Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo si innesta nell'ottica della qualificazione del ciclo della programmazione e dei controlli interni e comprende una pluralità di relazioni gestite, mettendo a sistema le modalità innovative sviluppate per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a varie forme di semplificazione e alle tecnologie dell'informazione e riconducibili a tre principali tipologie di rapporti:

- la gestione e il coordinamento delle istruttorie aventi ad oggetto segnalazioni di irregolarità e illeciti che comprende la gestione dell'iter procedimentale, la produzione della reportistica periodica, le comunicazioni agli uffici preposti e il riscontro alle eventuali richieste avanzate dalle autorità giudiziarie;
- l'attività di coordinamento dei riscontri alle richieste istruttorie della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti che interessano più aree, con particolare riferimento a quelle connesse al rilascio del giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione ai sensi dell'art. 1 comma 5, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213);
- la gestione della procedura per il recupero dei crediti da danno erariale liquidati con sentenze esecutive della Corte dei Conti a favore dell'amministrazione regionale, secondo quanto disposto con deliberazione n. 195 del 28 febbraio 2017, nel rispetto di quanto previsto nel Capo II "esecuzione della sentenza di condanna" del "Codice della giustizia contabile", approvato con decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Avvocatura regionale.
- Strutture interessate.

Destinatari

- Organi giurisdizionali e di controllo.



Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 174 del 26 agosto 2016 “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124.”, Allegato 1, Art. 214, 1° comma.
- D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.”, conv. con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Programma di Governo

- DGR n. 418 del 10 aprile 2018 'Approvazione della procedura per il recupero dei crediti da danno erariale liquidati a favore dell'amministrazione regionale (D.Lgs. n. 174 del 26 agosto 2016). Modifica della D.G.R. n. 319 del 22 marzo 2017'.
- DGR n. 195 del 28 febbraio 2017 'Designazione Struttura regionale incaricata della procedura di recupero dei crediti da danno erariale liquidati a favore dell'Amministrazione regionale con sentenze esecutive della Corte dei Conti'.

Programma di Governo

- Veneto Eccellente.

Indicatori

Percentuale di procedimenti istruiti

Formula	Procedimenti istruiti/ricieste istruttorie*100
Target 2024	95%
Target 2025	95%
Target 2026	95%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

01.03.09 GARANTIRE UNA CABINA DI REGIA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE INTERREGIONALI E INTERGOVERNATIVE (CONFERENZA DELLE REGIONI, CONFERENZA STATO-REGIONI, CONFERENZA UNIFICATA E VARI TAVOLI TECNICI)

L'obiettivo è volto a garantire la consolidata partecipazione della Regione a tavoli tecnici, conferenze e riunioni istituzionali, che hanno ad oggetto la materia economico-finanziaria e di bilancio, per partecipare al processo interregionale di formazione delle decisioni affinché siano il più possibile in linea con il punto di vista e le esigenze della Regione del Veneto. Verranno seguiti con particolare attenzione i temi relativi alla legge quadro sull'autonomia differenziata, al processo di riforma del sistema di finanziamento delle Regioni, in attuazione del D.Lgs. n. 68/2011, e la Riforma Fiscale di cui alla L. n. 111/2023.

Particolare attenzione sarà prestata, inoltre, alla verifica delle proposte normative statali in merito ad aspetti finanziari che abbiano impatto sull'attuazione dell'Autonomia differenziata e del Federalismo fiscale e alla proposta di modelli quantitativi rispettosi dell'autonomia finanziaria regionale.

Sui principali temi di interesse per il bilancio e la finanza regionale verrà fornita un'informazione costante attraverso la predisposizione di note di esito dei vari passaggi istituzionali e la valutazione dell'impatto applicativo sul bilancio regionale.

In particolare, le azioni che interessano l'attività sono le seguenti:



- a) approfondimenti tecnici e coordinamento dell'istruttoria interna preparatoria sui temi di competenza dell'Area iscritti all'ordine del giorno delle riunioni tecniche;
- b) partecipazione, proposte e monitoraggio relativamente ai lavori del Coordinamento tecnico e della Commissione Affari finanziari (Assessori) della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e assistenza all'Assessore;
- c) predisposizione di report sugli esiti delle riunioni;
- d) analisi dei documenti e delle norme statali di finanza pubblica (es. Documento di Economia e Finanza, Legge di bilancio dello Stato e altri provvedimenti normativi con riflessi finanziari), stime d'impatto degli stessi sul bilancio regionale e predisposizione di focus esplicativi;
- e) predisposizione di proposte emendative da presentare nei tavoli delle Conferenze;
- f) partecipazione ai lavori della Commissione Tecnica Fabbisogni Standard e analisi e monitoraggio dei lavori di SOSE Spa in attuazione dell'art. 24 DL n. 50/2017.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM).
- Regioni.

Destinatari

- Giunta regionale.
- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Pareri delle Regioni ai documenti di finanza pubblica.
- Intese Stato-Regioni.
- Proposte emendative della Regione del Veneto ai DDL di bilancio dello Stato e ad altri provvedimenti normativi statali in materia finanziaria.

Indicatori**Numero di note di approfondimento/esito**

Target 2024	20
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Al termine di ogni riunione del Coordinamento tecnico Affari Finanziari, viene prodotta una nota di esito, anche a supporto della partecipazione ai tavoli politici convocati a seguire. Inoltre vengono prodotte delle analisi sui provvedimenti statali - leggi o documenti di programmazione - che hanno impatto sul bilancio regionale.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.



01.03.10 ASSICURARE IL SOSTEGNO AMMINISTRATIVO E GIURIDICO AL TAVOLO TECNICO OPERATIVO DI COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Giunta regionale, con DGR n. 1639/2017, ha previsto l'istituzione di un Tavolo Tecnico operativo per lo svolgimento dell'istruttoria di verifica relativa all'aggiornamento degli elenchi dei soggetti costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), al fine della redazione del bilancio consolidato. Il Tavolo, presieduto dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali e, con la collaborazione della Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali e della Direzione Bilancio e Ragioneria, si riunisce con cadenza periodica, almeno annuale, assicurando il coordinamento interno, oltre che con gli Enti strumentali e le Società regionali, per la raccolta delle informazioni e per la definizione delle direttive propedeutiche alla redazione del documento finale da sottoporre alla Giunta regionale. Sono a cura del Direttore dell'Area la definizione e l'invio ai componenti del G.A.P. e ai facenti parte del perimetro di consolidamento, delle direttive di dettaglio riguardanti le modalità e i termini di trasmissione dei bilanci, la produzione della documentazione e di ogni altra informazione utile alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal principio contabile applicato (All. 4/4 par. 3.2. del D.Lgs. n. 118/2011).

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali.
- Direzione Bilancio e Ragioneria.
- Società partecipate ed Enti strumentali della Regione.

Destinatari

- Giunta regionale.
- Consiglio regionale.
- Corte dei Conti.
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 118/2011 - Allegato 4/4 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- DGR n. 1639 del 12 ottobre 2017 "D.Lgs. 118/2011 Titolo I Istituzione tavolo tecnico operativo afferente al bilancio consolidato della Regione del Veneto".

Indicatori

Percentuale di verbali redatti

Formula	(Numero di verbali redatti / numero di riunioni svolte) * 100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le riunioni del tavolo tecnico vengono convocate dal Coordinatore e contestualmente verbalizzate.

**Struttura responsabile**

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.11 RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Mantenendo un approccio manageriale all'attività dell'Amministrazione regionale, anche in raccordo con il Piano della Performance della Giunta regionale relativo al sistema di valutazione del personale, continua l'azione di miglioramento del sistema di programmazione e controllo che si aggiorna annualmente con la predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la successiva Nota di Aggiornamento. Il sistema di programmazione, che si inserisce nell'ambito del Programma di Governo per il quinquennio 2020-2025, si confronterà, in particolare, da un lato, con le misure regionali adottate per superare gli effetti prodotti dal Covid-19 e, dall'altro, con quelle messe in atto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che abbiano un impatto a livello regionale. Sarà, inoltre ampliata la raccolta delle informazioni relative al perseguimento degli obiettivi e dei target dell'Agenda 2030 dell'ONU, in coerenza con quelli definiti nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), la cui revisione è stata approvata il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), nonché della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (DCR n. 80 del 20 luglio 2020), anche attraverso un puntuale monitoraggio annuale dei principali indicatori per il Veneto, ad essa riferibili. In continuità con gli scorsi anni, una particolare attenzione verrà posta anche nel monitoraggio dell'avanzamento complessivo dei Programmi Operativi Regionali (POR) relativi al periodo 2014-2020 e al successivo settennio 2021-2027. Complessivamente, il sistema di monitoraggio, realizzato mediante l'applicativo informatico SFERe, raccoglierà ed elaborerà le informazioni relative agli obiettivi operativi prioritari presenti nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 e agli obiettivi operativi complementari approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione. Come previsto all'art. 27 della L.R. n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione", si provvederà, infine, a predisporre il Rapporto annuale di monitoraggio inerente all'avanzamento delle attività previste nella Nota di Aggiornamento al DEFER del triennio precedente che, una volta adottato dalla Giunta regionale, viene trasmesso al Consiglio regionale per le opportune valutazioni. Per facilitare l'utilizzo del sistema informativo SFERe, quale strumento manageriale di controllo strategico e di gestione, proseguirà, altresì, l'organizzazione di momenti di carattere formativo rivolti al personale regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Cittadini.
- Organi politico-istituzionali e Centri di responsabilità regionali.
- Enti e aziende regionali.
- Enti pubblici. Attori dello sviluppo socioeconomico.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 35 del 29 novembre 2001 "Nuove norme sulla programmazione".
- Deliberazioni della Giunta regionale e Decreti del Segretario Generale della Programmazione relativi ai documenti di programmazione e monitoraggio.



- Percorsi formativi rivolti al personale regionale.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la Programmazione generale, istituito con DGR n. 1710 del 9 dicembre 2021.

Indicatori

Numero di documenti del ciclo di programmazione sottoposti agli organi politico istituzionali

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel corso del 2024 saranno sottoposti al vaglio degli Organi politico istituzionali, nei tempi previsti dalla normativa di settore, il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, per il triennio 2025-2027, e un Rapporto di monitoraggio delle attività regionali realizzate nel 2023, con riferimento agli Obiettivi operativi prioritari approvati con la Nota di Aggiornamento 2023-2025.

Numero di report di monitoraggio e controllo forniti alle strutture regionali di vertice

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna
Note	A valere sui dati raccolti semestralmente in SFERe, saranno prodotti un Report di monitoraggio relativo all'anno in corso e uno riferito all'annualità precedente riguardanti sia gli Obiettivi operativi prioritari sia gli Obiettivi operativi complementari.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR.

01.03.12 ASSICURARE LE VERIFICHE DOCUMENTALI SU SPESA CERTIFICATA

Nell'ambito dei Programmi Comunitari 2014-2020 e del PSC, l'Autorità di Certificazione (AdC) è tenuta a presentare, rispettivamente alla Commissione Europea ed al MISE, la certificazione della spesa sostenuta e la richiesta di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. A tale proposito, l'AdC garantisce, sulla base delle dichiarazioni di spesa fornite dall'Autorità di Gestione (AdG), nonché delle check list di controllo di primo livello, atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli sulla corretta esecuzione delle procedure gestionali nonché sull'ammissibilità della spesa in relazione a dette operazioni, che tutte le spese sostenute sono state correttamente rendicontate e sono state sottoposte al controllo di primo livello. Inoltre garantisce che le spese dichiarate dall'AdG siano chiaramente riconducibili agli importi risultanti dal sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, predisposto e gestito dall'AdG. Con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, l'AdC intende incrementare di almeno il 10%, rispetto alla spesa controllata nell'anno precedente, il campione delle verifiche documentali sulle spese che formeranno oggetto di domanda di pagamento alla Commissione Europea, al fine di verificare sia l'ammissibilità della spesa controllata, sia la correttezza dei processi di rendicontazione e di controllo di primo livello adottati. Per quanto riguarda il Piano di Sviluppo e Coesione (ex PAR FSC 2007-2013), per l'annualità 2024, stante la fase di avanzata realizzazione del programma, comportante una progressiva riduzione della spesa certificata, al fine di garantire comunque un adeguato livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, si prevede di effettuare verifiche documentali su almeno il 10% della spesa certificata nell'anno.



Per quanto riguarda i programmi PR FSE+ 2021-2027 e PR FESR 2021-2027, stante la fase di avvio dei programmi, al fine di garantire un adeguato livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, si prevede di effettuare verifiche documentali su almeno il 10% della spesa certificata nell'anno.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Commissione Europea.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi e relativi regolamenti di esecuzione. Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi.
- Delibere CIPESS: n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", n. 30 del 29 aprile 2021 "Approvazione del Piano di sviluppo e coesione della Regione del Veneto", n. 41 del 9 giugno 2021 "Programmi operativi e complementari di azione e coesione 2014-2020.
- Programma nazionale: PON FEAMP 2014-2020.
- Programma regionale: POR FESR 2014-2020, Piano Sviluppo e Coesione (PSC), PR FSE+ 2021-2027, PR FESR 2021-2027.
- Programma CTE Interreg V A Italia Croazia 2014-2020 e Programma CTE Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027.

Indicatori

Variatione percentuale della spesa controllata dei programmi comunitari

Formula	$(\text{Spesa controllata 2024} - \text{Spesa controllata 2023}) / (\text{Spesa controllata 2022}) * 100$
Target 2024	10%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.
Note	I dati sono riferiti ai programmi POR FESR 2014-2020, CTE Italia Croazia V A 2014-2020, PO FEAMP 2014-2020.

Percentuale di spesa controllata del PSC, del PR FSE+ 2021-2027 e del PR FESR 2021-2027

Formula	$(\text{Spesa controllata} / \text{spesa certificata anno 2024}) * 100$
Target 2024	10%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.
Note	I dati sono riferiti ai programmi: PSC, PR FSE+ 2021-2027, PR FESR 2021-2027.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.13 COORDINARE I PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE

Lo sviluppo omogeneo e armonico delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale è assicurato dal Comitato dei Direttori, istituito dall'art. 16 della L.R. n. 54/2012, presieduto dal Segretario Generale della Programmazione e dotato di una propria Disciplina per il funzionamento (approvata con DSGP n. 8 del 6 luglio 2016). Tale organismo ha funzioni di raccordo tra



direzione politica e amministrativa, anche con riferimento al processo di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assicura l'unitarietà di indirizzo, impulso e coordinamento delle attività a cui sono preposte le strutture amministrative, esamina le proposte provenienti dalle stesse ed ogni altro argomento demandato dal Presidente della Regione o dalla Giunta regionale. Tra i principali compiti del Comitato si ricordano:

- l'analisi congiunta degli strumenti di programmazione regionale che richiedono una visione unitaria e coordinata delle azioni;
- lo sviluppo della collaborazione tra le diverse Aree nello svolgimento delle attività di gestione;
- la verifica circa il grado di attuazione dei programmi operativi e trasversali alle strutture;
- la risoluzione di problemi organizzativi, operativi e di funzionamento di interesse generale.

Le soluzioni individuate dal Comitato sono portate ad esecuzione da uno o più direttori di Area a cui è assegnato tale compito.

Propedeutica e conseguente alle sedute del Comitato si innesta l'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle decisioni assunte dallo stesso e la verifica circa il grado di perseguimento di specifiche disposizioni impartite dalla Giunta Regionale, mettendo a sistema le modalità innovative sviluppate per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a varie forme di semplificazione e alle tecnologie dell'informazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Componenti del Comitato dei Direttori.

Destinatari

- Giunta regionale.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii. "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".", articolo 16.
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 6 luglio 2016 "Disciplina per il funzionamento del Comitato dei Direttori. Art. 16 - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012."

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Indicatori

Numero di report di monitoraggio

Target 2024	12
Target 2025	12
Target 2026	12
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.



01.03.14 ADOTTARE UN NUOVO PIANO DEGLI ACQUISTI VERDI ANNI 2024-2026

La Pubblica Amministrazione è chiamata a perseguire il principio della dematerializzazione dell'economia, riducendo gli sprechi e ottimizzando le risorse impiegate (materiali ed energetiche), per il soddisfacimento delle proprie funzioni. A tal proposito è necessario continuare ad applicare i principi del Green Public Procurement che vuol dire persistere nel rivolgersi al mercato in maniera diretta, coinvolgere le imprese in un percorso di innovazione ambientale e sociale e orientare le filiere produttive verso una conversione ecologica nell'ottica dell'economia circolare. In considerazione della scadenza dell'attuale Piano Regionale sugli Acquisti Verdi, al 31 dicembre 2023, si ritiene di proporre un nuovo Piano d'Azione sugli Acquisti Verdi della durata triennale che prevederà azioni in piena coerenza con le strategie e le indicazioni comunitarie nazionali per l'economia circolare e che dovrà entrare in sinergia con piani e programmi regionali di settore per rafforzarne gli obiettivi e per garantire la coerenza delle politiche.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.
- Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

Soggetti concorrenti

- Energy Manager.

Destinatari

- Cittadini
- Stazioni appaltanti.
- Confindustria Veneto.
- Confartigianato Veneto.
- CNA Veneto.
- Unioncamere Veneto.
- Arpav.
- Università.
- Comuni.
- Asl.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale.
- Piano Regionale sugli Acquisti Verdi.

Programma di Governo

- Priorità legislativa: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 5. Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.

- SNSvS: III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 12 Economia circolare.



Indicatori

Numero di analisi di impatto ambientale per le categorie merceologiche appaltate

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Analisi di impatto ambientale su n. 2 categorie merceologiche.

Percentuale di attuazione del Piano d'Azione Regionale Green Public Procurement

Target 2024	33%
Target 2025	66%
Target 2026	100%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG. (U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e U.O. Servizi relativi alle sedi, Affari Generali, Energy Manager).

01.03.15 GESTIRE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONE REGIONALE (SCR)

Il Sistema di Comunicazione Regionale (SCR) è l'infrastruttura comunicativa dell'Amministrazione regionale che permette la trasmissione delle informazioni tra le varie Amministrazioni del Veneto. Esso, ad oggi, collega più di 150 nodi includendo sedi dell'Amministrazione regionale, delle aziende sanitarie, di Enti territoriali e agenzie/Enti strumentali. Oltre 4.000 sono gli interni telefonici attivi e più di 650 gli apparati di rete in funzione. L'obiettivo è quello di garantire la costante efficienza ed efficacia del sistema di comunicazione da parte del Centro Servizi Comunicazioni, che ne cura la gestione e conduzione. Il Sistema di Comunicazione regionale è in costante e continuo adeguamento tecnologico per migliorare i servizi agli utenti del sistema. Dal 2021 è iniziato un nuovo contratto per i servizi di "Gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale".

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Amministrazione regionale.
- Enti locali.
- Agenzie regionali ed Enti strumentali.
- Aziende sanitarie.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 300 del 10 marzo 2020 "Approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture/servizi 2020-2021".
- DDR n. 27 del 22 marzo 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. "Aggiudicazione appalto alla società Fastweb S.p.A.".



- DDR n. 75 dell'11 giugno 2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Gara d'appalto per l'acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale per complessivi n. 54 mesi, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate

- **SNSvS:** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

Indicatori

Percentuale di disponibilità del servizio su base annua

<i>Formula</i>	$(\text{Totale tempo servizio} - \text{Tempo totale durata fermo}) / (\text{Tempo totale del servizio}) * 100$
<i>Target 2024</i>	98,5%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Per disponibilità su base annua si intende la durata complessiva del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio, pari a 8.760 ore corrisponde all'anno intero, mentre la durata del fermo è la sommatoria della durata dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

01.03.16 GESTIRE LE RETI RADIO PER LE EMERGENZE E LA SICUREZZA LOCALE

Il sistema di reti radio regionale per le emergenze e la sicurezza locale è usufruito dal Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118), dal servizio di Protezione civile ed antincendi boschivi e da quello delle polizie locali e provinciali. Esso permette di garantire che tutti gli interventi trovino attuazione in un quadro unitario, mettendo a sistema risorse e strumenti diversi, quali la dorsale regionale, le postazioni ripetitrici, il Centro Servizi Comunicazioni. Obiettivo della Regione è quello di garantire il funzionamento del sistema radio per la gestione delle emergenze.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

Destinatari

- Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118).
- Protezione civile ed antincendi boschivi.
- Polizie locali e provinciali.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 596 del 28 aprile 2017: procedura a evidenza pubblica ex D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine: TLC 1/2017, con affidamento delle relative operazioni alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto.



- DDR n. 181 del 17 dicembre 2018 con cui è stato approvato il citato decreto n. 498/2018 - la procedura ristretta telematica - CIG n. 7165497S2F - per l'affidamento, per n. 60 mesi con opzione di proroga tecnica di 12 mesi, del servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto, già autorizzata con DGR n. 596 del 28 aprile 2017. Lo stesso provvedimento ha disposto l'impegno della relativa spesa (18.643.902,87, IVA inclusa) per una durata di n. 60 mesi.
- DDR n. 137 del 28 luglio 2017 e n. 498 del 27 novembre 2018 del Dirigente Responsabile della U.O. Acquisti Centralizzati ' CRAV con cui è stata rispettivamente indetta ed aggiudicata la procedura in oggetto alla ditta G.E.G. S.r.l.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 13 Ambiente.

Indicatori

Percentuale di disponibilità del servizio su base annua

<i>Formula</i>	$(\text{Tempo totale del servizio} - \text{Tempo durata fermo}) / (\text{Tempo totale del servizio}) * 100$
<i>Target 2024</i>	99%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Per disponibilità del servizio su base annua si intende la durata complessiva del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio, pari a 8760 ore, corrisponde all'intero anno, mentre la durata del fermo è la sommatoria dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

01.03.17 APERTURA AGLI OPERATORI CONTABILI DELLE FUNZIONALITÀ SVILUPPATE ATTRAVERSO LA RIPROGETTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI DEL GRUPPO REGIONE

La Regione predispone il Bilancio Consolidato con i propri Enti e Società partecipate come previsto dall'articolo 68 e 11 bis del D.Lgs. 118/2011. Con il bilancio consolidato viene evidenziata la situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Regione, informando, tra le altre, sulla capacità di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e patrimoniale a livello di gruppo.

Con la riprogettazione si vogliono gestire le varie attività del processo di consolidamento all'interno di un unico sistema informativo con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, semplificare le attività svolte sia all'interno, sia quelle svolte dagli utenti esterni. Trattasi di un progetto pluriennale da attuarsi attraverso l'ulteriore implementazione della procedura in cloud sviluppata precedentemente per l'attività di circolarizzazione dei crediti e debiti di cui all'art. 11 c. 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011 (BCSAs). Il progetto è stato avviato a fine 2021, è diviso in vari step e fa parte degli obiettivi operativi complementari DEFR del 2023. La conclusione dello sviluppo informatico di tutte le funzionalità è prevista a fine 2023 e saranno utilizzate dagli utenti nel 2024.



Stante la complessità del progetto, al fine di un suo efficace utilizzo e rendere quindi il progetto in linea con i risultati attesi, nel 2024 si prevede la necessità di procedere al monitoraggio delle eventuali anomalie di sviluppo e alla analisi delle migliorie che inevitabilmente una neo-procedura richiede, in considerazione che tale esigenza emerge solo con il largo utilizzo e con l'uso di casistiche reali.

In particolare per la funzionalità di raccolta dei dati intercompany, denominata Elisioni (primo step) utilizzata nel 2023 da tutte le partecipate soggette al consolidamento, oltretutto la necessità di censire le anomalie legate allo sviluppo da segnalare al fornitore è emersa anche l'esigenza di ri-analizzare alcuni aspetti per rendere più immediato e intuitivo all'utente l'inserimento delle informazioni, esigenza che non era emersa in fase di test. Pertanto, anche per le due ulteriori funzionalità in corso di sviluppo (raccolta delle informazioni per la predisposizione della Nota Integrativa Consolidata e raccolta dei dati per la riclassificazione dei bilanci da Civilestico ad Armonizzato) che in base a cronoprogramma saranno completate e testate da alcune società entro fine 2023, a seguito del loro utilizzo nel 2024 da parte di tutte le partecipate, si provvederà a svolgere il monitoraggio delle anomalie e l'analisi per eventuali migliorie. Si provvederà inoltre ad effettuare la formazione agli utenti su tali nuove funzionalità.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Direzione Bilancio e Ragioneria nonché società ed enti partecipati facenti parte del Gruppo di Consolidamento.

Strumenti di attuazione

- Realizzazione attraverso una procedura informatica in cloud acquisita da fornitore esterno e con supporto della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Indicatori

Numero di report di monitoraggio e controllo

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il numero è riferito alle due nuove funzionalità (Raccolta delle informazioni per la predisposizione della Nota Integrativa Consolidata e Raccolta dei dati per la riclassificazione dei bilanci da Civilestico ad Armonizzato).

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

01.03.18 PREDISPOSIZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI CONTABILITÀ RELATIVE ALLE SCRITTURE DI IMPEGNO E ACCERTAMENTO

Le procedure operative relative agli iter di gestione delle entrate e delle spese iscritte nel bilancio regionale sono state oggetto negli ultimi anni di continue revisioni e implementazioni dovute, oltre alle modifiche normative, anche e soprattutto agli interventi di dematerializzazione e digitalizzazione messi in atto dalla Direzione Bilancio e Ragioneria. L'introduzione progressiva di vari "strumenti", quali l'Allegato Contabile (dapprima utilizzabile solo per le spese a finanziamento regionale, poi esteso alle spese vincolate ed infine a tutte le registrazioni), la Disposizione di Accertamento (DACC) e la Disposizione di Regularizzazione (DREG) che hanno consentito il superamento della trasmissione



cartacea tramite Protocollo di una notevole mole di comunicazioni oltre alla semplificazione e standardizzazione dei processi, hanno determinato una crescente numerosità di circolari e "istruzioni operative", con conseguente frammentazione delle informazioni fornite agli operatori decentrati abilitati alla gestione contabile presso le singole strutture di budget. Si è determinata quindi l'esigenza di riorganizzare in modo logico e sistematico i vari documenti prodotti negli ultimi anni e di pervenire alla produzione di un unico "manuale delle procedure operative" da mettere a disposizione di tutti gli utenti del sistema informativo-contabile regionale. Le attività necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo sono sostanzialmente così riassumibili:

- raccolta ed analisi della documentazione operativa ora presente nel sistema informativo-contabile e sulle piattaforme internet/intranet della rete aziendale;
- revisione ed aggiornamento dei contenuti, con definizione di un Glossario condiviso;
- assemblaggio delle informazioni relative alle varie fasi della gestione della spesa e dell'entrata sulla base delle diverse tipologie di scritture contabili in conformità dei principi contabili applicati di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, eliminazione delle duplicazioni, stesura di bozza da sottoporre ad eventuale fase test con gruppo ristretto di utenti;
- diffusione del Manuale operativo, da mettere a disposizione degli utenti delle strutture regionali responsabili di budget, previa verifica di gradimento.

L'obiettivo si colloca nel percorso di miglioramento continuo perseguito dall'amministrazione, in ordine alla semplificazione e all'efficientamento dell'azione amministrativa, mediante la creazione di uno strumento di consultazione completo e coordinato da mettere a disposizione dell'utenza interna, utile anche alla gestione del turn over di personale abilitato alla gestione delle scritture contabili.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Circolare Amministrativa per la diffusione alle strutture regionali del manuale.

Indicatori

Numero revisioni del manuale

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Predisposizione del Manuale Operativo e sua diffusione tramite Circolare amministrativa.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

01.03.19 ASSICURARE LA PREDISPOSIZIONE DEI DECRETI RELATIVI ALLE RIARTICOLAZIONI DEI CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE

Il Bilancio Finanziario Gestionale è il documento sul quale si provvede alla ripartizione in capitoli delle categorie e dei macroaggregati del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione.



Al fine di recepire quanto previsto all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 " *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", la legge regionale n. 39/2001 all'art. 9, comma 2 bis, ha previsto che i capitoli di spesa del bilancio regionale siano ripartiti in articoli corrispondenti al quarto livello del piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6/1 del medesimo decreto legislativo.

Tenuto conto del principio generale di "flessibilità", durante l'esercizio le Strutture regionali provvedono, in conseguenza delle variazioni di Bilancio approvate dagli organi competenti, a richiedere per ciascun capitolo di spesa la ripartizione dello stanziamento di competenza e/o di cassa in articoli, al fine di adeguare lo stanziamento al quarto livello del piano dei conti finanziario, ovvero a richiedere compensazioni fra articoli dello stesso capitolo, utilizzando una specifica funzionalità all'interno dell'applicativo contabile "Nu.S.I.Co." per consentire la variazione del Bilancio Finanziario Gestionale.

Le proposte di modifica del Bilancio Finanziario Gestionale da parte delle Strutture regionali sono, quindi, finalizzate a dar corso alla propria attività gestionale e richiedono una conseguente attività istruttoria sulle stesse, al fine di poter predisporre i relativi Decreti da sottoporre all'adozione da parte del soggetto competente, come previsto dall' Art. 9, comma 2, della Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 " *Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione*".

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Decreti.

Indicatori

Media giorni lavorativi per proposta

Formula	Sommatoria dei giorni lavorativi impiegati per ciascuna proposta (data del decreto - data proposta struttura inviata entro 31/12/2024) / numero totale proposte inviate entro 31/12/2024
Target 2024	≤ 8
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'obiettivo è raggiunto con una media inferiore o uguale a 8 giorni lavorativi.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

01.03.20 INTRODURRE SERVIZI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE

A sostegno dell'economia circolare occorre incentivare i servizi che allungano la vita utile dei prodotti e riducono la produzione di rifiuti.

Si studieranno nuove modalità di approvvigionamento per assicurare forniture e servizi che raggiungano tali obiettivi ambientali. Infatti, un'alternativa agli acquisti "Verdi" è quella di sviluppare modelli di gestione che prevedono il riuso, la rigenerazione e il riciclo dei prodotti o di alcune parti per favorire l'allungamento del loro ciclo di vita.



Un'alternativa all'acquisto, per assicurare i servizi, può essere rappresentata dall'utilizzo di strumenti giuridici che consentano di valorizzare e impiegare beni e servizi di altre Pubbliche Amministrazioni ed Enti, qualora dagli stessi scarsamente utilizzati. Verrà dunque potenziata la possibilità di ricorrere ad accordi, contratti di comodato e acquisti da altre P.A.

Nella prospettiva del minor impatto ambientale ed anche del risparmio energetico andranno favorite e potenziate quelle soluzioni proposte dagli operatori che utilizzano modelli di ottimizzazione delle risorse, riduzione dei consumi, risparmio energetico.

L'ottica di introdurre servizi a minor impatto ambientale impone anche una verifica delle procedure di individuazione dei bisogni e della programmazione. La misura dei servizi da offrire va valutata non solo attraverso dati strutturali, organizzativi e storici, ma anche in base alle concrete preferenze espresse dai fruitori, mediante un processo partecipativo, evitando così sovrastime e sprechi con evidenti ripercussioni sull'ambiente e anche sulla spesa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

Destinatari

- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- Decreto dirigenziale.
- Note organizzative.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 6. Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 12 Economia circolare.

Indicatori

Numero procedure attivate per garantire i servizi generali con modelli operativi ed organizzativi che realizzano un minor impatto ambientale

Target 2024	2
Target 2025	0
Target 2026	0
Fonte	Interna
Note	Procedure in cui è stato raggiunto, attraverso strumenti diversi, l'obiettivo del minor impatto ambientale.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG. (U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali).

**PROGRAMMA 01.05****GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI****01.05.02 MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SEDI DI UFFICI REGIONALI**

Applicando lo standard internazionale UNI CEI EN ISO 50001, certificato per le sedi centrali della Giunta regionale relativamente al sistema di gestione dell'energia, è possibile efficientare gli edifici in modo da ridurre il consumo di energia e l'impronta ambientale delle attività, aumentando nel contempo il risparmio economico. Si potranno così gestire in modo razionale i propri vettori energetici, al fine di ottenere un miglioramento continuo della performance energetica delle sedi, assicurando anche un beneficio di immagine per l'amministrazione regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.
- Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti.

Soggetti concorrenti

- Energy Manager.

Destinatari

- Personale interno e utilizzatori esterni delle sedi.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 859 del 19 luglio 2022 "Avvio del processo di certificazione secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 per un "Sistema di gestione dell'energia" per l'efficientamento energetico delle sedi della Giunta regionale. Approvazione del documento di politica energetica e linee guida per la gestione dei servizi energetici".
- DDR n. 58 del 22 marzo 2022 di avvio delle attività per l'acquisizione della certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001 relativa al sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia.
- DDR n. 304 del 10 novembre 2021 di conferimento dell'incarico triennale all'Energy Manager a "MR Energy System S.r.l."

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

- SNSvS: IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 7 Sistema energetico.

**Indicatori****Numero misurazioni dei consumi energetici**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG.

PROGRAMMA 01.06**UFFICIO TECNICO****01.06.01 VALORIZZARE I COMPLESSI MONUMENTALI**

I complessi monumentali di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) e Palazzo Pepoli in Trecenta (RO), saranno oggetto di un cospicuo programma di interventi di restauro conservativo, rinforzo strutturale e integrazione impiantistica finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo". Al fine di dare attuazione all'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza programmato sul complesso di Villa Contarini, è stato aggiudicato l'appalto e i lavori sono attualmente in corso. La procedura verrà completata con l'esecuzione dei lavori, nonché, con la rendicontazione e monitoraggio degli stessi. Analogamente, in merito agli interventi programmati per Palazzo Pepoli, è stato aggiudicato l'appalto e i relativi lavori sono in fase di ultimazione.

Per quanto riguarda il "complesso monumentale della Rocca di Monselice" (PD), si prevede di acquisire la progettazione esecutiva degli interventi di manutenzione straordinaria e integrazione impiantistica del Palazzo Ex Biblioteca, che dovrà necessariamente essere preceduta dalle operazioni di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento strutturale eseguito sul fabbricato nel periodo 2019-2020. Si prevede, inoltre, di acquisire la progettazione definitiva su Casa Salotto o Villa Duodo in base alle priorità di intervento che verranno indicate, nonché di acquisire il progetto antincendio del Castello Cini, per il quale è stato affidato l'incarico per i relativi servizi tecnici, al fine dell'acquisizione del certificato prevenzione incendi. La collaborazione con l'Università di Padova riguardo alle indagini archeologiche dell'area compresa nella cinta muraria sommitale del colle si è regolarmente compiuta e si prevede di proseguirla in futuro sulla base di nuova autorizzazione recentemente acquisita da parte della Soprintendenza esplorando le aree sommitali del colle non ancora oggetto di scavo. La progettazione definitiva della nuova scala di accesso al Mastio Federiciano è in fase di revisione a seguito delle indicazioni impartite dalla competente Soprintendenza sulle quali gli uffici regionali stanno elaborando le relative soluzioni in condivisione con la medesima. Per quanto riguarda infine la messa in funzione della ex casa Longobarda sulle pendici del colle, la progettazione esecutiva è stata completata sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza. Successivamente si procederà all'appalto dei relativi lavori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Potenziare l'offerta culturale.
- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.



Soggetti concorrenti

- Enti pubblici e privati che potranno concorrere alla valorizzazione e tutela dei complessi monumentali.

Destinatari

- Fruitori dei complessi monumentali.
- Università.
- Gestore del Bene
- Veneto Edifici Monumentali s.r.l.
- Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISIP).

Strumenti di attuazione

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo".
- Convenzione con MIBACT (ora MIC).
- Accordo di Collaborazione con AVISP - Veneto Agricoltura.
- Accordo di Collaborazione con IUAV Architettura di Venezia.
- Gara di affidamento dei lavori.

Risorse Aggiuntive

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - 3.500.000,00.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 5. Potenziare l'offerta culturale.

- SNSvS: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 4 Educazione.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero interventi di cui si acquisisce la progettazione esecutiva

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	2024 – Complesso monumentale Rocca di Monselice: interventi su Ex Biblioteca, Castello Cini, percorso votivo delle Sette Chiesette e Mastio Federiciano. Complesso monumentale Villa Contarini: intervento di restauro solaio Chitarra Rovesciata.



Numero interventi affidati (lavori e servizi tecnici)

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	2024 – Complesso monumentale rocca di Monselice: interventi su ex casa longobarda, ex Biblioteca, Castello Cini e Mastio Federiciano. Complesso monumentale Villa Contarini: intervento di restauro solaio Chitarra Rovesciata.

Numero interventi conclusi e rendicontati

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	2024 - Interventi di restauro solaio Chitarra Rovesciata su Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD), restauro Palazzo Pepoli in Trecenta (RO). Complesso monumentale Rocca di Monselice: interventi su ex casa longobarda, ex Biblioteca e muri percorso votivo Sette Chiesette.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Gestione del patrimonio.

PROGRAMMA 01.08

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

01.08.01 VALORIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DI GOVERNO DEL VENETO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

La Regione persegue il miglioramento della quantità e della qualità dei dati statistici del Sistema Informativo di Governo del Veneto (SiGoVe), attraverso la strutturazione di nuove banche dati e il costante e tempestivo aggiornamento di quelle esistenti, e comunica attraverso il proprio sito web i nuovi contenuti a beneficio della comunità regionale, anche in relazione alle richieste di elaborazioni personalizzate pervenute allo sportello informativo statistico. A tale scopo, a seguito dell'attività di indagine statistica e alla conseguente elaborazione e analisi dei dati, posta in essere anche in risposta ai recenti cambiamenti socio economici, si prevede la progressiva integrazione di nuovi contenuti web, lo sviluppo di procedure di consultazione dinamica e di banche dati.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Enti membri del SISTAN e del SISTAR.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.



- Soggetti interessati alla comunicazione e diffusione dei dati statistici prodotti attraverso il SiGoVe.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 322 del 6 settembre 1989, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400".
- L.R. n. 8 del 29 marzo 2002, "Norme sul sistema statistico regionale".
- Accordo tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche del 6 luglio 2017.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership)
 - Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatori**Numero di prodotti statistici pubblicati nel sito web**

Target 2024	15
Target 2025	16
Target 2026	17
Fonte	Interna
Note	Banche dati, elaborazioni e pubblicazioni diffuse attraverso il sito internet nel corso dell'anno.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SSTAR.

01.08.02 GESTIRE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Si intende garantire il corretto funzionamento di tutto il complesso di applicazioni e procedure informatiche che costituiscono il Sistema Informativo Regionale del Veneto (SIRV), quali la gestione degli atti amministrativi, il protocollo, la gestione delle risorse umane, i processi di bilancio e di gestione contabile, il portale istituzionale ed il bollettino ufficiale. Ciò richiede una continua azione di monitoraggio, manutenzione e assistenza all'utenza, oltre alle necessarie azioni di progettazione e programmazione, per pianificare e realizzare gli adattamenti di volta in volta richiesti dalle evoluzioni della normativa, dalle esigenze manifestate dalle strutture regionali e dall'evoluzione tecnologica. Per l'erogazione di tali servizi è ovviamente necessario gestire e organizzare numerosi processi di supporto, come la gestione delle infrastrutture hardware (la sala macchine, i server, i personal computer e tutti i dispositivi utilizzati dall'utenza), le reti locali e geografiche, la sicurezza informatica, i servizi di assistenza all'utenza, il monitoraggio e il controllo, i servizi di approvvigionamento, oltre che naturalmente tutta l'attività amministrativa che consegue, dal dover gestire i relativi contratti di fornitura e servizio. Il 2024, in proseguimento con l'anno precedente, sarà caratterizzato ancora una volta dall'adozione di piattaforme iper convergenti e dal ricorso a servizi cloud-base per migliorare le performance del sistema informativo regionale coerentemente, anche in questo caso, con gli obiettivi dell'ADV2025 e con il Piano triennale dell'informatica 2022-2024 di AGID. Anche nei prossimi anni continuerà l'evoluzione tecnologica del data center regionale per renderlo un polo strategico nazionale.



Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Agenzie regionali.
- Enti strumentali.
- Pubbliche amministrazioni in generale.
- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Agenda Digitale del Veneto 2025, approvata con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022.
- Agenda Digitale del Veneto 2020 - ADV2020, approvata con DGR n. 978 del 27 giugno 2017.
- Piano Triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento: 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatori

Numero di servizi erogati

Target 2024	330
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Totale dei servizi erogati nell'anno, compresi quelli a favore degli Enti del territorio.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.



01.08.03 EROGARE E GESTIRE SERVIZI INFORMATICI AGLI ENTI LOCALI DEL VENETO

La Regione del Veneto ha attivato una serie di piattaforme digitali ed applicazioni verso il proprio territorio di fondamentale importanza per gli Enti del territorio:

- servizi ed applicazioni per il funzionamento dell'Ente;
- graduale passaggio alle nuove tecnologie regionali di Attività produttive, Edilizia e Piani Urbanistici (L.R. n. 54/1988) ed integrazioni con i sistemi di front office di inoltro telematico DPR n. 160 e DPR n. 380;
- servizi digitali per il cittadino e l'impresa quali: fascicolo del cittadino, portale della città, portale dell'operatore, albo pretorio, amministrazione trasparente, identità federata (MyIdSPID), pagamenti telematici (PAGOPA-My Pay);
- servizi di cooperazione applicativa e interoperabilità tra sistemi informatici di amministrazioni diverse;
- servizi di accesso alle principali banche dati di pubblico interesse ed interazione con sistemi informatici di amministrazioni diverse (Banche dati Camerali);
- Open data.

Obiettivo della Regione è dare continuità a questi servizi, di renderli coerenti con gli obiettivi dell'ADV2025 e con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione dell'AGID e di continuare ad implementarne di nuovi a supporto degli Enti locali.

In particolare nei prossimi anni si supporterà il percorso di trasformazione digitale degli Enti locali attraverso i SAD: Soggetti aggregatori del digitale del territorio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Enti pubblici e territoriali.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti pubblici e territoriali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 54 dell'8 novembre 1988 "Interventi per la costituzione di sistemi informativi e l'informatizzazione degli Enti locali."
- Agenda Digitale del Veneto 2025, approvata con DGR n. 156 del 24 febbraio 2022.
- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di stato alla Presidenza del consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento: 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.



- SNSvS: 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori**Numero di Enti serviti**

Target 2024	575
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Enti pubblici e territoriali serviti.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

PROGRAMMA 01.10 RISORSE UMANE

01.10.01 CREAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE DEL DIPENDENTE

Nell'ambito dell'attività di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi e della relativa documentazione gestita dalla Direzione Organizzazione e Personale, in coerenza con il sistema archivistico e l'infrastruttura tecnologica regionale, si elaborerà un percorso di analisi che porti all'adozione di uno studio propedeutico alla successiva implementazione del fascicolo digitale del dipendente regionale in sostituzione dell'attuale fascicolo cartaceo, tramite una piattaforma di gestione documentale già in uso nel sistema informativo regionale. Il fascicolo digitale ha il vantaggio di poter essere interrogato in qualunque momento e da qualunque postazione collegata alla rete internet con indubbi vantaggi di tempi e costi rispetto all'attuale fascicolo cartaceo. La soluzione consentirà, sempre in prospettiva, a ciascun dipendente di poter accedere in tempo reale ai documenti inseriti nel proprio fascicolo.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Personale regionale.

Strumenti di attuazione

- CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali (triennio 2019/2021).

Strumenti di concertazione

- Incontri di coordinamento con la Direzione ICT e Agenda Digitale e la Direzione Acquisti e AA.GG.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

**Indicatori****Percentuale di realizzazione dello studio propedeutico alla creazione del fascicolo digitale del dipendente**

Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Realizzazione delle attività di: studio e analisi della struttura del fascicolo digitale, definizione dei requisiti e configurazione dell'applicativo informatico e test di caricamento del fascicolo digitale del dipendente.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Organizzazione e personale.

01.10.02 EFFICIENTARE LE PROCEDURE CONCORSUALI E LE MOBILITÀ TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Nell'ambito delle politiche di modernizzazione e rinnovamento della pubblica amministrazione, come previsto dal PNRR, che comprendono la crescita digitale e la modernizzazione della PA, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto Il Portale unico del reclutamento (INPA) per le procedure concorsuali e le mobilità mediante il ricorso alla digitalizzazione dei processi. L'utilizzo del portale, da parte dell'amministrazione, consentirà di velocizzare, semplificare e digitalizzare le procedure di reclutamento del personale al fine di ridurre i costi economici e sociali, garantire trasparenza e innalzare la qualità del capitale professionale umano delle PA.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento della Funzione Pubblica.

Destinatari

- Partecipanti a concorsi pubblici.
- Personale in ruolo che partecipa a concorsi pubblici o procedure di mobilità.

Strumenti di attuazione

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", art. 35-ter "Portale unico del reclutamento" inserito dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Indicatori**Numero di procedure di concorso e mobilità inserite nel portale INPA**

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Organizzazione e personale.



PROGRAMMA 01.11

ALTRI SERVIZI GENERALI

01.11.03 CONTRASTARE I RISCHI CORRUTTIVI

Le strategie di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto, in attuazione della Legge n. 190/2012 e delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2019) nonché in continuità con quanto previsto nei Piani adottati negli ultimi anni, sono delineate nelle DGR n. 96 e 97 del 30 gennaio 2023, che dispongono rispettivamente l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 e l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025. L'obiettivo principale dei predetti documenti è quello di consolidare la consapevolezza della centralità delle azioni di garanzia dell'integrità dell'azione amministrativa, quale pilastro a fondamento della solidità dell'amministrazione stessa. Tali azioni contribuiscono a rinforzare la stabilità dell'esercizio della funzione amministrativa e la fiducia e il benessere della collettività amministrata, generando valore pubblico, nel quadro del raggiungimento del Goal 16 dell'Agenda ONU 2030, del percorso delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del consolidamento del percorso di coerenza programmatoria disposto da ultimo dal D.L. 80/2021. La metodologia implementata dalla Regione del Veneto è ispirata alle previsioni della norma UNI ISO 37001:2016 e comporta un'analisi qualitativa dei fattori abilitanti i rischi corruttivi che coinvolge tutte le strutture regionali, con l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi e delle attività, integrata con gli obiettivi di performance; la stessa metodologia, supportata da un sistema informativo dedicato, prevede la gestione di un sistema di controlli interni di primo livello a cura delle strutture regionali e consente di integrare l'analisi sui processi lavorativi al fine di inquadrare il corretto livello di rischiosità del processo, le misure di minimizzazione del rischio e il relativo monitoraggio sulla base di scadenze e risorse assegnate, in una prospettiva di miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Tutte le strutture regionali concorrono all'attuazione degli indirizzi in materia di contrasto ai fenomeni di *maladministration*, in quanto coinvolte sin dalla mappatura dei processi e, quindi, chiamate a dare attuazione alle singole misure di prevenzione/mitigazione/trattamento.
- Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per il presidio del relativo obiettivo strategico inserito nel Piano della performance.

Destinatari

- Organizzazione regionale nel suo insieme e i destinatari dell'azione amministrativa regionale.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 96 del 30 gennaio 2023 "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023- 2025 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190 del 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"."



- DGR n. 97 del 30 gennaio 2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025. Art. 6 D.L. n. 80/2021 convertito dalla Legge n. 113/2021.”

Strumenti di concertazione

- "Giornata della trasparenza" con coinvolgimento degli stakeholders (associazioni di categoria, sindacati, ecc.) (art. 1 L. n. 180/2012).

Indicatori**Numero di azioni di contrasto dei rischi corruttivi**

Target 2024	3*
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	*É prevista la realizzazione di almeno 3 iniziative volte a monitorare l'attuazione degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza; tali iniziative potranno consistere in incontri informativi e/o relazioni riepilogative e/o verifiche dello stato di implementazione del software gestionale anticorruzione e degli obblighi di trasparenza.

Struttura responsabile

Responsabile anticorruzione e trasparenza.

01.11.04 SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE NEL PERCORSO DI COMPLIANCE AL REGOLAMENTO UE/2016/679 (GDPR) RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR e, in particolare, nel rispetto della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo. Il GDPR richiede, poi, al Titolare di essere "in grado di provarlo" in base al principio di "responsabilizzazione" e "rendicontazione" (accountability). L'Amministrazione regionale in base all'"assetto organizzativo privacy" definito con DGR n. 596/2018 ed integrato con DGR n. 1189/2021 si è dotata di un "software gestionale privacy", la cui implementazione deve essere sostenuta e sorvegliata nel tempo, come previsto anche nel piano integrato delle performance. Ciò allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'Amministrazione regionale, indispensabile per ogni valutazione e analisi dei rischi, anzitutto a cura delle strutture regionali interessate. Attraverso tale strumento informativo, fondamentale per monitorare e documentare le scelte compiute e dimostrare l'osservanza della normativa privacy da parte dell'Amministrazione, anche a fronte delle relevantissime responsabilità che derivano dal citato GDPR, viene svolta una costante attività di affiancamento e aggiornamento per la sensibilizzazione di tutto il personale coinvolto nei trattamenti. Il Gruppo di Lavoro GDPR, ridefinito nella sua composizione dalla DGR n. 1189/2021 e costituito ora dalle figure apicali delle strutture regionali, nonché i referenti privacy, sono gli interlocutori principale del Data Protection Officer, conformemente all'art. 39 del GDPR, per informare e offrire supporto al Titolare.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

**Soggetti concorrenti**

- Strutture regionali.

Destinatari

- Amministrazione regionale.

Strumenti di attuazione

- Determinazioni assunte dal "Gruppo di lavoro GDPR" (ex DGR n. 596/2018 come integrata e modificata dalla DGR n. 1189/2021) e circolari interne attuative.

Strumenti di concertazione

- "Gruppo di lavoro GDPR" (ex DGR n. 596/2018 come integrata e modificata dalla DGR n. 1189/2021).

Indicatori**Numero di azioni di sostegno e sorveglianza dell'osservanza del GDPR**

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si prevede di realizzare almeno 3 azioni. Le azioni sono volte a sostenere e sorvegliare l'attuazione degli adempimenti privacy e si sostanziano in incontri informativi e/o relazioni riepilogative e/o in verifiche dello stato di implementazione del software gestionale privacy.

Struttura responsabile

Responsabile Anticorruzione e trasparenza.

01.11.05 DIFFONDERE LA CONOSCENZA E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La Regione del Veneto, attraverso il Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), persegue l'obiettivo di accrescere la capacità istituzionale e professionale proprie e degli Enti pubblici del Veneto al fine di migliorare le decisioni di investimento. A tale scopo, viene sviluppata l'attività endoprocedimentale di valutazione ex ante della sostenibilità giuridica ed economico-finanziaria dei progetti di investimento e la valutazione in itinere di singoli piani e programmi. Collabora altresì con la Rete dei Nuclei, della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il potenziamento e la condivisione a livello nazionale di metodologie valutative delle politiche di coesione. La segreteria tecnica del NUVV promuove, altresì, azioni di supporto in materia di analisi di sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, mediante la diffusione di strumenti metodologici e attraverso la promozione di percorsi formativi manageriali rivolti agli Enti pubblici e al personale interno, sulla base del fabbisogno valutativo interno e nell'ottica dell'efficacia e della semplificazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.
- Aziende e società regionali.
- Enti locali del Veneto.

**Strumenti di attuazione**

- Legge n. 388/2000.
- Legge n. 144/1999.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 “Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli Interventi pubblici”.
- Deliberazione del CIPESS n. 24 del 20 luglio 2023.
- Deliberazione del CIPESS n. 61 del 27 dicembre 2022.
- Convenzioni con Enti locali, università, istituti pubblici.
- Selezione degli enti di formazione.
- Pareri obbligatori e consulenze.
- Sito web.
- Seminari e/o progetti formativi per far fronte al fabbisogno rilevato.
- Linee guida e strumenti metodologici per far fronte al fabbisogno rilevato.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato (Con il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE).
- Tavoli tematici (con la Rete Nazionale dei Nuclei di Valutazione, istituita presso il DIPE).
- Commissioni.

Risorse aggiuntive

- Fondi statali di cui all'art. 1 comma 7 della L. n. 144/1999 e art. 145 comma 10 della L. n. 388/2000.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Indicatori**Percentuale di istanze con parere motivato**

<i>Formula</i>	N. istanze che hanno ottenuto parere NUVV/ N. istanze pervenute*100
<i>Target 2024</i>	80%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Pareri obbligatori del NUVV o pareri facoltativi (consulenze) rilasciati dalla Segreteria tecnica del NUVV agli enti/uffici richiedenti.

Numero di attività di diffusione della cultura della valutazione

<i>Target 2024</i>	14
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Numero di giornate formative.

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

**01.11.06 GARANTIRE, NEI VARI STATI E GRADI IN GIUDIZIO ED INNANZI A TUTTE LE GIURISDIZIONI NAZIONALI ED EUROPEE, LA DIFESA LEGALE DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE**

L'Avvocatura ha una funzione compiutamente disciplinata dall'art. 1 della L.R. 16 agosto 2001 n. 24 e dalle normative nazionali di settore:

1. rappresenta, assiste e difende l'amministrazione regionale in ogni stato e grado dei giudizi, attivi e passivi, proposti avanti la magistratura ordinaria, amministrativa, tributaria, contabile, nei giudizi avanti alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nei procedimenti arbitrali e avanti ad ogni altro organo giurisdizionale;
2. patrocinia e difende i consiglieri, gli amministratori e i dipendenti regionali nei giudizi per fatti e cause inerenti all'espletamento del mandato o di servizio, qualora gli interessati ne facciano richiesta e non sussista conflitto di interessi anche potenziale con la Regione;
3. previa convenzione con la Regione, patrocinia e difende gli enti, le società, le aziende e le agenzie istituite con leggi regionali, qualora non sussistano conflitti di interessi, anche potenziali, con la Regione;
4. assiste e fornisce consulenza agli organi e alle strutture regionali nelle questioni connesse al contenzioso;
5. esprime il proprio parere in merito all'instaurazione di liti attive o passive, sugli atti di transazione e sulle rinunce;
6. propone l'affidamento di incarichi all'Avvocatura dello Stato o al patrocinio esterno.

L'attività, inoltre, viene implementata dai pareri resi su questioni legali complesse, dalla gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria, dalla gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale, nonché dalla assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività precontenziosa a favore degli organi ed uffici della Regione nonché degli Enti strumentali e delle Società partecipate.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Patrocinatori/domiciliatari/consulenti tecnici esterni all'Avvocatura a cui la Giunta Regionale affida il mandato; detti soggetti vengono individuati anche per gli Enti dipendenti/strumentali regionali e/o Agenzie/Aziende regionali allorché esista un rapporto di convenzione con la Regione.

Destinatari

- Giunta regionale e tutte le strutture in cui questa si articola.
- Consiglieri, Amministratori e i dipendenti regionali.
- Enti, Società, Aziende e le Agenzie istituite con leggi regionali, previa convenzione.

Strumenti di attuazione

- Ricorsi nei vari stati e gradi di giudizio innanzi ai vari organi di giurisdizione, contenziosi in Corte dei Conti, procedure conciliative.
- Recupero crediti, pignoramenti, fallimenti, pareri.

Strumenti di concertazione

- Relazioni istruttorie delle strutture regionali che sono responsabili del procedimento. Audizioni.



- Conciliazioni.
- Transazioni.
- Pareri.

Indicatori

Contenimento percentuale dell'incremento dei costi relativi ai ricorsi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Formula	0 se incremento costi > 10% 1 se incremento costi <= 10%
Target 2024	1*
Target 2025	0
Target 2026	0
Fonte	Interna
Note	*Non incrementare del 10% i costi dei contenziosi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Struttura responsabile

Avvocatura.

01.11.07 GARANTIRE LA CONSULENZA GIURIDICA SU QUESTIONI AMMINISTRATIVE E LEGALI

Si intende garantire il supporto giuridico e consulenziale, in fase precontenziosa, a tutte le strutture regionali, agli Organi istituzionali, nonché agli Enti strumentali, vertente su questioni sia amministrative che legali. L'attività è preordinata per un verso a ridurre la spesa corrente in termini di contenimento dell'acquisto di servizi relativamente a prestazioni di carattere professionale e specialistico e, per altro verso, a ridurre il contenzioso giudiziario in ogni grado ed ambito di giurisdizione, contrastando il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi. L'attività quindi, nel suo complesso, è rivolta a migliorare la qualità dell'esercizio della funzione amministrativa dell'Ente.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Altre amministrazioni.

Strumenti di attuazione

- Analisi e studi sui quesiti sottoposti mediante contatti formali, soggetti a protocollazione, ed informali.

Strumenti di concertazione

- Partecipazione a tavoli di confronto formali (individuati con specifico atto amministrativo) od informali (qualora ritenuti opportuni) con le strutture e gli Enti interessati.
- Commissioni previste per legge.
- Osservatori previsti dalla disciplina vigente.



Indicatori

Percentuale di riscontri alle richieste di parere

Formula	Numero di richieste evase / Numero di richieste pervenute * 100
Target 2024	90%*
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	*L'indicatore è riferito al numero di pareri aventi ad oggetto questioni amministrative e legali. Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del parere legale. Si ritiene che un target superiore al 90 % di evasione delle richieste pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico, che, generalmente, risultano essere particolarmente complessi.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

01.11.08 PARTECIPARE ALLA "FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

Si intende proseguire anche nell'anno 2024 nella partecipazione della Regione alla "Fondazione Gazzetta amministrativa della Repubblica Italiana", Al fine di promuovere, con prospettive di respiro europeo ed internazionali, ricerche, studi, approfondimenti, eventi formativi, seminari e convegni mediante un approccio istituzionale per diffondere e divulgare la cultura della trasparenza, dell'anticorruzione, dell'efficienza e dell'efficacia della Pubblica Amministrazione, la dematerializzazione, la digitalizzazione, la semplificazione amministrativa e il contenimento della spesa pubblica, valorizzando strumenti di raccordo permanente tra cittadini imprese e PPAA, proseguiranno le attività formative legate alla partecipazione della Regione alla "Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana", con il coinvolgimento, in particolare, dei dipendenti regionali, degli enti/società regionali e degli enti locali nelle materie di maggiore attualità.

La stessa Fondazione, inoltre, continuerà ad assicurare il proprio intervento alla Giornata della Trasparenza, che viene organizzata con cadenza annuale a decorrere dall'anno 2017, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 10, comma 6. In particolare, ciò comporterà la prosecuzione della possibilità di utilizzare una serie di servizi (es. banche dati, news di aggiornamento giuridico, Osservatorio della Trasparenza ed Anticorruzione, ecc.) e si darà continuità al supporto formativo rivolto ai dipendenti regionali, di enti /società regionali e degli enti locali nelle tematiche di maggior interesse (anticorruzione, trasparenza contrattualistica, privacy, ecc.).

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture della Giunta regionale.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Società regionali.
- Enti locali.

**Strumenti di attuazione**

- Riunioni con i referenti della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.).
- Corsi formativi.

Indicatori**Numero di attività realizzate**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione.

01.11.09 ATTUARE IL MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE COMPLESSE NELL'AMBITO DEL PNRR

Il sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", ricompreso nella Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, prevede un monitoraggio semestrale per la verifica dello stato di avanzamento delle attività e la valutazione periodica dei risultati sia in termini di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti, che di azzeramento dell'arretrato.

Il monitoraggio si basa su un'indagine di tipo censuario rivolta a tutte le Amministrazioni pubbliche del Veneto titolari delle procedure complesse individuate dal Piano Territoriale (DGR n. 505/2023): 563 Comuni, 6 Province, Città Metropolitana di Venezia e 5 Aree regionali.

Il monitoraggio rileva tempistiche procedurali, criticità e consistenza delle pratiche arretrate riferite ai procedimenti complessi individuati dal suddetto Piano e viene realizzato attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale MPA - Monitoraggio Procedimenti Amministrativi, sviluppata in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda Digitale, utilizzando software già in possesso della Regione, in coerenza con il principio del c.d. "riuso" che regola l'utilizzo dei programmi informatici della PA.

Considerata l'entità dei dati da raccogliere e la numerosità degli utenti che hanno accesso alla piattaforma, MPA consente la riduzione dei tempi di raccolta, la semplificazione e tracciabilità dei flussi, il miglioramento della qualità del dato e dell'accessibilità/fruibilità delle informazioni, con un generale aumento dell'efficacia e dell'efficienza del processo e un considerevole miglioramento del servizio offerto a utenti interni ed esterni.

Tale tipo di attività determina, come conseguenza, una maggiore attenzione delle Amministrazioni al rispetto dei termini procedurali: l'obbligo della rilevazione semestrale porta, infatti, tutti gli Enti coinvolti ad una maggiore consapevolezza delle proprie performance, generando così un virtuoso meccanismo competitivo nella direzione del miglioramento dei servizi offerti alla collettività.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Strutture regionali.



- Soggetti pubblici (Province/Città Metropolitana di Venezia, Comuni).

Destinatari

- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- MPA - piattaforma digitale per la raccolta dei dati e loro elaborazione.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatori**Numero di report di monitoraggio**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale.

PROGRAMMA 01.12**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****01.12.03 COORDINARE LA POLITICA REGIONALE DEI PROGRAMMI COMUNITARI**

Nell'ambito della nuova Politica di Coesione, la programmazione regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), unitamente al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e agli interventi cofinanziati nell'ambito della Politica Agricola Comune (FEASR) e a valere sul Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA), richiede una visione unitaria. Al fine di ottimizzare le iniziative a livello regionale, l'aspetto finanziario assume una particolare rilevanza e già con l'art. 5 del Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022 (L.R. n. 34/2021) è stato disposto il Cofinanziamento regionale dei programmi dell'Unione europea per la programmazione 2021-2027 mediante l'istituzione di due capitoli fondo, uno corrente e l'altro di investimento, attribuiti alla responsabilità di budget della Segreteria Generale della Programmazione, al fine di garantire la compartecipazione regionale obbligatoria per consentire un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse. Per l'annualità 2024 il quadro finanziario risulta più articolato, poiché in seguito alla sottoscrizione di un Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione del Veneto potrà essere



resa operativa la previsione relativa all'utilizzo delle risorse FSC ai fini del cofinanziamento regionale del PR Veneto FESR 2021-2027, fino alla misura massima consentita, in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 233/2021.

L'attività di coordinamento a livello regionale non si esaurisce solo ottimizzando l'uso delle risorse, poiché è necessario assicurare una visione strategica unitaria degli interventi programmati, cercando di sopperire all'assenza di una strategia operativa continuativa coordinata a livello nazionale ed europeo, considerato che è stata accantonata la visione strategica unitaria delle singole programmazioni per privilegiare la netta separazione tra Fondi Strutturali e Fondi della Politica Agricola Comune PAC, così come rilevato nella relazione di accompagnamento alla Parifica del Rendiconto Generale 2022 dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti. In tale contesto si inseriscono tutte le attività di esame istruttorio delle richieste preordinate ad assicurare la sinergia e la complementarietà delle iniziative rientranti nella Politica di Coesione regionale e quelle cofinanziate nell'ambito della Politica Agricola Comune.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Comunitari e struttura preposta al Bilancio.

Destinatari

- Autorità di Gestione dei programmi comunitari (Fondi FSE+, FESR, FEASR e FEAMPA).
- Destinatari dell'assegnazione delle risorse di cofinanziamento regionale dei programmi stessi.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Indicatori

Percentuale di richieste istruite

Formula	Richieste istruite/Richieste pervenute*100
Target 2024	95%
Target 2025	95%
Target 2026	95%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

01.12.04 COORDINARE E MONITORARE IL POR FSE 2014-2020

Con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 la Commissione europea ha approvato il POR FSE Veneto 2014-2020, il cui cardine si basa sulla Strategia Europa 2020. La funzione dell'Autorità di Gestione FSE riveste particolare importanza per la sua attività di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma Operativo Regionale. Responsabile della gestione del POR FSE,



l'AdG ne segue il coordinamento organizzando, tra l'altro, appositi incontri con le Strutture Regionali responsabili di Azione (SRA), nonché provvedendo a convocare e coordinare il Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015. Con riferimento all'attività gestionale 2024, si provvederà a mettere in atto le azioni necessarie alla chiusura della programmazione POR FSE 2014-2020. L'Autorità di Gestione monitora, oltre all'andamento dei summenzionati target, l'andamento delle azioni messe in campo dalle singole SRA, mediante un costante coordinamento delle medesime.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 Reg.(UE) 1303/2013.

Destinatari

- Individui destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Imprese destinatarie delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014, modificata con Decisione CE 8658 del 07.12.2018 e con Decisione CE 7421 del 22 ottobre 2020.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FSE Regione del Veneto per l'applicazione del principio trasversale del partenariato previsto dalla normativa comunitaria.
- Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10.02.2015.

Indicatori***Predisposizione dei documenti di chiusura del POR FSE 2014-2020 - RAF***

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna (Sistema contabile dell'autorità di Certificazione).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria. Direzione Autorità di gestione FSE.

01.12.05 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di



Sorveglianza, provvede alla gestione e al monitoraggio dell'attuazione del Programma, nel rispetto del piano finanziario.

Relativamente alla Programmazione 2021-2027, nel 2024 si provvederà all'implementazione dei progetti di tipo Standard e Small-Scale selezionati nel 2023, a seguito del primo bando pubblicato a novembre 2022, e sarà dato avvio alle procedure per la selezione delle "Operazioni di Importanza Strategica". L'obiettivo nel quale è declinata l'attuazione del Programma è il 19.02.03 "Attuare il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia".

Relativamente alla Programmazione 2014-2020, nel 2024 verrà predisposta l'elaborazione della Relazione di attuazione del Programma 2014-2020 a chiusura dello stesso, ai sensi dell'art. 141 del Reg.to 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il suo invio, nel 2025, alla Commissione Europea.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Comitato di sorveglianza del Programma.

Destinatari

- Cittadini.
- Commissione Europea.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE).
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Ministero croato per lo sviluppo regionale e i fondi comunitari.
- Beneficiari.
- Stakeholders rilevanti.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da strumenti di finanziamento esterno.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Fondo per l'acquacoltura e le norme finanziarie per questi e per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo per la sicurezza interna e lo strumento di sostegno finanziario alla gestione delle frontiere e alla politica dei visti.
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 e ss.mm.ii.
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Croazia 2021-2027 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022.
- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023.



- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.
- Comitato nazionale italiano del Programma Interreg Italia-Croazia.
- Comitato nazionale croato del Programma Interreg Italia-Croazia.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari privati croati.
- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici croati.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

Indicatori

Spesa certificata a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a chiusura del Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 (importo cumulativo)

Target 2024	201.357.220 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Target di spesa a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a chiusura del Programma Italia Croazia 2014-2020 (importo cumulativo).

Numero riunioni Comitati di Sorveglianza

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.
Note	Per il 2024, una riunione del Comitato di Sorveglianza per le attività del Programma 2014-2020 e una per il Programma 2021-2027. Per il 2025 e 2026, riunioni del Comitato di sorveglianza del Programma 2021-2027.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – U.O. AdG Italia-Croazia.

01.12.06 COORDINARE E MONITORARE IL POR FESR 2014-2020

Con Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Veneto 2014-2020, a cui è seguita la presa d'atto, con Delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 01 settembre 2015. La Regione ha inoltre approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo e i relativi aggiornamenti.

L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Reg (UE) 1303/2013.

Essendo ormai giunti quasi a conclusione del Programma, riveste particolare importanza il coordinamento e monitoraggio delle rimanenti attività e dei bandi da concludere per verificare l'effettivo raggiungimento finale degli obiettivi fisici e finanziari fissati.

Al raggiungimento degli obiettivi hanno concorso le Strutture Regionali individuate con DGR n. 1871 del 25 novembre 2016 quali responsabili di azione (SRA) del POR FESR 2014-2020. A tali strutture è stata affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni del Programma. In attuazione di quanto



prescritto dall'art.72 del Regolamento (UE) 1303/2013 e coerentemente con le indicazioni di cui all'allegato II dell'Accordo di Partenariato, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, le procedure da seguire e la struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione, sono descritti nel "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)".

Il termine finale per l'ammissibilità delle spese sostenute è stato fissato dalla Comunità europea al 31 dicembre 2023, quindi entro tale data il POR FESR 2014-2020 dovrà essere completamente realizzato.

A fine 2023 si è proceduto ad una variazione finale del POR FESR 2014-2020 in linea con il dettato regolamentare e con gli orientamenti per la chiusura dei programmi definiti dalla CE.

I primi sei mesi del 2024 sono dedicati alla rendicontazione e alla certificazione della spesa alla Commissione europea.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe)
- SRA (Strutture Responsabili di Attuazione).
- AVEPA (Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020).
- Autorità Urbane (Organismi Intermedi dell'Asse 6).

Destinatari

- Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- Delibera CIPE n. 39/2020.
- DGR n. 784 del 16 giugno 2020, "Approvazione dello schema di atto integrativo dell'Accordo tra MISE, MEF e Regione Veneto, istitutivo della Sezione speciale Regione Veneto del Fondo di garanzia per le PMI".
- Accordo sottoscritto il 10 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la rideterminazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali POR FESR e POR FSE 2014-2020, approvato con DGR n. 786 del 23 luglio 2020.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.
- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) Asse 7 Assistenza Tecnica.)
- Convenzione con il MISE, approvata con DGR n. 995 del 6 giugno 2018 (Fondo Centrale di Garanzia).
- Convenzioni con le Autorità Urbane sull'Asse 6, approvate con DGR n. 768 del 29 maggio 2017.
- Convenzione con AVEPA, approvata con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Comitato di Sorveglianza del POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Gruppi di lavoro nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.

**Indicatori****Valore cumulato finale della spesa certificata e rimborsata da FESR**

Target 2024	300.155.358 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna (Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione).
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del programma ed è espresso in termini di sola quota di cofinanziamento UE. Il target per l'indicatore si intende conseguito al raggiungimento dell'importo di spesa certificata.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.07 GARANTIRE L'ATTIVITÀ DI AUDIT

La programmazione comunitaria relativa ai fondi SIE vede il ruolo delle Autorità di Audit particolarmente significativo, con una intensa attività di audit a livello di sistemi di gestione e controllo, con la supervisione e la valutazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, nella sua veste di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit dei Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi SIE. Pertanto, la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR, in qualità di Autorità di Audit, svolgerà la propria attività di audit sui sistemi di gestione e controllo, sui conti, oltre che su un campione di operazioni con spesa certificata alla Commissione Europea, nei periodi contabili 1° luglio 2023 - 30 giugno 2024, dei POR Veneto FESR e FSE e dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia e Italia-Austria 2014-2020. Il numero preciso di operazioni da controllare, su base campionaria, dipenderà dai tempi e dal numero di dichiarazioni di spesa, nonché dal numero delle operazioni formanti la popolazione. L'Autorità di Audit, inoltre, nel 2024 redigerà il parere e preparerà la relazione annuale di controllo per i POR FESR e FSE e per il Programma CTE Italia-Croazia, da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio 2024 in cui saranno riassunti i risultati degli audit realizzati relativamente al periodo contabile 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023. Sulla base dei suddetti pareri e relazione, la Commissione Europea procederà al versamento alla Regione delle quote parti dei Fondi SIE.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Commissione Europea.
- Autorità di Audit Unica per il Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Austria 2014/2020.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 - Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti Regolamento UE n. 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione Reg. UE n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento UE n. 1256/2013.



- Regolamento (UE) 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Regolamento relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 Regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (UE) n. 1299/2013 - Regolamento FESR recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- DGR n. 366 del 2 aprile 2019 di approvazione della proposta di designazione quale nuova Autorità di Audit per il Programma CTE Italia-Croazia della UO Sistema dei controlli e attività ispettive.
- DGR n. 1365 del 9 settembre 2016 che individua l'Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'U.O. Sistemi dei controlli e attività ispettive.
- DGR n. 1155 del 12 luglio 2016 (modifiche all'assetto organizzativo regionale).
- DGR n. 1156 del 12 luglio 2016 (modifiche agli incarichi dei direttori delle unità organizzative e attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive).
- DGR n. 314 del 31 marzo 2015 'Proposta di designazione della Sezione attività ispettiva e partecipazioni societarie quale Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020'.
- Strategia di audit del POR Veneto 2014-2020 parte FESR e FSE, Programma CTE Italia-Croazia 2014-2020.

Risorse aggiuntive

- Fondi statali del Programma Nazionale Complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo.

Indicatori

Numero di audit

Target 2024	90
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Sono previsti 90 audit (audit operazioni POR FSE: 31, Italia-Austria: 3, Italia-Croazia: 26, POR FESR: 30).

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR.



01.12.08 COORDINARE E MONITORARE IL PSR FEASR 2014-2020

Con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-2020 e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR. L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e a questi fini riveste particolare importanza la sua attività di coordinamento e di monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma. L'Autorità di Gestione, responsabile della gestione e attuazione del Programma, monitora l'andamento delle domande di aiuto e pagamento presentate a seguito dei bandi attivati, o da attivare, mediante una costante interazione con AVEPA, assicurando la dovuta informazione al Comitato di Sorveglianza del PSR.

Con il Regolamento (UE) 2020/2220 la durata del PSR 2014-2020 è stata estesa sino al 31 dicembre 2022 con l'assegnazione di nuove risorse. Nel 2021 è stato modificato il Programma ed è stata avviata la fase di transizione verso il periodo di programmazione 2023-2027 attraverso la pianificazione di nuovi bandi per le Misure assegnatarie delle nuove risorse. Nel corso del 2024 si procederà quindi alle attività istruttorie del bando avviato nel 2023 e all'attivazione dei bandi per la presentazione delle domande di conferma per gli impegni pluriennali, in coerenza alla Strategia del PSR.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

- PRIORITÀ 2 "Promuovere la competitività agricola e l'insediamento dei giovani agricoltori".
- PRIORITÀ 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare".
- PRIORITÀ 4 "Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale)".
- PRIORITÀ 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio in ambito rurale".
- PRIORITÀ 6 "Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e assicurare l'attuazione del PSR 2014 - 2022.
- L'obiettivo è collegato all'obiettivo prioritario 16.03.04 "Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e completare l'attuazione del PSR 2014-2022".

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Organismo Pagatore AVEPA.
- Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria.
- Direzione Agroalimentare.

Destinatari

- Cittadini.
- Aziende agricole.
- Imprese agroalimentari.
- Imprese forestali operanti nel territorio della Regione del Veneto.
- Comuni.
- Unioni montane.
- Commissione europea.

**Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) 2020/2220 di estensione del PSR 2014-2020 sino al 31 dicembre 2022.
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Decisione C (2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea e ss.mm.ii.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di sorveglianza del PSR 2014 -2020.

Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Indicatori**Valore della spesa pubblica totale del PSR FEASR 2014-2020**

Target 2024	1.346.554.309 €
Target 2025	1.561.242.135 €
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	La programmazione termina il 31/12/2025. Il target si riferisce a valore cumulato.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione.

01.12.09 MONITORARE IL PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027

Il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 è stato approvato in data 3 novembre 2022 con Decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 final dalla Commissione Europea. La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 19 aprile 2023 ha approvato il riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMPA per il periodo 2021-2027, mentre l'Accordo Multiregionale del 4 maggio 2023 ha stabilito i termini per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del FEAMPA.

Il coordinamento del Programma spetta all'Autorità di Gestione, ovvero alla Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura del MASAF, mentre con DGR n. 958 del 31 luglio 2023, è stata individuata la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto come referente dell'AdG medesima, nella persona del Direttore di Direzione. In quanto referente, alla Regione è demandata l'attuazione del PN con i necessari atti amministrativi relativi all'apertura termini dei bandi di finanziamento e conseguenti graduatorie e liquidazioni dei contributi assegnati alle imprese beneficiarie.

L'obiettivo è collegato con l'obiettivo prioritario 16.03.01 "Promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca professionale ed acquacoltura attraverso l'attuazione del Programma FEAMPA 2021-2027".

**Obiettivi strategici di riferimento**

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura del MASAF.

Destinatari

- Imprese della pesca, dell'acquacoltura e di trasformazione dei prodotti ittici.
- Associazioni di categoria.
- Amministrazioni comunali, Università ed Enti e di Ricerca, altre Amministrazioni locali.
- GAL della pesca.

Strumenti di attuazione

- Reg.to (UE) n. 2021/1060 e Reg.to (UE) 2021/1139
- Deliberazioni di Giunta, decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e di impegno, decreti di revoca del contributo, decreti per le operazioni a titolarità, bandi.
- Piano comunitario, nazionale, regionale PN FEAMPA 2021-2027.

Strumenti di concertazione

- Tavolo tecnico FEAMPA Commissione consultiva regionale per la pesca e l'acquacoltura
- Tavolo istituzionale FEAMPA tra Stato e Regioni.
- Comitato di Sorveglianza FEAMPA.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Indicatori**Valore della spesa impegnata nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027**

Target 2024	7.000.000,00€*
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	*Il target per l'indicatore rappresenta il valore in euro relativo agli impegni giuridicamente vincolanti assunti dall'Organismo Intermedio Regione del Veneto per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 dall'inizio della programmazione alla data del 31 dicembre 2024.

Numero bandi pubblicati

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di bandi per il sostegno alle imprese con i fondi FEAMPA 2021-2027.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.



01.12.10 GESTIRE E MONITORARE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ATTUATIVI DELLA SNAI NEL VENETO

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) persegue l'obiettivo della coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate e critiche per la tenuta complessiva del territorio nazionale. L'approccio è di tipo trasversale e plurifondo (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA, Leggi di Stabilità Nazionali).

Nella Regione del Veneto sono state individuate complessivamente sei Aree Interne, le prime quattro (UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, UM Comelico, UM Agordina e Contratto di Foce Delta del PO) sono state approvate nel periodo programmatico 2014-2020, mentre le ultime due (Area Alpage Zoldo e Area Cadore) sono di recente individuazione e approvazione e relative al periodo 2021-2027. Ciascuna Area è rappresentata da un Soggetto capofila e dalla Regione del Veneto che riveste il ruolo di Responsabile Unico (RUA). Nel 2023, in attesa dell'emanazione di apposite linee guida a cura dell'amministrazioni centrale, la Direzione Programmazione Unitaria ha predisposto il documento regionale "Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area" per consentire comunque di avviare i lavori di costruzione delle Strategie (per le due nuove aree) e di aggiornamento delle quattro esistenti.

Le attività da svolgere nel 2024 consistono per le Aree Alpage Zoldo e Cadore nella definizione delle Strategie, a conclusione di un processo di co-progettazione che coinvolge l'Amministrazione centrale, la Regione e le Aree interne. A valle dell'approvazione della Strategia è prevista la sottoscrizione di un apposito Accordo (accordo di programma, convenzione, o altro atto equivalente) tra la Regione e ciascuna delle due nuove aree ai fini dell'attivazione delle risorse.

Per le quattro Aree già in fase di attuazione, proseguiranno le attività di coordinamento generale degli APQ finanziati con Fondi Comunitari (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA) e fondi Legge di Stabilità: gestione dei rapporti con i Tavoli dei Sottoscrittori degli APQ, raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Comunitari al fine di verificare l'attuazione degli interventi e raccogliere le informazioni necessarie per la redazione delle Relazioni di avanzamento annuale degli APQ che danno atto dei risultati raggiunti, da trasmettere all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Con riguardo agli interventi finanziati con fondi Legge di Stabilità, saranno svolte le seguenti attività: tenuta dei rapporti con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e con i Soggetti Capofila delle Aree interne; verifica delle richieste di anticipazione, acconto e saldo pervenute dalle SRA al fine del successivo invio ad IGRUE per il trasferimento delle risorse ai Soggetti attuatori; attuazione e/o verifica dell'attività di monitoraggio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Comitato Tecnico Aree Interne.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Agenzia per le Politiche di Coesione.
- IGRUE.
- Ministeri competenti per settore.
- Soggetto capofila di ciascuna Area.
- Autorità di Gestione FESR, FSE+, PSR, FEAMPA.



- Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Comuni.
- Unioni Montane.
- ULSS.
- Istituti scolastici.
- Istituzioni sociali.

Strumenti di attuazione

- Strategie d'Area.
- Accordi di Programma Quadro.

Strumenti di concertazione

- Comitato tecnico Aree Interne.
- Tavolo dei sottoscrittori degli APQ.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento private.
- Risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.

Indicatori

Numero di relazioni di avanzamento annuale degli APQ

Target 2024	4
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di progetti avviati per l'avanzamento delle Strategie/APQ

Target 2024	48
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.11 COORDINARE E MONITORARE IL PIANO SVILUPPO E COESIONE FINANZIATO CON RISORSE FSC DELLE PROGRAMMAZIONI 2000-2020

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ha subito recenti modifiche mirate a migliorare l'efficienza nella spesa delle risorse per le politiche di coesione. In particolare, l'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 "Crescita" ha previsto l'adozione di un unico "Piano Sviluppo e Coesione (PSC)" per ciascuna amministrazione titolare di risorse, in sostituzione dei molteplici documenti di programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativi ai vari cicli di programmazione (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020). Tale Piano seguirà le regole della programmazione FSC 2014-2020.



Il contrasto all'emergenza COVID 19 ha visto anche il contributo dei fondi Strutturali e la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 è stata assicurata grazie all'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ai sensi degli artt. 241 e 242 del D.L. 34/2020 "Rilancio".

Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto, adottato con Delibera CIPESS 30/2021, si articola in due Sezioni: la Sezione ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti programmazioni FSC a titolarità regionale e la Sezione speciale nella quale confluiscono le risorse FSC destinate alla prosecuzione degli interventi non più finanziati dai fondi europei. Le modalità di gestione, monitoraggio e controllo del Piano trovano definizione nella Delibera CIPESS 2/2021. Gli interventi ex POR FESR ed ex POR FSE, ora finanziati con risorse FSC e ricadenti nella Sezione Speciale del PSC, mantengono il coordinamento dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione in capo alle Strutture originariamente individuate, in raccordo con gli uffici responsabili dei fondi FSC, e sono attuati secondo le procedure previste dai rispettivi programmi (FESR e FSE) in linea con le previsioni del Piano adottato nel 2022.

Nel 2024 proseguiranno pertanto le attività connesse all'attuazione del PSC Veneto con una particolare attenzione al coordinamento e monitoraggio dei progetti delle sezioni Ordinaria e Speciale.

Ai fini del coordinamento e monitoraggio di tutte le risorse FSC l'Autorità Responsabile organizzerà appositi incontri con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione, convocherà il Comitato di Sorveglianza, curerà la redazione della Relazione annuale e coordinerà l'attività di certificazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Ministero per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR.
- SRA (Strutture Responsabili dell'Attuazione).
- AVEPA.
- Autorità Urbane.

Destinatari

- Imprese beneficiarie delle azioni del PSC 2000-2020.
- Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del PSC 2000-2020
- Istituzioni sociali.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", Artt. 241 e 242.
- D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi e ss.mm.ii.", art. 44.
- Delibera CIPESS n. 26 del 3 agosto 2023, "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Veneto. (Delibera n. 26/2023)".
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027, "Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e



province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)".

- Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Veneto".
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni Quadro per il piano di sviluppo e coesione".
- Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale".
- Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale.
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC).
- Convenzione con AVEPA, approvata con DGR n. 469 del 13 aprile 2021.
- Accordo di Riprogrammazione dei POR dei fondi strutturali 2014-2020 tra la Regione del Veneto e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 13 luglio 2020. Accordi di Programma Quadro.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza PSC (DGR n. 1508 del 02/11/2022).

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento private.
- Risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.
- Risorse regionali.

Indicatori

Numero di Relazioni annuali predisposte

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di Certificazioni predisposte

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Proposta di certificazione da inoltrare all'Autorità di certificazione per successiva richiesta di trasferimento delle risorse.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.12 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FSE PLUS (FSE+) PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027

Con riguardo alle attività di coordinamento e di monitoraggio dell'attuazione del Programma Regionale FSE+ (PR Veneto FSE+ 2021-2027), necessarie al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'Autorità di Gestione assicura il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività previste con riferimento



all'attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi previsti, all'assistenza tecnica, alla sorveglianza, alla valutazione, alla visibilità, alla trasparenza e comunicazione del Programma, previste dal regolamento (UE) 2021/1060.

Nell'esecuzione di tali attività, l'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, le funzioni di raccordo programmatico ed operativo con le Direzioni regionali individuate come Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA), con gli eventuali organismi intermedi di Programma, con le altre Autorità di Gestione di Programmi cofinanziati con i fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 della Regione del Veneto, con i componenti del Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027, del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 e con le altre pertinenti forme di rappresentanza delle parti economiche e sociali, con le autorità locali, nazionali ed europee, anche per il tramite dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, che possono attuarsi anche attraverso la partecipazione a tavoli, gruppi di lavoro o altre iniziative regionali, interregionali, nazionali, europei.

Nel corso del 2024 è prevista l'approvazione delle di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione dei costi del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 e del TUB (Testo unico dei Beneficiari) che risponde alla duplice finalità di assicurare la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari alle procedure concorsuali di selezione e garantire la massima trasparenza sulle modalità adottate per selezionare, attuare e rendicontare gli interventi.

Gli obiettivi specifici, nelle quali sono declinate le Priorità del PR Veneto FSE+ 2021-2027, come di seguito elencati, sono:

PRIORITÀ 1. Occupazione

- 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani;
- 4.c - Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- 4.d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

PRIORITÀ 2. Formazione e Istruzione

- 4.f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità;
- 4.g - Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti.

PRIORITÀ 3. Inclusione Sociale

- 4.h - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- 4.k - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
- 4.l - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori.

PRIORITÀ 4. Occupazione Giovanile

- 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.



Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 Reg.(UE) 1057/2021.
- Azienda Zero.
- Veneto Lavoro.

Destinatari

- Soggetti destinatari delle azioni del PR FSE+.
- Imprese destinatarie delle azioni del PR FSE+.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FSE+.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 2039/2022 (Regolamento recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) ' CARE) del 19 ottobre 2022.
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Regolamento disposizioni comuni RDC) del 24 giugno 2021.
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+).
- DCR n. 16 del 15 febbraio 2022 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.
- Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022.
- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia).
- Procedura ad evidenza pubblica.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027" (DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019).



- Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.
- Comitati di sorveglianza.
- Commissioni.

Indicatori**Numero di provvedimenti adottati (Approvazione UCS, Approvazione TUB (Testo Unico dei Beneficiari))**

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero bandi avviati

Target 2024	8
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Autorità di Gestione FSE.

01.12.13 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FESR PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027

Con riguardo alle attività di coordinamento e di monitoraggio dell'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 che sono necessarie al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'Autorità di Gestione assicura il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività previste con riferimento all'assistenza tecnica, alla sorveglianza, alla valutazione, alla visibilità, alla trasparenza e comunicazione del Programma, previste dal regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili anche al FESR e al PR FESR stesso.

Nell'esecuzione di tali attività, l'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, le funzioni di raccordo programmatico ed operativo con le Direzioni regionali individuate come Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA), con gli eventuali organismi intermedi di Programma, con le altre Autorità di Gestione di Programmi cofinanziati con i fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 della Regione del Veneto, con i componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 e con le altre pertinenti forme di rappresentanza delle parti economiche e sociali, con le autorità locali, nazionali ed europee, con il supporto dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, che può attuarsi anche attraverso la partecipazione a tavoli, gruppi di lavoro o altre iniziative regionali, interregionali, nazionali, europei. Le Priorità del PR FESR 2021-2027 sono:

- **PRIORITÀ 1.** Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.



- PRIORITÀ 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
- PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
- PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
- PRIORITÀ 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Nell'ambito del FESR, con un contributo anche dell'FSE+ su alcune specifiche azioni, viene realizzata la politica dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) che prevede l'attivazione delle Strategie Territoriali di 11 Aree Urbane (di cui 6 già presenti nella programmazione 2014-2020 e 5 definite con la programmazione 2021-2027).

Si prevede che entro la fine del 2023 le Strategie di ciascuna Area saranno approvate. Nel 2024 sarà, quindi, avviata l'attuazione degli interventi previsti nelle Strategie e la Struttura provvederà alla supervisione e al monitoraggio degli stessi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 c. 9 - Reg.(UE) 1060/2021.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA.
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)
- Autorità Urbane.

Destinatari

- Soggetti destinatari delle azioni del PR FESR.
- Imprese destinatarie delle azioni del PR FESR.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FESR.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021.
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Regolamento disposizioni comuni RDC) del 24 giugno 2021.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)8415 del 16 novembre 2022 che approva il PR Veneto FESR 2021-2027.
- DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato della Regione del Veneto (DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019).
- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.



Indicatori

Numero di provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di bandi avviati

Target 2024	8
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Programmazione unitaria.

01.12.14 AVVIARE, COORDINARE E MONITORARE LA PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027

Il Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 è stato rifinanziato per 73,5 miliardi di euro (a partire dalle disponibilità assegnate con l'art. 1, comma 177 della Legge di bilancio per il 2021 n. 178/2020).

Nelle more della definizione della programmazione del Fondo per il 2021-2027, la Delibera CIPESS n. 79/2021 ha assegnato alla Regione del Veneto 69,2 milioni di euro di risorse del Fondo per l'attuazione di 12 interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Nel corso del 2024 proseguirà pertanto l'attuazione di tali interventi.

Con Delibera n. 25 del 3 agosto 2023 è stata approvata l'imputazione programmatica del Fondo FSC 2021-2027 a favore delle Regioni e Province Autonome che per il Veneto ammonta a complessivi € 538.372.385,77 al netto di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione. L'assegnazione della quota definitiva avverrà a seguito della sottoscrizione di un Accordo per la Coesione ai sensi del D.L. 124/2023 tra la Regione del Veneto e il Governo. Con tale Accordo vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, selezionati a seguito di istruttoria espletata dalla Regione del Veneto congiuntamente alle Amministrazioni Centrali, in coerenza con gli obiettivi strategici della politica di coesione europea e con le missioni del PNRR, in un'ottica integrata delle fonti finanziarie, nel rispetto dei principi di complementarità e addizionalità.

Ai sensi dell'articolo 23 del D.L. n. 152/2021, parte di tali risorse potranno essere utilizzate al fine di ridurre il peso sul bilancio regionale dell'importo di cofinanziamento regionale dei Programmi cofinanziati FESR 2021-2027 e FSE+ 2021-2027, e la Regione ha deciso di destinare 137,5 milioni di euro a copertura del cofinanziamento regionale del PR FESR relativo a spese di investimento. La firma dell'Accordo interverrà a fine 2023 e successivamente, con Delibera del CIPESS, le risorse saranno assegnate alla Regione che potrà avviare le attività di attuazione degli interventi.

Nel corso del 2024 si darà pertanto corso alle attività connesse all'attuazione del citato Accordo sulla base delle regole previste per la Programmazione FSC 2021-2027 dal D.L. 124/2023 e dalle successive disposizioni del CIPESS, in particolare si procederà all'adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). e all'avvio del monitoraggio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

**Soggetti concorrenti**

- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Ministero per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR.
- SRA (Strutture Responsabili dell'Attuazione).
- AVEPA.
- Veneto Innovazione.

Destinatari

- Imprese beneficiarie.
- Soggetti pubblici beneficiari
- Istituzioni sociali.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione".
- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica".
- Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023, "Anticipazioni alla Regioni e alla Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla Delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6, 1.7".
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)".

Strumenti di concertazione

- Comitato Tecnico di indirizzo e vigilanza.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento private.
- Risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.
- Risorse regionali.

Indicatori**Numero di Relazioni annuali predisposte**

Target 2024	1
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Adozione del Sistema di Gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

**MISSIONE 03****ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****PROGRAMMA 03.02****SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA****03.02.02 SOSTENERE LA LEGALITÀ ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA NEL TERRITORIO VENETO**

Con legge 23 giugno 2020, n. 24 recante "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza" la Regione ha riformato la normativa regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana con la finalità di rafforzare il sistema territoriale di sicurezza in continuità con il percorso già avviato nell'ultima legislatura. La legge regionale prevede l'attuazione di politiche sia per il potenziamento delle risorse in dotazione alle polizie locali sia per la formazione del personale della polizia locale. Le suddette politiche saranno realizzate, anche attraverso la legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 mediante l'erogazione di contributi agli enti locali per l'acquisizione di apparati e mezzi necessari allo svolgimento della funzione di polizia locale. Tramite le disposizioni legislative regionali citate si procederà altresì all'organizzazione di percorsi formativi sia di alta specializzazione sia di base per gli operatori di polizia locale allo scopo di incrementare le competenze degli operatori.

Obiettivi Strategici

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane).
- Enti pubblici (Consorzi di Comuni).

Destinatari

- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 24 del 23 giugno 2020 "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza".
- L.R. n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza".
- Atti di approvazione del bando e graduatoria.
- Decreto di scorrimento della graduatoria.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea: 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).

Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di atti di approvazione del bando 2024 per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza e mezzi e/o di scorrimento della graduatoria di bandi già approvati

<i>Target 2024</i>	1
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Con Delibera della Giunta regionale verranno approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi e/o, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si provvederà allo scorrimento della graduatoria di bandi già approvati.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio - Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.



MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04.02

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

04.02.01 SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO

S'intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle famiglie degli alunni del sistema nazionale di istruzione e formazione, con priorità alle famiglie potenzialmente più vulnerabili per ragioni di reddito o numerosità, diretti alla copertura parziale delle spese di iscrizione, frequenza e della didattica di sostegno per gli studenti con disabilità (Buono Scuola), per l'acquisto dei libri di testo e dei contenuti didattici alternativi (Buono Libri) e per l'acquisto di libri di testo non coperti da altri contributi, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale (Borsa di Studio).

Obiettivi strategici di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

Soggetti concorrenti

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e scuole di formazione professionale.
- Comuni del Veneto.

Destinatari

- Studenti del I e del II ciclo di istruzione residenti in Veneto con ISEE inferiore a determinati limiti.
- Studenti certificati ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale (bando per l'assegnazione di contributi) e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Risorse aggiuntive

- Fondi del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (Persone).
- Agenda 2030: 4 Educazione.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.



- SNSvS: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 4. Educazione.

Indicatori

Percentuale di soddisfacimento delle richieste

Formula	N. studenti assegnatari di contributo / N. studenti ammissibili *100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore è calcolato in relazione al contributo Buono Scuola; per l'anno 2022 i beneficiari sono stati 6.548.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e Istruzione.

04.02.02 PROMUOVERE LO SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

Essendo la scuola e l'impresa entrambi luoghi funzionali allo sviluppo e all'acquisizione di competenze, si intende continuare a sostenere i percorsi che favoriscono l'integrazione tra i due sistemi. Per consentire un ingresso nel mondo del lavoro il più efficace e rapido possibile, viene confermato l'impegno a sostenere quelle progettualità aventi l'obiettivo di sviluppare le competenze degli studenti del secondo ciclo, con particolare riferimento alle transizioni industriale, verde e digitale, nonché alle soft skills.

Si intende inoltre dare seguito e consolidare lo sviluppo di servizi offerti dalle reti territoriali in termini di orientamento ed educazione alla scelta, attraverso l'integrazione continua tra il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro, per sviluppare interventi inclusivi che puntino a valorizzare la persona, facendo emergere punti di forza, motivazioni ed interessi ed incoraggiando allo sviluppo di competenze verticali, trasversali nonché quelle emotive e relazionali intese come traiettorie di sviluppo per futuri sostenibili.

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
- Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.

Soggetti concorrenti

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e scuole di formazione professionale.
- Imprese.

Destinatari

- Studenti del II ciclo di istruzione.
- Studenti e docenti del sistema scolastico e formativo.

Strumenti di attuazione

- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus – PR Veneto FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.



Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019.
- Tavolo di confronto tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, parti sociali e eventuali altri soggetti significativi.
- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060 istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG. 4 Educazione

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità)
- Agenda 2030: SDG. 4 Educazione

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità)
- Agenda 2030: SDG. 8 Lavoro

Indicatori

Numero di partecipanti nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027

Target 2024	5.000
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del PR FSE+; il dato è cumulato da avvio della programmazione 2021-2027.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.



PROGRAMMA 04.03 EDILIZIA SCOLASTICA

04.03.01 REALIZZARE, AMPLIARE ED ADEGUARE GLI EDIFICI SCOLASTICI

Verrà proseguita l'attuazione dei programmi di finanziamento già avviati e concernenti il miglioramento delle condizioni di sicurezza strutturale, di sicurezza e salute dell'ambiente di lavoro e di efficientamento energetico del patrimonio di edilizia scolastica del Veneto. Verrà perseguita una specifica azione, collegata all'aggiornamento della legge regionale n. 59/1999, per il finanziamento di interventi edilizi urgenti volti a garantire la continuità del servizio scolastico e alla eliminazione delle barriere architettoniche. Verrà inoltre garantito il supporto tecnico-amministrativo alle iniziative statali tra cui quelle afferenti al PNRR e, in particolare, all'Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", previsto nella Missione 4 - Istruzione e ricerca, Componente 1.

Obiettivo strategico di riferimento

- Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.)

Soggetti concorrenti

- Comuni ed Enti intermedi.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Destinatari

- Comuni, Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Istituzioni scolastiche pubbliche e private.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 'Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca'.
- L.R. n. 59 del 24 dicembre 1999 'Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie'.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bandi annuali per l'assegnazione di contributi).

Risorse aggiuntive

- Istituti privati.
- Comuni, Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia, scuole, ecc.).

- SNSvS: I 3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG. 11 Città sostenibili.



Indicatori

Percentuale Impegno contabile dello stanziamento di bilancio

Formula	Importo impegnato / Importo stanziato *100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Si fa riferimento alla predisposizione e approvazione di un nuovo bando o dello scorrimento del Piano di finanziamento regionale vigente a valere sugli stanziamenti della L.R. n. 59/1999.

Struttura Responsabile

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

PROGRAMMA 04.04

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

04.04.02 SOSTENERE I PROGETTI DI RICERCA

Attraverso il sostegno ai progetti di ricerca post-universitaria si conferma la volontà di promuovere l'offerta della filiera formativa terziaria e dell'alta formazione. Tali progetti mirano a sviluppare percorsi di ricerca applicata a carattere altamente innovativo - in grado di assicurare una intensa contaminazione tra rigore scientifico e metodologico e know how delle aziende - basati sull'analisi dei fabbisogni espressi dal contesto produttivo regionale e coerenti con la nuova Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto, anche in risposta alle opportunità offerte dalla transizione verde e digitale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
- Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.

Soggetti concorrenti

- Università e Centri di ricerca pubblici (beneficiari).
- Aziende private (partner di progetto).

Destinatari

- Laureati disoccupati/inoccupati.

Strumenti di attuazione

- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019.
- Tavolo di confronto tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, parti sociali e eventuali altri soggetti significativi.



- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060 istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente, Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 3 Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

- SNSvS: II 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG.8 Lavoro.

Indicatori**Numero di partecipanti nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027**

Target 2024	100
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del PR FSE+; il dato è cumulato da avvio della programmazione 2021-2027.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

PROGRAMMA 04.07

DIRITTO ALLO STUDIO

04.07.01 PROMUOVERE PROGETTI MIRATI AL SISTEMA SCUOLA

Si conferma il sostegno alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa all'interno delle scuole dell'infanzia, delle scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione e delle scuole di formazione professionale, anche attraverso l'erogazione di contributi a progetti proposti dalle istituzioni scolastiche/formative o da altri soggetti pubblici o privati. L'obiettivo mira a promuovere e a sostenere, in collaborazione con il sistema educativo, la crescita culturale e sociale degli studenti del Veneto, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la promozione e lo sviluppo delle competenze STEM, la diffusione della pratica sportiva e dei valori olimpici e paralimpici anche in virtù delle prossime Olimpiadi invernali "Milano Cortina 2026", come definito dalla DGR n. 125 del 24 febbraio 2023 "Piani strategici Veneto in Action".

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

Soggetti concorrenti

- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Enti e associazioni impegnati nel territorio, senza scopo di lucro.

**Destinatari**

- Studenti delle realtà scolastiche e formative del Veneto.
- Docenti e famiglie degli studenti quali destinatari indiretti.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.
- Protocolli d'intesa.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di coordinamento interistituzionali.

Risorse aggiuntive

- I progetti possono essere a cofinanziamento regionale prevedendo una compartecipazione pubblica o privata.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

- **SNSvS:** II. 1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDGs 4 Educazione.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Istruzione.

Obiettivi del piano:

- Sostenere e potenziare l'offerta formativa scolastica volta all'incremento della pratica degli sport nelle istituzioni scolastiche e a supporto alla prevenzione di patologie fisiche in costante crescita tra bambini e adolescenti.
- Promuovere la cultura sportiva e l'etica che l'accompagna attraverso la diffusione dei valori olimpici e paralimpici quali valori indispensabili nella costruzione del sé, a completamento dell'attività educativa svolta all'interno delle scuole.
- Sostenere l'alleanza tra le istituzioni sportive ed educative quale leva per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport e favorire in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze utili in tutto l'arco della vita.

Indicatori**Numero degli studenti coinvolti nei progetti finanziati**

Target 2024	120.000
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Le attività vengono svolte nel corso dell'anno scolastico, non coincidente con l'anno solare. Per tale ragione, il valore target è una stima del numero di studenti coinvolti nel 2024.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

**MISSIONE 05****TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI****PROGRAMMA 05.02****ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE****05.02.03 SVILUPPARE E ARRICCHIRE IL PORTALE “CULTURA VENETO”**

La finalità è promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, dei servizi e delle iniziative regionali e/o proposte da soggetti terzi, potenziando il sistema informativo basato su una redazione diffusa nel territorio. Valorizzando la collaborazione con gli stakeholder e i feedback ricevuti s'intende aggiornare e rivedere le varie sezioni del Portale rendendo i contenuti facilmente consultabili e valorizzando l'interoperabilità di dati. L'Obiettivo è in linea con gli obiettivi di Veneto in Action.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare l'offerta culturale.

Soggetti concorrenti

- Soggetti pubblici
- Enti territoriali.
- Enti locali.
- Soggetti privati.
- Istituzioni.
- Fondazioni.
- Università ed Enti di Ricerca.
- Uffici IAT e Organizzazioni di gestione della destinazione (ODG).
- Associazioni Culturali.
- Associazioni di Categoria.
- Professionisti del settore.
- Compagnie di teatro e di danza, organismi riconosciuti.

Destinatari

- Cittadini.
- Turisti.
- Operatori del settore culturale.

Strumenti di attuazione

- Implementazione portale internet.

Strumenti di concertazione

- Incontri con gli stakeholder.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 5. Potenziare l'offerta culturale.

- SNSvS: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 4. Educazione.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Cultura.

Obiettivi del piano:

- Raggiungere e motivare i fruitori, renderli partecipi e attrarli verso nuove destinazioni, ampliare e coinvolgere i pubblici più ampi e diversi possibili, incluse le fasce deboli, e diversificare il pubblico che accede e fruisce dei beni e del patrimonio culturale, dei servizi culturali, dell'offerta di spettacolo dal vivo e riprodotto.
- Favorire la distribuzione equa e capillare nelle aree territoriali dell'offerta.

Indicatori**Numero di sezioni tematiche del Portale aggiornate**

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Le sezioni del Portale in totale sono 12, ci si propone di aggiornarne almeno la metà, diverse almeno in parte rispetto a quelle aggiornate negli anni precedenti.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione Beni attività culturali e sport.

05.02.04 RAFFORZARE I LEGAMI SOCIO-CULTURALI TRA I VENETI RESIDENTI E LE NUMEROSE NOSTRE COLLETTIVITÀ NEL MONDO

Verranno poste in essere azioni per rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero e nel contempo favorire il rientro e l'inserimento nel territorio regionale dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti. La Regione intende attuare interventi a favore dei veneti nel mondo che, sulla scia dei profondi cambiamenti socio - economici avvenuti negli ultimi anni, sappiano intercettare le rinnovate istanze, i bisogni e le necessità delle collettività venete nel mondo, uomini e donne, ragazzi e ragazze, che con grande professionalità e senso del dovere portano alto il nome del Veneto e ne onorano l'immagine nei Paesi che li ospitano. Verranno pertanto realizzate iniziative volte, da un lato, a sostenere il mondo dell'associazionismo di settore e a mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, valorizzando la nostra cultura e le nostre tradizioni anche fra le nuove generazioni e, dall'altro, a sostenere economicamente chi ha la volontà di rientrare in Veneto. L'Obiettivo è in linea con gli obiettivi di Veneto in Action.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni Pubbliche.



- Istituzioni culturali.
- Associazioni per l'emigrazione.

Destinatari

- Cittadini emigrati veneti e loro discendenti fino alla 5^a generazione, nonché loro aggregazioni.
- Imprese.
- Enti Locali.
- Istituzioni culturali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 30 del 12 settembre 2017 "Istituzione del Registro dei Comuni onorari del Veneto".
- L.R. n. 8 del 25 luglio 2008 "Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo".
- L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro".
- Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione degli avvisi.
- Decreti direttoriali di concessione dei contributi.
- Piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo.
- Programma annuale delle iniziative a favore dei veneti nel mondo.
- Contratti/Convenzioni.

Strumenti di concertazione

- Consulta dei Veneti nel Mondo, istituita ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003.

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione di soggetti privati.
- Compartecipazioni da parte di Enti locali e di istituzioni culturali.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: Favorire il ruolo dei migranti come "attori dello sviluppo" (Area Partnership).
- Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Cultura.

Obiettivi del piano:

- Preservare e valorizzare il patrimonio e l'identità del territorio.
- Esaltare l'attrattività e la vocazione turistico-culturale del territorio.
- Rendere più stretta e attiva la partecipazione della comunità degli interlocutori culturali.
- Esportare la conoscenza del patrimonio e delle eccellenze culturali venete.

**Indicatori****Numero di eventi realizzati**

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Si tratta di realizzare almeno due dei seguenti eventi: Giornata veneti nel mondo; Consulta regionale dei veneti nel mondo; Meeting del coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti residenti all'estero.

Percentuale di domande di contributo finanziate rispetto alle domande di contributo ammissibili

Formula	Numero domande di contributo finanziate/Numero domande di contributo ammissibili *100
Target 2024	80%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione Beni attività culturali e sport.

05.02.05 TUTELARE E PROMUOVERE LE MINORANZE LINGUISTICHE

Si intende dare piena attuazione alle strategie regionali in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche previste dalla "Strategia regionale per la valorizzazione delle lingue di minoranza 2024-2026", favorendo le condizioni per una maggiore specializzazione dei progetti sulla base dell'analisi dei bisogni registrati nel territorio. In tale prospettiva si punta a favorire una diversa caratterizzazione dei progetti sulla base delle specifiche esigenze di tutela richieste dalle comunità linguistiche emerse nei sondaggi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Associazioni di tutela delle lingue di minoranza.
- Comuni.
- Province.
- Istituti scolastici primari e secondari.

Destinatari

- Provincia di Belluno.
- Federazione delle associazioni ladine della Provincia di Belluno.
- Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel Portogruarese e la lingua Cimbra nel territorio regionale.

Strumenti di attuazione

- Legge regionale n. 30 del 25 ottobre 2021.



Indicatori

Percentuale di obiettivi del Piano recepiti nel bando annuale

<i>Formula</i>	Numero obiettivi del Piano recepiti/ Numero obiettivi del Piano previsti*100
<i>Target 2024</i>	30%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Relazioni internazionali.

**MISSIONE 06****POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO****PROGRAMMA 06.01****SPORT E TEMPO LIBERO****06.01.03 PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICA LEGATE ALLE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA**

Le attività di formazione legate alle professioni della montagna riguardano la professione di maestro di sci nelle tre discipline sci alpino, sci di fondo e snowboard e le professioni di guida alpina, aspirante guida alpina e accompagnatore di media montagna. Le stesse sono attuate, su iniziativa e in collaborazione con i rispettivi Collegi regionali, il Collegio Veneto Maestri di sci e il Collegio Veneto Guide alpine, mediante provvedimenti regionali di istituzione dei corsi formativi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni e all'iscrizione ai relativi albi professionali. Vengono inoltre autorizzati corsi di aggiornamento professionale, anch'essi su iniziativa dei rispettivi Collegi regionali, la cui frequenza costituisce requisito per il rinnovo dell'iscrizione agli albi professionali, nonché altri corsi di specializzazione e qualifica previsti nell'ambito della professione di maestro di sci. L'Obiettivo è in linea con gli obiettivi di Veneto in Action.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

Soggetti concorrenti

- Collegio regionale maestri di sci.
- Collegio regionale guide alpine-maestri di alpinismo.

Destinatari

- Scuole di sci.
- Appassionati e professionisti della montagna.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Vincente.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG.3 Vita sana.



Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Sport.

Obiettivi del piano:

- Promuovere e sostenere gli sport invernali anche ai fini della promozione turistica dei territori ospitanti le olimpiadi e paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026.

Indicatori

Numero di iniziative da realizzare

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione beni attività culturali e sport.

06.01.04 MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE NEL SETTORE SPORT

L'Amministrazione regionale intende recuperare o completare il patrimonio impiantistico sportivo esistente, nonché finanziare nuovi impianti sportivi, secondo le disposizioni normative di cui alla L.R. n. 8/2015. Tra i vari interventi andranno prioritariamente promossi quelli di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, nonché la realizzazione di aree e percorsi attrezzati destinati all'attività sportiva, al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi.

In ogni caso gli interventi sono finalizzati a favorire:

- lo svolgersi di iniziative in ambito locale, dirette alla tutela della salute e all'organizzazione di attività fisiche di base;
- l'accesso alle persone con disabilità ai percorsi educativi, motori e sportivi, nelle scuole di ogni ordine e grado e in ogni altro luogo, iniziativa e manifestazione sportiva;
- la promozione di stili di vita attivi per le persone di qualsiasi età ed abilità;
- la promozione del territorio veneto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

Soggetti concorrenti

- Soggetti beneficiari del contributo che operano anche in qualità di co-finanziatori.

Destinatari

- Società ed Associazioni sportive.
- Federazioni sportive nazionali.
- Enti di promozione sportiva.
- Discipline sportive associate.
- Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati.
- CONI.
- CIP.
- Istituzioni scolastiche.
- Enti di culto (parrocchie).



- Altri beneficiari individuati nelle fattispecie dell'art. 10 comma 2 della L.R. 8/2015.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 8 dell'11 maggio 2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva".
- Piano pluriennale per lo sport.
- Piano esecutivo annuale per lo sport.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi).

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale per lo sport istituita con L.R. n. 8 del 11 maggio 2015.

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da risorse private e pubbliche.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione. (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG.3 Vita Sana.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Sport.

Obiettivi del piano:

- Incrementare la dotazione impiantistica e migliorarne l'accessibilità, sia con il completamento, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio esistente che con la realizzazione di nuovi impianti sportivi, anche aventi le caratteristiche di eccellenza definite dalla stessa legge (art. 4, lettera h).

Indicatori**Percentuale di interventi con rendicontazioni approvate**

<i>Formula</i>	N. interventi con rendicontazioni approvate/N. interventi finanziati*100
<i>Target 2024</i>	40%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Lavori pubblici ed edilizia.



PROGRAMMA 06.02 GIOVANI

06.02.01 INCENTIVARE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI

Gli interventi in materia di politiche giovanili si realizzano attraverso risorse del Fondo per le Politiche giovanili (FPG) ripartite in seguito a Intese, sancite tra Stato, Regioni Province Autonome e Enti locali, che individuano le linee programmatiche e le priorità da perseguire.

La collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni si attua attraverso la sottoscrizione di Accordi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 15 e successive modifiche e integrazioni.

Anche per le annualità considerate la fattiva realizzazione degli interventi avviene secondo il modello dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili, di cui alla DGR n. 1392/2017, ovvero programmi elaborati collegialmente dai Comitati dei Sindaci di Distretto che prevedono l'attivazione e la responsabilizzazione dei territori attraverso una progettazione partecipata. I Piani suddetti si collocano all'interno dei Piani di Zona, Area Politiche giovanili, quale ambito di programmazione individuato dalla Regione. In questo modo vanno ad integrare i Piani di Zona medesimi, offrendo maggiori opportunità e divenendo occasione per realizzare nei territori un'organica progettualità sulle politiche giovanili.

La programmazione regionale ruota, dunque, sulla co-progettazione e collaborazione di soggetti pubblici e privati che vanno a costituire un partenariato operativo e di rete. Questo implica che il territorio è chiamato a svolgere un ruolo strategico: soggetti diversi si devono coordinare e devono ragionare in termini di area distrettuale, creando rete tra ambiti diversi (scuole, imprese, animatori sociali, servizi sociali, associazioni giovanili, ecc.).

Alla Regione compete il ruolo di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valorizzazione delle progettualità e delle buone prassi sviluppate nei territori. Il concetto di partecipazione diviene il focus degli interventi da attuare, proponendo azioni che permettano ai giovani di essere protagonisti e di costruire progettualità future capaci di esprimere la loro autonomia e creatività. Si intende in tal modo favorire il rafforzamento delle competenze, delle capacità e delle prospettive formative e occupazionali dei giovani, nonché ad incentivare azioni volte a consentire la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale implementando specifiche azioni che, trasversalmente, possano concretizzarsi attraverso lo sviluppo di progetti maggiormente rispondenti alle attuali esigenze dei giovani. Proseguirà, quindi, l'assegnazione di risorse statali a favore dei soggetti del territorio per la realizzazione degli interventi suddetti, interventi che si pongono in linea e in continuità con i Piani giovanili realizzati nelle scorse annualità.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Enti Locali.
- Aziende ULSS.
- Enti del Terzo settore.

Destinatari

- Giovani compresi nella fascia 14-35 anni.

**Strumenti di attuazione**

- Accordi istituzionali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo".
- Intese Stato/Regioni, che vengono adottate annualmente in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni.
- DGR n. 1206 del 4 ottobre 2022 "Approvazione della proposta progettuale relativa agli interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri - per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 11 maggio 2022, rep. 77/CU".

Risorse aggiuntive

- Assegnazioni dallo Stato.

Indicatori**Percentuale di Comuni coinvolti**

<i>Formula</i>	N. Comuni coinvolti nei Piani di intervento/N. totale Comuni del Veneto*100
<i>Target 2024</i>	70%
<i>Target 2025</i>	70%
<i>Target 2026</i>	70%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



MISSIONE 07

TURISMO

PROGRAMMA 07.01

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

07.01.06 PROMUOVERE IL TERRITORIO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

La Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e ss.mm.ii. riconosce, come Associazioni Pro Loco, le Associazioni locali organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento delle attività che concorrono alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto. Il legislatore regionale attribuisce alle Associazioni Pro Loco un importante rilievo in quanto svolgono, ai sensi dell'art. 2 della citata Legge regionale, attività di promozione del territorio in cui operano, mediante iniziative per lo sviluppo del turismo, dello sport, delle attività culturali, sociali, ambientali, di sviluppo delle tradizioni popolari e per la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici ed architettonici.

Inoltre, la Legge regionale n. 34/2014 riconosce l'attività dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI), nella sua articolazione in UNPLI Veneto - APS, quale struttura periferica dell'UNPLI che riunisce le Associazioni Pro Loco del Veneto iscritte a tale Unione, nonché l'attività svolta nel territorio regionale di ogni ulteriore organismo previsto dallo Statuto dell'UNPLI.

Tale riconoscimento del ruolo, svolto capillarmente sul territorio, si sostanzia nella concessione di contributi, attraverso bandi di finanziamento destinati alle forme associate delle Pro Loco, ovvero i Comitati Provinciali ed i Consorzi di Pro Loco, ed in accordi di collaborazione con l'UNPLI Veneto APS, per le attività sopra indicate e con particolare riferimento a quelle relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta, allo sviluppo rurale ed alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.

Destinatari

- Cittadini.
- Turisti.
- Volontari.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 34 del 22 ottobre 2014 "Disciplina delle associazioni Pro-Loco".
- Deliberazione della Giunta Regionale che approva il bando.

Strumenti di concertazione

- Commissioni.

**Risorse aggiuntive**

- Il contributo della Regione del Veneto è pari all'80% del progetto, la rimanente quota è a carico dei beneficiari stessi (Comitati Provinciali Pro Loco e Consorzi di Pro Loco).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 6. Per una governance responsabile Linea di intervento: 2. Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile. (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG. 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di iniziative promozionali, numero di pubblicazioni e brochure e numero di corsi di formazione rivolti ai volontari

Target 2024	12
Target 2025	13
Target 2026	14
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Turismo.

07.01.07 REALIZZARE L'INIZIATIVA BUY VENETO

Proseguirà l'organizzazione del "Buy Veneto", iniziativa di marketing territoriale promossa dalla Regione e riservata alle imprese turistiche venete interessate a potenziare i rapporti commerciali con gli operatori della domanda estera provenienti da oltre 30 paesi stranieri.

Il Progetto "Buy Veneto", che rientra nelle azioni di promozione dei giochi Olimpici di Milano Cortina 2026 definite nel Piano Strategico Turismo del Programma "Veneto in Action", di cui alla DGR n. 125 del 24/02/2023, rappresenta un appuntamento fondamentale a livello regionale per promuovere destinazioni e prodotti turistici, valorizzando le eccellenze che caratterizzano il territorio veneto, favorendo l'incontro con il sistema economico regionale, particolarmente vocato alla proiezione estera.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Società partecipate dalla Regione.

Destinatari

- Operatori esteri (buyers).
- Operatori veneti (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, ecc.).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto", art. 19.



- Programma Regionale per il Turismo (art. 6 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto" - Delibera del Consiglio regionale n. 41 del 22 marzo 2022).
- Piano Turistico Annuale (art. 7 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto").
- Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'edizione del progetto.
- Gestione diretta e/o Convenzioni con Società partecipate dalla Regione.

Risorse aggiuntive

- Quote degli operatori veneti di settore (seller) partecipanti all' iniziativa.
- Eventuali quote di compartecipazione finanziaria da parte dello Stato nell'ambito delle risorse derivanti dal Fondo Unico Nazionale del Turismo.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo Linea di intervento: 4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG.8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale Linea di intervento: 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG.8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Turismo.

- Obiettivi del piano: Milano Cortina 2026 come opportunità di valorizzazione del sistema turistico veneto.

Indicatori**Numero Buyers stranieri di settore partecipanti all'iniziativa**

Target 2024	130
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	La previsione dei buyers che parteciperanno al Buy Veneto 2024 è in linea con la media dei player internazionali di settore che hanno partecipato alle edizioni precedenti.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Promozione economica e marketing territoriale.

**MISSIONE 08****ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA****PROGRAMMA 08.01****URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO****08.01.05 MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA CONOSCENZA E IL GOVERNO DEL TERRITORIO, VALORIZZARE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

Si intende approntare efficaci strumenti di conoscenza e documentazione, elaborazione e monitoraggio territoriale e ambientale, per contribuire al miglioramento e all'innovazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione e all'aggiornamento del quadro normativo, utilizzando le potenzialità delle informazioni contenute nei quadri conoscitivi e nelle banche dati regionali. Si intende conseguentemente promuovere il completo adeguamento alla L.R. n. 11/2004, intraprendendo azioni di supporto ai Comuni che non hanno ancora provveduto ad approvare il proprio Piano Regolatore Comunale (PRC), sia per sviluppare una pianificazione orientata prioritariamente alla riqualificazione e rigenerazione dell'esistente, in piena coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 14/2017 e L.R. n. 14/2019, sia per completare l'acquisizione delle informazioni di scala regionale, indispensabili alla pianificazione di area vasta. Si vuole altresì favorire il più ampio accesso e una migliore fruibilità delle informazioni territoriali e ambientali attraverso la rete regionale dell'Infrastruttura Dati Territoriali e, tramite la normalizzazione e la standardizzazione dei dati e dei metadati, verrà garantita l'omogeneizzazione delle basi informative e delle tematiche del quadro conoscitivo per gli strumenti urbanistici, e saranno sviluppate anche banche dati per la produzione di cartografie tematiche. Il monitoraggio urbanistico - territoriale verrà coordinato e gestito attraverso specifici indicatori, utilizzando strumenti di analisi in grado di descrivere l'evoluzione delle dinamiche insediative e di misurare gli effetti delle azioni a supporto delle valutazioni e delle soluzioni delle politiche di governo del territorio.

In base alla nuova disciplina degli osservatori per il paesaggio (a livello regionale e a livello locale), approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 1040/2023, nell'anno 2024 gli osservatori dovranno completare i programmi in corso per avviare, dal 1° gennaio 2025, i nuovi programmi, definiti su cadenza triennale anziché biennale come quelli previsti dalla precedente disciplina.

Sarà svolto nel corso dell'anno 2024 un importante lavoro di coordinamento tra il livello regionale e quello locale, al fine di definire gli obiettivi e le azioni da svolgere a partire dal 2025.

A tal fine, un ruolo rilevante sarà svolto dal portale degli osservatori, nonché dalle riunioni di coordinamento, nel corso delle quali sarà possibile confrontarsi con gli osservatori locali per giungere ad una condivisione dei temi e argomenti da sviluppare nei rispettivi programmi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.



- Associazioni economiche, sociali e di categoria.
- Università.
- Enti di ricerca.

Destinatari

- Enti locali e Autorità.
- Enti competenti per il Governo del Territorio e per la tutela ambientale ex D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

Strumenti di attuazione

- Provvedimento amministrativo.
- Specifici accordi di collaborazione con Enti pubblici e Università.
- Implementazione archivio regionale generale dati territoriali.

Strumenti di concertazione

- Accordi con Enti locali.

Programma di Governo

- Priorità di Legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici esaminati dalla Regione Veneto**

Target 2024	10
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'attività, finalizzata alla progressiva composizione di una base informativa regionale, prevede il riscontro di coerenza tra i dati digitali trasmessi dai Comuni e l'organizzazione del dataset costituito dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI) ed il successivo trasferimento in un archivio regionale generale. L'indicatore si riferisce al numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici esaminati dalla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 18, comma 5 bis e art. 11 della L.R. n. 11/2004.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Pianificazione Territoriale.

08.01.06 PROMUOVERE, SOSTENERE E FAVORIRE LA PIANIFICAZIONE DEI TERRITORI "INTELLIGENTI", LE POLITICHE TERRITORIALI URBANO RURALI INTEGRATE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Si intende perseguire un più efficace coordinamento degli strumenti di pianificazione e delle politiche di settore, nonché una più stretta coerenza degli stessi con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, promuovendo modelli di governance territoriale multilivello e definendo modelli di pianificazione integrati e innovativi, selezionando e replicando le buone pratiche, sviluppando le indicazioni del nuovo



Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e delle leggi di competenza. In relazione alle suddette attività, saranno approfonditi, in chiave sistemica e attraverso l'implementazione delle strategie definite dal PTRC, e degli opportuni strumenti di monitoraggio, le tematiche dei territori "intelligenti", della resilienza e della lotta ai cambiamenti climatici, della tutela della biodiversità e del capitale naturale, dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi/blu, promuovendo l'integrazione, negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, di contenuti in grado di pervenire ad una visione territoriale basata sulla considerazione di tutte le componenti che concorrono allo sviluppo sostenibile. Nel 2024 la Regione proseguirà nelle attività di collaborazione con le reti e i partenariati, interregionali e transnazionali sui temi di interesse tra quelli sopra menzionati. Infine, proseguirà l'attività di collaborazione con le competenti strutture regionali per l'attuazione del nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027, che consisterà nel supporto alla produzione di atti di indirizzo per la predisposizione degli inviti ai beneficiari da parte delle Autorità Urbane (AU) e al supporto all'istruttoria degli atti di selezione delle operazioni.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Associazioni economiche e sociali.
- Università.
- Enti di ricerca.
- Interlocutori istituzionali.
- Organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, nazionali ed europee.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese locali operanti nel settore delle costruzioni e del turismo.
- Associazioni locali.
- Enti locali e Autorità competenti per il governo del territorio.

Strumenti di attuazione

- Programmi di Cooperazione territoriale europea 2014 - 2020 (INTERREG V A Italia- Austria).
- Nuovi Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg 2021 - 2027).
- Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027, Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato con i soggetti concorrenti.
- Attività di concertazione con i partner associati e gli attori territoriali previsti nell'ambito delle iniziative europee.
- Partecipazione ai Tavoli per il nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.



Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di Report semestrali delle attività effettuate

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Nota	Nell'anno 2024 saranno prodotti n. 2 report semestrali con la descrizione delle attività effettuate per il raggiungimento dell'obiettivo.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Pianificazione Territoriale.

08.01.07 REALIZZARE INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI INTERESSE LOCALE

In considerazione delle risorse disponibili l'Amministrazione Regionale intende promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità. Gli interventi che si intende finanziare possono riguardare nel dettaglio anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché opere di particolare interesse od urgenza. In particolare si provvederà a liquidare una parte degli interventi, in fase di progressivo avanzamento, di cui al bando approvato con DGR n. 907 del 20 luglio 2023. In ragione delle risorse eventualmente disponibili, si procederà inoltre a finanziare nuovi interventi di cui agli art. 50 e 53 della L.R. n. 27/2003.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Unioni di Comuni.
- Comunità Montane.

Destinatari

- Comuni.
- Unioni di Comuni.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 27 del 7 novembre 2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 50 e art. 53.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 907 del 20 luglio 2023 – "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000,00 euro - Anno 2023. (L.R. 7 novembre



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 100/272

2003, n. 27, art. 50), a valere sulle risorse di cui alla L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 134-138. Approvazione Bando”.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici (ad es. cofinanziamento da parte degli Enti beneficiari).
- Eventuali forme di mutuo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica o assegnazioni statali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili

Indicatori

Percentuale di contributi liquidati rispetto al rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10

Formula	Importo dei contributi liquidati / Importo rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10 * 100
Target 2024	50%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

08.01.08 GARANTIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI

L'Osservatorio regionale appalti ha, tra i vari compiti, anche quello di elaborare una relazione annuale sull'andamento degli appalti sul territorio regionale, la quale da un lato offre agli operatori del settore e alle amministrazioni una analisi dettagliata del mercato delle iniziative pubbliche che hanno un impatto sul mercato dei lavori, dei servizi e delle forniture, così da favorirne scelte e operatività, dall'altro fornisce uno strumento di informazione e conoscenza su come le stazioni appaltanti operano nel campo degli appalti pubblici. Al fine di accrescere le competenze dei dipendenti pubblici ed aumentare la capacità operativa delle amministrazioni aggiudicatrici l'Osservatorio collabora con ITACA all'organizzazione ed alla realizzazione delle iniziative di formazione nei confronti dei Responsabili Unici di Procedimento (RUP) e dei funzionari pubblici del territorio regionale. Nel 2021 si è costituita la Rete degli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici nell'intero territorio nazionale con strutture omogenee in grado di collaborare con gli organi dello Stato alla tutela della trasparenza e della legalità nel settore dei contratti pubblici, a supporto delle stazioni appaltanti nell'attuazione del codice dei contratti pubblici e nel monitoraggio delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dei contratti anche in previsione dell'attuazione degli ingenti investimenti provenienti dal PNRR. L'Osservatorio supporta altresì il Referente unico nella composizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi dell'Amministrazione regionale sulla base delle proposte formulate dalle competenti Strutture regionali. Si provvede inoltre all'approvazione e all'aggiornamento annuale del prezzario dei lavori pubblici di interesse regionale, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale, nonché riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici da realizzare nel



territorio della Regione del Veneto. (art. 23 c. 16 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e art. 41 c. 13 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023).

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni pubbliche.
- Stazioni appaltanti e relativi centri di costo.

Destinatari

- Stazioni appaltanti pubbliche.
- Stazioni appaltanti private.

Strumenti di attuazione

- DGR/CR annuale per l'approvazione del Prezzario di cui all'art. 68 c. 2 L.R. n. 27/2003 e di cui all'art. 41, comma 13, nonché all'Allegato I14, art. 2 e ss., del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.
- DGR/CR Relazione annuale sugli appalti pubblici di cui all'art. 56, comma 1, lett. i, L.R. n. 27/2003.
- Deliberazioni della Giunta regionale, circolari a firma della dirigenza su atti di regolazione ANAC, novità normative in tema di appalti pubblici, opere incompiute, bandi di gara, su sollecitazione Ministeri/ANAC.
- Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 7 settembre 2015 (DGR. n. 1036/2015).
- Programma triennale delle Opere Pubbliche.
- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.
- Atti di regolazione sulla normativa appalti.
- Giornate formative, convegni con operatori delle stazioni appaltanti.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con ANAC, Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), Conferenza Stato - Regioni, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).
- Commissione regionale appalti.
- Incontri con associazioni di categoria.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG. 11 Città sostenibili.



Indicatori

Percentuale di riscontro dell'Osservatorio nei confronti delle richieste pervenute da ANAC

Formula	N. richieste inviate dall'Osservatorio alle Amministrazioni appaltanti / N. richieste pervenute da ANAC *100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

PROGRAMMA 08.02

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

08.02.02 REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RECUPERO EDILIZIO, NONCHÉ DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE A CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO

Nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di cui dell'Obiettivo di policy OP4 (Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali) - Obiettivo specifico iii) "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali" sono state avviate le attività volte ad incrementare la disponibilità di alloggi nelle aree urbane da assegnare alle fasce meno abbienti, tramite i Comuni, aggregati in Autorità Urbane. I programmi previsti, finalizzati allo Sviluppo urbano sostenibile (SUS), riguardano sostanzialmente attività rivolte alla tutela del diritto alla casa per le categorie sociali deboli mediante specifiche azioni, dirette alla manutenzione straordinaria nonché all'efficientamento energetico, attraverso l'adozione di tecniche progettuali e costruttive che favoriscono il risparmio dei consumi domestici, utilizzando materiali e tecnologie necessarie per migliorare lo status energetico degli alloggi, fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Tali iniziative saranno effettuate prioritariamente sulle unità abitative "sfitte", con specifiche azioni per renderle agibili e tempestivamente disponibili per le categorie sociali economicamente deboli aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa, ed attuate dai Comuni e dalle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) del Veneto. Gli alloggi che verranno recuperati saranno localizzati nelle aree urbane individuate nei sette Comuni capoluogo di provincia (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) e nei relativi Comuni limitrofi, oltre a due aree composte da un Comune non capoluogo di provincia, con più di trentamila abitanti e dai Comuni contigui, e saranno destinati alla fasce più deboli della popolazione del Veneto e realizzati con contributo pubblico totale o parziale (comunque prevalente), al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito, che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (Social housing). La tipologia d'intervento è finalizzata al recupero edilizio anche mediante la manutenzione straordinaria di alloggi sfitti in continuità con la Programmazione di cui al "POR-FESR 2014-2020" in risposta all'ulteriore e continua richiesta di fabbisogno di unità abitative da parte dei soggetti meno abbienti. L'Autorità di Gestione si avvale, se del caso, del supporto della Unità Organizzativa Edilizia, competente per gli aspetti tecnici in materia edilizia.

**Obiettivi strategici di riferimento**

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale ATER.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA.

Destinatari

- Nuclei familiari in condizioni a basso reddito.

Strumenti di attuazione

- Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di cui dell'Obiettivo di policy OP4 (Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali) ' Obiettivo specifico iii) 'Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali'.
- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile - Azione 9.4.1. - sub azione 1) Edilizia Residenziale Pubblica, Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020 e PR Veneto FESR 2021-2027).
- Comitati di Sorveglianza (POR FESR 2014-2020 e PR Veneto FESR 2021-2027).

Risorse aggiuntive

- Risorse pubbliche da parte delle Amministrazioni locali e da parte delle A.T.E.R. del Veneto.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSv: I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 1 Povertà.

Indicatori**Percentuale di pareri rilasciati**

Formula	Pareri rilasciati all'AdG/richieste di parere pervenute dall'AdG *100
Target 2024	90%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

**MISSIONE 09****SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 09.01****DIFESA DEL SUOLO****09.01.05 INCREMENTARE LE CONOSCENZE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI DIFESA DEL SUOLO**

Proseguirà la predisposizione e l'implementazione dei dati geologici, utili all'aggiornamento della cartografia tematica, nonché l'aggiornamento della banca dati geologica regionale per aumentare la conoscenza dei rischi geologici e sismici, ai fini della programmazione degli interventi di messa in sicurezza geologica dei luoghi, mettendo il patrimonio conoscitivo anche a disposizione dei cittadini e dei tecnici. Continueranno le verifiche della compatibilità geologica e sismica delle scelte urbanistiche attraverso l'istruttoria degli studi propedeutici alla realizzazione degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati e loro varianti, la verifica delle scelte progettuali e pianificatorie rispetto alle condizioni geologiche e sismiche del territorio e la predisposizione di pareri e relazioni tecniche. Con riferimento al tema del rischio delle alluvioni, si provvederà a svolgere le procedure di competenza regionale, di Intesa con le Autorità competenti, nonché gli aggiornamenti alla pianificazione stessa, effettuando le valutazioni, ove necessario, per integrare le disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PAI e del PGRA nel settore urbanistico.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Distretto idrografico delle Alpi Orientali e Distretto idrografico del fiume Po.
- Province.
- Comuni.
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
- Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Destinatari

- Le popolazioni e le attività che ricadono nelle zone a rischio.
- Società di gestione di strade, ferrovie e impianti a fune e società di gestione dei bacini ad uso idroelettrico.
- Università e enti di ricerca.
- Enti locali.
- Professionisti del settore.

**Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 - Norme in materia ambientale
- DGR n. 1381 del 12 ottobre 2021 'Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Modifiche alla DGR n. 1572/2013 e chiarimenti sulle modalità applicative'.
- DGR n. 939 del 13 luglio 2021 'Indagini di microzonazione sismica, interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativi a costruzioni pubbliche strategiche, verifiche sismiche su edifici ed opere strategiche'.
- DGR n. 244 del 9 marzo 2021 'Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto'.
- DGR n. 1823 del 29 dicembre 2020 Art. 3 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante 'Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici'.
- DGR n. 899 del 28 giugno 2019 'Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Chiarimenti e precisazioni sulle modalità applicative. Studi di Microzonazione Sismica Direttive per l'applicazione dei livelli di approfondimento'.
- DGR n. 1572 del 3 settembre 2013 'Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l'analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica' (DGR n. 71/2008, DGR n. 2877/2008 e D.lgs. n. 163/2006 e abrogazione DGR n. 3308/08).
- DGR n. 691 del 24 maggio 2011 'D.Lgs. n. 152/2006, art. 67. Progetti di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Aggiornamento a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio ovvero di analisi e studi di dettaglio. Modifica delle procedure regionali stabilite dalla DGR n. 2803/2005'.
- DGR n. 2718 del 7 dicembre 2010 'D.Lgs. n. 152/2006 artt. 67 e 68. Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Conferenze Programmatiche. Definizione delle relative procedure'.
- DGR n. 2803 del 4 ottobre 2005 'Piani di Assetto Idrogeologico - L. n. 267/1998. Aggiornamento a seguito dell'esecuzione di lavori di mitigazione del rischio ovvero della redazione di studi o analisi di dettaglio. Procedure regionali'.

Strumenti di concertazione

- Comitato tecnico dei Distretti Idrografici Nazionali, con rappresentanti dei Ministeri, della Regione, del mondo scientifico e professionale per l'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

**Indicatori****Numero di pareri tecnici di compatibilità geologica e sismica**

Target 2024	50
Target 2025	50
Target 2026	50
Fonte	Interna.
Note	Il target è individuato sulla base dell'attività svolta negli anni precedenti e sulle previsioni di graduatorie realizzate ai fini dei cofinanziamenti nazionali per gli studi di Microzonazione Sismica. Le verifiche di compatibilità geologica e sismica sono effettuate su richiesta di Enti locali e di altre strutture regionali.

Numero di Decreti di Intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale per la convocazione della Conferenza Operativa

Target 2024	5
Target 2025	5
Target 2026	5
Fonte	Interna.
Note	Il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa costituisce l'intesa tra l'Autorità di bacino distrettuale e la Regione del Veneto per l'esame delle proposte da valutare in sede di Conferenza Operativa.

Numero di pubblicazioni dei Decreti Segretariali dell'Autorità di Bacino Distrettuale

Target 2024	20
Target 2025	20
Target 2026	20
Fonte	Interna.
Note	Le Norme Tecniche di Attuazione del PGRA e del PAI prevedono la pubblicazione sul BUR dei Decreti Segretariali dell'Autorità.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.01.06 RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO SULLA RETE MINORE

Gli investimenti sulle opere pubbliche di bonifica vengono attuati attraverso l'erogazione di finanziamenti ai Consorzi di bonifica per la realizzazione di impianti idrovori e opere sulle infrastrutture idrauliche per interventi sulla rete idraulica di scolo e sulle strutture necessarie alla regolazione e gestione della risorsa idrica, nonché ripristini di opere danneggiate da eventi calamitosi, anche da eseguire in regime di somma urgenza. L'Amministrazione regionale concorre altresì con finanziamenti dedicati alle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e per la realizzazione di interventi di carattere manutentorio per la ricostruzione della sezione idraulica e la rimozione dei principali ostacoli al deflusso delle acque nella fitta rete di canali interpoderali e comunali. Verranno implementate e aggiornate le banche dati nazionali di riferimento dove trovano illustrazione i progetti strategici che la politica regionale intende sostenere nelle diverse sedi istituzionali ai fini del loro finanziamento.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Consorzi di bonifica.
- Comuni.
- Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF.



- Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica – MASE.
- Associazione regionale consorzi gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue - ANBI Veneto.

Destinatari

- Le popolazioni residenti nei territori soggetti a rischio idraulico.
- Le imprese localizzate nei territori soggetti a rischio idraulico.

Strumenti di attuazione

- Provvedimenti amministrativi per l’affidamento in concessione dell’attività di realizzazione delle opere dei Consorzi di Bonifica.
- Procedure ad evidenza pubblica (i Consorzi oltre ad esprimere i pareri di competenza concorrono alla progettazione e alla direzione dei lavori).
- Accordi di programma tra Regione, Consorzi di Bonifica e Comuni (L.R. n. 12 dell’8 maggio 2009, artt. 16 e 34).

Strumenti di concertazione

- Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni (DGR n. 402 del 31 marzo 2015 "Contratti di fiume. L.R. 5 aprile 2013, n. 3, art. 42. Definizione del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni"); i Contratti di fiume rappresentano strumenti volontari partecipati di pianificazione e uso del territorio e delineano proposte dinamiche finalizzate ad aprire il confronto sul futuro della gestione delle risorse idriche in Italia.

Programma di Governo:

- Priorità di Legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5 Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l’ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: III.1 Diminuire l’esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di progetti/interventi sulla rete idraulica regionale affidata ai Consorzi di Bonifica

Target 2024	15
Target 2025	15
Target 2026	15
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.



09.01.07 REALIZZARE E AGGIORNARE IL DATABASE GEOGRAFICO, GARANTIRE IL CONTROLLO PLANOALTIMETRICO DEL TERRITORIO REGIONALE E L'ACCESSO E LA DIFFUSIONE ALLE INFORMAZIONI TERRITORIALI CERTIFICATE

Sarà mantenuta e incrementata l'informazione territoriale nelle sue diverse componenti (cartografiche, tematiche, geodetiche, topografiche) con l'acquisizione, l'elaborazione e l'armonizzazione di nuovi dataset geografici, secondo le metodologie previste dalle regole tecniche dei Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011; inoltre, attraverso l'ecosistema dell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT-RV), sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra dataset provenienti da differenti metodologie di produzione. Il controllo geodetico del territorio del Veneto sarà realizzato attraverso le seguenti azioni: la manutenzione evolutiva (acquisizione di hardware e software per la ricezione e il processing multicostellazione) della rete di stazioni GNSS (Global Network Satellite System) in collaborazione con l'Università di Padova, la misurazione e la nuova materializzazione di punti topografici (altimetrici e planimetrici) sul territorio e il completamento dell'acquisizione dei dati ottenuti attraverso rilievo altimetrico eseguito con tecnologia laser scanner (LiDAR) da piattaforma aerea, prevedendo a tal riguardo lo sviluppo di procedure per l'integrazione dei rilievi LiDAR e la loro omogeneizzazione con i dati altimetrici presenti nell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT-RV), anche al fine di integrare le proprietà topologiche tridimensionali dei livelli informativi del geodatabase regionale. Proseguiranno le attività rivolte all'incremento delle funzionalità e delle performance dell'IDT-RV al fine di consentire sia la sua interazione con le reti delle IDT (a livello interregionale e nazionale), sia di migliorarne la fruizione da parte del sempre crescente numero di utenti che accede alla piattaforma e ai geoportali; verranno inoltre sviluppati ulteriori servizi per l'interfacciamento tra IDT-RV e altri applicativi regionali per la gestione dei dati di tipo geografico. Si perfezionerà inoltre l'interoperabilità di IDT-RV mediante l'acquisizione di dati e servizi prodotti dai Comuni del Veneto e dagli Enti strumentali regionali. Infine si incrementerà l'acquisizione di dati e di servizi satellitari per l'osservazione della terra (immagini satellitari a media risoluzione forniti dal Programma Europeo Copernicus, ad alta risoluzione acquisiti da forniture o da accordi con ARPAV e piattaforme di servizi rilasciate da imprese di settore) per il controllo delle risorse ambientali e territoriali e l'aggiornamento della Banca Dati della Copertura dell'Uso del Suolo con particolare riferimento a tipologie di elevato interesse (aree urbanizzate, zone costiere, campi fotovoltaici, etc.).

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Università.

Destinatari

- Cittadini (singoli e in forma associata).
- Università e Liberi Professionisti.
- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.



Strumenti di attuazione

- D.M. del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici".
- D.M. del 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".
- D.M. del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso".
- Deliberazioni della Giunta regionale per l'approvazione di iniziative/progetti, di autorizzazione e di indizione gare d'appalto.
- Convenzioni con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, stipulate ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.
- Gare d'appalto per l'affidamento di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici".

Strumenti di concertazione

- Consulta nazionale per l'Informazione Territoriale ed Ambientale istituita ai sensi del D.Lgs. n. 32/2010.
- Comitato Permanente Sistemi Geografici (CPSG) del CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici), cui la Regione Veneto aderisce ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8 del 29 marzo 2002.
- Consorzio NEREUS "Network of European Regions Using Space Technologies", di cui la Regione è membro effettivo già dalla fondazione.

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di nuovi dataset geografici implementati nell'IDT

Target 2024	10
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il valore si intende per annualità. Il dataset geografico, o banca dati geografica, è una collezione di dati dotati di componente geografica.

Struttura Responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Pianificazione Territoriale.

**09.01.08 REALIZZARE GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PNRR PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

L'Amministrazione regionale è responsabile del coordinamento degli interventi finanziati dal dipartimento nazionale della Protezione Civile tramite la Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b del PNRR, ed ha demandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, in qualità di struttura responsabile, le funzioni di coordinamento per l'esecuzione degli interventi finanziati dal citato investimento del PNRR, ivi compresa la sottoscrizione dei necessari accordi attuativi con i singoli soggetti attuatori. L'elenco dei "nuovi progetti" ha un ammontare complessivo pari ad Euro 49.680.168,15. Gli interventi di cui agli elenchi approvati, sono realizzati da soggetti attuatori in parte interni all'amministrazione regionale ed in parte esterni. I soggetti attuatori interni all'amministrazione regionale sono la stessa Direzione Difesa del Suolo e della Costa (n. 4 interventi) e la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, tramite le U.O. Genio Civile di Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (n. 7 interventi).

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Veneto Strade S.p.A.
- Consorzi di bonifica.
- Provveditorato interregionale alle OO.PP.

Destinatari

- Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.
- Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.

Strumenti di attuazione

- D.P.C.M. 23 agosto 2022 "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".
- DGR n. 39 del 18 gennaio 2023 "Approvazione degli schemi di accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto e tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori per l'attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Gare d'appalto per la progettazione ed esecuzione delle opere.

Strumenti di concertazione

- Iniziative di concertazione, partecipazione e consultazione dei diversi portatori di interesse come previsto dalle procedure di VIA, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", e della L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto ambientale e di competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale".

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.



Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

PNRR e PNC

PNC: Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Indicatori

Numero di interventi previsti nel PNRR iniziati

Target 2024	11
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di interventi previsti nel PNRR conclusi

Target 2024	0
Target 2025	11
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di interventi previsti nel PNRR rendicontati

Target 2024	0
Target 2025	0
Target 2026	11
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

PROGRAMMA 09.02

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

09.02.03 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO NEL BACINO SCOLANTE

Nel ribadire la rilevanza strategica e l'importanza che riveste il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000" quale strumento attuativo per la realizzazione degli interventi di disinquinamento del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, si proseguirà con una attenta ricognizione dei finanziamenti ancora disponibili, a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, e alla loro successiva rimodulazione. Per quanto attiene alla disponibilità delle risorse finanziarie a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, si segnala nuovamente che l'ultima assegnazione di risorse economiche a favore della Regione risale al 2011 e si



ribadisce che l’Autorità per la Laguna di Venezia, ente pubblico non economico di rilevanza nazionale cui attribuire tutte le funzioni e competenze relative alla salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna, non è ancora stata istituita. Nel prendere atto della complessità di tale quadro istituzionale, si procederà con l’attuazione di interventi particolarmente urgenti per la salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante anche a valere su finanziamenti disposti nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto - FSC 2021-27. Per quanto attiene ai procedimenti di "Bonifica di siti contaminati", si procederà nell’efficientamento delle procedure finalizzate a migliorare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti complessi di bonifica di siti inquinati, anche nell’ambito del supporto tecnico-operativo a valere su fondi PNRR - M1C1 Sub 2.2.1 - Progetto "1000 ESPERTI".

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell’acqua.
- Valorizzare il patrimonio e l’economia delle lagune e dei litorali.
- Tutelare l’ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- ARPAV.
- ISPRA.
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Città Metropolitana di Venezia.
- Comune di Venezia.

Destinatari

- Cittadini
- Imprese che potranno partecipare agli appalti per l’affidamento dei lavori di disinquinamento finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia e del Programma Nazionale Bonifica e ripristino ambientale relativo al sito di Porto Marghera (DM n. 468/2001).
- Amministrazioni comunali.
- Consorzi di Bonifica.
- Agenzie e aziende regionali.
- Enti gestori del servizio idrico integrato ricadenti nell’ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.
- Province, Città metropolitana di Venezia e altre Amministrazioni pubbliche ricadenti nell’ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Strumenti di attuazione

- L. n. 126 del 13 ottobre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia." - Art. 95. Misure per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e istituzione dell’Autorità per la Laguna di Venezia.
- Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei riparti dei fondi della Legge Speciale per Venezia, assegnati alla Regione del Veneto dal Comitato Interministeriale ai sensi della



normativa speciale per Venezia, di cui alle leggi fondamentali n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992.

- DGR n. 1688 del 30/12/2022 'Interventi di Bonifica di siti contaminati ricadenti nel territorio regionale. Approvazione dei modelli di presentazione delle istanze di avvio del procedimento e delle comunicazioni ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del D.M. 31/2015, del D.M. 46/2019 e della L.R. 19/2013.'
- Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia "Piano Direttore 2000" (D.C.R. n. 24/2000).
- Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera sottoscritto in data 9 gennaio 2015 dal MISE, dalla Regione del Veneto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto il 16 aprile 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Magistrato alle Acque di Venezia, ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), dal Comune di Venezia, dall'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale).

Strumenti di concertazione

- Tavolo Permanente per Porto Marghera, di cui all'art. 69 della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010.
- Comitato interministeriale di coordinamento e controllo ex art. 4 Legge 29/11/1984 n. 798, cosiddetto "Comitatone".
- Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'Area di Crisi Industriale Complessa di Porto Marghera, sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Porti di Venezia e Chioggia sottoscritto in data 09/01/2015.
- Commissione per la Salvaguardia di Venezia, ex art. 5 L. n. 171/1973.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici (nell'ambito dei finanziamenti assegnati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, i soggetti beneficiari, in taluni casi, contribuiscono alla copertura finanziaria degli interventi con fondi propri).
- Risorse a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto FSC 2021-27.

Programma di governo:

- Priorità legislativa: Veneto Sostenibile

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.



SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e commisurare i prelievi alla scarsità d'acqua (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Indicatori

Numero di interventi di disinquinamento e tutela ambientale del Bacino Scolante approvati e/o avviati annualmente

Target 2024	4
Target 2025	4
Target 2026	4
Fonte	Interna.
Note	Per ogni annualità, si prevede di finanziare e/o avviare 4 interventi finalizzati al disinquinamento e alla tutela ambientale del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia rientranti nel settore della fognatura, della depurazione, delle bonifiche dei siti contaminati e della riqualificazione del reticolo idrografico.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Progetti Speciali per Venezia.

09.02.04 MONITORARE I CORPI IDRICI DEL BACINO SCOLANTE E DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Al fine di garantire la continuità dei programmi di monitoraggio ambientale nell'ambito territoriale del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia, finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dalla normativa speciale per Venezia, dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e della relativa normativa nazionale di recepimento, si proseguirà nella collaborazione con ARPAV. In tale contesto, si segnala, in particolare, l'attività finalizzata al monitoraggio dei PFAS e dei fitofarmaci in Laguna di Venezia, nonché delle microplastiche nel Bacino Scolante e nella Laguna stessa, individuando specifiche risorse da destinare alle attività di competenza regionale finalizzate all'aggiornamento delle misure e delle strategie individuate del Piano Direttore 2000, all'attuazione di specifiche campagne di monitoraggio ambientale, al cofinanziamento di interventi rientranti della programmazione europea. Le attività di monitoraggio saranno inoltre condivise con le Istituzioni e gli Enti competenti in materia di Salvaguardia della Laguna di Venezia, quali, a titolo esemplificativo, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA, Provveditorato Interregionale alle OO.PP., Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Tali soggetti utilizzeranno i dati derivanti dai monitoraggi ambientali per implementare i propri strumenti di programmazione e pianificazione ambientale, nonché per rispondere alle richieste della Commissione Europea sul grado di recepimento delle Direttive Europee citate.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

**Soggetti concorrenti**

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Destinatari

- ARPAV.
- ISPRA.
- MASE.
- MIT - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
- Autorità di Distretto Alpi Orientali.

Strumenti di attuazione

- L. n. 139 del 5 febbraio 1992, "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".
- L. n. 360 dell'8 novembre 1991, "Interventi urgenti per Venezia e Chioggia".
- L. n. 798 del 29 novembre 1984, "Nuovi Interventi per la salvaguardia di Venezia".
- L. n. 171 del 16 aprile 1973, "Interventi per la salvaguardia di Venezia".
- L.R. n. 17 del 27 febbraio 1990 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia ed il disinquinamento della Laguna di Venezia e del Bacino in essa scolante".
- Decreti Interministeriali del: 16 dicembre 1998 "Estensione del divieto di scarico in Laguna e Bacino Scolante di alcune sostanze", del 9 febbraio 1999 "Individuazione dei carichi massimi ammissibili compatibili con l'ecosistema lagunare" e del 30 luglio 1999 "Individuazione delle concentrazioni massime ammissibili allo scarico in Laguna e nei corpi idrici del Bacino Scolante".
- DGR n. 1659 del 29 novembre 2021 'Legge Speciale per Venezia - Approvazione degli schemi di Convenzione tra la Regione del Veneto e ARPAV regolanti le modalità di attuazione dei progetti di monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Laguna di Venezia ("Progetto Mo.V.Eco V") e del suo Bacino Scolante ("Progetto BSL 6") ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa speciale per Venezia. Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 150/2019 e n. 88/2020 e Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1033/2020 e n. 1401/2020'.
- Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia "Piano Direttore 2000" (D.C.R. n. 24/2000).
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.
- Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione del Veneto, sottoscritto in data 17 giugno 2013. "Modalità di verifica e controllo dei monitoraggi dei cantieri delle opere per la difesa di Venezia dalle acque alte e delle relative misure di compensazione" e ss.mm.ii."

Strumenti di concertazione

- Tavolo tematico con l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 116/272

- Tavolo tematico con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, finalizzato alla condivisione dei risultati dei monitoraggi ambientali e alla definizione delle misure di intervento.

Risorse aggiuntive

- Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia garantisce il cofinanziamento di alcuni programmi di monitoraggio nella Laguna di Venezia.

Programma di governo:

- Priorità di legislazione: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: Il.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Indicatori

Numero di programmi di monitoraggio annuali avviati in collaborazione con ARPAV e altri soggetti istituzionali competenti in materia di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.
Note	Nel corso di ogni annualità, verranno avviati, mediante sottoscrizione di specifici accordi, i programmi di monitoraggio ambientale indicati, finanziati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia e/o su fondi messi a disposizione da parte di altri soggetti istituzionali.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Progetti Speciali per Venezia.

09.02.05 ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DEI PROGETTI ED IL COORDINAMENTO DELLE STESSE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tra le priorità dell'Amministrazione regionale, nell'ambito delle competenze affidate alle regioni in materia di valutazione di impatto ambientale, la Regione del Veneto si pone come obiettivo quello di garantire l'efficienza delle valutazioni ambientali relative ai progetti che potranno essere realizzati nel territorio regionale. Tale obiettivo è perseguibile tramite un'efficace applicazione della disciplina regionale in materia di VIA, nel rispetto di quanto previsto dalle norme comunitarie e statali di riferimento. Nell'ottica di assicurare la semplificazione e l'integrazione dei procedimenti amministrativi, di garantire uno svolgimento delle procedure di valutazione ambientale coordinato nell'ambito di un unico procedimento finalizzato all'ottenimento di tutti i titoli autorizzativi necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere proposte, proseguirà l'attività dell'Amministrazione regionale per dare completa attuazione alla disciplina in materia di VIA. A tal riguardo è in fase di stesura un disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale avente ad oggetto l'aggiornamento e la semplificazione normativa in materia di VIA secondo i criteri e le modalità funzionali a favorire, tra gli altri, anche l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, con il supporto e il coinvolgimento di esperti giuridici all'uopo designati



(Progetto 1000 Esperti). In particolare, nell'ambito dei procedimenti di VIA di competenza regionale, in coerenza con le modifiche normative intervenute a livello statale dalla Legge n. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, dalla Legge n. 91/2022 di conversione del D.L. n. 50/2022 e da ultimo dalla Legge n. 41/2023 di conversione con modificazioni del D.L. n. 13/2023 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", che hanno, tra le altre, introdotto semplificazioni procedurali e modifiche della competenza per talune tipologie di opere, si procederà al loro recepimento nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale (disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006), in coerenza con le modalità definite dalla DGR 568/2018. Particolare attenzione sarà posta al coordinamento della procedura di autorizzazione unica regionale con le specifiche normative di settore che prevedono l'espletamento di preliminari procedure di concorrenza, come ad esempio il D.Lgs. n. 387/2003.

La Regione si impegna inoltre a garantire l'efficace applicazione del sistema di monitoraggio ambientale, riferito sia nella fase di realizzazione che di esercizio delle opere in valutazione, tramite l'applicazione delle disposizioni emanate nel merito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1620/2019.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Province.
- Città Metropolitana di Venezia.
- Comuni.
- Soggetti competenti in materia ambientale (quali ad esempio Soprintendenze).
- Soggetti competenti al rilascio di ulteriori atti necessari alla realizzazione ed all'esercizio delle opere proposte (quali ad esempio Vigili del Fuoco, ENEL).

Destinatari

- Cittadini privati
- Imprese.
- Associazioni di categoria (quali ad esempio Associazioni Industriali)
- Soggetti pubblici (quali ad esempio Comuni, società partecipate).

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. (da ultimo modificata dalla Legge n. 41 del 21 aprile 2023 recante 'disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune').
- L.R. n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".



- DGR n. 147 del 24 febbraio 2023 "Linee guida operative di semplificazione per l'attuazione del PNRR nella Regione del Veneto".
- DGR n. 1620 del 5 novembre 2019 'Competenze della Giunta regionale (art. 4, comma 3, lettera h) Criteri e procedure per l'espletamento delle attività di monitoraggio e di controllo di cui all'art.20'.
- DGR n. 568 del 30 aprile 2018 'Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera g)) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 104 del 16 giugno 2017. Delibera n. 117/CR del 06/12/2017'.
- DGR n. 94 del 31 gennaio 2017, 'Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA'.
- DGR n. 1979 del 6 dicembre 2016, 'Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016'.
- DGR n. 1461 del 21 settembre 2016 'Decorrenza periodo transitorio di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016 - Disposizioni per l'adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA di competenza regionale nelle more della completa attuazione delle disposizioni attuative di cui all'art. 21 della legge'.
- DGR n. 1021 del 29 giugno 2016 'Criteri e parametri per la determinazione delle tariffe relative ai costi delle istruttorie di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 4/2016 e relative modalità di calcolo e versamento'.
- DGR n. 1020 del 29 giugno 2016 'Modalità di attuazione dell'art. 13'.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Coordinamento interregionale con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nell'ambito delle attività previste dal Progetto CREIAMO PA - Linea di Intervento LQS1 Valutazioni ambientali - Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti).
- Tavolo di Coordinamento Regione/Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Tavoli di coordinamento regionale per specifiche tipologie di intervento (es: fotovoltaico, rinnovo concessioni irrigue).
- Comitato Tecnico Regionale VIA - istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 4/2016.

Risorse aggiuntive

- Risorse regionali derivanti dai proventi di istruttoria per la VIA.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.



Indicatori

Numero atti, report e/o incontri di attuazione ed indirizzo

Target 2024	4
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

09.02.06 SVILUPPARE GLI INDIRIZZI PREVISTI DALLA NUOVA LEGGE SULL'ATTIVITÀ DI CAVA E ATTUARE IL MONITORAGGIO PREVISTO DAL PRAC

In merito all'attività di cava, oltre all'ordinaria gestione, l'Amministrazione regionale provvederà a proseguire le azioni di monitoraggio sull'attività estrattiva, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC), e ad adottare gli eventuali interventi di adeguamento che si rendessero necessari. Inoltre proseguirà la predisposizione delle deliberazioni di Giunta Regionale contenenti i provvedimenti applicativi previsti dal PRAC e dalla L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 in tema di garanzie finanziarie, indirizzi e linee guida per l'esercizio uniforme delle funzioni trasferite, la gestione amministrativa dei procedimenti per la sistemazione della cave degradate.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.

Destinatari

- Cittadini residenti nei territori interessati alle attività estrattive.
- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.
- Comuni dei territori interessati ad attività estrattive.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava".
- Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC) approvato con D.C.R. n. 32 del 20 marzo 2018.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.



Indicatori

Numero di rapporti statistici dell'attività di cava

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione del suolo e della costa.

PROGRAMMA 09.03

RIFIUTI

09.03.02 OTTIMIZZARE GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

L'Amministrazione regionale, per rispondere ai moderni standard europei, ritiene prioritario garantire la presenza sul territorio regionale di un'impiantistica di gestione dei rifiuti tecnologicamente adeguata e che permetta una gestione rispettosa dell'ambiente e della salute umana. In considerazione di questi aspetti sarà rivolta particolare attenzione allo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (cosiddette A.I.A.) e alle attività svolte a supporto del Comitato VIA, relativamente all'esame di specifiche istanze di rilascio del parere di compatibilità ambientale riguardanti l'esercizio di impianti di gestione rifiuti sul territorio regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Enti Pubblici e Strumentali (Province, Comuni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV e Soggetti concorrenti Aziende Sanitarie).

Destinatari

- Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- L.R. n. 3 del 21 gennaio 2000 'Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti' e ss.mm.ii., per l'espressione di pareri da parte di Organi consultivi regionali.
- L.R. n. 33 del 16 aprile 1985 'Norme per la tutela dell'ambiente'
- Provvedimenti della Giunta Regionale e Decreti Dirigenziali che sanciscono la conclusione dell'iter autorizzativo (i procedimenti amministrativi sono conclusi, a seconda della fattispecie e di quanto previsto dalla disciplina di settore, con Atti del Direttore di Area competente per materia o con Deliberazione di Giunta Regionale).

Strumenti di concertazione

- Comitato regionale VIA ai sensi della L.R. n. 4/2016.



- Commissione tecnica regionale sezione Ambiente ai sensi delle L.R. n. 33/1985 e n. 3/2000.
- Conferenze dei servizi con Enti convocata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 con le modalità dettate ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Indicatori**Percentuale di istanze A.I.A. esaminate**

<i>Formula</i>	(Provvedimenti A.I.A. emanati) / (Istanze A.I.A. ammissibili presentate) * 100
<i>Target 2024</i>	80%
<i>Target 2025</i>	80%
<i>Target 2026</i>	80%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.03.03 PROMUOVERE LA RISOLUZIONE DI CRITICITÀ AMBIENTALI ED INCENTIVARE LA DIFFUSIONE TRA LA POPOLAZIONE DI UN ADEGUATO LIVELLO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Grazie anche a importanti risorse ministeriali, la Regione intende finanziare importanti interventi di bonifica ambientale e messa in sicurezza di siti contaminati, resisi necessari dal verificarsi di particolari criticità ambientali a carico dei suoli e/o delle acque e soprattutto dall'impossibilità di individuare il responsabile della contaminazione e quindi dalla necessità di intervento da parte del Comune interessato. In aggiunta, si intende finanziare numerosi interventi complementari di rimozione di rifiuti abbandonati.

In complemento a ciò, la Regione garantisce un'efficace attività di formazione ambientale in relazione agli interventi programmatici in corso e alle iniziative incentivanti promosse dall'Amministrazione regionale in materia ambientale. Inoltre, si manterranno attive le consolidate importanti iniziative di informazione e sensibilizzazione su specifiche tematiche ambientali a supporto delle azioni programmatiche attivate dalla regione nei diversi ambiti (rifiuti, aria, acqua). È stata inoltre pianificata una specifica campagna informativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione sulle tematiche afferenti la tutela della qualità dell'aria con particolare riferimento alla corretta combustione di biomassa, al miglioramento delle performance ambientali di stufe e caldaie nonché alla loro attenta e puntuale manutenzione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico



Soggetti concorrenti

- Comuni (in qualità di cofinanziatori degli interventi) ai sensi degli artt. 198 (gestione dei rifiuti) e 242 (in materia di bonifiche di siti contaminati) del D.Lgs. n.152/2006.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.
- L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012 “Nuove disposizioni per l’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell’articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ‘Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato’ (Legge finanziaria 2010)”.
- Delibere di Giunta per la concessione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari attuatori degli interventi (DGR n. 951 del 13 luglio 2021 che ha messo a bando le risorse di cui alla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 a sostegno di interventi di bonifica relative alle annualità 2022 e 2023. DGR n. 1065 del 30 agosto 2022 che ha messo a bando risorse di Bilancio regionale a sostegno di interventi rimozione rifiuti abbandonati. DGR n. 1138 del 20 settembre 2022 che ha messo a bando una somma oggetto di reiscrizione di cui alla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 a sostegno di interventi di bonifica).
- Procedura ad evidenza pubblica (per l’attivazione dei bandi di assegnazione dei contributi).

Strumenti di concertazione

- Conferenza dei servizi con enti convocata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 con le modalità dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici (per la parte di co-finanziamento degli interventi da parte dei comuni beneficiari).

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l’ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.



Indicatori

Numero di interventi finanziati

Target 2024	10
Target 2025	10
Target 2026	10
Fonte	Interna.
Note	Sono indicativamente previsti dieci interventi all'anno, in funzione della disponibilità di risorse in ciascuna annualità e dell'entità degli interventi che saranno candidati a finanziamento partecipando ai bandi.

Numero di iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alla popolazione

Target 2024	3
Target 2025	3
Target 2026	3
Fonte	Interna.
Note	Sono indicativamente previste 3 iniziative all'anno.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

09.04.01 ATTUARE IL COORDINAMENTO DEGLI ENTI D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Legge Regionale n. 17/2012 istitutiva degli Enti d'ambito del servizio idrico integrato, denominati Consigli di Bacino, prevede l'istituzione di un apposito organismo denominato Coordinamento dei Consigli di Bacino, presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato e composto dai Presidenti dei medesimi Enti, con compiti di monitoraggio e vigilanza rispetto alla programmazione del servizio idrico integrato per ciascun Ambito Territoriale Ottimale. Tenuto conto di quanto disposto dalla predetta normativa, da parte dei rappresentanti dei Consigli di Bacino è emersa la necessità di proseguire con un'azione sinergica e condivisa relativamente alle attività loro proprie, in ordine agli aspetti normativi, pianificatori e di monitoraggio in materia di servizio idrico integrato, mediante un'attività di coordinamento sotto l'egida delle Strutture regionali competenti. Per tale finalità è stato ritenuto opportuno istituire un Tavolo tecnico permanente con le strutture tecniche degli Enti d'ambito e le Strutture regionali competenti, da convocare regolarmente con l'obiettivo di coordinare e uniformare le attività di competenza al fine di adempimenti normativi, accesso a fondi pubblici e sinergia nell'azione pianificatoria. Con il presente obiettivo si intende proseguire nell'azione di coordinamento degli Enti d'ambito al fine di ottimizzare la pianificazione del servizio idrico integrato e permettere lo svolgimento di azioni sinergiche e coordinate tra gli Enti competenti, al fine di un utilizzo più efficiente delle risorse economiche disponibili, garantendo nel contempo uno sviluppo omogeneo delle infrastrutture sul territorio regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

Soggetti concorrenti

- Regione del Veneto.
- Consigli di Bacino del servizio idrico integrato di cui alla L.R. n. 17/2012.



Destinatari

- Consigli di Bacino del Servizio idrico integrato.
- Gestori del Servizio idrico integrato.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto - Piani d'Ambito del Servizio idrico integrato.

Strumenti di concertazione

- Coordinamento dei Consigli di Bacino di cui alla L.R. n. 17/2012.
- Tavolo tecnico permanente tra Regione e Consigli di Bacino.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e commisurare i prelievi alla scarsità d'acqua (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Ambiente-

- Obiettivi del piano:
- Riduzione consumi idrici e qualità delle acque.

Indicatori

Numero di sedute del Tavolo tecnico permanente con i Direttori dei Consigli di Bacino

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.05

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

09.05.04 POTENZIARE LA RETE COMUNICATIVA E DI VISIBILITÀ DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

L'Amministrazione regionale ritiene che sia determinante aumentare il livello di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio rappresentato dai Parchi e dalle aree naturali protette regionali. La Rete Ecologica Regionale, composta dalle aree ricomprese in Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitari/Zone di Protezione Speciale), i 5 Parchi Regionali - Parco Naturale Regionale delle Dolomiti



D'Ampezzo, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei e Parco Naturale Regionale del Delta del Po - ed i 30 parchi di interesse locale, concorrono a formare un importante veicolo di promozione del territorio. Una sempre maggiore sensibilità da parte delle persone verso le tematiche ambientali ha difatti favorito una sempre maggiore attenzione da parte del mondo del turismo (viaggiatori ed organizzatori) e candidato queste aree a nuova "destinazione turistica", in aggiunta a quelle che già tradizionalmente interessano la nostra Regione (città d'arte, litorale veneto, Lago di Garda e Dolomiti). La pandemia dovuta al Covid19 ha di fatto modificato in maniera radicale il flusso del turismo mondiale cambiando completamente i comportamenti delle persone. Oggi la scelta di una destinazione turistica vede ai primi posti la ricerca di mete sicure e soprattutto "all'aria aperta" a contatto con la natura. Proprio per quanto appena sottolineato, la Rete Ecologica Regionale rappresenta un elemento di attrazione notevole per un turismo evoluto, rispettoso qual è quello del Nord Europa che ha il Veneto come destinazione e quindi si rende necessario il potenziamento della rete comunicativa, già operante a livello regionale per la promozione del sistema dei Parchi Regionali, allargandola anche al resto delle aree naturali protette della Rete Ecologica Regionale. Sarà necessaria quindi una comunicazione mirata, che dovrà essere in grado di favorire lo sviluppo sostenibile di questi luoghi rendendo il visitatore consapevole della loro bellezza, ma anche della loro fragilità. La rete comunicativa, avrà, quindi, l'obiettivo di stimolare la conoscenza dei parchi del Veneto e delle aree naturali protette, nonché la loro visitazione, favorendo l'utilizzo di social network specificatamente dedicati. Per rispondere in maniera più efficace alle esigenze di promozione dei parchi i contenuti del sito www.parchiveneto.it sono stati riversati sul portale www.veneto.eu che è quello istituzionale della Regione Veneto per quanto riguarda il turismo e la promozione del territorio. Inoltre, per valorizzare e promuovere il sistema dei Parchi e delle aree protette del Veneto la Regione continuerà a sostenere le spese di funzionamento dei Parchi regionali, allo scopo di rafforzare il legame tra fruizione sostenibile del territorio e turismo naturalistico e di migliorare il patrimonio naturale, riservando particolare attenzione ai processi di conservazione e protezione. L'obiettivo primario diventa quindi quello di ampliare la platea dei potenziali ospiti favorendo, attraverso un'efficace campagna di promovalorizzazione, la consapevolezza che oltre a Venezia, alle città d'arte, al litorale e alla montagna, il Veneto detiene un patrimonio naturale unico, che va rispettato, ma che può anche essere usufruito favorendo un'ulteriore crescita economica e sociale. Tra le iniziative previste, particolare menzione merita il progetto di educazione ambientale denominato "A scuola di mare e biodiversità su Goletta Verde", che si articola in azioni di sviluppo di attività di educazione ambientale, formazione, informazione e sensibilizzazione legate alla biodiversità terrestre e marina dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po - Riserva di Biosfera MAB UNESCO con il coinvolgimento delle giovani generazioni per rafforzare la loro partecipazione alla promozione dei territori del Parco anche attraverso lo scambio di buone pratiche con altre Riserve della Biosfera. A questo proposito l'inserimento del Massiccio del Grappa nella lista delle Riserve di Biosfera del programma MAB UNESCO, rafforza ulteriormente il concetto di Veneto Regione attenta alla tutela ed alla conservazione della biodiversità incrementando così l'offerta turistica legata ai tematismi ambientali, così come potrebbe verificarsi per l'area dei Colli Euganei, il cui dossier di candidatura a Riserva di Biosfera del programma MAB UNESCO è stato sottoscritto ad agosto 2023 dai rappresentanti della Regione, dell'Ente Parco e dei Comuni dell'area e verrà presentato al Comitato MAB nazionale. Con l'auspicata conclusione della fase pandemica e la ripresa delle attività scolastiche sarà inoltre riattivabile il progetto, momentaneamente sospeso, "Palazzo Balbi per un dialogo coi giovani", progetto della Giunta regionale per favorire il dialogo e la conoscenza tra l'Istituzione regionale e gli studenti con le giornate specificamente dedicate ai temi della protezione della Biodiversità e la conoscenza dei Parchi ed aree protette regionali.



Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Enti Parco ed altri Enti gestori di aree naturali protette.
- Imprese di comunicazione e di marketing territoriale (Riviste, radio, tv che concorrono con servizi editoriali, progettazione grafica, stampa, web design).

Destinatari

- Cittadini.
- Associazioni delle imprese agricole, del turismo, del commercio dell'industria e artigianato, ambientaliste e associazioni venatorie.
- Istituti scolastici.
- Comuni.
- Enti intermedi.
- Unioni Montane.
- Guide naturalistiche e turistiche.

Strumenti di attuazione

- DGR di programmazione (ultime Deliberazioni adottate: DGR n. 1052 del 3 agosto 2021 e DGR n. 1568 dell'11 novembre 2021).
- DGR n. 1365 del 2 novembre 2022 "Approvazione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette per l'anno 2022. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis" (delibera di approvazione del programma 2022/2023 di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali).
- Stipula di convenzioni con enti gestori di aree naturali protette per la realizzazione di attività di interesse comune.
- Provvedimenti di attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione di incarichi attinenti all'obiettivo e per lo svolgimento di specifiche attività di comunicazione e di marketing territoriale.

Strumenti di concertazione

- Gruppo di coordinamento Parchi regionali e Federparchi.
- Osservatorio della biodiversità, (DGR n. 2481 del 29 dicembre 2011; DGR n. 1766 del 2 novembre 2016). Gruppo di Lavoro costituito tra Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento con le finalità di monitorare, condividere e gestire i dati di Habitat e specie afferenti ai territori di competenza secondo procedure condivise e standardizzate.
- Coordinamento regionale per il Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e la Regione del Veneto per la promozione di una cultura della "Salute in tutte le politiche" e l'attuazione del relativo programma presso le scuole di ogni grado (DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016).

Risorse aggiuntive

- Risorse erogate da Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane e/o altri soggetti gestori di aree naturali protette in qualità di cofinanziatori degli interventi).



Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Veneto in Action

Piani di riferimento: Piano Strategico Turismo.

Obiettivi del piano:

- Protezione dei siti natura 2000 e dei territori a parco nelle aree di gara e nei territori limitrofi.

Indicatori

Numero di iniziative e progetti attivati e/o finanziati

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il numero di nuovi progetti che si prevede di attivare e finanziare è stato stimato in funzione delle disponibilità economico finanziarie. Si tratta di attività di educazione naturalistica presso le scuole, la promozione della conoscenza della biodiversità, dei parchi e delle altre aree protette regionali costituenti la rete ecologica, nei mezzi di comunicazione (stampa, internet, televisione) e ogni altra iniziativa inerente al potenziamento della rete comunicativa e di visibilità dei Parchi regionali e delle altre aree naturali protette.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Turismo.

09.05.05 ESPLETAMENTO ADEMPIMENTI VAS, DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI E LE LORO MODIFICHE MINORI

L'amministrazione regionale effettuerà gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e valutazione dei piani e dei report di monitoraggio, oltre alla promozione della conoscenza relativamente alla valutazione ambientale di piani e programmi e loro modifiche minori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
- Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Destinatari

- Cittadinanza in genere.
- Imprese che presentano istanze di verifiche di assoggettabilità.
- Comuni, enti e città metropolitana che presentano istanza di VA o VAS.

**Strumenti di attuazione**

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- L. n. 106 del 12 luglio 2011 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia', cd Decreto Sviluppo", art. 5 comma 8. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 'Norme in materia ambientale' - parte seconda e ss.mm.ii.
- L.R. n. 13 del 6 aprile 2012 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 20122', articolo 40.
- L.R. n. 4 del 26 giugno 2008 'Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture'.
- L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'.
- DGR n. 545 del 9 maggio 2022 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009".
- DGR n. 1717 del 3 ottobre 2013 "Presenza d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4".
- DGR n. 384 del 25 marzo 2013 "Presenza d'atto del parere n. 24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS".
- DGR n. 1646 del 7 agosto 2012 "Presenza d'atto del parere n. 84 del 3 agosto 2012 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n. 791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali dei PAT/PATI".
- DGR n. 2649 del 7 agosto 2007 "Entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)".
- DGR n. 3752 del 5 dicembre 2006 "Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani".
- DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006 "Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca DGR n.2961 del 26 settembre 2006 e riadozione".
- DGR n. 2988 dell'1° ottobre 2004 Provvedimento amministrativo (parere motivato). "Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto".
- Modulistica e linee guida.



Strumenti di concertazione

- Consultazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) come da normativa vigente.
- Fase di scoping con Autorità Procedenti.
- Incontri tecnici con Autorità Procedenti e Proponenti
- Commissione VAS, istituita ai sensi della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

- SNSvS: I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Indicatori

Percentuale istanze che hanno ottenuto parere motivato Commissione VAS

<i>Formula</i>	(Numero istanze che hanno ottenuto parere motivato)/(Numero istanze valutabili presentate)* 100
<i>Target 2024</i>	80%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Numero di incontri di divulgazione sui piani di monitoraggio ambientale

<i>Target 2024</i>	5
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

**09.05.06 ADEGUARE LA DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Nel 2024 si prevede di adeguare la disciplina regionale in materia di valutazione di incidenza ambientale alle Linee Guida nazionali adottate il 28/11/2019 in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, mediante legge regionale e relativi regolamenti attuativi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
- Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Enti pubblici e privati.

Destinatari

- Soggetti che presentano istanza valutazione ambientale.

Strumenti di attuazione

- Proposta di legge regionale.
- Proposta di provvedimento amministrativo.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato.
- Tavoli tematici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

- SNSvS: I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).



- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Acqua.

Indicatori

Numero proposte di aggiornamento della disciplina di settore in materia di valutazione di incidenza

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Proposta di Legge o di DGR.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

09.05.07 REALIZZARE IL PROGETTO PNC-PNRR "PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO"

In data 12 gennaio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito PNRR, che si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il PNRR, che si articola in sedici componenti raggruppate in sei Missioni, è stato sottoposto all'esame del Parlamento ed è stato approvato il 31 marzo 2021.

Con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Tra gli interventi strategici è incluso il "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del parco del Delta del Po" presentato dalla Regione del Veneto e dalla Regione Emilia-Romagna in stretta collaborazione con i rispettivi parchi regionali del Delta del Po, dell'importo complessivo di 55 milioni di euro da suddividere per 30 milioni di euro alla Regione Emilia Romagna e per 25 milioni di euro alla Regione del Veneto.

Nel dettaglio, il Progetto integrato si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po attraverso una serie di interventi che, in modo sinergico, agiscono lungo le seguenti linee di azione:

1. Intermodalità - ciclabili: potenziare il sistema di mobilità lenta del Delta del Po per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale.
2. Cammini e potenziamento dell'offerta storico - culturale e museale: infrastrutturazione dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete fluviale per la fruizione dell'area del Delta del Po - Riserva di Biosfera MAB UNESCO.
3. Percorsi natura ed escursionistici: potenziamento dei percorsi turistico - naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza.



Con Decreto n. 341 del 5 ottobre 2021, registrato il 10 novembre 2021, il Ministro della Cultura ha approvato lo schema di disciplinare d'obbligo con i Soggetti Attuatori (SA), quali la Regione Emilia Romagna e Regione del Veneto, relativo al Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 29 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento, in collaborazione, delle attività di interesse comune e per l'individuazione delle responsabilità e degli obblighi connessi all'attuazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi connessi al Progetto.

Il Disciplinare è stato conseguentemente sottoscritto dal Direttore della Direzione Turismo in data 29 dicembre 2021. La governance del Progetto integrato, come previsto nella scheda progettuale approvata dal Ministero della Cultura, ha visto l'attivazione di una cabina di regia costituita dalle Regioni Veneto ed Emilia Romagna e dai due Enti Parco regionali interessati che si è occupata nella prima fase della costruzione della strategia complessiva del progetto. A questa fase di raccolta delle progettualità provenienti dalle amministrazioni locali, a seguito di due incontri svolti in data 21 e 30 marzo 2022, è stato condiviso un documento che riporta il programma strategico per l'attuazione degli interventi con lo scopo di valorizzare l'intero paesaggio culturale, in un'area riconosciuta Patrimonio dell'Umanità e Riserva della Biosfera dall'UNESCO. Nel documento vengono, inoltre, individuati gli interventi di competenza delle due regioni e le relative modalità di realizzazione.

Con successiva DGR n. 388 del 8 aprile 2022, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione del Progetto, è stato approvato il documento di strategia condivisa tra Regione del Veneto, Regione Emilia Romagna, Parco Delta del Po Veneto e Parco Delta del Po Emilia-Romagna per l'attuazione del Progetto integrato.

La disponibilità delle risorse deriva dal Decreto del Segretario Generale (DSG) del Ministero della Cultura rep. n. 511 del 28 giugno 2022 con il quale, relativamente al PNC al PNRR, sono state elencate le articolazioni dei diversi interventi, i relativi CUP e i soggetti attuatori di secondo livello autorizzati ad operare per conto dei soggetti attuatori di primo livello e con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.C.P.M. dell'8 ottobre 2021, sono state ripartite le risorse per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Le articolazioni dei diversi interventi del progetto, organizzati in schede, sono le seguenti:

- Scheda n. 1 Piattaforma digitale - Realizzazione e implementazione piattaforma digitale, CUP F39B21000020001, Euro 800.000 – Soggetto attuatore di secondo livello “Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po”.
- Scheda n. 2 Acquisto materiale rotabile per implementazione turismo lento, CUP I40J21000010009, Euro 3.500.000 – Soggetto attuatore di secondo livello “Società Infrastrutture Venete S.r.l.”.
- Scheda n. 3 Realizzazione/ristrutturazione di pontili nell'area fluviale e lagunare del Delta del Po Veneto, CUP I37F21000010001, Euro 1.500.000 – Soggetto attuatore di secondo livello “Società Infrastrutture Venete S.r.l.”.
- Scheda n. 4 MAB UNESCO - Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, e supporto ad attività di ricerca, CUP F23H21000020001 Euro 1.000.000 - Soggetto attuatore di secondo livello “Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po”.



- Scheda n. 5 Patrimonio - Valorizzazione dei siti archeologici e turistici di Adria, San Basilio e Loreo, CUP F33C21000180001 Euro 1.000.000 - Soggetto attuatore di secondo livello "Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po".
- Scheda n. 6 Realizzazione tratti ciclabili ciclovie Vento ed Adriatica e collegamenti con hub ferroviarie, CUP H41B21007290001 Euro 17.200.000 – Soggetto attuatore di secondo livello "Società Veneto Strade S.p.A.".

Con DGR n. 976 del 9 agosto 2022 sono stati conseguentemente approvati lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po e lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Infrastrutture Venete S.r.l. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione dell'intervento.

Il ruolo della Direzione Turismo è quello di assunzione di tutti gli atti di carattere programmatico riguardante il Progetto integrato, nonché di coordinamento delle attività dei soggetti attuatori veneti di secondo livello. La Direzione è inoltre soggetto capofila per il territorio veneto nei rapporti con la Regione Emilia Romagna ed è soggetto beneficiario dei trasferimenti finanziari, risorse che vengono poi a loro volta trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello a titolo di anticipazione nonché alla presentazione degli stati di avanzamento delle attività progettuali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Ente Parco naturale regionale del Delta del Po.
- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Cittadini residenti e visitatori dell'Area del Delta del Po.
- Imprese della logistica.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR.
- D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".
- DGR n. 976 del 9 agosto 2022 di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po e lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Infrastrutture Venete S.r.l. ed Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione dell'intervento.
- DGR n. 753 del 21 giugno 2022 di approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto e gli Enti Parco al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per la realizzazione del Progetto integrato.
- DGR n. 388 del 8 aprile 2022, di approvazione della strategia condivisa tra Regione del Veneto, Regione Emilia – Romagna, Parco Delta del Po Veneto e Parco Delta del Po Emilia-Romagna per



l'attuazione del Progetto integrato a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna.

- DGR n. 1879 del 29 dicembre 2021 di approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento, in collaborazione, delle attività di interesse comune e per l'individuazione delle responsabilità e degli obblighi connessi all'attuazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi connessi al Progetto.
- Accordi di programma tra tutte le amministrazioni coinvolte (Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Regione Emilia Romagna, Soggetti attuatori di secondo livello).

Strumenti di concertazione

- Cabina di regia costituita dalle Regioni Veneto ed Emilia Romagna, e dai due Enti Parco regionali del Delta del Po.

Risorse aggiuntive

- Sono previste risorse aggiuntive pari ad Euro 1.583.767,08 derivanti dal Fondo unico nazionale per il Turismo di parte capitale, relativamente alla Scheda n. 6 con Soggetto attuatore di secondo livello "Società Veneto Strade S.p.A.", DGR di assegnazione n. 1203 del 5 ottobre 2023.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1 Per un sistema resiliente – Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piani di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto.

PNRR e PNC

PNC: Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente 3: Turismo e cultura 4.0.

Investimento D.1: Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

**Indicatori****Percentuale di risorse trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello.**

<i>Formula</i>	Risorse trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello/Risorse assegnate al Veneto per il progetto *100
<i>Target 2024</i>	30%
<i>Target 2025</i>	60%
<i>Target 2026</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Le percentuali sono riferite all'ammontare delle risorse che saranno trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello rispetto alla totalità della spesa assegnata al territorio veneto per il progetto "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po" pari a 25 milioni di euro.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Turismo.

PROGRAMMA 09.06**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE****09.06.03 VALORIZZARE LE RISORSE TERMOMINERALI**

In continuità con gli anni precedenti, si proseguirà ad incentivare l'uso multiplo della risorsa idrica, favorendo il risparmio energetico mediante l'impiego dei reflui di scarico degli impianti di utilizzazione terapeutica delle risorse termali, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e degli usi sanitari e turistici. Infatti, l'estrazione di acqua termale, che per le sue caratteristiche intrinseche viene riconosciuta dal Ministero della Salute ai fini curativi terapeutici, oltre a svolgere una funzione curativo-sanitaria, produce ai fini ambientali anche un effetto benevolo in quanto l'acqua termale possiede un parametro di temperatura elevato e il suo utilizzo all'interno della filiera delle 120 strutture termali produce un bilancio di emissioni in anidride carbonica inferiore a quello che sarebbe emesso con combustibili fossili. Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto turistico basti pensare che qualsiasi località termale di fatto diviene anche località di interesse turistico. Si valorizzerà il patrimonio termo-minerario del Veneto attraverso bandi di evidenza pubblica di conferimento delle concessioni di estrazione di acqua termo-minerale. Le concessioni appartengono al patrimonio indisponibile della Regione e, se conferite, producono attraverso il versamento del canone un rendimento economico a favore dell'amministrazione. Oltre alle gare di evidenza pubblica delle concessioni in scadenza proseguirà l'attività di censimento delle concessioni che nel tempo sono state incamerate, per valutare la possibilità di estinguerle oppure conferirle con gara ad evidenza pubblica. Si rileva inoltre, rispetto alla precedente programmazione, il rientro nel patrimonio indisponibile regionale di ulteriori concessioni, cui seguirà la relativa messa a bando.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Comuni.

Destinatari

- Attività coinvolte nello sfruttamento delle risorse termo-minerarie.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 40 del 10 ottobre 1989 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".
- DGR n. 1827 del 6 ottobre 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R. 40/1989. Ulteriori precisazioni."
- DGR n. 994 del 17 giugno 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R. 40/1989. Precisazioni."
- Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale - PURT (approvato con DCR n. 1111 del 23 aprile 1980 e successive modifiche ed integrazioni).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Indicatori**Numero di concessioni termominerali messe a Bando (rif. 2024)**

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di concessioni di acque minerali termali conferite tramite gara di evidenza pubblica (rif. 2023)

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.06.04 ATTUARE LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE - INTERVENTI REGIONALI A TUTELA DEI CORSI D'ACQUA

Si continuerà a dare attuazione all'attività di monitoraggio per la verifica dello stato qualitativo dei corpi idrici. Essi saranno osservati in quanto habitat capaci di sostenere la vita vegetale e animale e di garantire la biodiversità. Proseguiranno, quindi, i programmi di monitoraggio dei corpi idrici, consistenti nell'analisi dei parametri chimici e nella determinazione degli elementi di qualità biologica, ai fini di pervenire allo stato chimico e allo stato ecologico dei corpi idrici, al potenziale ecologico dei corpi idrici fortemente modificati e artificiali, nonché alla qualità per specifica destinazione, ponendo attenzione al controllo dell'efficacia delle azioni già intraprese e di quelle che saranno attuate ai sensi di quanto previsto nell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Distretti Idrografici e del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

**Soggetti concorrenti**

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV quale diretto attuatore dei programmi di monitoraggio.
- Enti locali quali soggetti che collaborano con ARPAV.
- Distretti Idrografici con la responsabilità del coordinamento a livello distrettuale.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese (in particolare si tratta di attività industriali ed artigianali che necessitano di smaltimento di reflui derivanti dalle lavorazioni effettuate).

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico Alpi Orientali, Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Tutela delle Acque (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5 novembre 2009) e ss.mm.ii.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Ambiente.

Obiettivi del piano:

- Riduzione consumi idrici e qualità delle acque.

Indicatori**Numero di corpi idrici monitorati**

Target 2024	90
Target 2025	90
Target 2026	100
Fonte	Interna.
Note	I corpi idrici verranno monitorati nella loro componente chimica, biologica e microbiologica. L'attività di monitoraggio è svolta in prevalenza dall'ARPAV. Il target è una stima fatta sulla base della pianificazione ARPAV del monitoraggio degli anni precedenti e sulla pianificazione Arpav relativa al prossimo quinquennio.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

**09.06.05 ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DI TUTELA ACQUE**

L'obiettivo mira ad armonizzare i contenuti del piano vigente con quelli dei Piani di Gestione delle Acque dei Distretti Idrografici delle Alpi Orientali e del fiume Po, nonché al fine di esplicitare alcune disposizioni per una più efficace applicazione del Piano stesso.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto.
- Enti locali (in particolare Province)
- Autorità di Bacino distrettuali territorialmente competenti.

Destinatari

- Cittadini
- Imprese
- Associazioni di categoria.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico Alpi Orientali, Secondo aggiornamento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po, Secondo aggiornamento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Veneto in Action

Piano di riferimento: piano strategico ambiente.

- Obiettivi del piano:
- Riduzione consumi idrici e qualità delle acque.

Indicatori***Predisposizione elaborati piano aggiornato e relativi atti***

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.



Percentuale di pareri e risposte richieste, relativi ad argomenti inerenti il piano di tutela delle acque rispetto al totale delle richieste pervenute

Formula	N. di pareri e risposte fornite / N. richieste di pareri e quesiti ricevuti * 100
Target 2024	80%
Target 2025	80%
Target 2026	80%
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.06.06 MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE

L'amministrazione provvederà a dare attuazione alle nuove disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche. Centrale rilevanza assumono le attività conoscitive e le attività finalizzate alla gestione, con particolare riferimento alla legge regionale 3 luglio 2020 n. 27, che introduce l'obbligo in capo ai titolari ed operatori che esercitano e conducono grandi derivazioni idroelettriche di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica pari a 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, ed alla legge regionale 4 novembre 2022, n. 24, con la quale sono state disciplinate le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Concessionari di grandi derivazioni idroelettriche.

Destinatari

- Concessionari di grandi derivazioni idroelettriche.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 24 del 4 novembre 2022 "Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".
- L.R. n. 27 del 3 luglio 2020 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico".
- DGR annuali di implementazione, di cui alle LL.RR. sopra citate.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.



Indicatori

Numero di report semestrali sulle attività svolte in materia di gestione dell'idroelettrico (L.R. 24/2022 e L.R. 27/2020)

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.
Note	Le procedure attinenti alle concessioni idroelettriche sono particolarmente complessa e spesso soggette a contenzioso. I report semestrali sono necessari per il controllo delle attività condotte dagli uffici.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

PROGRAMMA 09.07

PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

09.07.01 INCENTIVARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA MANTENENDO IN EFFICIENZA IL SUO TERRITORIO

La tutela del territorio montano e la valorizzazione delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano veneto costituiscono azioni necessarie allo sviluppo della montagna e del turismo ad essa collegata. Nel contempo è necessario assicurare interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti, progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali nonché iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento. La manutenzione del territorio montano, anche attraverso la valorizzazione delle attività agricole forestali, costituisce un elemento strategico al fine di garantire le condizioni per la permanenza delle comunità locali, con particolare riferimento ai giovani.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Soggetti concorrenti

- Unioni Montane e Comunità Montane.

Destinatari

- Cittadini
- Unioni Montane e Comunità Montane.

Strumenti di attuazione

- L. n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1 comma 593, recante il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane."
- L.R. n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", art. 48 bis.
- L.R. n. 40 del 28 settembre 2012, "Norme in materia di Unioni Montane".

Strumenti di concertazione

- Consiglio Autonomie Locali - CAL (L.R. 25 settembre 2017, n. 31).

**Risorse aggiuntive**

- Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - FOSMIT (L. 234/2021).

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori**Numero di interventi finanziati con il Fondo FOSMIT**

Target 2024	19
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

09.07.02 SOSTENERE I PICCOLI COMUNI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

L'Amministrazione regionale intende sostenere, in attuazione della L.R. n. 30/2007, l'esercizio delle funzioni e dei servizi essenziali (trasporto scolastico, gestione, manutenzione, sgombero neve nelle strade comunali e riscaldamento degli stabili comunali e delle scuole) in Comuni ricadenti all'interno delle Aree Svantaggiate di montagna al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti in tali territori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Destinatari

- Piccoli Comuni montani in situazione di elevato svantaggio socio economico.

Strumenti di attuazione

- L.R. 26 ottobre 2007, n. 30. "Interventi regionali a favore dei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale".
- Deliberazione di Giunta regionale di definizione dei criteri e delle modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (L.R. 26 ottobre 2007, n. 30), sulla base della deliberazione del Consiglio regionale di riferimento.

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Numero di comuni interessati dal sostegno economico**

Target 2024	21
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il target viene individuato con provvedimento amministrativo. Tra i 157 comuni rientranti nelle aree svantaggiate di montagna vengono individuati quelli in elevato svantaggio, che hanno la contemporanea presenza di tutti gli indici di svantaggio.

Struttura Responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

PROGRAMMA 09.08**QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO****09.08.02 ATTUARE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO LIFE PREPAIR**

In sinergia con le regioni del Bacino Padano e la Slovenia, la Regione del Veneto ha aderito al progetto PREPAIR del Programma Europeo LIFE per il miglioramento della qualità dell'aria. Il progetto prevede l'attuazione di un insieme di azioni nei principali settori impattanti: l'energia, il trasporto di beni e passeggeri, la combustione di biomasse, l'agricoltura. Nello specifico, per quanto riguarda la tematica "Energia", la Regione ha attuato, e continuerà ad attuare, azioni di sensibilizzazione sull'efficiamento energetico degli edifici pubblici e privati e attività di formazione e divulgazione per la promozione di interventi di efficientamento energetico di immobili del settore produttivo e condomini. Relativamente ai "Trasporti", sono in corso di attuazione una serie di iniziative volte allo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sensibilizzazione all'uso della mobilità elettrica. Inoltre si stanno svolgendo attività di formazione per mobility manager e studi per la razionalizzazione dei flussi di traffico logistico. Per quanto riguarda invece le "Biomasse", tematica seguita dalla Direzione Ambiente e transizione ecologica, è stato effettuato uno studio sulla logistica della biomassa legnosa e sono state organizzate due edizioni di corsi per la formazione di tecnici specializzati nell'installazione e nella manutenzione di impianti alimentati a biomassa. È prevista l'organizzazione di ulteriori due edizioni, nonché di corsi per la formazione di tecnici specializzati nell'installazione e nella manutenzione dei relativi condotti di scarico. Infine, per la tematica "Agricoltura", è stato sviluppato un modello comune per la valutazione delle emissioni gassose e di odori derivanti dall'allevamento intensivo di bovini, suini ed avicoli e alla promozione di modalità di applicazione dei fertilizzanti contenenti urea a basse emissioni, finalizzati all'implementazione delle azioni di progetto volte a ridurre le emissioni di ammoniaca e di altre sostanze inquinanti o climalteranti derivanti dalle attività agricole e zootecniche.



Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

Soggetti concorrenti

- Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento.
- ARPA Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta.
- Comuni di Bologna, Milano e Torino.
- Fondazioni regionali ERVET (Emilia Romagna Valorizzazione Economia e Territorio) e FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente).
- Agenzia Ambientale della Slovenia (ARSO).
- Commissione Europea (co-finanziatrice del progetto).

Destinatari

- Imprese (ditte di installatori e manutentori di impianti termoidraulici).
- Amministrazioni pubbliche (Regioni, Province e Comuni).
- Progettisti di impianti termoidraulici.
- Mobility manager.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.
- DGR n. 567 del 28 aprile 2017 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR".
- DGR n. 406 del 7 aprile 2016 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014 - 2020), seconda call, progetto integrato PREPAIR - Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale".
- Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio n. 46 del 30 maggio 2017 'Istituzione di una Cabina di Regia e approvazione della ricognizione del personale coinvolto nella programmazione e gestione del progetto integrato LIFE 15 IPE 013 'PREPAIR' (Po Regions Engaged to Policies of Air) - Programma dell'Unione Europea LIFE 2014/2020 - CUP H19D17000630008 - presentato in partenariato con le Regioni del bacino padano. Nota Ares (2016) 6764641 del 02 dicembre 2016'.
- Deliberazioni di Giunta Regionale e Decreti dirigenziali di attuazione delle determinazioni assunte nell'ambito del Progetto.
- Bandi ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi.
- Progetto LIFE PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato: incontri con i partner del progetto europeo LIFE PREPAIR approvato dalla Commissione Europea (LIFE 15 IPE 013 PREPAIR), quali le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento, le relative Agenzie regionali per l'ambiente, inclusa l'Agenzia per l'ambiente della Slovenia, nonché i comuni di Bologna, Milano e Torino, l'Agenzia di sviluppo regionale (ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.) e la Fondazione Lombardia per l'Ambiente.)



- Tavoli tematici: partecipazione ad incontri tematici finalizzati al monitoraggio dell'attuazione delle azioni contenute nel Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera nonché agli incontri sul tema dell'utilizzo della biomassa negli impianti termici domestici.

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da parte della Commissione Europea.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

- SNSvS III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di servizi acquisiti per la realizzazione delle attività di progetto

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.
Note	È previsto lo svolgimento di corsi di formazione di tecnici specializzati nell'installazione e manutenzione di impianti alimentati a biomassa e corsi di formazione di tecnici specializzati nell'installazione e manutenzione delle relative condotte fumarie.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.08.03 REALIZZARE GLI INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI ORFANI

Al fine di conseguire la progressiva riduzione dell'inquinamento delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, si procederà alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse disposte dal "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" in base a quanto stabilito con Decreto MATTM n. 269 del 29 dicembre 2020, nonché dalla Misura M2C4, Investimento 3.4 del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la "bonifica dei siti orfani". Per "sito orfano" si intende un sito contaminato il cui ripristino risulta essere, per diverse motivazioni, in capo alla pubblica amministrazione, e principalmente ai Comuni. Per tali interventi il responsabile dell'inquinamento non è stato individuato o non risulta individuabile ovvero, se identificato, non provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di bonifiche di siti contaminati, né vi provvede altro soggetto eventualmente interessato. La pubblica amministrazione è, in tali casi, tenuta ad intervenire in sostituzione del soggetto inadempiente e nella maggior parte delle situazioni risulta nell'impossibilità di provvedere a tali adempimenti per una insufficiente disponibilità di risorse finanziarie. In tale contesto le due misure di finanziamento consentono il raggiungimento degli obiettivi di disinquinamento, ripristino ambientale e riqualificazione delle aree previsti dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I siti per i quali è previsto il finanziamento sono stati individuati, sulla base dei criteri approvati con la pianificazione regionale in



materia di bonifiche di siti contaminati, come prioritari ed urgenti, sulla base di valutazioni tecniche che tengono conto dei rischi ambientali derivanti dalle specifiche situazioni di contaminazione, nonché di ulteriori aspetti, come per esempio l'urgenza, lo stato procedimentale, l'indifferibilità/cantierabilità degli interventi di bonifica e l'utilizzo del sito/ restituzione agli usi legittimi. Il presente obiettivo pertanto si configura come una soluzione delle massime criticità rilevate sul territorio regionale, mediante la messa in sicurezza e successiva riqualificazione delle aree interessate da contaminazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Comuni del Veneto presso i quali ricadono gli interventi sui 'siti orfani' oggetto di finanziamento.

Destinatari

- Comuni del Veneto presso i quali ricadono gli interventi sui 'siti orfani' oggetto di finanziamento.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 1055 del 29 agosto 2023, che approva l'elenco dei siti orfani ex Misura M2C4 I. 3.4 PNRR.
- DGR n. 1687 del 30 dicembre 2022, che approva l'elenco dei siti orfani ex DM 269/2020 e schema AdP.
- DM n. 222 del 22 novembre 2021 e sua modifica di cui al DM n. 32 del 22 marzo 2022, di individuazione dell'elenco dei siti orfani.
- Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il MASE 'Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Veneto' ex DM 269/2020, sottoscritto tra le parti in data 19/01/2023 e approvato con Decreto MASE n. 9 del 20/01/2023 (reg. corte dei conti in data 06/02/2023 al n. 323)
- Piano di Azione per la riqualificazione dei siti orfani, di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. n. 152/2021, come convertito con L. n. 233/2021, approvato con DM n. 301 del 4 agosto 2022.
- Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, di cui al Decreto MATTM n. 269 del 29 dicembre 2020.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Misura M2C4 Investimento 3.4 'Bonifica dei siti orfani'.

Strumenti di concertazione

- Task-force Appalti (TFA), costituita presso la Regione del Veneto, nell'ambito del Progetto Mille Esperti, previsto dal Sub-investimento 2.2.1 ('Assistenza tecnica a livello centrale e locale') del PNRR, per fornire supporto nella gestione delle procedure complesse relative agli appalti pubblici, con particolare riferimento ai progetti finanziati con i fondi del PNRR, a supporto delle Amministrazioni locali e delle Direzioni regionali interessate.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

- SNSvS II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).



- Agenda 2030: SDG 12 Economia circolare.

PNRR e PNC

PNC: Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani.

Indicatori

Numero di Provvedimenti amministrativi finalizzati a dare attuazione agli interventi di bonifica dei siti orfani

Target 2024	5
Target 2025	5
Target 2026	5
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.09**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE****09.09.03 CONTRIBUIRE A MIGLIORARE L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI FESR, FSE+ E CTE AUMENTANDO I COLLEGAMENTI DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE REGIONALE CON LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI 2021-2027 E CON LE ALTRE AUTORITÀ AMBIENTALI**

Aumentare i collegamenti dell'Autorità ambientale regionale, come componente del Comitato di sorveglianza unico, con le Autorità di gestione dei Programmi 2021-2027 e con le altre Autorità ambientali al fine di verificare la sostenibilità ambientale degli interventi e valutare la capacità degli stessi di contribuire all'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità ambientale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Rete delle Autorità ambientali di volta in volta coinvolte.

Destinatari

- Imprese.
- Associazioni di settore.
- Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Rete delle Autorità ambientali di volta in volta coinvolte.
- DGR 1199/2022 "Preso d'atto dell'approvazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Avvio attività di competenza regionale."



- DGR n. 637/2022 "Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico: adempimenti organizzativi e procedurali ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, artt. 38, 39 e 40".

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e attività per i Programmi di cooperazione europea.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 6. Per una *governance* responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatori**Numero incontri Comitato di Sorveglianza unico**

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

**MISSIONE 10****TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ****PROGRAMMA 10.01****TRASPORTO FERROVIARIO****10.01.02 AVVIARE LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEL TRENO DELLE DOLOMITI**

Nel triennio 2024-2026 è prevista la concretizzazione dell'attività, di approfondimento funzionale e progettuale atto alla realizzazione di una mobilità sostenibile nel comprensorio dolomitico bellunese, incentrata sulla componente ferroviaria, di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel novembre 2021 tra Regione del Veneto, RFI S.p.A. e Provincia di Belluno. Le attività si incentreranno in particolare nella valutazione tecnica e funzionale e nell'analisi costi – benefici delle soluzioni sviluppate da RFI, con particolare riguardo alle possibili direttrici ferroviarie tra Calalzo-Cortina - "Treno delle Dolomiti" e lungo la Valle del Cordevole, in aggiunta a quanto RFI sta sviluppando riguardo la fattibilità e la sostenibilità economica del collegamento tra le due linee commerciali Primolano-Bassano del Grappa e Belluno-Montebelluna.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Provincia di Belluno.
- Provincia Autonoma di Bolzano.
- Comuni del territorio Cadorino.
- Sistemi Territoriali S.p.A.

Destinatari

- Cittadini del territorio bellunese.
- Attività economiche del settore turistico alberghiero e dell'indotto.
- Turisti.

Strumenti di attuazione

- Tavolo tecnico paritetico tra la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia di Belluno.

Strumenti di concertazione

- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per la realizzazione degli studi preliminari alla fattibilità del tracciato approvato con DGR n. 697 del 16 maggio 2017 e sottoscritto da tutti gli Enti coinvolti in data 31 maggio 2018.



- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Bolzano con la supervisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritto in data 13 febbraio 2016.

Risorse aggiuntive

- In base a quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la provincia di Belluno e la Provincia Autonoma di Bolzano di cui alla DGR n. 697 del 16 maggio 2017 saranno utilizzati fondi destinati nell'ambito del "Fondo dei Comuni di Confine" per il finanziamento dello studio di fattibilità.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori**Numero di incontri realizzati nel territorio**

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.03 MIGLIORARE LA VIABILITÀ TRAMITE LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO

Nel prossimo triennio 2024-2026 è volontà dell'amministrazione regionale proseguire con le attività di sviluppo delle fasi progettuali, amministrative e di esecuzione degli interventi inseriti nel protocollo di intesa sottoscritto in data 30 novembre 2018 con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., relative alla soppressione di passaggi a livello che non richiedono opere di attraversamento della rete ferroviaria. In particolare è prevista l'esecuzione, direttamente o per il tramite di una società all'uopo incaricata, di alcuni interventi per i quali si è già definita la soluzione progettuale, in accordo con l'Amministrazione comunale, definendo le possibili soluzioni per la connessione con la rete viaria esistente. L'attività sarà concentrata inoltre nell'avanzamento tecnico dei progetti in corso di sviluppo, con le successive fasi approvative e di Conferenza di Servizi, ai fini della conseguente realizzazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.



Soggetti concorrenti

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI).
- Comuni.

Destinatari

- Cittadini utenti.

Strumenti di attuazione

- L. n. 211 del 26 febbraio 1992 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- DGR n. 1333 del 18 settembre 2019, "Attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30/11/2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova. Linee di indirizzo e avvio attività di progettazione".
- DGR n. 1702 del 12 novembre 2018, "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova".
- DGR n. 1160 del 19 luglio 2017 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 novembre 2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova.
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31 luglio 2017 e approvato con DGR n. 1160 del 19 luglio 2017.

Strumenti di concertazione

- Eventuali tavoli di concertazione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Comuni territorialmente competenti.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.



- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Indicatori

Percentuale di interventi realizzati rispetto a quelli programmati

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2024	90%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.04 PROMUOVERE IL SISTEMA INTEGRATO MULTIMODALE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

L'azione si pone l'obiettivo di investire nel miglioramento dell'interscambio tra i modi di trasporto - in particolare gomma-ferro - anche attraverso l'auspicata modifica della ripartizione modale a favore del trasporto ferroviario. Si ritiene che questo possa essere conseguito incrementando l'efficienza del trasporto pubblico, di modo che si indirizzi l'utenza con maggiore frequenza e fiducia verso l'utilizzo di tale sistema di trasporto; ciò con benefici attesi in primo luogo sui livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, ma, più in generale, sulla qualità della vita sociale e di relazione. Le tre principali modalità di trasporto - gomma ferro e acqua - costituiscono già l'ossatura portante della connettività nell'area veneta, eppure una attenta valutazione delle possibili ottimizzazioni e sinergie rappresenta il punto di partenza per un complesso programma di miglioramento sia della mobilità che delle infrastrutture nel Veneto, da svilupparsi con un'ampia collaborazione tra Regione ed Enti locali. L'indicazione comunitaria, peraltro, va verso l'incentivazione del trasporto pubblico su ferro e acqua in sostituzione di quello privato su gomma. Occorre procedere nella direzione di riconnettere in modo razionale le reti di trasporto, valutando dove organizzare al meglio sia l'interscambio che la sosta, in una visione della mobilità integrata tra diversi vettori e reti. Nella finalità di realizzare quanto sopra, si colloca positivamente il consolidato orientamento verso il cadenzamento dell'orario per le diverse modalità di trasporto con particolare attenzione all'integrazione oraria tra la mobilità su gomma e quella ferroviaria. L'organizzazione intermodale si concretizza quindi in un programma di infrastrutture, logistica e azioni, unitario e coordinato, che riorganizzi, in uno spazio "unico" regionale, la mobilità, in una rete interconnessa di vettori, luoghi e servizi. Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali in campo ferroviario, le attività che saranno svolte nel triennio 2024-2026 prevedono non solo la finalizzazione di una serie di investimenti relativi al programma di soppressione dei passaggi a livello sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel luglio 2017, che dovrebbe comportare l'avvio di cantieri in diverse linee ferroviarie del territorio regionale, ma anche la collaborazione con la società RFI in merito alle attività connesse alla consegna dei lavori. In ottica di miglioramento dell'intermodalità, nel prossimo triennio proseguiranno alcuni importanti investimenti sia di collegamento con gli aeroporti, quale



l'intervento, finanziato, di realizzazione della bretella ferroviaria all'aeroporto Marco Polo, che gli approfondimenti progettuali per il collegamento all'aeroporto di Verona.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Enti locali.

Destinatari

- Cittadini (utenti).

Strumenti di attuazione

- L. n. 211 del 26 febbraio 1992 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- DCR n. 75 del 14 luglio 2020 "Piano Regionale dei Trasporti (PRT). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 114)".
- DGR n. 1160 del 19 luglio 2017, "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- DGR n. 1940 del 29 novembre 2016 "Approvazione dello schema di Atto di risoluzione del rapporto fra Regione del Veneto e NET Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere".
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31 luglio 2017, approvato con DGR n. 1160 del 19 luglio 2017.
- Contratto con Net Engineering S.p.A. sottoscritto in data 6 dicembre 2016, approvato con DGR n. 1940 del 29 novembre 2016.

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Risorse da altri enti pubblici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).



- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Indicatori

Numero di monitoraggi effettuati sull'avanzamento delle attività di cui al contratto in essere con RFI S.p.A. (DGR n. 1160/2017)

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.05 ASSICURARE ADEGUATI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO

Si intende continuare a garantire le condizioni per l'operatività della società Infrastrutture Venete S.r.l., individuata dalla L.R. n. 40 del 14 novembre 2018, quale strumento operativo per la gestione dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie. Si forniranno alla società regionale, in forza di delega interorganica di funzioni e compiti, appositi indirizzi programmatici circa gli obiettivi specifici attesi dal servizio ferroviario in relazione al sistema complessivo del trasporto pubblico locale con sviluppo delle sinergie con i servizi tramviari ed automobilistici. La Regione, nell'ambito della pianificazione e programmazione degli interventi infrastrutturali, provvederà a coordinare le tempistiche e gli interventi specifici, con Infrastrutture Venete S.r.l. e con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., al fine di pervenire ad una conformazione delle reti e degli impianti adeguata al livello di servizio che si intende fornire all'utenza. Nel triennio 2024-2026 si provvederà ad individuare, in coordinamento con Infrastrutture Venete S.r.l., le iniziative a favore dell'utenza ferroviaria sulla base anche delle segnalazioni da parte dell'utenza stessa, al fine di un miglioramento della qualità dei servizi offerenti. Nel 2024 si prevede il subentro della nuova impresa ferroviaria aggiudicataria della gara indetta da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'affidamento del servizio sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona. Nel 2024 proseguirà per il tramite di Infrastrutture Venete S.r.l. la gestione del contratto di validità decennale per l'esercizio dei servizi ferroviari interregionali (cosiddetti "indivisi") sulla direttrice Bologna-Brennero trasferiti alla Regione del Veneto nel 2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 683 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Rete Ferroviaria Italiana RFI S.p.A.
- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Trenitalia S.p.A.



- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF.
- Osservatorio Nazionale sulle Politiche per il Trasporto Pubblico Locale.

Destinatari

- Utenti del servizio ferroviario regionale.
- Trenitalia S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Strumenti di attuazione

- Regolamenti UE n. 1370 e n. 1371 del 2007 relativi ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.
- L.R. n. 40 del 14 novembre 2018 "Società regionale "Infrastrutture Venete s.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna".
- L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008".
- L.R. n. 9 del 25 febbraio 2005 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005".
- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- D.Lgs. n. 112 del 15 luglio 2015 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)".
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".
- D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 "Conferimento alle Regioni ed Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, c. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto".
- DGR n. 1854 del 6 dicembre 2019 "Legge regionale 14.11.2018, n. 40 Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna. Attivazione della società mediante atto di delega interorganica".
- DGR n. 1590 del 29 ottobre 2019 "Servizio di trasporto ferroviario regionale e locale. Servizi affidati alla Società Sistemi Territoriali S.p.A. sulle tratte Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona con Contratto sottoscritto il 26.05.2016. Proroga dell'affidamento del servizio di trasporto passeggeri sino al subentro del nuovo gestore entro il termine massimo del 31.12.2022 ed approvazione del relativo contratto di servizio".
- DGR n. 29 dell'11 gennaio 2018 "Affidamento per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale della Regione del Veneto ad eccezione delle relazioni Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona. Avviso di pre-informazione n. 2016/ s 252-464994 pubblicato nella GUUE del 30/12/2016. Affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. (CIG 7348381BD3)".
- DGR n. 1917 del 29 novembre 2016 "Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura ai sensi del D.Lgs. 112/2015 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. approvazione".



- Contratti di servizio con le società del trasporto ferroviario; in particolare, contratto con Sistemi Territoriali S.p.A. sottoscritto in data 05.02.2020 e contratto con Trenitalia S.p.A. sottoscritto in data 11 gennaio 2018.
- Accordo quadro sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 20 dicembre 2016.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di concertazione con società di gestione dei servizi ferroviari.

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori

Percentuale di servizio ferroviario soppresso

Formula	$Treni * Km \text{ soppressi} / treni * Km \text{ programmati} * 100$
Target 2024	2,5%
Target 2025	2,5%
Target 2026	2,5%
Fonte	Esterna.
Note	Si ritiene prudenzialmente di confermare il target degli anni precedenti non avendo ancora contezza della situazione per il prossimo triennio.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

**PROGRAMMA 10.02****TRASPORTO PUBBLICO LOCALE****10.02.03 SOSTENERE IL SETTORE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19**

Si intende proseguire nell'attuazione degli specifici strumenti di sostegno al settore del trasporto pubblico locale colpito dall'emergenza sanitaria da Covid-19 con conseguenti impatti negativi sulla domanda/offerta di servizi pubblici e sugli equilibri economici-finanziari del settore.

In particolare si darà continuità alle attività legate ai seguenti stanziamenti:

- stanziamenti erariali straordinari destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari (D.L. n. 34/2020, D.L. n. 104/2020, D.L. n. 137/2020, D.L. n. 41/2021, L. n. 197/2022);
- stanziamenti erariali straordinari destinati alla copertura dell'incremento dei costi del carburante e dell'energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo e ferroviario (D.L. n. 115/2022 e successivi rifinanziamenti).

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende di comparto.

Destinatari

- Utenti del servizio di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale destinatari dei finanziamenti destinati alla copertura dei contratti di servizio con le aziende del trasporto pubblico locale e responsabili della pianificazione/ programmazione dei servizi.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70.
- D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina".
- D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022, "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico".
- D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali".
- L. n. 178 del 30 dicembre 2020, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".



- D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020, "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".
- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998, "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale e ss.mm.ii."
- DCR n. 75 del 14 luglio 2020 "Piano Regionale dei Trasporti (PRT). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 114)".

Strumenti di concertazione

- Commissione tecnica sui costi, livelli di servizio e tariffe standard nel trasporto pubblico locale istituita con DGR n. 974/2012.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Percentuale di risorse utilizzate rispetto alle risorse stanziato

Formula	Risorse utilizzate/risorse stanziato*100
Target 2024	90%
Target 2025	90%
Target 2026	90%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.02.04 PROMUOVERE LA BIGLIETTIZIONE ELETTRONICA UNICA NEL SERVIZIO DI TPL AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO

Si intende proseguire nella realizzazione dell'obiettivo del c.d. "Biglietto Unico Regionale" per le modalità di trasporto oggi presenti nel territorio regionale, (gomma, ferro, acqua), inteso come insieme di sistemi tecnologici interoperabili (gestiti dalle aziende di trasporto) che risultano conformi alle disposizioni regionali, sulle quali possa divenire operativa una struttura tariffaria integrata su scala regionale. In linea con quanto previsto dal Piano Regionale dei Trasporti approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.



75 del 14 luglio 2020, saranno intraprese iniziative di studio ed analisi per l'implementazione della condivisione delle banche dati regionali per la mobilità nell'ambito della creazione del National Access Point (NAP) di cui al Regolamento delegato UE n. 962/2015, che troverà collocazione nell'Hub regionale della mobilità.

Tale attività è propedeutica all'implementazione di una piattaforma regionale in ottica MaaS.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende di trasporto.

Destinatari

- Utenti dei servizi TPL.
- Aziende affidatarie dei servizi di TPL.
- Enti locali affidanti i servizi di TPL.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- DCR n. 75 del 14 luglio 2020 "Piano Regionale dei Trasporti (PRT). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 114)".
- Studio e sperimentazione dei sistemi di bigliettazione elettronica approvati con DGR n. 1393 del 16 settembre 2020 "Approvazione dello studio e sperimentazione di titoli di viaggio unificati per l'utilizzo integrato di mezzi del trasporto pubblico locale e di altri servizi pubblici di mobilità. PAR FSC 2007-2013 Linea di intervento 4.3 progetto VE43P001 e CUP H12F15000030001. (D.G.R. n. 457/2015)".
- Programmi di investimento regionali approvati con DGR n. 457 del 7 aprile 2015 "Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007/2013. Asse prioritario 4 - linea di intervento 4.3: "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale".
- Accordi di Programma con gli Enti affidanti i servizi di TPL.

Strumenti di concertazione

- Protocolli d'Intesa.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.



Indicatori

Numero di bacini in cui trova applicazione il Punto di Accesso Regionale (RAP)

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.
Note	Si mira all'istituzione del Punto di Accesso Regionale (RAP) quale struttura di scambio dati sulla mobilità con il Punto di Accesso Nazionale (NAP), istituito presso il CCISS del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la cui istituzione da parte dello Stato è stata resa obbligatoria ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1926/2017. Il sistema NAP/RAP, agendo sull'informazione, consentirà agli utenti finali una migliore fruibilità dei servizi di mobilità in generale, al fine di uno sfruttamento ottimale di tutte le modalità di trasporto. Il NAP/RAP è comunque inserito nello sviluppo del paradigma M.a.a.S. (Mobility as a Service) che riguarda il potenziamento dei servizi di mobilità in abbinamento con altri servizi attraverso piattaforme digitali che consentiranno di raggiungere l'obiettivo del "biglietto unico".

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.02.05 GARANTIRE L'ESERCIZIO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI

Si proseguirà il complesso delle attività di pianificazione, finanziamento e monitoraggio volte a garantire l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, confermando quanto stabilito nel quadro della generale riprogrammazione attuata a partire dall'esercizio 2013, anno in cui sono stati implementati nuovi modelli di stima della domanda ed offerta di mobilità basati su costi e fabbisogni standard. Per il 2024 sarà effettuato un nuovo riparto del Fondo Nazionale Trasporti tenuto conto delle eventuali diverse disponibilità finanziarie acquisite nel riparto nazionale per il quale saranno attivati tavoli nel coordinamento tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Nel 2024 sarà data continuità, a valere su specifiche assegnazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), delle sperimentazioni di servizi di sharing mobility complementari ai servizi di trasporto pubblico locale al fine di un miglioramento dei servizi offerti all'utenza anche in vista dei giochi olimpici invernali di Cortina 2026. Sempre nel 2024 si prevede di dare continuità alle attività propedeutiche per addivenire ad una revisione della L.R. n. 25/1998 al fine di individuare una governance del trasporto pubblico locale che tenga conto dei nuovi fabbisogni di mobilità in linea con le indicazioni fornite dal MIT. Nel 2024 si prevede inoltre la messa a punto di una piattaforma digitale per la raccolta dei dati del trasporto pubblico locale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti i servizi.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Osservatorio nazionale sulle Politiche per il trasporto Pubblico Locale.

**Destinatari**

- Utenti dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione.
- Aziende affidatarie responsabili dell'esercizio dei servizi e destinatarie dei finanziamenti.
- Enti locali responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi e della gestione dei contratti di servizio e dei finanziamenti.

Strumenti di attuazione

- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”.
- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”.
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito in legge dalla L. n. 135/2012.
- D.P.C.M. 11 marzo 2013 “Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario nelle regioni a statuto ordinario”.

Strumento di concertazione

- Commissione Tecnica su costi, livelli di servizio e tariffe standard nel trasporto pubblico locale, istituita con DGR n. 974/2012.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Load factor**

<i>Formula</i>	Sommatoria (viaggiatori annui*Km) / Sommatoria (Posti offerti annui*Km)*100
<i>Target 2024</i>	24%
<i>Target 2025</i>	24,5%
<i>Target 2026</i>	25%
<i>Fonte</i>	Esterna.

Percentuale di finanziamenti erogati

<i>Formula</i>	Finanziamenti erogati/finanziamenti disponibili*100
<i>Target 2024</i>	95%
<i>Target 2025</i>	95%
<i>Target 2026</i>	95%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.



PROGRAMMA 10.03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

10.03.01 APPROVARE PIANI DI GOVERNO DEGLI SPAZI ACQUEI DEL DEMANIO REGIONALE

L'obiettivo prevede azioni volte al potenziamento e sviluppo della navigazione da diporto, di pesca professionale e commerciale, tramite il governo dei piani di gestione del demanio della navigazione che i Comuni devono redigere ai sensi della L.R. n. 46/2017 e dell'art. 7 delle linee guida approvate con DGR n. 251/2018. Le attività programmate e poste in capo alle strutture responsabili della Regione del Veneto per il triennio 2024-2026 constano nell'approvazione dei Piani adottati dai Comuni dopo verifica della compatibilità dei Piani stessi dal punto di vista della sicurezza idraulica, mediante confronto con i Geni Civili territorialmente competenti, e della sicurezza per la navigazione, anche mediante confronto con la Società Infrastrutture Venete S.r.l.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Infrastrutture Venete S.r.l.

Destinatari

- Cittadini (Diportisti).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 46 del 29 dicembre 2017 "Legge di stabilità regionale 2018".
- DGR n. 251 del 6 marzo 2018 "L.R. 27 dicembre 2017, n. 46 artt. 3 e 4. Approvazione delle Linee guida per il conferimento ai Comuni delle competenze in materia di demanio della navigazione interna".
- Atti amministrativi di approvazione dei piani degli specchi acquei (trattasi di atti di futura adozione).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di provvedimenti amministrativi adottati

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.



10.03.02 SOSTENERE LA MANUTENZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI

L'obiettivo prevede azioni volte sia alla riarticolazione della programmazione degli interventi per il potenziamento della rete di navigazione interna, in particolare del sistema idroviario padano-veneto, che all'attivazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di briccole, segnaletica, caselli, conche ecc., dell'esecuzione di espurghi d'alveo, ed altri lavori manutentori lungo le linee navigabili. Per il triennio 2024-2026 sono programmati numerosi interventi volti a mantenere e potenziare le vie navigabili e riguardanti sia il Sistema Idroviario Padano Veneto (Fissero-Tartaro-Canalbianco- Po di Levante e Litoranea Veneta), sia le altre vie navigabili di II e III classe non ricomprese nel citato Sistema, ma la cui manutenzione e sviluppo è in capo alla Regione, tramite la società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. alla quale sono state assegnate le competenze di gestione e manutenzione. Le stesse sono individuate dalla DGR n. 4222 del 28 dicembre 2006. Tra questi interventi la manutenzione di alcune conche di navigazione indispensabili per il funzionamento della rete navigabile e di alcuni ponti che al momento costituiscono colli di bottiglia per il Sistema.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Amministrazioni locali.

Destinatari

- Utenti delle vie navigabili.
- Operatori della navigazione interna.

Strumenti di attuazione

- L. n. 380 del 29 novembre 1990 "Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto".
- L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- DGR n. 1255 del 18 ottobre 2022 "Aggiornamento del programma degli interventi per il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano-veneto – D.G.R. n. 1085 del 09.08.2021 e successiva D.G.R. n. 1518 del 11.11.2021. Legge 29 novembre 1990, n. 380".
- DGR n. 1518 del 11 novembre 2021 "Aggiornamento del programma degli interventi per il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano-veneto. D.G.R. n. 1085 del 09.08.2021. Legge 29 novembre 1990, n. 380. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Rovigo e Infrastrutture Venete S.r.l., relativo al "Ponte Articiocco" in Comune di Adria sulla SP 41 in attraversamento del Canalbianco (idrovia Mantova-Venezia)".
- DGR n. 4222 del 28 dicembre 2006 "Individuazione del Demanio della navigazione interna. Art. 100 della Legge regionale 11/2001".

**Strumenti di concertazione**

- Comitato di intesa interregionale per la navigazione interna italiana, composto dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti comunitari di cui risulta beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l. relativi al programma rete transeuropea di trasporto Ten-T.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Numero di atti di programmazione formulati**

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.04**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO****10.04.01 MIGLIORARE IL SISTEMA IMPIANTISTICO FUNIVIARIO E LE AREE SCIABILI ATTEZZATE**

Si intendono sostenere interventi per la costruzione, la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture funiviarie, delle piste da sci, dei sistemi di innevamento programmato e delle attrezzature complementari e accessorie, nonché interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate. In particolare nel 2024 sarà data continuità agli interventi ammessi a finanziamento della graduatoria approvata nel 2021 in esito all'attività istruttoria completata sulle domande pervenute al bando pubblico di cui alla DGR n. 1260 del 1° settembre 2020 per la concessione di contributi in conto capitale per lo sviluppo delle aree sciabili attrezzate di cui alla L.R. n. 21/2008. Si tratta di interventi a valenza strategica regionale finalizzati allo sviluppo delle aree sciabili attrezzate interessate dagli eventi sportivi internazionali in particolare dalle olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Nel 2024 si prevede di dare continuità alle attività propedeutiche alla revisione della L.R. n. 21/2008 al fine anche di supportare le azioni del nuovo Piano Neve e gli interventi in vista delle Olimpiadi di Cortina 2026.

Nel 2024 si darà continuità, altresì, agli interventi che saranno ammessi a finanziamento in esito all'approvazione della graduatoria di merito a valere sul bando pubblico approvato con DGR n. 1034/2023 per l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti, l'acquisto di mezzi battipista, l'attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita (Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21, art. 16).



Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Soggetti concorrenti

- Aziende ed Enti che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Veneto Sviluppo (solo per la parte afferente alla L.R. n. 6/1996 Legge finanziaria).

Destinatari

- Utenti degli impianti di risalita e piste da sci.
- Imprese che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Comuni.
- Unioni Montane.
- Enti vari che operano nel settore.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 21 del 28 maggio 2020 "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto".
- L.R. n. 21 del 21 novembre 2008 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".
- L.R. n. 6 del 5 febbraio 1996 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1996)" - L'accesso al fondo di rotazione è disciplinato da bandi sempre aperti ciclicamente aggiornati.

Risorse aggiuntive

- Sono previste forme di co-finanziamento da parte di soggetti privati - gestori degli impianti di risalita per la realizzazione dell'intervento.
- Sono possibili forme di co-finanziamento da parte di altri enti pubblici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto.



Indicatori

Percentuale di domande istruite per l'assegnazione del contributo

Formula	N. domande istruite / N. domande validamente pervenute*100
Target 2024	90%
Target 2025	90%
Target 2026	90%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.05

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

10.05.05 AVVIARE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA REGIONALE SR10 FRA MONSELICE E LEGNAGO

Una delle progettazioni più importanti in corso sulla rete stradale del territorio riguarda l'intervento di variante alla SR10, in continuazione di quanto già realizzato tra Monselice ed Este. Risulta in corso la progettazione di un ulteriore stralcio funzionale, finanziato per circa 90 Milioni di Euro con risorse afferenti al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per il quale si è completato il procedimento di valutazione di impatto ambientale e di approvazione della progettazione definitiva. I lavori del suddetto stralcio proseguiranno nel triennio 2024-2026. Il fine di tale intervento risulta quello di assicurare il miglioramento dell'accessibilità del territorio veneto, contenendo i tempi di percorrenza sulla rete stradale nonché decongestionare la rete stradale ordinaria, riducendo conseguentemente i livelli di inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico. Il raggiungimento di tale obiettivo viene perseguito con il coordinamento degli Enti territoriali interessati.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.
- ANAS S.p.A.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Cittadini.
- Operatori economici.



Strumenti di attuazione

- L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”.
- D.P.C.M. 21 novembre 2019 “Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto”.
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24 luglio 2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21 febbraio 2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 4 marzo 2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19 settembre 2012).

Strumenti di concertazione

- Istituzione tavoli di concertazione con enti gestori della rete stradale.
- Riunioni periodiche di coordinamento con enti gestori della rete stradale.
- Attivazione di monitoraggi.
- Eventuali protocolli di intesa con enti gestori della rete stradale.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone)
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.



Indicatori

Numero di procedimenti correlati alla prosecuzione dei lavori

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.06 VERIFICARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIALE DELLE OPERE STRADALI PREVISTE ATTRAVERSO LA FINANZA DI PROGETTO

L'obiettivo riguarda la verifica in relazione al permanere del pubblico interesse e della sostenibilità economico-finanziaria di alcuni interventi, presentati all'Amministrazione regionale mediante il procedimento del project financing. Nel prossimo triennio 2024-2026 si proseguirà con la verifica di alcuni interventi, in particolare dell'intervento denominato "Via del Mare - collegamento A4 Jesolo e litorali" - per il quale risulta in corso la procedura di gara, attualmente in fase di aggiudicazione provvisoria.

Rimangono in valutazione altri interventi, quali:

- nuovo sistema delle tangenziali venete Verona - Vicenza - Padova;
- passante Alpe-Adria - prolungamento A27;
- itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano (superstrada a pedaggio).

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.

Destinatari

- Cittadini.
- Operatori economici.

Strumenti di attuazione

- L. n. 43 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".
- L.R. n. 15 del 6 agosto 2015, art. 4, "Modifica alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e alla legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi".



- L.R. n. 15 del 9 agosto 2002 “Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi”.
- D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)”.
- Delibera CIPE n. 24 del 25 giugno 2020 "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Via del Mare: collegamento 44 - Jesolo e litorali. Parere sullo schema di convenzione della proposta di project financing".
- Delibera CIPE n. 43 del 24 luglio 2019 "Programma infrastrutture strategiche (Legge 443/2001) via del mare: collegamento A4-Jesolo e litorali: reiterazione vincolo preordinato all'esproprio”.
- DGR n. 743 dell'8 giugno 2021 “Via del Mare: collegamento A4 “Jesolo e litorali” - Approvazione schema di Convenzione”.
- DGR n. 559 del 5 maggio 2020 “Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS S.p.A. e Regione del Veneto. Adempimenti”.

Strumenti di concertazione

- Istituzione tavoli di concertazione con promotori ed Enti locali.
- Riunioni periodiche di coordinamento.
- Attivazione di monitoraggi.
- Protocolli di intesa con promotori ed Enti locali.

Risorse aggiuntive

- Risorse private, derivanti da project financing.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea: 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea: 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.



- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto.

Indicatori

Numero di procedimenti avviati finalizzati alla verifica delle proposte di project financing ai sensi della L.R. n. 15/2015

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.07 ADEGUARE LA RETE VIARIA, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE

L'attività sarà focalizzata su mirati interventi di investimento sulla rete, e su più diffuse opere di risanamento di infrastrutture e manufatti per garantire le migliori condizioni per la sicurezza della circolazione della rete. Per quanto concerne il mantenimento e miglioramento delle condizioni di sicurezza alla circolazione, si prevede che lo stesso sia perseguito, nella rete in gestione alla società Veneto Strade S.p.A., mediante la corretta e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale, nonché, nella rete stradale del territorio regionale in gestione ad altri Enti (Comuni, Province), attraverso appositi finanziamenti a favore della sicurezza stradale e della formazione e sensibilizzazione dell'utenza su tali temi. A livello di opere di investimento sulla rete viaria, si proseguirà nella progettazione e finanziamento degli interventi programmati nei vigenti piani triennali di adeguamento della rete viaria, per l'incremento qualitativo dell'offerta infrastrutturale. In particolare, per quanto riguarda gli interventi programmati a favore della mobilità e sicurezza stradale (L.R. n. 39/91), si prevede che nel corso del triennio 2024-2026 si possa proseguire non solo con lo scorrimento di graduatorie già approvate, ma anche con nuovi bandi di finanziamento.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- ANAS S.p.A.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Cittadini e utenti della strada.



- Imprese.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 13 del 30 aprile 2020, art. 1, "Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A."
- L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".
- DGR n. 1746 del 22 dicembre 2020 "Legge regionale 30 aprile 2020, n. 13, "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Veneto", art. 1 "Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A.". Legge regionale di Assestamento di Bilancio n. 36 del 01 dicembre 2020. DGR n. 112/CR del 03.11.2020".
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24 luglio 2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21 febbraio 2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 4 marzo 2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19 settembre 2012).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.



Indicatori

Numero di procedimenti avviati finalizzati all'esecuzione dei lavori

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.08 OTTIMIZZARE LA MOBILITÀ CICLISTICA

Si intende proseguire con le attività preordinate alla promozione dell'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto di mobilità dolce e alternativa, potenziando la rete ciclabile che interessa il territorio regionale, sia per quanto concerne la mobilità urbana ed extraurbana connessa alla sicurezza stradale, sia per quanto interessa lo sviluppo delle reti ciclabili di rilievo nazionale, interregionale e regionale. In particolare, le 5 ciclovie turistiche nazionali che attraversano il territorio regionale (ciclovie Ven.To, ciclovie del Sole, ciclovie del Garda, ciclovie Adriatiche e ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia) permetteranno anche di incentivare e sviluppare il cicloturismo veneto configurandosi quale progetto di territorio, paesaggio e società che supera e include le infrastrutture. Nel corso del triennio 2024-2026 si prevede, per quanto riguarda le ciclovie Ven.To e Sole, la prosecuzione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dei lotti funzionali stessi. Per quanto riguarda le ciclovie Adriatiche, Garda e Trieste-Venezia proseguiranno, nel corso del triennio 2024-2026, le attività per l'indizione delle procedure di approvazione delle progettazioni e di esecuzione dei primi lotti funzionali ricadenti nel territorio veneto.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- ANAS S.p.A.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Utenti della strada.

Strumenti di attuazione

- L. n. 232 dell'11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1 commi 144-145 (Fondi per ciclovie turistiche)".
- L. n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) - art. 1 comma 640 (Fondi per ciclovie turistiche, ciclostazioni, interventi per la circolazione ciclistica cittadina, itinerari turistici a piedi)".



- L. n. 366 del 19 ottobre 1998 “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”.
- L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991 “Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale”.
- D.M. n. 481 del 29 dicembre 2016 “Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali”.
- D.M. n. 468 del 27 dicembre 2016 - Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la progettazione e la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24 luglio 2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21 febbraio 2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 4 marzo 2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19 settembre 2012).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori**Numero di progettualità e interventi monitorati**

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.



PROGRAMMA 10.06

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ

10.06.02 FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2014-2020

Nell'ambito del Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020 sono stati programmati, in differenti ambiti, vari interventi a favore di una mobilità sostenibile. In ambito ferroviario, sono stati effettuati degli investimenti lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre finalizzati al miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario nonché del servizio offerto all'utenza avviando gli interventi di:

- completamento dell'elettificazione della linea ferroviaria;
- installazione del sistema per il controllo del traffico centralizzato (CTC);
- installazione di dispositivi di rilevamento automatico delle anomalie dei veicoli (anomalo riscaldamento delle boccole e anomala frenatura degli assi dei treni - RTB);
- la realizzazione di interventi tecnologici sull'infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti ai passaggi a livello pubblici, segnalando tempestivamente ed in sicurezza la presenza indebita di ostacoli sulle rotaie (PAI PL).

Nell'ambito del medesimo Asse tematico del Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020, si intende proseguire nel sostegno al potenziamento ed al miglioramento dei servizi di trasporto ferroviario, attraverso il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (linea d'azione "Acquisto di convogli ferroviari").

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l. (soggetto attuatore).
- Enti locali e soggetti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.

Destinatari

- Utenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.
- Utenti degli impianti di risalita.
- Utenti del servizio ferroviario regionale.
- Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti.
- Amministrazioni locali.
- Unioni montane, anche in qualità di gestori di impianti a fune.

Strumenti di attuazione

- L. n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) (14G00203)".
- Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 54 del 1° dicembre 2016.

**Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 174/272**

- Piano Operativo Nazionale Fondo Sviluppo e Coesione FSC Infrastrutture 2014-2020 (art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014, (Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016); primo addendum (Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017); secondo addendum (Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018). Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" Linea d'Azione "Sicurezza ferroviaria".
- Atti negoziali vari: convenzioni tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e/o Infrastrutture Venete S.r.l. (soggetto Attuatore) in fase di prossima sottoscrizione.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato Fondo FSC Infrastrutture 2014-2020.

Risorse aggiuntive

- Risorse private dei gestori degli impianti di risalita.
- Risorse pubbliche degli Enti locali.
- Risorse da aziende di trasporto.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori**Numero di monitoraggi effettuati**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.



10.06.03 FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE UTILIZZO DI RISORSE DEL PAR FSC

Il rafforzamento del piano della mobilità ciclistica è stato attuato anche attraverso una riprogrammazione delle somme residue afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione - programmazione 2000-2006 (FSC 2000-2006), riassegnando per tale scopo parte delle somme recuperate. Un complessivo importo di Euro 3.220.000 è stato destinato al finanziamento di interventi inclusi nella graduatoria per la regia regionale delle piste ciclabili approvata con DGR n. 2049/2015. I beneficiari, nonché Soggetti Attuatori, sono tre Comuni veneti (Comune di Chiampo, Comune di Vo' e Comune di Curtarolo) che a loro volta hanno fatto da capofila ad un raggruppamento di Comuni, per un totale di una decina di Enti territoriali coinvolti, perseguendo l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale.

Mediante le risorse del Programma Attuativo Regionale PAR FSC Veneto 2007-2013 si è provveduto al cofinanziamento di progetti per la realizzazione di piste ciclabili individuati attraverso una regia regionale, la cui graduatoria è stata approvata con DGR n. 2049/2015. I beneficiari sono stati Comuni, Consorzi, Unioni di Comuni o Province, che a loro volta hanno fatto da capofila di diversi Comuni associati. Si persegue così l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. L'assegnazione dei fondi può essere frutto anche di un'eventuale riprogrammazione delle economie che dovessero crearsi a seguito della conclusione degli interventi ammessi a contributo. La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale. Gli interventi sono in fase di conclusione e di verifica della documentazione, pertanto nel corso del triennio 2024-2026 è prevista per tutti la conclusione delle attività.

Mediante l'utilizzo delle risorse del Programma Attuativo Regionale PAR FSC Veneto 2014-2020, in ambito della mobilità ciclabile, in attuazione della linea d'azione "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" sono state avviate numerose iniziative di sostegno allo sviluppo della mobilità. Nel triennio 2024-2026 si prevede in particolare la prosecuzione degli interventi di mobilità ciclabile finanziati che allo stato attuale risultano tutti avviati e per i quali è prevista anche la conclusione nello stesso triennio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - CIPRESS.
- Enti locali.

Destinatari

- Enti locali.
- Enti gestione parchi.
- Società controllate regionali.

**Strumenti di attuazione**

- Piano Operativo Nazionale Fondo Sviluppo e Coesione PON FSC Infrastrutture 2014-2020 (art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014, (Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016); primo addendum (Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017); secondo addendum (Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018). Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" Linea d'Azione "Sicurezza ferroviaria".
- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS) - PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. n. 88/2011, DGR n. 1186 del 26/07/2011 e delibera CIPE n. 9/2012). Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili".
- Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2000-2006 - Accordo di Programma Quadro APQ VENTRY "V atto integrativo Infrastrutture per la Mobilità".
- L. n. 662 del 23 dicembre 1996, art. 2, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- DGR n. 1589 del 29 ottobre 2019 "Riprogrammazione risorse derivanti da economie a favore di interventi di ripristino danni da maltempo, Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linea di intervento 4.4: "Piste ciclabili", Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007 - 2013".
- DGR n. 1582 del 3 ottobre 2017 "Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione".
- DGR n. 2049 del 23 dicembre 2015 "Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR n. 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari".

Strumento di concertazione

- Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.
- Tavolo di partenariato Fondo FSC Infrastrutture 2014-2020.
- Comitato di Sorveglianza.
- Comitato dei Sottoscrittori.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici, risorse destinate dallo Stato (CIPE) attraverso il Dipartimento per la Coesione.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.



SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori

Numero di monitoraggi effettuati

Target 2024	6
Target 2025	6
Target 2026	6
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

**MISSIONE 11****SOCCORSO CIVILE****PROGRAMMA 11.01****SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE****11.01.05 SVILUPPARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA POPOLAZIONE**

Proseguiranno le attività di formazione destinate al Volontariato, anche al fine di favorirne la valorizzazione per l'importante apporto che può fornire nella gestione delle situazioni emergenziali e nell'attività di prevenzione. In tale ambito si ritiene di mantenere inalterato il livello formativo attuale sulla formazione di base dei volontari e per quanto riguarda la formazione avanzata si intende continuare a realizzare corsi per caposquadra protezione civile e introdurre nuovi corsi per caposquadra antincendi boschivi. Si svilupperanno inoltre corsi tecnici su argomenti specifici tenuto conto delle necessità espresse dal sistema di protezione civile, inserendo anche nuovi corsi per i Presidenti delle associazioni di volontariato. Verranno infine organizzati corsi per formatori destinati anche ai volontari di protezione civile al fine di aumentare la loro professionalità e favorire il loro coinvolgimento in attività formative.

Sul fronte istituzionale particolare rilievo sarà riservato ai momenti formativi specifici per i Sindaci, nel ruolo di Autorità comunali di Protezione Civile e per i funzionari comunali preposti alle attività di protezione civile, nonché su argomenti specifici per le strutture tecniche regionali di riferimento. Sarà inoltre implementato un percorso di formazione specifico per i dipendenti coinvolti nel settore antincendi boschivi tramite corsi per Direttori delle operazioni di spegnimento e Operatori di sala operativa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.
- Enti Locali.
- Organizzazioni di volontariato di protezione civile che collaborano nell'attuazione delle attività formative e nello svolgimento dei relativi corsi.
- Ministero della cultura (MIC).
- Vigili del Fuoco.
- Città Metropolitana e Province.
- Uffici scolastici regionale e provinciali.
- Enel distribuzione.

Destinatari

- Cittadini e volontari di protezione civile.



- Associazioni di categoria: Geometri, Ingegneri.
- Amministratori locali e tecnici degli Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, "Codice della Protezione Civile".
- L.R. n. 13 del 1° giugno 2022, "Disciplina delle attività di protezione civile".
- DGR n. 1389 del 29 agosto 2017, "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile".

Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici di confronto con Città Metropolitana di Venezia, Province e rappresentanti dei volontari di Protezione Civile.

Risorse aggiuntive

- Risorse da Enti locali.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 13 Ambiente

Indicatori

Numero di attestazioni rilasciate alle persone formate

Target 2024	400
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.

PROGRAMMA 11.02

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

11.02.02 SVILUPPARE UN SOFTWARE DI GESTIONE DELLE ORDINANZE

Si intende procedere all'implementazione dell'applicativo software "S76A" per la gestione delle risorse finanziarie relative alle varie Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC). L'applicativo in questione è finalizzato a riorganizzare il processo di gestione delle risorse stanziato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) per le varie emergenze nazionali in sostituzione del sistema attualmente in uso, rendendo più solido e standardizzato il processo in questione.

**Obiettivi strategici di riferimento**

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Direzione regionale ICT e Agenda digitale.

Strumenti di attuazione

- Appalto specifico per l'affidamento di "Servizi Applicativi per la P.A." - Regione del Veneto ID 1881 - Lotto 1 – Contratti Grandi Nord.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Percentuale di realizzazione del programma S76A**

<i>Formula</i>	Fasi di sviluppo realizzate/fasi di sviluppo previste*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Lo sviluppo dell'applicativo software S76A, è programmato in avvio a partire dall'autunno 2023 a seguito dell'approvazione del documento di "Specifiche Preliminari" avvenuto ad agosto 2023. Tuttavia, l'implementazione del programma, dallo sviluppo alla concreta disponibilità dello stesso, richiederà, secondo il cronoprogramma delle specifiche preliminari, circa un anno.

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.

**MISSIONE 12****DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA 12.01****INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO****12.01.01 SOSTENERE L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI**

Proseguirà il sostegno all'affido familiare quale risorsa elettiva finalizzata ai minori in situazione di disagio, con progetti di affido familiare, riconoscendo a Comuni e Aziende ULSS un contributo per il sostegno economico alle famiglie affidatarie ai sensi della legge n. 184/1983. L'assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti di affido familiare prevede che siano soggetti a contribuzione regionale gli affidamenti familiari giudiziali, consensuali, residenziali, diurni o a tempo parziale disposti ai sensi dell'art. 4 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 6) della legge n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 149/2001, purché perfezionati con decreto dell'Autorità Giudiziaria, mentre non sono soggetti a contribuzione:

- gli affidi residenziali giudiziali e consensuali con durata inferiore alle due notti (settimanali);
- gli affidi diurni giudiziali e consensuali con durata inferiore alle 25 ore settimanali;
- gli affidi consensuali intra-familiari (entro il quarto grado di parentela), che non abbiano richiesto alcun intervento e/o segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.

Per gli affidi residenziali, giudiziali o consensuali, di durata pari o superiore alle 5 notti (settimanali) il contributo assegnato è pari al 100% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti, mentre per affidi residenziali giudiziali o consensuali dalle 2 alle 4 notti (settimanali) e per affidi diurni di durata pari o superiore alle 25 ore settimanali il limite mensile di riferimento è pari al 50% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti per l'anno 2020. Inoltre il limite mensile considerato (pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti) è raddoppiato nei seguenti casi:

- minori di età inferiore ai 2 anni;
- minori e ragazzi di età superiore ai 16 anni;
- minori certificati ex art. 3 legge 104/92 al netto di eventuali indennità percepite.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Aziende ULSS.
- Famiglie affidatarie.

Destinatari

- Comuni del Veneto.
- Aziende ULSS.



Strumenti di attuazione

- Legge n. 149 del 28 marzo 2001 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile".
- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori".
- DGR n. 3791 del 2 dicembre 2008 "Approvazione delle "Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio Sanitari: L'affido familiare in Veneto. Cultura, orientamenti, responsabilità e buone pratiche per la gestione dei processi di affidamento familiare".

Indicatori

Percentuale contributo sulla spesa sostenuta e ammissibile in base ai criteri vigenti

Formula	Contributo sulla spesa/Spesa sostenuta*100
Target 2024	90%
Target 2025	90%
Target 2026	90%
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Servizi sociali.

12.01.02 SOSTENERE I SERVIZI EROGATI DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI

Si intende continuare a sostenere i servizi erogati dalle scuole dell'infanzia non statali attraverso l'erogazione di contributi a parziale copertura delle spese di funzionamento delle stesse. Il contributo è destinato alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi e all'acquisto di materiale didattico e d'uso.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni del Veneto.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del Terzo settore.

Destinatari

- Comuni del Veneto.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del Terzo settore.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 23 del 3 aprile 1980 "Contributi per il funzionamento della scuola dell'infanzia non statale".

Risorse aggiuntive

- Stato.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone)
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Percentuale posti attivati per popolazione infantile 3-5 anni**

<i>Formula</i>	Numero posti attivati/popolazione infantile 3-5 anni*100
<i>Target 2024</i>	60%
<i>Target 2025</i>	60%
<i>Target 2026</i>	60%
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	*Pari alla stima percentuale dei posti utili rispetto al totale della popolazione 3.5 anni. Popolazione 3-5 anni 107.989, posti utili 65.677 (dati Istat e dati interni anno 2023).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.01.03 PROMUOVERE I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Si intende continuare a promuovere i servizi per la prima infanzia accreditati ai sensi della L.R. n. 22/2002 e riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/1990 attraverso l'erogazione di contributi in conto gestione a favore degli Enti gestori.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Aziende ULSS.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del terzo settore.

Destinatari

- Gestori dei servizi per la prima infanzia.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".
- L.R. n. 32 del 23 aprile 1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi".

Strumenti di concertazione

- Intesa in Conferenza Unificata del 2 novembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni".

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Percentuale di posti attivati nei servizi alla prima infanzia**

Formula	Numero posti attivati/numero minori 0-2 anni* 100
Target 2024	21%
Target 2025	21%
Target 2026	21%
Fonte	Interna.
Note	*Pari alla stima percentuale dei posti utili rispetto al totale della popolazione 0-2 anni. Popolazione 0-2 anni 98.043, posti autorizzati 25.180 (dati Istat e dati interni anno 2023).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.02**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ****12.02.02 PROMUOVERE L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Nel corso del triennio 2024-2026, si intende proseguire l'azione di sensibilizzazione sul tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche finalizzata alla fruizione di edifici pubblici e spazi urbani, sostenendo finanziariamente la dotazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e monitorando la loro approvazione da parte dei Comuni.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

Soggetti concorrenti

- Comuni (in qualità di cofinanziatori).

Destinatari

- Persone con disabilità.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 articolo 34 (“Misure a tutela delle persone con disabilità”), comma 1, convertito con legge n. 215 del 17 dicembre 2021.
- L.R. n. 16 del 12 luglio 2007 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”.



- Decreto interministeriale 10 ottobre 2022 “Attribuzione alle Regioni e Province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità”.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi di cofinanziamento).

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento della spesa da parte dei Comuni.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Percentuale di contributi erogati a saldo rispetto all'ammontare dei contributi richiesti a saldo dai Comuni per il cofinanziamento per la redazione o aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

Formula	(Importo dei contributi erogati a saldo + eventuali economie di spesa)/importo dei contributi regolarmente richiesti a saldo dai beneficiari*100
Target 2024	75%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	La formula riporta a denominatore l'importo dei contributi regolarmente richiesti a saldo da parte dei Comuni relativamente ai bandi per il cofinanziamento per la redazione o aggiornamento dei PEBA. La medesima formula riporta a numeratore l'importo dei contributi erogati a saldo. La percentuale di cofinanziamento da parte dei Comuni è pari al 50% della spesa sostenuta.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

12.02.03 SVILUPPARE MODELLI SPERIMENTALI DI PRESA IN CARICO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E LO SVILUPPO DI ABILITÀ E COMPETENZE PER L'OCCUPABILITÀ DI PERSONE CON DISABILITÀ

Il modello sperimentale mira a valorizzare la dimensione occupazionale delle persone con disabilità, in una prospettiva di riabilitazione e crescita della persona per un suo inserimento lavorativo, quale fattore determinante la realizzazione del più generale principio di "piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società". Tali opportunità sono sviluppate anche nell'ambito operativo specifico del turismo sociale e inclusivo nel Veneto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Aziende ULSS.



- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del terzo settore.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- L. n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”.
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”.
- DGR n. 1728 del 30 dicembre 2022 “Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anni 2022-2023-2024. Deliberazione nr. 133/CR/2022”.
- DGR n. 1375 del 16 settembre 2020 “Sperimentazione di un modello di sviluppo della DGR n. 739/2015 nel quadro degli indirizzi programmatori di cui alla DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018 e DGR 1254/2020 per l'accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità”.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici.

Risorse aggiuntive

- Eventuali cofinanziamenti degli enti attuatori.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio
- Agenda 2030: SDG 10. Disuguaglianze.

Veneto in Action

Piano di riferimento: piano strategico sociale.

Obiettivi del piano:

- Promuovere inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili attraverso la gestione delle risorse umane e l'organizzazione degli eventi.

Indicatori**Numero soggetti beneficiari dell'intervento**

Target 2024	100
Target 2025	100
Target 2026	100
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale - Direzione Servizi Sociali.

**12.02.04 CONSOLIDARE INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER**

Gli interventi di sollievo e sostegno destinato al caregiver mirano a valorizzare e sostenere il ruolo del familiare e così facendo garantiscono la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti o con disabilità. Il caregiver viene definito come il familiare, ossia la persona che si prende cura e assiste il coniuge, l'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.

Destinatari

- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (17G00222)”, art. 1, co. 254 e 255.
- DGR n. 157 del 10 marzo 2023 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2022”.
- DGR n. 295 del 16 marzo 2021 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, ai sensi del decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 ottobre 2020”.

Strumenti di concertazione

- Il documento di programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare e la relativa Scheda sono stati presentati alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro familiari.

Risorse aggiuntive

- Eventuali cofinanziamenti degli Enti attuatori.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10. Disuguaglianze.



Indicatori

Numero soggetti beneficiari dell'intervento

Target 2024	20
Target 2025	20
Target 2026	20
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

12.02.05 Percorsi innovativi di presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico

Le misure puntano a sostenere interventi e progetti innovativi che mirano a creare contesti territoriali inclusivi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico con l'obiettivo di rafforzare circuiti virtuosi di presa in carico integrata degli stessi e delle famiglie.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Enti privati del Terzo settore.
- Comuni.

Destinatari

- Persone con disabilità.
- Famiglie.

Strumenti di attuazione

- D.M. 29 luglio 2022 “Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità” (22A05690)”.
• DGR n. 778 del 27 giugno 2023 “Linee attuative della programmazione regionale per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico, in attuazione della DGR n. 1721/2022”.
- DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022 “Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale”.

Risorse aggiuntive

- Stato.

Indicatori

Numero di soggetti presi in carico

Target 2024	20
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.



PROGRAMMA 12.03

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

12.03.03 GARANTIRE PERCORSI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 23 dell'8 agosto 2017 "Interventi di Promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo", la Regione del Veneto ha dato continuità alle azioni previste dal piano triennale 2021-2023, finalizzate alla valorizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo. Il contesto operativo si pone, in condivisione con la Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, declinandosi tuttavia attraverso le nuove linee progettuali dedotte dal piano triennale. Sulla base dell'esperienza acquisita è emersa l'esigenza di programmare le azioni future in un'ottica di semplificazione delle linee di attività e di valorizzazione delle progettualità formulate dalle realtà coinvolte, focalizzando l'impegno alla promozione ad una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni, privilegiando le aggregazioni degli stessi.
- Aziende ULSS.
- Centri Servizi e strutture residenziali.
- Istituzioni scolastiche e universitarie.
- Associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane.
- Associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.
- Enti, organizzazioni e associazioni non aventi scopo di lucro, cooperazione sociale e Università del Volontariato e della Terza Età, nonché soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le suddette finalità.

Destinatari

- Persone anziane e persone adulte che si avvicinano all'età anziana.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 23 dell'8 agosto 2017 "Interventi di Promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo".
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale (art. 11 della L.R. n. 23/2017).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.



Indicatori

Numero di progetti avviati

Target 2024	15
Target 2025	15
Target 2026	15
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

12.03.04 CONSOLIDARE E RAFFORZARE IL SISTEMA DELLA RETE DEI PROGETTI DI SOLLIEVO

La programmazione regionale si orienta al rafforzamento dell'erogazione di servizi volti a costruire infrastrutture sociali che possano garantire un supporto alle persone fragili a partire dalla loro dimora. In coerenza con il PNRR, alla M5C2 (linee di Investimento 1.1.2 e 1.1.3), nonché con il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, viene promossa la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza. Pertanto la strategia regionale intende proseguire nel miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza delle misure in atto a favore degli anziani fragili e non autosufficienti.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni, privilegiando le aggregazioni degli stessi.
- Aziende ULSS.
- Centri Servizi e strutture residenziali.
- Istituzioni scolastiche e universitarie.
- Associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane.
- Associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.
- Enti, organizzazioni e associazioni non aventi scopo di lucro, cooperazione sociale e Università del Volontariato e della Terza età, nonché soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le suddette finalità.

Destinatari

- Persone anziani e fragili e le loro famiglie.
- Enti del terzo settore.
- Aziende ULSS.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”.
- DGR n. 1873 del 15 ottobre 2013 “Approvazione del Progetto regionale "Sollievo" a favore delle persone affette da demenza da realizzarsi presso ogni ambito territoriale di Azienda ULSS del Veneto, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 2561 del 11/12/2012. Individuazione dei criteri e modalità per la presentazione dei progetti e relativo finanziamento”.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Numero dei centri**

Target 2024	50
Target 2025	50
Target 2026	50
Fonte	Interna.
Note	Il numero di centri che si prevede di finanziare annualmente per mantenerli a regime.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

12.03.05 FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI

Gli interventi mirano a rafforzare la domiciliarità delle persone non autosufficienti e/o fragili per aumentare i livelli di sicurezza nel proprio contesto di vita favorendo una permanenza a domicilio maggiormente tutelata.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Ambiti territoriali sociali.

Destinatari

- Persone anziani e fragili.
- Aziende ULSS.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 30 del 18 dicembre 2009 “Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina”.
- L.R. n. 26 del 4 giugno 1987 “Provvidenze straordinarie a favore delle persone anziane”.
- DGR n. 996 dell’11 agosto 2023 “Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2022 - Servizio di telesoccorso e teleassistenza”.
- DGR n. 683 del 7 giugno 2022 “Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021 - Azioni di sistema - servizio di telesoccorso e teleassistenza”.
- DGR n. 1608 del 19 novembre 2021 “Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2021. Deliberazione nr. 118/CR/2021”.

**Risorse aggiuntive**

- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Numero di utenze attivate nei servizi a favore delle persone anziane**

Target 2024	15.500
Target 2025	15.500
Target 2026	15.500
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

PROGRAMMA 12.04**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE****12.04.04 PROMUOVERE LA GOVERNANCE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE, LO STUDIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI**

L'obiettivo regionale della Regione del Veneto per una più efficace integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti si basa sulla creazione e sul rafforzamento di un sistema di rete tra le istituzioni che a vario titolo intercettano il fenomeno migratorio, quali Enti locali, scuole, Centri per l'istruzione degli adulti, ecc., integrata dagli Enti e dai soggetti del privato sociale che operano nel campo dell'inclusione.

Tutta l'azione regionale è orientata ad agevolare il dialogo tra i diversi soggetti, stranieri ed autoctoni, finalizzato ad una piena condivisione di diritti e responsabilità comuni, promuovendo la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale e il corretto accesso ai servizi, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

La partecipazione attiva della Regione in qualità di capofila agli avvisi pubblicati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità, rispettivamente, di Autorità di Gestione e di Autorità delegata del fondo FAMI, a valere sui fondi europei derivanti dal Fondo per l'Asilo, la Migrazione e l'Integrazione (FAMI) 2021-2027, approvata con REG(UE) 2021/1147, garantisce l'avvio di numerose attività e interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi residenti sul territorio.

In particolare, sul presupposto che una effettiva integrazione non può prescindere dalla conoscenza della lingua del Paese di residenza e dei fondamentali principi di educazione civica che regolano il vivere sociale nello stesso, in continuità con le azioni intraprese a valere sul (FAMI) 2014-2020, il cui settennato di programmazione si è appena concluso e che verranno avviate sulla base degli avvisi di recente pubblicazione a valere sul nuovo settennato, saranno promosse azioni volte al potenziamento delle



capacità linguistiche e delle competenze civiche dei cittadini extracomunitari, anche con l'ausilio dello strumento della mediazione linguistico-culturale.

Allo stesso modo risulta fondamentale favorire l'integrazione dei minori extracomunitari, da perseguire attraverso la promozione di interventi in ambito educativo ed extrascolastico, quali ad esempio la pratica sportiva, che consentano ai minori stranieri di godere di pari opportunità di crescita rispetto ai coetanei cittadini italiani. Infine, la promozione di un sistema qualificato e integrato di servizi territoriali, la valorizzazione del ruolo delle associazioni di immigrati promuovendo il loro coinvolgimento alla vita delle comunità e la prosecuzione delle attività di ricerca e analisi sul fenomeno migratorio, sono interventi che verranno garantiti nel triennio in considerazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Prefetture.
- Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.
- CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).
- Istituti Scolastici.
- Università.
- CE, Ministero dell'Interno e MPLS (finanziamento dei progetti FAMI).

Destinatari

- Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.
- Associazioni iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale n. 9/1990.
- Operatori dei servizi.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1147/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione.
- L.R. n. 9 del 30 gennaio 1990 "Interventi nel settore dell'immigrazione"
- DCR n. 93 del 14 giugno 2022 "Piano Triennale di massima 2022-2024 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione".

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale per l'immigrazione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- SNSvS: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (Area Pace).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

**Indicatori****Numero di cittadini di Paesi terzi coinvolti dagli interventi**

Target 2024	800
Target 2025	800
Target 2026	800
Fonte	Interna.
Note	Gli interventi riguardano in particolare corsi di lingua italiana per adulti accompagnati da interventi di mediazione culturale.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – Direzione Relazioni Internazionali.

12.04.05 RIQUALIFICARE E AGGIORNARE IL SISTEMA DELLE DIPENDENZE DELLA REGIONE DEL VENETO

Con deliberazione n. 651 del 1° giugno 2022 è stata approvata la riqualificazione e l'aggiornamento del sistema regionale delle dipendenze. Le iniziative prioritarie riguardano:

1. l'aggiornamento e lo sviluppo della pianificazione e programmazione di settore;
2. la realizzazione di una metodica di budget triennale per il pagamento dei LEA per persone con dipendenze patologiche;
3. l'individuazione dei primi elementi per la creazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende.
- ULSS.
- Comuni.
- Privato sociale.
- Forze dell'ordine.
- Istituzioni scolastiche.

Destinatari

- Persone con dipendenze patologiche.
- Aziende ULSS.

Strumenti di attuazione

- La Regione assicura le necessarie risorse per garantire sul territorio regionale i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 502/1992 e all'art. 22, commi 2 e 4, della L. n. 328 dell'8 novembre 2000.
- Deliberazioni della Giunta Regionale di programmazione e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Coinvolgimento dei Comuni, dei soggetti del Terzo settore, delle istituzioni scolastiche e delle forze dell'ordine.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Numero progetti attivati**

Target 2024	3
Target 2025	3
Target 2026	3
Fonte	Interna.
Note	Trattasi di progettualità, attuate dalle Aziende ULSS del Veneto, inerenti i Servizi Territoriali, con riferimento all'aggiornamento e lo sviluppo della pianificazione e programmazione relative al Sistema delle Dipendenze.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.04.06 PROMUOVERE INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE IN FAVORE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Per le annualità 2024-2026 si finanzieranno progettualità relative ad attività socio-educative in carcere ed in favore di persone in esecuzione penale esterna. In continuità con gli interventi già in essere, si prevede di destinare risorse dedicate per le annualità 2025-2026. I beneficiari dei finanziamenti saranno soggetti del Terzo Settore ed altri Enti no profit con documentata esperienza.

Gli interventi includono progettualità socio educative volte a favorire il reinserimento sociale di soggetti al termine della pena detentiva o in esecuzione penale esterna anche attraverso facilitazioni di supporto, di orientamento al lavoro e all'abitare (con i progetti di Linea 2 della DGR n. 1405/2022). Progettualità che si integrano con azioni di valorizzazione della responsabilità genitoriale con l'accoglienza extra penitenziaria di genitori detenuti con bambini al seguito (DGR n. 318/2022) e di avvio/implementazione di servizi di giustizia riparativa e a sostegno delle vittime di ogni reato (DGR n. 761/2021 e n. 1118/2022). Le suddette iniziative progettuali sono cofinanziate con la Cassa delle Ammende e il Ministero della Giustizia, nonché svolte in accordo di partenariato con le articolazioni della Giustizia regionale, l'Anci Veneto e in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona detenuta.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Cassa Ammende.
- Enti del Terzo settore e del privato sociale.
- Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna (U.I.E.P.E.).
- Centro Giustizia Minorile.
- Carceri del Veneto.

**Destinatari**

- Detenuti e persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 1234 del 10 ottobre 2022 “Bando per il finanziamento di iniziative socioeducative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n. 1344/2021)”.
- Deliberazione della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi di assegnazione dei contributi.

Strumenti di concertazione

- Commissione esterna per la valutazione dei progetti per le iniziative socio educative in carcere.

Risorse aggiuntive

- Cassa delle ammende.
- Stato.

Indicatori**Numero progetti finanziati**

Target 2024	36
Target 2025	36
Target 2026	36
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.04.07 SOSTENERE GLI INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE VITTIME DI TRATTA O SFRUTTAMENTO

Dal 1° luglio 2021 gli interventi a tutela delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento sono implementati con il progetto N.A.V.I.G.A.Re., di cui la Regione del Veneto è capofila. Le attività contemplano azioni di contatto, emersione, presa in carico e integrazione dei soggetti sopra richiamati. Il bando della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità n. 5/2022, le cui attività si concluderanno nel primo semestre 2024, contempla il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016). Queste attività si affiancano agli interventi previsti dalla L.R. 41/1997 specificatamente indirizzata al contrasto dello sfruttamento sessuale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Ridurre le sacche di povertà.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).
- Promuovere le pari opportunità.



Soggetti concorrenti

- Stato.
- Enti locali.
- Aziende ULSS.
- Forze dell'Ordine.
- Privato sociale.

Destinatari

- Persone vittime di sfruttamento, prevalentemente cittadini stranieri.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 24 del 4 marzo 2014 "Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime".
- L.R. n. 41 del 16 dicembre 1997 "Abuso e sfruttamento sessuale: interventi a tutela e promozione della persona".
- Bando n. 5 dell'11 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.
- DGR n. 874 del 19 luglio 2022 "Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali".

Strumenti di concertazione

- Cabina di regia "Progetto N.A.V.I.G.A.Re."

Risorse aggiuntive

- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 2. Ridurre le sacche di povertà.

- SNSvS: I.1 Ridurre l'intensità della povertà (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 1 Povertà.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- SNSvS: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (Area Pace).
 - Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

**Indicatori****Percentuale di soggetti assistiti**

<i>Formula</i>	Numero soggetti assistiti/Numero soggetti contattati*100
<i>Target 2024</i>	5%
<i>Target 2025</i>	5%
<i>Target 2026</i>	5%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.05**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE****12.05.02 SOSTENERE LE FAMIGLIE FRAGILI**

In attuazione della L.R. n. 20/2020, si continuerà a sostenere economicamente, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, le famiglie con minori orfani, le famiglie monoparentali e le famiglie numerose e con parti trigemellari.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Destinatari

- Nuclei familiari in situazione di fragilità (L.R. n. 20/2020).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”.
- Delibera di indirizzo.
- Decreti attuazione indirizzi.

Indicatori**Percentuale di famiglie coinvolte**

<i>Formula</i>	(Numero di famiglie coinvolte / Numero di famiglie del Veneto)* 1000
<i>Target 2024</i>	2,5‰
<i>Target 2025</i>	2,5‰
<i>Target 2026</i>	2,5‰
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Le famiglie coinvolte sono le famiglie monoparentali, le famiglie numerose e con parti trigemellari e le famiglie con i minori orfani di un solo genitore. Secondo i dati ISTAT le famiglie in Veneto nel 2021 erano pari a 2.028.297 (Fonte ISTAT), mentre le famiglie in situazioni di bisogno beneficiarie di contributi regionali, al momento dell'aggiornamento del presente DEFR, sono state 5.841, pari al 2,87‰.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



12.05.03 POTENZIARE LE AREE DI INTERVENTO DEI CONSULTORI

L'evoluzione del welfare, in una prospettiva di "*communiversity care*", propone la centralità della famiglia nelle dinamiche sociali, economiche e culturali. A tal fine, si intende dare prosecuzione all'attuazione della L.R. n. 20/2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", promuovendo una politica organica ed integrata e perseguendo un ruolo di coordinamento delle politiche settoriali verso un sistema di azioni strutturali a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Regione.
- Comuni.

Destinatari

- Nuclei familiari quali destinatari finali.
- Ambiti territoriali sociali.
- Aziende ULSS.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".
- Delibere di indirizzo e provvedimenti di attuazione.

Indicatori

Numero atti di programmazione

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.07

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

12.07.01 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI (SIOSS)

La programmazione regionale dei servizi socio-sanitari, nell'ottica del potenziamento delle opportunità a sostegno delle persone anziane, disabili e delle loro famiglie, promuove prestazioni socio-assistenziali integrate e multilivello capaci di sostenere la persona e la sua famiglia nelle situazioni di fragilità. Quest'approccio promuove il benessere sociale, integrando le politiche socio-sanitarie con quelle educative, della formazione, del lavoro e abitative, associando alla ricerca di azioni il più adeguate possibili al bisogno individuale anche la valutazione del contesto sociale in cui si opera. Nell'ottica di un



governo sempre più efficace si mira a potenziare la collaborazione con gli ATS attraverso lo sviluppo di comunità di pratica e la valorizzazione del SIOSS.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Regione.
- Ambiti territoriali sociali (ATS).

Destinatari

- Comuni.
- Regione.
- Ambiti territoriali sociali (ATS).

Strumenti di attuazione

- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 103 del 22 agosto 2019 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici (es. per la disabilità/Ambiti territoriali sociali).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Numero ambiti territoriali coinvolti**

Target 2024	21
Target 2025	21
Target 2026	21
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



PROGRAMMA 12.08

COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

12.08.01 FAVORIRE LA COOPERAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO

Nel primo semestre dell'anno 2024 si provvederà a completare in via definitiva il procedimento di consolidamento dell'iscrizione nel RUNTS delle associazioni trasigrate dai precedenti registri regionali per le quali sono state necessarie delle deroghe (art. 31 DM 106/2020). Nel contempo si provvederà alla gestione e alla tenuta del RUNTS sia per quanto riguarda le nuove istanze di iscrizione presentate in una delle cinque sezioni del Registro stesso di competenza dell'ufficio regionale del RUNTS.

Le ulteriori attività in capo all'ufficio regionale si espletano attraverso procedimenti di verifica ai fini del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nonché di controllo ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 117/2017.

Si continua l'attività di gestione dell'Albo regionale della Cooperative sociali per quanto concerne le iscrizioni e le cancellazioni dal medesimo, per il tramite della Commissione regionale della Cooperazione sociale, organo consultivo della Giunta regionale, di cui alla L.R. n. 23/2006 e ss.mm.ii. Tale attività consente occasioni di approfondimento sulle tematiche emergenti da attuare attraverso l'istituzione di tavoli di confronto e di collaborazione ai fini della migliore definizione dei procedimenti.

Prosegue altresì l'attività di sostegno economico alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale e alle Fondazioni del terzo settore, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, attraverso l'Accordo di programma triennale in essere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, da rinnovare nel 2025, per la realizzazione di iniziative e progetti entro la cornice delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Cooperative Sociali.
- Enti del Terzo settore.
- Associazioni di categoria.

Destinatari

- Cittadini che svolgono attività di volontariato in forma singola o associata.
- Enti del terzo settore.
- Cooperative sociali.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- D.Lgs. n. 111 del 3 luglio 2017 "Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" in attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e successive modificazioni.



- Provvedimenti della Giunta regionale di programmazione e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di confronto con i centri di servizio per il volontariato e il Forum del terzo settore veneto.
- Commissione regionale per la cooperazione sociale.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Sociale.

Obiettivi del piano:

- Includere il mondo del volontariato all'interno della strategia per il perseguimento delle attività citate.

Indicatori

Percentuale Cooperative sociali iscritte al registro regionale

Formula	N. Cooperative Iscritte/N. Cooperative Istanti*100
Target 2024	100%
Target 2025	100%
Target 2026	100%
Fonte	Interna.
Note	Sono 709 le cooperative sociali iscritte al registro regionale – dato aggiornato al 31 ottobre 2023.

Percentuale di progetti finanziati

Formula	N. progetti pervenuti/N. progetti finanziati ad esaurimento delle risorse disponibili*100
Target 2024	100%
Target 2025	100%
Target 2026	100%
Fonte	Interna.

Percentuale Enti del terzo settore iscritti al registro regionale

Formula	Numero Enti del terzo settore iscritti al registro regionale/Numero Enti terzo settore Istanti*100
Target 2024	100%
Target 2025	100%
Target 2026	100%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 13.01

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE
PER LA GARANZIA DEI LEA13.01.06 MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE MEDIANTE IL
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EROGATI PRESSO LE FARMACIE

Nell'ambito della gestione della cronicità che vede un ruolo sempre più centrale nelle Cure Primarie territoriali, le farmacie, quali presidi del Sistema Sanitario Nazionale sul territorio, rappresentano uno dei punti di riferimento per la persona con cronicità e dei suoi familiari perché rappresenta il più agevole e frequente punto di accesso. Le relazioni di prossimità, e il suo ruolo professionale, permettono al farmacista di instaurare un rapporto di confidenza con gli utenti abituali e di svolgere una funzione attiva nell'educazione, informazione e assistenza personalizzata. In particolare, le farmacie possono conseguire significativi obiettivi in termine di prevenzione primaria e secondaria nel rispetto di protocolli condivisi con Distretti, Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta, anche per quel che riguarda l'aderenza ai trattamenti a lungo termine e la farmacovigilanza.

In questo contesto si intende potenziare la cosiddetta "Farmacia dei Servizi" ex art. 1, D.Lgs. n. 153/2009 e ss.mm.ii., che prevede, in un'ottica di gestione integrata del paziente con l'Azienda sanitaria, l'attivazione di programmi per sviluppare nuove funzioni della Farmacia.

Sarà in tal senso dato seguito in via continuativa all'erogazione di vari servizi già sperimentati nell'ambito delle progettualità di cui alle Intese Stato-Regioni del 7 marzo 2019 (Rep. Atti n. 33/CSR) e del 30 marzo 2022 (Rep. Atti n. 41/CSR) tra cui, per esempio, il servizio di supporto allo screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto e le attività di vaccinazione anti-Covid 19 e antinfluenzale presso le farmacie avviate ai sensi delle DGR n. 556 del 27/04/2021 e n. 1020 del 16/08/2022.

Per migliorare l'accesso, da parte del cittadino, alla prenotazione/spostamento/disdetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate, verrà inoltre monitorato l'avvio dell'applicazione informatica all'uopo predisposta da Azienda Zero e saranno individuate le regole operative per la contabilizzazione e rendicontazione delle attività di Farmacup da parte delle Farmacie stesse.

Nei limiti delle risorse economiche disponibili saranno infine sviluppati ulteriori progetti riguardanti la "Farmacia dei servizi", anche nell'ambito degli interventi regionali in corso di pianificazione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce degli indirizzi di cui al Decreto del Ministero della Salute n. 77/2022 recante "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale"; in particolare si farà riferimento al cantiere "Farmacia dei servizi" e alle attività del sottogruppo di lavoro "la telemedicina nelle Farmacie di comunità", di cui al Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 107/2023.



Al fine di garantire ai pazienti la capillarità nella distribuzione dei farmaci e in particolare un accesso semplificato a quelli destinati alla cura di patologie croniche, l'Amministrazione regionale intende inoltre rafforzare, quanto più possibile, la distribuzione per conto (DPC), attraverso proposte al Tavolo di lavoro multidisciplinare a tal fine predisposto (Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 98 del 4.9.2019), di valutazione e inserimento di nuovi/ulteriori farmaci in questa tipologia di modalità erogativa.

Da ultimo, al fine di salvaguardare la rete di prossimità rappresentata dalle farmacie, la Regione del Veneto interverrà finanziariamente, in continuità con il passato, in favore delle farmacie pubbliche e private classificate rurali, ai sensi della legge n. 221 dell'8 marzo 1968, mediante l'assegnazione di contributi in favore delle farmacie rurali che abbiano realizzato un fatturato annuo non superiore all'importo definito con apposito provvedimento della Giunta regionale (L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016 e ss.mm.).

Ulteriori contributi saranno inoltre trasferiti alle Farmacie a valere sulle risorse statali riconosciute alle Regioni ai fini dell'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro, ex art. 1, c. 551, L. n. 145/2018, nonché a valere sulle risorse statali riconosciute a titolo di remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022.

Nel corso del 2024 si intende dare seguito a tutte le attività sopra descritte; in particolare saranno rendicontate le attività legate alla "Farmacia dei servizi" già sviluppate ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022 e, ove possibile, saranno individuate nuove progettualità e/o messe a regime le attività già sperimentate, ciò anche in linea con quanto definito dal DM 77/2022 relativo alle case di comunità e alla possibile integrazione delle farmacie di comunità nella rete di assistenza territoriale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma Veneto, Farmacieunite, Assofarm).
- Ordini dei Farmacisti.
- Aziende ULSS.
- Azienda Zero.
- Farmacie.

Destinatari

- Cittadini.
- Farmacie.

Strumenti di attuazione

- L. n. 145 del 30 dicembre 2018, 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021', art. 1, c. 551.
- L. n. 221 dell'8 marzo 1968, "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali".
- D.Lgs. del 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di



residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (09G0162)".

- L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 e ss.mm. "Legge di stabilità regionale 2016".
- DGR n. 1020 del 16 agosto 2022 "Recepimento Protocollo d'Intesa nazionale per la somministrazione di vaccini anti-Covid 19, vaccini antinfluenzali e test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, presso le farmacie pubbliche e private convenzionate".
- DGR n. 1658 del 12 novembre 2019 "Recepimento Accordo Conferenza Stato Regioni sul documento "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" - approvato il 17 ottobre 2019 Rep. Atti n. 167/CSR".
- DGR n. 629 del 14 maggio 2019. "Distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende ULSS (DPC) e fornitura del servizio di prenotazione/ritiro referti (Farmacup) presso le farmacie pubbliche e private convenzionate: indirizzi e remunerazione per la definizione di un nuovo Accordo regionale".
- Intesa Stato-Regioni del 30 marzo 2022 (rep. atti 41/CSR) Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1 lett. a), del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta di deliberazione CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022, destinato alla proroga ed alla estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale.
- Accordo Stato-Regioni del 17 ottobre 2019. "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su 'Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità' di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205". (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019).

Strumenti di concertazione

- Tavolo tecnico multidisciplinare DPC e Farmacup.
- Accordi con organizzazioni Sindacali di categoria.

Risorse aggiuntive

- Risorse statali ex D.Lgs. n. 153/2009 e ss.mm.ii.
- Risorse statali ex art. 1, c. 551, L. n. 145/2018.
- Risorse statali ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Indicatori

Numero di monitoraggi effettuati

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Monitoraggio dei progetti e delle attività sviluppati nell'ambito dei nuovi servizi erogati dalle farmacie ex art. 1, D.Lgs. n.153/2009 e ss.mm. ii.

**Percentuale di risorse trasferite agli Enti del SSR rispetto alle risorse accertate/disponibili**

Target 2024	100%
Target 2025	100%
Target 2026	100%
Fonte	Interna.
Note	Ci si riferisce ai contributi per farmacie rurali (ex L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 e ss) per esenzione percentuali di sconto (ex art. 1, c. 551, L. n. 145/2018) e per remunerazione aggiuntiva (ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione farmaceutico, protesica, dispositivi medici.

13.01.07 PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO

Il progredire delle conoscenze sulle numerose e diverse patologie è elemento essenziale per assicurare le migliori opportunità terapeutiche per il cittadino. La ricerca sanitaria rappresenta quindi un tassello essenziale per un Servizio Sanitario Nazionale di qualità, che sia in grado di utilizzare al meglio le risorse economiche a disposizione del sistema in un'ottica di maggiore sostenibilità, resilienza, innovazione e qualità del sistema stesso. Va ricordato che il Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria - PNRS 2020-2022 ha indicato le finalità nell'ambito della ricerca sanitaria correlandole con quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - nello specifico Missione 6 - Componente 2 - sottolineando, in particolare, l'importanza della ricerca biomedica e sanitaria, importanza che è stata resa ancora più evidente dalla recente pandemia da Covid-19. In tale contesto è essenziale, quindi, continuare a investire sul potenziamento di reti e infrastrutture di ricerca con l'obiettivo di mettere in comune le competenze esistenti e le tecnologie disponibili e creare interventi pubblico-privati che operino in sinergia per rispondere alle nuove e complesse sfide del futuro.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023 (L.R. n. 48/2018 - Allegato - Parte II - p. 15. "Ricerca, innovazione e valutazione delle tecnologie sanitarie"), che individua come strategica la funzione della ricerca, proseguiranno anche per il triennio 2024-2026 le azioni di seguito descritte:

- attività a sostegno della ricerca sanitaria orientata a finanziare, con risorse regionali, progetti finalizzati alla produzione di informazioni utili per le scelte cliniche, assistenziali ed organizzative del sistema sanitario veneto (ricerca finalizzata regionale);
- partecipazione ai programmi annuali di ricerca sanitaria finanziati dal Ministero della Salute, mirati al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal servizio sanitario nazionale (ricerca finalizzata ministeriale);
- partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) indetti dal Ministero della Salute nell'ambito della Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1.

È importante, infine, continuare ad implementare iniziative di formazione/informazione quale leva strategica per migliorare le competenze e le conoscenze di chi lavora nella ricerca e per attivare e potenziare collaborazioni a livello regionale, nazionale ed europeo.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Commissione Europea.
- Consiglio Europeo della Ricerca.
- Ministero della Salute.



- Commissione Ricerca e Sviluppo AIFA.
- Aziende ULSS e Ospedaliere.
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Istituto Oncologico Veneto (IRCCS IOV).
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) S. Camillo.
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS).
- Programma Mattone Internazione Salute (ProMIS).
- Enti di Ricerca.
- Università.
- Soggetti privati.

Destinatari

- Cittadini.
- Azienda Zero.
- Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere.
- IRCCS IOV.
- IRCCS Ospedale S.Camillo.
- IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Operatori sanitari.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 'Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421', artt. 12 'Fondo sanitario nazionale' e 12 bis 'Ricerca sanitaria', come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 'Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419'.
- L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001 'Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione' (Legge finanziaria 2001), art. 15 'Ricerca Sanitaria Finalizzata'.
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 'Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023'.
- Deliberazioni della Giunta regionale di individuazione delle aree tematiche di interesse regionale su cui sviluppare programmi di ricerca propedeutiche alla pubblicazione dei Bandi di ricerca sanitaria finalizzata e della Chiamata a collaborazioni pubblico-privato.
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 4 agosto 2021 "Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria (PNRS) 2020-2022" (Rep. 125/CSR).
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 "Nuovo Patto per la Salute 2019-2021" (Rep. 209/CSR) - Scheda 11 "Ricerca".
- Bandi ministeriali di ricerca sanitaria.
- Bandi pubblicati nell'ambito del PNRR - M6-C2-I2.1.
- Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon Europe (HEU) 2021-2027.
- Call Europee.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli tecnici istituiti presso il Ministero della Salute e nell'ambito della Commissione Salute e della Conferenza Stato-Regioni.
- Comitati Etici Territoriali (CET) per le sperimentazioni cliniche.
- V Commissione consiliare (ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001).
- Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS).
- Programma Mattone Internazione Salute (ProMIS).

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti privati.
- Finanziamenti statali.
- Donazioni, lasciti, devoluzioni del 5 per mille dell'IRPEF.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

SNSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria

- SNSvS: III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

SNSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico

- SNSvS: I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG: 8 Lavoro.

Indicatori**Numero iniziative formative ed informative**

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il target misura il numero di iniziative formative/informative che si prevedono di realizzare nell'anno 2024.

Percentuale progetti istruiti-valutati/progetti presentati

Formula	Numero progetti istruiti-valutati/Numero progetti presentati*100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il target misura la percentuale di progetti che si prevede di istruire e valutare, in qualità di Destinatario Istituzionale, sui progetti complessivamente presentati dai ricercatori nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute la cui pubblicazione è prevista per l'anno 2024.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Unità organizzativa commissione salute e relazioni socio sanitarie.

**13.01.08 GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI CON AZIENDA ZERO**

La Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 riforma il sistema sanitario del Veneto, istituendo tra l'altro l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". La medesima normativa, prevede, all'articolo 2 comma 1, l'assegnazione all'Azienda Zero delle seguenti specifiche funzioni di natura contabile:

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;
- la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità.

Tali disposizioni hanno impattato sul ruolo e sul contesto regionale rendendo necessario l'adeguamento delle procedure e degli strumenti in essere, per consentire ad Azienda Zero lo svolgimento delle funzioni di cui sopra, in un'ottica di efficientamento del SSR e per il miglior raggiungimento degli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale 2019/2023, di cui alla L.R. 28 dicembre 2018, n. 48.

L'operatività di Azienda Zero nella gestione dei flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale (FSR), in particolare, dipende dalla coerenza delle procedure con quanto disposto nel regolamento contabile della GSA e dell'Azienda Zero di cui alle DD.GG.RR. nn. 2164/2017 e 798/2018 e nel regolamento sulle attività di vigilanza e controllo di cui alla DGR n. 796/2018 e da ultimo con quanto disposto dalla DGR n. 928 del 5 luglio 2021.

L'obiettivo consiste nell'adeguare le procedure e gli strumenti, in coerenza con tale quadro regolamentare, per trasferire i flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale ad Azienda Zero come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e comunque in misura non inferiore a quanto disposto dall'articolo 3 comma 7, del D.L. n. 35/2013 (95% delle risorse del FSR dell'esercizio incassate nel conto regionale dedicato alla sanità).

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Azienda Zero.

Destinatari

- Azienda Zero.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS".
- DGR n. 1025 del 16 agosto 2022 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. DGR n. 733 del 29 maggio 2017. Articolo 2, comma 6, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19. DGR n. 71/CR del 5 luglio 2022".
- DGR n. 928 del 5 luglio 2021 "Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 210/272

- DGR n. 906 del 29 giugno 2019 “Revisione del regolamento contabile di Azienda Zero/GSA. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della L.R. 19/2016”.
- DGR n. 796 del 8 giugno 2018 “Regolamento sull'attività di vigilanza e controllo sull'Azienda Zero. Deliberazione n. 36/CR del 30 aprile 2018”.

Indicatori

Percentuale residuo non distribuito al SSR dei fondi GSA

Target 2024	<=5%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il Fondo Sanitario Regionale incassato in c/sanità deve essere trasferito, entro il 31/12, ad Azienda Zero e, per suo tramite, agli Enti del SSR (così come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e dall'art. 3, c. 7, del D.L. n. 35/2013) per un importo almeno uguale al 95%. Conseguentemente il residuo sarà pari o inferiore al 5% e l'obiettivo è raggiunto per valori uguali o inferiori al 5 (più si abbassa maggiore è l'efficienza).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione programmazione e controllo SSR.

13.01.09 DEFINIRE LE PROCEDURE DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DI FLUSSI DELLA GSA RELATIVE AL FINANZIAMENTO INDISTINTO, ALLE RISORSE VINCOLATE E ALLA RICONCILIAZIONE FRA CONTABILITÀ FINANZIARIA E CONTABILITÀ GENERALE

La Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 riforma il sistema sanitario del Veneto ed istituisce Azienda Zero quale Ente di governance della sanità regionale veneta. L'articolo 2 della L.R. 19/2016 definisce le funzioni principali di tale ente ed in particolare assegna ad Azienda Zero la responsabilità della GSA e la gestione dei flussi finanziari. Conseguentemente viene ridefinito il ruolo della Regione - Area Sanità e Sociale e strutture ad essa afferenti - nell'ambito della GSA, che diventa un ruolo di programmazione, controllo, definizione delle risorse relative al perimetro sanitario ed erogazione delle stesse ad Azienda Zero e, per suo tramite, ai beneficiari finali.

In questo nuovo quadro normativo, consolidatosi nel corso degli anni, l'obiettivo si traduce nella definizione delle seguenti procedure standard, con indicazione dei ruoli e della matrice di responsabilità:

1. Finanziamento Indistinto;
2. Risorse Vincolate A2;
3. Riconciliazione fra Contabilità Finanziaria (COFI) e Contabilità Generale (COGE).

Le procedure dovranno essere definite nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. 118/2011 e della L.R. 16/2019 e potranno essere utilizzate (sia da parte di Azienda Zero sia delle strutture afferenti all'Area Sanità e Sociale regionale) per la gestione dei flussi delle Risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) di cui al D.Lgs. 118/2011 in un'ottica di efficientamento della gestione delle risorse del perimetro sanitario per il miglior raggiungimento degli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale 2019/2023, di cui alla L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Azienda Zero.



Destinatari

- Azienda Zero.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, 42” coordinato con il decreto legislativo n. 124/2014 e la L. 190/2014.
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”.
- DGR n. 906 del 29 giugno 2019 " Revisione del regolamento contabile di Azienda Zero/GSA. Parere i sensi dell'art. 2 comma 5, della L.R. 19/2016".
- DGR n. 796 dell'8 giugno 2018 Regolamento sull'attività di vigilanza e controllo sull'Azienda Zero. Deliberazione n. 36/CR del 30 aprile 2018.

Indicatori

Numero di report/documenti prodotti

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Si prevede, durante il corso dell'anno, di produrre 3 report/documenti uno per ciascuna procedura con le seguenti tempistiche: 1. Finanziamento Indistinto - report entro 30/04/2024; 2. Risorse Vincolate A2 - report entro 31/08/2024; 3. Riconciliazione fra Contabilità Finanziaria (COFI) e Contabilità Generale (COGE) - report entro il 31/12/2024. Ciascun report sarà composto da un testo descrittivo e da una matrice delle responsabilità.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione programmazione e controllo SSR.

13.01.10 PROMUOVERE LE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO PER CONTRASTARE LO SVILUPPO DI MALATTIE CRONICHE E TRASMISSIBILI

La Regione del Veneto intende rafforzare la collaborazione con altri settori della società al fine di diffondere e consolidare contesti di vita favorenti scelte salutari, anche attraverso la stipula di protocolli e convenzioni con enti diversi. Si prevede la realizzazione di percorsi formativi intersettoriali rivolti a tutti gli ambiti della società della società che interagiscono per il benessere della popolazione, al fine di creare metodologie e competenze condivise. A sostegno verrà rafforzato un piano di comunicazione coordinato e multimodale. Gli ambiti di azione riguardano i quattro principali fattori di rischio, con programmi specifici multisettoriali e intersettoriali per contrastare il tabagismo, la sedentarietà, il consumo a rischio di alcol, l'eccesso ponderale, condizioni di rischio non solo per evitare l'insorgenza e aggravarsi di malattie croniche e non trasmissibili, ma, come hanno evidenziato i dati relativi all'epidemia di Covid-19, anche all'esito di patologie infettive.

Saranno potenziati i programmi di screening della popolazione per l'identificazione precoce di ipertensione e ipercolesterolemia; i programmi di screening per la diagnosi precoce del cancro del seno, della cervice uterina (con l'utilizzo del test HPV DNA - Human Papilloma Virus) e del colon retto. In



attuazione al Piano Oncologico Nazionale, approvato nel 2023 (Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n 131) verrà redatto il Piano Oncologico Regionale, al fine di definire un complessivo approccio al cancro, delineando obiettivi e strategie integrate in tema di promozione della salute, prevenzione, individuazione precoce e diagnosi, presa in carico e cura, miglioramento della qualità della vita dei pazienti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS e Ospedaliere.
- Medicina convenzionata.
- Enti locali Associazioni sportive e di volontariato.
- Scuole e Università.

Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.
- Scuole di ogni ordine e grado.

Strumenti di attuazione

- Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world - World Health Organization 2018
- Gaining health - The European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases (adottato da WHO - World Health Organization nel 2006 e recepito con Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 04 maggio 2007 Guadagnare salute).
- Carta di Ottawa per la promozione della salute (promossa nel 1986 dall'International Union for Health Promotion and Education - IUHPE).
- Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2023 "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027".
- Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie".
- Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica".
- Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute".
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020 "Approvazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".
- Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2020 "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie".
- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023".



- DGR n. 549 del 9 maggio 2023 “Aggiornamento della DGR n. 925 del 23.06.2017 e della D.G.R. n. 280 del 13.05.2018, relative alle "Palestre della salute" di cui all'articolo 21 della Legge Regionale n. 8 dell'11 maggio 2015”.
- DGR n. 480 del 29 aprile 2022 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa "Veneto per la salute" per la promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la predisposizione di un sistema integrato di azioni e lo sviluppo dei processi di intersectorialità, in attuazione del PRP 2020-2025.”.
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 “Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025”.
- DGR n. 1866 del 29 dicembre 2020 “Recepimento dell'Intesa del 6 agosto 2020 (repertorio atti n. 127/CSR) ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025”.
- DGR n. 706 del 28 maggio 2019 “Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 13 marzo 2018 ed approvazione del logo "Palestra della Salute" (Legge Regionale n. 8 del 11 maggio 2015, Articolo 21)”.
- DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016 “Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV)”.

Programma di Governo

- Priorità legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori

Numero di campagne di comunicazione

Formula	Numero di campagne di comunicazione
Target 2024	3
Target 2025	3
Target 2026	3
Fonte	Interna.

Adozione del Piano Oncologico Regionale

Formula	1 se l'adozione avviene entro il 31 dicembre 2024 0 altrimenti
Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.
Note	L'adozione avviene attraverso Deliberazione della Giunta Regionale.

**Numero di percorsi di formazione regionale realizzati**

Target 2024	5
Target 2025	5
Target 2026	5
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.11 PROGRAMMARE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, RAFFORZANDO IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SANITÀ PUBBLICA

L'esperienza vissuta con l'emergenza pandemica da COVID-19, oltre alle allerte legate alle potenziali minacce infettive che si sono susseguite negli ultimi anni, inducono a rafforzare la gestione e il controllo delle malattie infettive e le attività di prevenzione vaccinale rivolte ai cittadini. In particolare è necessario aggiornare e rafforzare gli interventi di offerta vaccinale, inclusa la vaccinazione anti-COVID19, nonché tutte le misure per la sorveglianza delle possibili minacce infettive (incluso lo screening della tubercolosi). È importante coordinare specifiche campagne di comunicazione e informazione per la sensibilizzazione della popolazione target. Nell'ambito delle malattie prevenibili con vaccino, in accordo con il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e con il Calendario Vaccinale della Regione del Veneto è necessario rafforzare la formazione del personale dei servizi vaccinali e fornire alla popolazione una corretta informazione sulle vaccinazioni, al fine di aumentare le coperture raggiunte e garantire l'immunizzazione della popolazione del territorio regionale. Infine, continuerà la sorveglianza e la prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, sia da importazione che autoctone, quali Chikungunya, Dengue e West Nile, TBE ed altre arbovirus, attraverso la definizione di protocolli e interventi sinergici tra Comuni, MMG e PLS e operatori del Dipartimento di Prevenzione al fine di tutelare la salute della comunità. Inoltre sarà necessario riprendere la formazione annuale degli operatori coinvolti a vario titolo nelle attività di diagnosi, segnalazione, sorveglianza e controllo. Per quanto concerne le malattie batteriche la problematica emergente è la resistenza agli antimicrobici, ovvero il fenomeno per il quale un microorganismo risulta resistente all'attività di un farmaco antimicrobico originariamente efficace per il trattamento di infezioni da esso causate. Nell'ambito delle azioni di prevenzione e controllo la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione europea prevede un Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali negli intestini degli animali destinati alla produzione di carne. Tale Piano si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenza degli agenti batterici che siano comparabili tra gli Stati Membri e prevede la programmazione e l'esecuzione di campioni di intestini animali presso gli stabilimenti di macellazione del territorio regionale. È necessario, quindi, dare esecuzione al piano con la programmazione e la verifica della realizzazione dello stesso da parte delle Aziende ULSS. Infine, nell'ambito delle attività previste per il contrasto all'antimicrobico resistenza, si sottolinea la necessità di proseguire la formazione dei veterinari che operano nelle Aziende ULSS e dei liberi professionisti prescrittori di farmaci per il trattamento antimicrobico degli animali. In tale contesto inoltre si inseriscono specifiche necessità di rafforzare la formazione del personale sanitario e di informazione nei confronti della popolazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.



Soggetti concorrenti

- Aziende Sanitarie.
- Azienda Zero.
- Medici di Medicina Generale (MMG).
- Medici di Continuità Assistenziale (MCA).
- Università degli studi di Padova.
- Pediatri di Libera Scelta (PLS).
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
- Comuni.

Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.
- Ordini Professionali.

Strumenti di attuazione

- Decisione di Esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/625/UE.
- Direttiva comunitaria 2003/1999 sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio.
- D.Lgs. n. 191 del 4 aprile 2006 "Attuazione della Direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici".
- Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e il documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023).
- Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022).
- Intesa della Conferenza Stato-Regioni n. 1/CSR del 15/01/2020, recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025".
- DGR n. 207 del 18/02/2020 Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025".
- Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2011 "Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015".
- DGR n. 990 del 11 agosto 2023 "Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 02/08/2023) e rafforzamento delle strategie di prevenzione vaccinale con contestuale aggiornamento dell'offerta".
- DGR n. 392 del 7 aprile 2023 "Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022)".



- DGR n. 389 del 7 aprile 2023 “Approvazione delle "Linee operative per la sorveglianza e il controllo delle Arbovirosi nella Regione Veneto - Anno 2023" e del "Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella Regione del Veneto (PRZV) - Anno 2023””.
- DGR n. 187 del 28 febbraio 2022 “Approvazione del Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale”.
- DGR n. 100 del 7 febbraio 2022 “Modifica delle linee guida relative al Piano Aziendale di attività annuale per il controllo dei vettori e Linee generali per gli interventi di disinfestazione ordinaria contro le zanzare di cui alla DGR n. 12 del 12 gennaio 2021”.
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 “Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025”.
- DGR n. 604 del 11 maggio 2021 “Proroga al 31 dicembre 2021 del Piano di contrasto all'Antimicrobicoresistenza”.
- DGR n. 1866 del 29 dicembre 2020 “Recepimento dell'Intesa del 6 agosto 2020 (repertorio atti n.127/CSR) ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025”.
- DGR n. 174 del 22 febbraio 2019 “Istituzione di un Tavolo tecnico intersettoriale regionale sulle Malattie Trasmesse da Vettori e misure per la programmazione delle attività di controllo e contrasto dei vettori per il biennio 2019-2020.”.
- DGR n. 389 del 07 aprile 2023 “Approvazione delle "Linee operative per la sorveglianza e il controllo delle Arbovirosi nella Regione Veneto - Anno 2023" e del "Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella Regione del Veneto (PRZV) - Anno 2023”.
- DGR n. 888 del 19 giugno 2018 “Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS)””.
- DGR n. 1564 del 26 agosto 2014 “Approvazione nuovo "Calendario vaccinale" della Regione del Veneto”.

Strumenti di concertazione

- Gruppo di coordinamento regionale per l'attuazione del “Piano Nazionale di Contrasto all'antimicrobioco resistenza (PNCAR)” (Decreto n. 84 del 13 giugno 2023).
- Commissione Regionale Vaccini (DGR n. 1021/2022).
- Task Force Regionale Emergenze (Decreto n. 65/2022 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale).
- Tavolo Tecnico intersettoriale regionale sulle Malattia Trasmesse da Vettori (DGR n. 184/2019).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

**Indicatori****Tasso di copertura vaccinale per morbillo e poliomielite a 24 mesi**

<i>Formula</i>	Numero di vaccinati nella coorte/(Numero di nati nella coorte - Numero di soggetti non vaccinabili)*100
<i>Target 2024</i>	95%
<i>Target 2025</i>	95%
<i>Target 2026</i>	95%
<i>Fonte</i>	Interna.

Numero di protocolli operativi prodotti dalla Regione per la gestione delle malattie trasmesse da vettori

<i>Target 2024</i>	1
<i>Target 2025</i>	1
<i>Target 2026</i>	1
<i>Fonte</i>	Interna.

Numero di Aziende ULSS che hanno adottato la procedura regionale sulle malattie trasmesse da vettori

<i>Target 2024</i>	9
<i>Target 2025</i>	9
<i>Target 2026</i>	9
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.12 PROMUOVERE LE MISURE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE ASSOCIATE A RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

Il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ha quale obiettivo prioritario quello di concorrere all'identificazione e alla valutazione dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici. In particolare, il cambiamento climatico produce effetti diretti sui patogeni esistenti e sulla selezione di nuovi a seguito dello squilibrio dell'interazione tra uomo, animali e ambiente, aumentando i rischi per la salute umana di natura infettiva anche in conseguenza di fenomeni di spillover.

Tale obiettivo è perseguibile tramite un'adeguata interazione con gli enti regionali afferenti alla rete del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e mediante l'applicazione di un approccio integrato One Health nella sua evoluzione Planetary Health. 'Il risultato atteso è contribuire alla definizione e all'implementazione di politiche di prevenzione e sanità pubblica attraverso l'integrazione con altri settori, a tutela della salute della popolazione.

Il SRPS è composto principalmente da: Regione del Veneto, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), Azienda Zero, Aziende ULSS, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Il SRPS rappresenta uno strumento per facilitare, in una logica di rete, la collegialità delle decisioni che ciascun Ente componente, nel rispetto del proprio mandato istituzionale così come definito dalla normativa di settore e dai rispettivi documenti di programmazione, è chiamato ad assumere in tema di salute e ambiente, con i seguenti obiettivi prioritari:

- migliorare e armonizzare le strategie messe in atto a livello regionale e nei singoli ambiti locali per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili associate a rischi ambientali e climatici e delle zoonosi, in considerazione anche della stretta interazione tra malattie infettive e malattie croniche;



- consolidare e sviluppare le funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e locale, finalizzate a: promuovere il miglioramento delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima; migliorare la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali, occupazionali e climatici; valutare i possibili effetti sulla salute di esposizione a fattori di rischio ambientale; produrre profili di salute delle comunità e report informativi per cittadini e istituzioni; monitorare l'attuazione delle strategie di sanità pubblica al fine di valutarne impatto ed efficacia;
- garantire l'integrazione dei sistemi informativi regionali, di quelli dei Dipartimenti di Prevenzione e delle altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché degli altri Enti del territorio di competenza che concorrono al raggiungimento degli obiettivi, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti sociali, ambientali, occupazionali e climatici;
- programmare e realizzare interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti sociali, ambientali, occupazionali e climatici, nonché per sensibilizzare la popolazione sui medesimi temi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Strutture competenti della Regione del Veneto.
- Aziende del servizio sanitario regionale (Aziende ULSS, aziende ospedaliere, Iov, Azienda Zero).
- Arpav.
- Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.
- Università di Padova, Università di Venezia e Università di Verona.
- Ministero della Salute.
- Istituto Superiore di Sanità.

Destinatari

- Cittadini.
- Operatori di settore.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)".
- D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", art. 27 "Istituzione del sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)".
- D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 203 del 28 febbraio 2023 "Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (S.R.P.S.), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022".



- Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale dell'8 maggio 2023 "Attivazione del coordinamento salute e ambiente previsto dall'atto aziendale di Azienda Zero".
- DGR n. 581 del 20 maggio 2022 "Approvazione Protocollo operativo per il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano in caso di emergenza radiologica o nucleare". Tale Protocollo si affianca ai già attivi Programmi regionali di monitoraggio della radioattività nelle acque destinate al consumo umano.
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP) in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale prevenzione (PNP) 2020 -2025".
- DGR n. 1827 del 23 dicembre 2021 "Istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue".
- DGR n. 581 del 20 maggio 2022 "Approvazione Protocollo operativo per il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano in caso di emergenza radiologica o nucleare".
- DGR n. 547 del 9 maggio 2023 "Attività di vigilanza prevista dall'art. 25 del Regolamento (CE) 1907/2006 in materia di REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche) e CLP (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio). Recepimento del "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici Anno 2023" e approvazione del "Piano Regionale Controlli REACH e CLP – Anno 2023".

Strumenti di concertazione

- Tavolo tematico di coordinamento e programmazione sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano (DRG n. 581 del 20/05/2022).
- Tavolo tematico per la predisposizione di documenti di indirizzo per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (DDR n. 81 dell'8/06/2022 e n. 149 del 7/11/2022).
- Tavolo tematico di coordinamento del sistema di sorveglianza nazionale del virus SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (DGR n. 1827 del 23/12/2021).
- Commissione Ambiente e Salute della Regione del Veneto (DGR n. 836 del 13 giugno 2017).
- Coordinamento con gli altri enti componenti il SRPS.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori

Numero di report delle attività svolte dagli enti componenti del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

**Numero di incontri del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.13 IMPLEMENTARE IL PERCORSO ATTUATIVO CONNESSO ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEL DM 19 DICEMBRE 2022

In relazione alle conseguenze che la novella legislativa ha apportato e apporterà al sistema di accreditamento istituzionale vigente, normato dalla L.R. n. 22 del 16 agosto 2022, si propone di avviare una programmazione a lungo termine, su scala pluriennale, mediante l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale nella forma della DGR/CR.

Detto provvedimento, oltre a recepire, nel rispetto dei termini richiesti, gli elementi richiesti dal Decreto attuativo per l'adeguamento dell'ordinamento vigente ai nuovi principi della disciplina di settore, disporrà altresì gli ambiti di progressiva attuazione della riforma stessa. Parallelamente alla redazione della citata DGR/CR, sarà necessario costituire e avviare l'attività di distinti gruppi di lavoro, composti da personale esperto nei rispettivi ambiti, ma sottoposti a un unico coordinamento, così ripartiti:

- gruppo di lavoro di verifica dei requisiti di accreditamento istituzionale di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022 e declinazione della loro applicabilità per ciascun ambito e tipologia di struttura;
- gruppo di lavoro per l'applicazione dei criteri di selezione dei soggetti privati in relazione agli accordi contrattuali di cui all'allegato B del DM 19/12/2022 e per la revisione degli schemi tipo di accordi contrattuali attualmente vigenti (strutture di ricovero, strutture intermedie e ambulatoriali ecc.);
- gruppo di lavoro per la revisione della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e successivi provvedimenti attuativi;
- gruppo di lavoro analisi organizzativa sistema regionale e progettazione nuovo modello di funzionamento.

L'introduzione di logiche e strumenti orientati alla concorrenza, secondo la gradualità e la progressività sopra descritte, necessita il superamento dell'attuale modello organizzativo aziendale e regionale. Sarà necessario ridefinire il processo di accreditamento e accordo contrattuale, definendo le modalità organizzative per presidiare le fasi:

- della pianificazione dei fabbisogni di prestazioni sanitarie e socio sanitarie;
- di qualificazione dei soggetti accreditati;
- di espletamento delle procedure di scelta della controparte accreditata;
- di gestione del contratto di fornitura comprensivo delle attività di controllo, liquidazione e pagamento;
- di valutazione della qualità del servizio;
- di valutazione degli esiti clinico-socio-assistenziali.

Il modello dovrà anche indicare, per le varie fattispecie di fornitura, il livello di riconduzione delle attività alle competenze regionali, di Azienda Zero, ovvero delle AULSS. L'aumento della complessità del sistema e la necessità di un presidio alquanto specifico necessitano altresì di investimenti in termini di strumenti informatici dedicati al governo dei flussi informativi, dei procedimenti, anche di nuova istituzione,



nonché di anagrafica. L'estensione degli strumenti e delle logiche di trasparenza, già vevoli e in continuo potenziamento. per il mondo delle forniture di beni e servizi, deve progressivamente, ma velocemente, realizzarsi anche nel nuovo sistema di accreditamento e contrattualizzazione, consentendo anche ai soggetti interessati e al cittadino, ove consentito, la possibilità di interloquire con i processi amministrativi, conoscere la geografia dei servizi e i livelli prestazionali e qualitativi del servizio socio sanitario regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Azienda Zero.

Destinatari

- Società private accreditate del SSR, sia erogatrici di prestazioni sanitarie che socio-sanitarie.
- Enti pubblici accreditati del SSR, sia erogatori di prestazioni sanitarie che socio-sanitarie.

Indicatori

Numero di azioni di adeguamento dell'ordinamento regionale

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore fa riferimento al numero di azioni di adeguamento dell'ordinamento regionale in termini programmatici ed esecutori anche in relazione all'assetto organizzativo del sistema e allo schema di relazioni fra gli Enti coinvolti.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Programmazione e controllo SSR.

13.01.14 IMPLEMENTARE STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL SSR

Il patrimonio informativo del Sistema Socio Sanitario Regionale (SSSR), che viene alimentato dalle Aziende Sanitarie attraverso l'invio di dati sanitari e amministrativi, permette di accrescere la capacità del sistema sanitario di orientare e definire interventi strategici, organizzativi e di comunicazione. Allo scopo di incrementare efficienza ed efficacia dei procedimenti decisionali delle varie componenti dell'organizzazione, con particolare attenzione alle attività di programmazione, sia a livello regionale che aziendale, si rende necessario sviluppare un percorso per l'implementazione della capacità di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione dei risultati del SSSR.

L'obiettivo è quindi migliorare il ritorno informativo alla Regione e agli Enti del SSSR in termini di restituzione dei dati, attraverso modalità sempre più orientate alla consultazione dinamica e integrata delle informazioni. Tale obiettivo è perseguibile attraverso alcune specifiche azioni:

- lo sviluppo di nuovi sistemi informativi che rendono disponibili i dati integrati tra flussi di dati amministrativi e indicatori di risultato, secondo le varie dimensioni della performance;
- l'aggiornamento di sistemi informativi attualmente in uso al fine di renderli più rispondenti alle necessità informative;
- l'utilizzo di strumenti di informazione e comunicazione che rendano conto delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, in un'ottica di massima trasparenza.

**Obiettivi strategici di riferimento**

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Enti del SSR.
- Azienda Zero.

Destinatari

- Azienda Zero.
- Utenti del Servizio Sanitario Regionale.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023”.
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”.
- DGR n. 928 del 5 luglio 2021 “Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero. L.R. 25 ottobre 2016, n. 19”.

Indicatori**Numero di azioni di aumento della capacità informativa di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione dei risultati del SSR**

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il ritorno informativo che permette l'orientamento di indirizzi programmatori e strategici deve essere implementato attraverso varie tipologie di azioni: - produzione di report sui risultati raggiunti dal SSSR; - sviluppo di sistemi informativi dinamici per il monitoraggio continuo di indicatori di performance; - aggiornamento dei sistemi informativi e degli indicatori utilizzati.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione programmazione e controllo SSR.

13.01.15 MIGLIORARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DI INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Un modello di sviluppo economico evoluto deve includere un rinnovato impegno a mantenere la Salute e Sicurezza sul Lavoro tra le priorità e a migliorare le sinergie con le politiche in materia di sanità pubblica. In tale ambito, la Regione del Veneto interviene con funzioni di programmazione, indirizzo, monitoraggio e valutazione delle prestazioni, nonché di coordinamento delle attività di livello regionale. L'attuazione sul territorio della programmazione regionale e l'attività di controllo sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è di competenza delle Aziende ULSS.

Regione e Aziende ULSS svolgono il proprio mandato in un quadro istituzionale estremamente complesso, che prevede l'intervento di altri soggetti, con competenze talvolta sovrapposte, quali: Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ispettorato Nazionale del Lavoro (e sue articolazioni interregionali e territoriali), INAIL, Lavoratori, Imprese e loro associazioni, Vigili del Fuoco. In tale complessa cornice di riferimento, la Regione del Veneto, per promuovere la maggiore



efficacia possibile degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro ha già adottato numerosi strumenti e modalità di lavoro, sia derivanti da programmazione comunitaria e nazionale, sia prodotti autonomamente, finalizzati all'obiettivo prioritario di contrastare infortuni sul lavoro e malattie professionali. Tra questi strumenti rientrano, a titolo esemplificativo, i c.d. "Piani Strategici per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro" (2018-2020, 2021-2023), i "Piani Mirati di Prevenzione", le partnership interistituzionali con gli altri Enti coinvolti (non solo quelle previste dalla normativa nazionale, ma quelle ulteriori istituite a livello regionale, come il SiRveSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e sicurezza nelle Scuole).

Nel prossimo triennio (2024-2026), in continuità con l'esperienza positiva già maturata, è obiettivo della Regione avviare un nuovo "Piano Strategico per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro", coinvolgendo nella sua stesura e nell'attuazione tutti i soggetti coinvolti. In particolare, verranno aggiornate le iniziative previste nelle 8 diverse aree di intervento: risorse – controlli – conoscenza – omogeneità, qualità ed efficacia degli interventi – formazione – semplificazione – collaborazioni – comunicazione.

Tale percorso, in continuità con il percorso di semplificazione e digitalizzazione già avviato, sarà accompagnato e sostenuto anche dall'ulteriore evoluzione del sistema gestionale unificato finalizzato a migliorare la programmazione delle attività in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, garantire la buona amministrazione delle risorse e accrescere l'efficacia degli interventi (sia a livello regionale, sia a livello locale), nonché dalla progettazione di nuovi strumenti digitali di semplificazione a supporto del Cittadino e delle Imprese (es. Nuovo Portale Comunicazioni Amianto, etc.). Ciò premesso, si ritiene strategico lo sviluppo di un sistema integrato per il monitoraggio e la valutazione delle performance svolte in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Infatti, gli attuali sistemi esistenti a livello nazionale per la valutazione delle attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali prevedono una serie limitata di obiettivi e indicatori fortemente focalizzati sull'attività di vigilanza.

La Regione del Veneto, ad integrazione, e non in sostituzione, di tali sistemi, ha avviato il percorso per definire un nuovo strumento di valutazione, ritenuto più adeguato a misurare e valutare tutte le attività che devono essere garantite, che integrano vigilanza e assistenza, e sono caratterizzate da elevata complessità e multi-professionalità.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS e ospedaliere INAIL.
- Ispettorato nazionale del lavoro.
- ARPAV.
- Vigili del fuoco.
- Associazioni di categoria.
- Parti sociali.
- Università di Padova, Università di Venezia e Università di Verona.
- Ministero della Salute.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

**Destinatari**

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.
- Parti Sociali.

Strumenti di attuazione

- Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027(COM(2021) 323 final del 28 giugno 2021).
- DGR n. 1503 del 29 novembre 2022 "Approvazione dello schema di accordo di collaborazione, anni 2022-2026, relativo all'operatività del SiRveSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e Sicurezza nelle Scuole".
- DGR n. 145 del 15 febbraio 2022 "Approvazione del Nuovo Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro".
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone)
- Agenda 2030: SDG: 8 Lavoro.

Indicatori**Numero di report annuali delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale**

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Numero di eventi/campagne di comunicazione per aumentare la sensibilizzazione in tema di prevenzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.



13.01.16 MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DEI CONTROLLI SULLA FILIERA AGROALIMENTARE

Come previsto dalle disposizioni nazionali in applicazione della normativa unionale la Regione è Autorità Competente (AC) per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nei seguenti settori: alimenti e sicurezza alimentare, mangimi e sicurezza dei mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari, dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione dei pesticidi).

Nell'ambito delle attività di competenza la Regione ritiene fondamentale verificare e monitorare, attraverso il Sistema di audit regionale, nonché attraverso gli audit a cascata del Ministero della Salute e della Commissione europea, l'organizzazione e l'attività delle strutture dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS nell'attuare il Piano dei controlli regionale e verificare l'adeguamento allo standard di funzionamento nazionale.

Inoltre la Regione del Veneto intende proseguire, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale - IZS delle Venezie (Centro regionale per la sorveglianza degli agenti di tossinfezione alimentare), le attività di coordinamento delle Aziende ULSS in relazione alla gestione dei casi di malattia a trasmissione alimentare (MTA), attraverso i TEAM multidisciplinari per la gestione dei casi di MTA. Verranno attuati interventi di formazione e di aggiornamento per il personale delle Aziende ULSS e proseguiranno le attività di monitoraggio dei casi e la raccolta accentrata presso l'IZS delle Venezie dei ceppi isolati per le ulteriori analisi, da eseguire anche con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità e di altri laboratori di riferimento.

Parallelamente, attraverso il presidio continuo del sistema di allerta rapido - RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed), istituito in applicazione della normativa europea, la Regione del Veneto garantisce la trasmissione delle informazioni e delle notifiche di allerta attraverso il Punto di contatto regionale agli altri Punti di contatto della rete presso le Aziende ULSS, le altre Regioni e P.A. e il Ministero della Salute. Attraverso il RASFF avviene lo scambio in tempo reale di informazioni precise qualora vengano individuati rischi anche potenziali per la salute umana nella filiera degli alimenti, dei mangimi e dei materiali a contatto con gli alimenti per agire in modo rapido e coordinato al fine di contrastare e rimuovere le criticità. La gestione delle informazioni deve essere giornaliera e comprende la reperibilità in giorni ed orari non lavorativi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Organi di controllo diversi dalle AULSS.

Destinatari

- Aziende ULSS.

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2003/99 CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la Direttiva 92/117/CEE del Consiglio.



- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
- D.Lgs. n. 27 del 2 febbraio 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625".
- D.Lgs. n. 191 del 4 aprile 2006 "Attuazione della Direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 707 del 14 giugno 2022 "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 5 maggio 2021 sul documento recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti" (Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021)".
- DGR n. 803 del 22 giugno 2021 "Designazione e attribuzione delle competenze, ai sensi del Regolamento UE n. 2017/625, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e ad ARPAV, quali laboratori ufficiali per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare".
- DGR n. 1429 del 6 agosto 2013 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" (cd Standard di funzionamento) (Rep. Atti n. 46/CSR dello 07/02/2013)".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori

Numero di report annuali di audit interno realizzate dall'Autorità Competente Regionale (ACR) sulle Autorità Competenti Locali (ACL)

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Numero di report annuali delle attività svolte nella gestione delle Malattie a Trasmissione Alimentare (MTA)

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.



PROGRAMMA 13.05

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI

13.05.02 PREDISPORRE IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ADEGAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE MEDIANTE L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ART. 20 DELLA L. N. 67/88

L'art. 1, comma 81 della legge finanziaria 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, l'art. 1, comma 442 della legge finanziaria 2021, n. 178 del 30 dicembre 2020 e l'art. 1, comma 263 della legge finanziaria 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021, elevano l'importo destinato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, portandolo complessivamente a 34 miliardi di euro, per la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni e l'assegnazione di risorse agli altri Enti del settore sanitario interessati. Le risorse stanziare con le finanziarie 2020 e 2021 sono state assegnate alle Regioni direttamente con la finanziaria 2021 mentre la finanziaria statale 2022 delega la ripartizione delle risorse al Ministero della Salute sulla base della composizione percentuale del fabbisogno sanitario regionale corrente previsto per l'anno 2021. Il Ministero della Salute, con Decreto del 20/07/2022 ha ripartito e assegnato tali risorse alle Regioni.

Alla Regione del Veneto risultano assegnati complessivamente, in relazione alle risorse stanziare dalle sopracitate finanziarie, € 415.300.531,06 per la sottoscrizione di Accordi di Programma. Gli Accordi di programma sono strumenti di programmazione negoziata attraverso i quali il Ministero della salute e le Regioni approfondiscono e condividono nuove priorità e nuovi traguardi, rispetto agli obiettivi generali posti dal legislatore, in coerenza con i mutamenti normativi intervenuti nel corso degli anni e in relazione a specifici tavoli di concertazione di quei parametri fondamentali che caratterizzano l'offerta sanitaria e che si riflettono, in particolare, su sicurezza, qualità e spesa.

In particolare, la programmazione pone e riveste particolare e principale attenzione agli interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza (antisismica e antincendio) e di riqualificazione e riorganizzazione delle strutture sanitarie ospedaliere, coerentemente con quanto previsto dal PSSR 2019-2023 all'interno dell'Area Strategica 14 "Il governo delle risorse finanziarie e strumentali" per l'obiettivo strategico OS5 "Garantire l'efficacia e l'efficienza del patrimonio immobiliare e tecnologico del SSSR".

Per la stipula dell'Accordo di programma la Regione deve predisporre, oltre al provvedimento di approvazione del programma regionale degli investimenti, il Documento Programmatico, le Schede tecniche relative ai singoli interventi e la bozza di Articolato contrattuale.

In raccordo con gli uffici del Ministero della Salute, la Regione affianca e supporta l'istruttoria per l'esame da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti, istituito presso il medesimo Ministero. Si prevede per il 2024 di predisporre, sulla base del provvedimento di approvazione del Programma regionale degli investimenti, le Schede tecniche degli interventi previsti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende del SSR.
- Ministero della Salute.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Destinatari

- Cittadini.
- Aziende del SSR.

Strumenti di attuazione

- Accordo di Programma art. 20 L. n. 67 dell'11 marzo 1988 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori

Numero documenti predisposti

Target 2024	10*
Target 2025	1**
Target 2026	1***
Fonte	Interna.
Note	*Predisporre le schede tecniche di almeno 10 degli interventi previsti. **Predisporre bozza articolato contrattuale. ***Sottoscrivere il nuovo Accordo di programma con il Ministero della Salute.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione edilizia ospedaliera a finalità collettiva.

**MISSIONE 14****SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ****PROGRAMMA 14.02****COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI****14.02.03 VALORIZZARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON VALORE STORICO, ARTISTICO E CULTURALE**

In un contesto globale di rilancio della domanda interna e di ripresa dei flussi turistici che interessano la nostra Regione, emerge la necessità di supportare la ripartenza del settore del commercio veneto e di garantire la continuità delle imprese distributive, salvaguardando nel contempo il tessuto socio-economico dei centri storici e urbani. In continuità con le misure già avviate per valorizzare le attività commerciali con valore storico, architettonico e merceologico del territorio, saranno quindi implementate azioni per promuovere e valorizzare il sistema commerciale di prossimità ed in particolare quello a valore storico, artistico e culturale, il cui esercizio costituisce testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione, anche attraverso l'Elenco regionale dei luoghi storici del commercio, nel quale possono essere iscritte le attività commerciali aperte al pubblico da almeno 40 anni, sulla base del nuovo modello in autocertificazione approvato con decreto dirigenziale n. 40 del 31 gennaio 2022, che semplifica e snellisce la presentazione della domanda da parte delle imprese.

Nel contempo proseguiranno le misure in corso per aumentare l'attrattività e la conoscibilità delle attività tradizionali, non solo attraverso la concessione del logo distintivo agli esercizi con valore storico e culturale ma anche attraverso specifiche iniziative, quali la consegna della targa identificativa di "Locale Storico", realizzata dalla Regione del Veneto, alle attività iscritte nel registro. Continueranno inoltre le iniziative per promuovere la fruibilità dei centri storici e urbani coinvolgendo le attività in progetti e investimenti nell'ambito dei distretti del commercio, in coordinamento con le iniziative rivolte al settore dell'artigianato tradizionale previste dalla legge regionale di settore (L.R. n. 34 del 2018), con l'obiettivo di accrescere la competitività dei contesti urbani e la fruizione dei luoghi di interesse storico, commerciale, culturale ed enogastronomico.

Al fine di dare attuazione alla legge regionale n. 26 del 4 novembre 2022 "Valorizzazione della tradizione enogastronomica veneta. Istituzione del logo Ristorazione tipica del Veneto" sarà adottato, a seguito dell'individuazione del concessionario del logo, un apposito regolamento che disciplini le modalità d'iscrizione degli esercizi nel nuovo "Registro degli esercizi di ristorazione tipica del Veneto" nonché l'utilizzo del logo da parte degli esercizi iscritti.

Obiettivi strategici

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.

Destinatari

- Imprese e attività commerciali con valore storico, artistico e culturale.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 50 del 28 dicembre 2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".
- DGR n. 696 del 13 maggio 2014 "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".
- DDR Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese n. 40 del 31 gennaio 2022.
- Bandi pubblici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori**Numero iscrizioni nel Registro regionale dei Luoghi storici del Commercio**

Target 2024	75
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Stima del numero di nuove iscrizioni di luoghi storici del commercio ai sensi dall'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" effettuato sulla base del trend storico e delle iniziative connesse (consegna targhe).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.

14.02.04 SOSTENERE INIZIATIVE A FAVORE DEI CITTADINI CONSUMATORI

La Regione realizzerà iniziative mirate finalizzate a promuovere azioni di educazione ed informazione per la tutela dei consumatori. In particolare, avvalendosi della collaborazione delle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale n. 27 del 2009, saranno programmate specifiche attività volte a promuovere, in particolare, l'informazione ai cittadini sui temi dell'educazione finanziaria e dell'energia, aumentando il livello di servizio reso ai cittadini sia attraverso forme di assistenza telematica che mediante l'implementazione della rete degli sportelli a disposizione dei consumatori. Con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura della legalità e una maggiore consapevolezza nel cittadino consumatore sui rischi di truffe e raggiri, anche telefonici ed attuati per mezzo di sistemi informatici, saranno inoltre programmate iniziative formative ed informative particolarmente rivolte alle fasce più deboli della popolazione, anche con il coinvolgimento e la collaborazione di vari Enti esterni, pubblici e privati (Camere di Commercio, Università, Ordini professionali, Associazioni di categoria, ecc.).



Obiettivi strategici

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Ministero dello Sviluppo economico.
- Associazioni dei Consumatori.

Destinatari

- Cittadini e utenti.

Strumenti di attuazione

- Programma nazionale di Intervento "Potenziamento degli sportelli e interventi mirati al servizio del cittadino consumatore" di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Programma regionale di interventi in materia di tutela dei consumatori e degli utenti.

Strumenti di concertazione

- Comitato Regionale Consumatori Utenti (CRCU) di cui alla L.R. n. 27 del 23 ottobre 2009.
- Tavoli di Confronto nazionali (CNCU - MIMIT).

Risorse aggiuntive

- Finanziamento statale.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori

Numero di iniziative di sensibilizzazione a favore dei consumatori

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Iniziativa gestite: - "Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti" (Digitalmentis) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 19 maggio 2023; - iniziativa di cui al Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 4 agosto 2023.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.



PROGRAMMA 14.04

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

14.04.03 INCENTIVARE E SOSTENERE IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Al fine di dare attuazione al disposto dell'articolo 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, si provvederà, analogamente a quanto realizzato nell'anno 2023 (DGR n. 576 del 19 maggio 2023), alla predisposizione di un Bando che individui criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche on line con sede operativa nel Veneto, in possesso dei requisiti per le attività/iniziative e per le linee di intervento in esso definite.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.

Strumenti di attuazione

- Provvedimento amministrativo.

Strumenti di concertazione

- CORECOM.

Indicatori

Numero emittenti radiotelevisive locali e testate giornalistiche on line locali finanziate

Target 2024	60
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero complessivo di emittenti radiotelevisive locali e testate giornalistiche on line locali finanziate.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – Direzione Comunicazione e informazione.

14.04.04 SUPER COMPUTING VENETO

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025", con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale.

In coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.1.2 Sub B ovvero "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese".



Tale azione è volta a fornire una risposta concreta ai fabbisogni di ricerca e innovazione del sistema veneto delle imprese, attraverso l'attivazione di una infrastruttura di super calcolo (HPC) evoluta per elaborare e sviluppare modelli ed analisi innovativi, valorizzando le competenze professionali esistenti nelle Università del Veneto. L'iniziativa "Super Computing Veneto" si pone quale immediato obiettivo quello di incrementare la qualità e la quantità dei servizi avanzati in risposta ai fabbisogni del mondo della ricerca e delle imprese venete.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Università del Veneto.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle Linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori

Valore spesa certificabile

Target 2024	3.000.000 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

14.04.05 VENETO DATA PLATFORM

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del veneto 2025", con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale. In



coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.1 "Veneto data Platform".

Tale azione intende continuare, per le PA locali, l'esperienza del Progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato, attraverso la realizzazione del progetto "Veneto Data Platform" su scala regionale, integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali. L'intervento ha l'obiettivo strategico di far diventare l'Amministrazione regionale veneta un "data region" che sostiene la competitività del territorio favorendo la condivisione dei dati generati sul territorio veneto e il loro utilizzo per la definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio e per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Parte delle risorse dedicate a Veneto data Platform saranno destinate in continuità con le azioni "My Data" e "My City" del POR FESR 2014-2020 allo sviluppo urbano sostenibile nelle Aree urbane. Sulla base di questa esperienza, condotta in forma integrata dalle AU, si prosegue individuando ulteriori ambiti di collaborazione nei settori delle Strategie: servizi sociali, ambiente, gestione del verde urbano, sicurezza e sistemi di alert, gestione del traffico, attività economiche, turistiche e culturali. Attraverso la rilevazione, l'elaborazione e l'interoperabilità dei dati e l'elaborazione di nuovi applicativi e strumenti, le città potranno fornire nuovi servizi pubblici digitali ai cittadini e agli operatori economici, in un'ottica di "smart cities".

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Università venete.
- Amministrazione regionale e sue Agenzie/partecipate.
- Enti locali in forma aggregata.
- Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- Piano Triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle Linee Guida per l'Agenda Digitale del veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.



- SNSvS: 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori

Numero Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Enti pubblici.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

14.04.06 SPAZI DI OPEN INNOVATION E CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025" con cui la Regione del veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale.

In coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation".

Attraverso tale azione, la Regione del Veneto intende mettere in campo un'azione rivolta a sostenere forme dinamiche innovative di diffusione della cultura e delle skills digitali presso i cittadini e le imprese, partendo dall'esperienza degli Innovation Lab e delle Palestre Digitali. L'azione è volta a creare appunto degli spazi di "open innovation" sul territorio, dove PA, cittadini ed imprese possano interagire per promuovere le conoscenze e le competenze digitali, raccogliere le loro esigenze, co-progettare nuovi servizi, testarli in modo veloce ed interattivo e promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Sempre in coerenza con l'ADV 2025, sarà implementato l'intervento PNRR 1.7.2 "Centri di facilitazione digitale"; tale misura è finalizzata alla realizzazione di una rete di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali, al fine di supportare l'inclusione digitale.

Con DGR n. 364 del 7 aprile 2023, l'Amministrazione regionale ha approvato l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". Attraverso tale Avviso pubblico, Regione del Veneto intende avviare il percorso di attuazione del Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" relativo alla Misura 1.7.2 del PNRR, per costituire una rete di almeno 234 centri di facilitazione digitale, prevedendo l'inclusione di almeno 188.000 cittadini unici nelle iniziative realizzate, al fine di consentire un ampio incremento dell'alfabetizzazione digitale della popolazione ed una maggiore consapevolezza nell'uso dei servizi digitali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.



- Università venete.
- Amministrazione regionale e sue Agenzie/partecipate.
- Enti locali in forma aggregata.
- Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022, con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- DGR n. 364 del 7 aprile 2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1). Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". Approvazione degli schemi di convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. e tra Regione del Veneto ed AVEPA. DGR n. 1384/2022".
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

Investimento 1.7: Competenze digitali di base; sub-investimento 1.7.2 ""Centri di facilitazione digitale".

Indicatori

Numero di centri di coordinamento di Innovation Lab

Target 2024	15
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

**14.04.07 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025", con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo sfruttando il digitale.

In coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale".

Tale azione è ispirata ai principi di once only, mobile first, centralità dell'utente e valorizzazione dei "punti unici di accesso", e ha l'obiettivo di potenziare i servizi della pubblica amministrazione veneta, favorendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli enti del territorio, attraverso l'evoluzione e la diffusione delle piattaforme abilitanti regionali (ad esempio: pagamenti, identità, servizi, conservazioni, supporto all'utente, etc.) in stretta sinergia con quelle nazionali. L'esperienza di questi anni ha evidenziato, inoltre, come la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione passi per una serie di interventi già avviati, e di strumenti al servizio di dipendenti e cittadini, che ne facilitino il più possibile l'utilizzo. Per poter favorire la massima diffusione e l'utilizzo presso le amministrazioni di servizi pubblici digitali completamente interattivi, è necessario da una parte completare ed ampliare le condizioni prodromiche, e dall'altra continuare a far evolvere e diffondere la piattaforma abilitanti regionali, in stretta sinergia con quelle nazionali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Amministrazione regionale.
- Comuni in forma singola.
- Comuni in forma associata (es. SAD - soggetti aggregatori del digitale).
- Comuni capofila delle Aree urbane.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- Piano triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle Linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).



- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori

Numero utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Target 2024	500.000
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

PROGRAMMA 14.05

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ

14.05.01 INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI PUBBLICHE (VENETO API MANAGEMENT)

L'azione, necessaria per diffondere nelle amministrazioni comunali i servizi digitali pienamente interattivi, riguarda la diffusione sul territorio regionale delle infrastrutture per l'interoperabilità rivolta alla condivisione di dati tra le pubbliche amministrazioni e, in particolare, con le importanti banche dati pubbliche nazionali e regionali. L'iniziativa regionale sarà rivolta a promuovere l'integrazione tra i sistemi informativi locali (prodotti forniti dalle aziende ICT operanti nel nostro territorio) con gli standard regionali e nazionali (conservazione, identità federata, pagamenti, servizi digitali, etc.). Questa azione, in particolare, punta a realizzare e diffondere, in modo pervasivo e massimo, l'interoperabilità presso gli Enti della pubblica amministrazione del Veneto valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa, denominato CRESCI, facendo evolvere quest'ultimo sia da un punto di vista tecnologico che organizzativo, in coerenza con le nuove direttive AGID verso il paradigma dell'API Management.

Con la DGR n. 274 del 19 marzo 2019 si è attivato un percorso di evoluzione tecnologica verso la piattaforma di API management che prevede il coinvolgimento del sistema degli Enti locali.

Nei prossimi anni verranno migrate le porte di dominio nella nuova tecnologia di API management e verranno sviluppati nuovi servizi digitali sia per l'amministrazione regionale che per il territorio.

La fase di migrazione dei servizi esposti su Porte di Dominio è già iniziata e alla data attuale sono stati migrati circa il 35% dei servizi. L'attività proseguirà per tutto il 2023 dando precedenza ai servizi più utilizzati.

L'obiettivo è quello di creare i presupposti per l'API economy.

Le linee Europee, il CAD e il Piano Triennale stanno portando ad un cambio di modello, da una parte la dismissione delle Porte di Dominio (PdD), unico sistema mediante il quale la PA dialogava con altri soggetti, dall'altra la spinta verso l'API Economy impongono alla Regione del Veneto di ripensare il proprio ruolo definendo e facendo propri alcuni obiettivi strategici attraverso:

- l'applicazione degli standard di interoperabilità europei e nazionali;
- l'adozione dell'approccio "API first" al fine di favorire la separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;



- la creazione delle condizioni tecnologiche che favoriscano lo sviluppo, da parte amministrazioni e imprese, di soluzioni applicative innovative orientate al cittadino, alle imprese e alla Pubblica amministrazione;
- l'utilizzo da parte di Regione del Veneto degli standard tecnologici di mercato che consentono di attivare e governare le interazioni tra le Pubbliche amministrazioni e con i cittadini e le imprese;
- la realizzazione di nuovi servizi digitali, sia per l'amministrazione regionale che per il territorio, quale presupposto per l'API Economy. Da queste premesse nasce quindi il progetto "Veneto Api Management" (VAM) ovvero "la nuova infrastruttura tecnologica-organizzativa di scambio dei dati e dei servizi esposti dalle pubbliche amministrazioni del sistema regionale al fine di riconfigurare servizi esistenti e di svilupparne di nuovi da parte degli attori dell'ecosistema: pubblica amministrazione e privati".

A partire dal 2023 è stato eseguito l'on-boarding dei primi SAD e dei comuni afferenti nonché l'integrazione di VAM con i servizi della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Con DGR n. 587 del 19 maggio 2023, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a partecipare all'Avviso pubblico di cui alla misura PNRR 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati". L'obiettivo del suddetto avviso, nei prossimi anni, è l'integrazione delle "API" – Application Programming Interface - nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.
- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Enti locali in forma singola o associata.

Destinatari

- Aziende private.
- Soggetti Pubblici.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) ' Asse 2 'Agenda Digitale' ' Azione 2.2.3 'Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche ' eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud] (2.2.3 AdP): per intervento di diffusione del circuito CRESCI attraverso un'azione diretta dell'Amministrazione regionale'.
- Piano Triennale dell'informatica per la Pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega all'innovazione e alla transizione digitale.
- Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo il 31 maggio 2017.
- DGR n. 587 del 19 maggio 2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Autorizzazione alla partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (Missione 1, Componente 1)".



- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025"
- DGR n. 274 del 19 marzo 2019 "Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, Asse 2 "Agenda Digitale". Autorizzazione al percorso attuativo delle progettualità relative alle Azioni 2.2.1. 2.2.2 e 2.2.3."

Strumenti di concertazione

- Strumenti di governance regionale così come previsti dall'Agenda Digitale del Veneto 2025(ADV2025).
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, Centro di Competenza Cresci.
- DGR n. 2750 del 22 settembre 2009 Approvazione delle "Linee guida per l'attuazione delle politiche regionali per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
- Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

Investimento 1.3: Dati e interoperabilità; sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".

Indicatori

Integrazione dell'infrastruttura di interoperabilità regionale Veneto API Management (VAM) con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

<i>Formula</i>	1 = Integrazione avvenuta 0 = Integrazione non avvenuta
<i>Target 2024</i>	1
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

**MISSIONE 15****POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****PROGRAMMA 15.01****SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO****15.01.01 FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI**

Il collocamento mirato è un servizio volto a favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità sia fisica sia psichica e/o iscritte in appositi elenchi di categorie protette. La normativa statale prevede l'obbligo per i datori di lavoro di inserire nei propri organici aziendali una determinata percentuale di lavoratori con disabilità. Qualora il datore di lavoro non riesca ad adempiere all'obbligo, può optare per un versamento esonerativo da versare nel bilancio regionale. Attraverso la concertazione con parti sociali e associazioni annualmente la Giunta regionale individua gli interventi più idonei da realizzare con le predette risorse. Nel corso del 2024, proseguiranno i programmi per interventi personalizzati per i lavoratori secondo le linee guida in materia di collocamento mirato per le persone con disabilità approvate dal Ministero del lavoro con decreto n. 43 del 22 marzo 2022 finalizzate ad assicurare servizi organici e efficienti per tutte le persone con disabilità iscritte alle liste del Centro per l'impiego e in ricerca di occupazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Servizi pubblici per l'Impiego presso Veneto Lavoro.
- Servizi di Integrazione lavorativa istituiti presso le Aziende ULSS.
- Servizi privati accreditati ai servizi per il lavoro.

Destinatari

- Cittadini iscritti nelle liste del collocamento mirato.
- Imprese che assumono dipendenti iscritti al collocamento mirato.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 16 del 3 agosto 2001 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende ULSS".
- Deliberazione della Giunta regionale di adozione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato in cui si definisce le modalità di utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (L.R. n. 16/2001).

Strumenti di concertazione

- Conferenza regionale prevista dall'art. 7 della L.R. n. 16/2001.
- Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili prevista dall'art. 8 della L.R. n. 16/2001 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione



della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende ULSS”.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II. 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II. 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di persone con disabilità alle quali è stata erogata una politica attiva del lavoro finanziata con il fondo regionale

Target 2024	600
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Con il Fondo si finanziano incentivi all'occupazione, tirocini e interventi formativi.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

PROGRAMMA 15.03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

15.03.03 ATTIVARE POLITICHE PER LA RE-INDUSTRIALIZZAZIONE E LA RIGENERAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE

Le politiche per la re-industrializzazione e la rigenerazione del tessuto produttivo e sociale vengono attivate qualora emergano rischi di ridimensionamento o chiusura di siti produttivi, o quando si riconoscono le potenzialità per una ripresa. Si possono definire come l'insieme dei processi volti alla riqualificazione, alla ristrutturazione o alla riconversione delle realtà economico produttive in crisi o in declino con gestione dei livelli occupazionali, in termini di creazione, di mantenimento del maggior numero possibile di posti di lavoro e/o di gestione non traumatica degli esuberanti. Sono oggetto di interventi di Reindustrializzazione singole aziende, aree e territori, settori e filiere produttive. La definizione e la valutazione dei parametri per attivare le opportune azioni avvengono con il supporto dell'Unità di Crisi e di esperti in materie di politiche industriali. Nel 2024 continueranno ad essere attivati interventi finalizzati alla reindustrializzazione dei siti produttivi interessati da situazioni di crisi aziendale da natura complessa, in particolare con l'utilizzo di risorse di cui al PNRR- programma GOL, percorso 5.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

**Soggetti concorrenti**

- Imprese, loro consorzi e/o reti di collegamento.

Destinatari

- Imprese, direttamente in qualità di soggetti proponenti o indirettamente tramite il servizio degli organismi di formazione accreditati.
- Soggetti disoccupati, anche di breve durata. Percettori di ammortizzatore sociale. Lavoratori e imprenditori.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico - MISE.

Strumenti di concertazione

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Risorse aggiuntive

- Eventuali finanziamenti da parte del MISE su specifiche progettazioni.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: I. 1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 5: Inclusione e coesione.

Componente 1: Politiche per il lavoro.

Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione.

Indicatori**Numero di destinatari coinvolti**

Target 2024	400
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali coinvolti da inizio programmazione.

Struttura responsabile

Area politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.



15.03.04 PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA, IN PARTICOLARE PER IL TARGET SOGGETTI VULNERABILI

Sono previste azioni volte a favorire l'occupabilità di soggetti espulsi o a rischio espulsione o esclusi dal mercato del lavoro e in condizione di particolare vulnerabilità, attraverso interventi a valere in particolare sulla priorità d'investimento 3 (Inclusione sociale) del PR FSE+ 2021/2027. Anche nel corso del 2024 gli interventi saranno finanziati, oltre che da FSE+, dal Programma GOL (PNRR) Percorso 4. Inoltre continuerà l'attuazione del Programma triennale di Cassa delle Ammende per l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

Destinatari

- Soggetti adulti disoccupati con svantaggio collegato all'anzianità di disoccupazione, all'età, al reddito, alla situazione familiare o alla presenza di disabilità e soggetti stranieri.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II. 4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

SNSvS: II. 1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori (Area Pace).

- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

**PNRR e PNC**

PNRR: Missione 5: Inclusione e coesione.

Componente 1: Politiche per il lavoro.

Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione.

Indicatori**Numero di partecipanti**

Target 2024	2.700
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di persone coinvolte da inizio programmazione.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.05 IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'ambito del sistema di validazione delle competenze, incentrato sul repertorio dei profili professionali, la Regione procede al continuo aggiornamento del repertorio, curando altresì, attraverso il confronto con esperti di settore, l'allineamento dello stesso a quanto previsto dalla normativa statale e comunitaria in materia. Nel corso del 2024 proseguirà l'aggiornamento del "Repertorio delle competenze" e si darà attuazione, anche attraverso sperimentazioni in progettualità finanziate con FSE+, al sistema regionale delle competenze secondo le indicazioni generali approvate con DGR n. 627 del 27 maggio 2022.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

Destinatari

- Soggetti già coinvolti nel mondo del lavoro ma che non possiedono una qualifica riconosciuta.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020 (DGR 241/2021). Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 1 Occupabilità e Asse 3 Formazione e istruzione. FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 39/2020 (Accordo approvato con DGR n. 786/2020 e sottoscritto il 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto). Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).

**Strumenti di concertazione**

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015. Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II. 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II. 1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 4 Educazione.

Indicatori**Numero documenti attuativi approvati**

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di documenti di applicazione del modello di identificazione, validazione e certificazione delle competenze.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.06 SOSTENERE I LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

La Regione eroga finanziamenti rivolti all'attivazione di Lavori di Pubblica Utilità che sono mirati a sostenere sia i soggetti disoccupati e privi di ammortizzatori sociali, sia le comunità locali, favorendo la progettualità locale e consentendo ai primi di immettersi in un circuito virtuoso di formazione personale e reintroduzione nel mondo del lavoro. Nel corso del 2024 troveranno attuazione gli avvisi pubblicati negli anni 2022 e 2023 a valere sul PR FSE+ 2021/2027.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni, anche attraverso società partecipate e /o enti strumentali, che predispongono i progetti di pubblica utilità.



Destinatari

- Persone prive di qualsiasi ammortizzatore sociale ed espulse dal mercato del lavoro.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione del Comune che propone e realizza il Progetto di Pubblica Utilità.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: I. 1 Ridurre l'intensità della povertà (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 1 Povertà.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di partecipanti

Target 2024	800
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di soggetti coinvolti da avvio programmazione.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.07 SOSTENERE E POTENZIARE I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Dal 2019 Veneto Lavoro ha assunto la gestione diretta dei Centri per l'Impiego. Nel 2024 proseguiranno gli interventi di potenziamento dei CPI (Centri per l'impiego), con l'impiego sia delle risorse trasferite



dallo Stato con apposito Decreto ministeriale di ripartizione n. 74 del 28 giugno 2019 sia delle risorse che saranno trasferite nell'ambito del PNRR M5C1 "Politiche per il lavoro". Nel 2024, sulla base dei piani assunzionali dell'ente strumentale Veneto Lavoro, proseguiranno le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate ad ulteriori assunzioni di personale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Ministero del Lavoro. Organismi accreditati. Veneto Lavoro.

Destinatari

- Servizi per l'impiego.

Strumenti di attuazione

- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa.
- Piano di assunzioni predisposto da Veneto Lavoro e approvato dalla Giunta regionale.

Strumenti di concertazione

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) di cui all'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 5: Inclusione e coesione.

Componente 1: Politiche per il lavoro.

Investimento 1.1: Potenziamento dei centri per l'impiego.

Indicatori

Valore della spesa rendicontata al Ministero del Lavoro a valere sul DM 74/2019

Target 2024	6.000.000 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'importo concerne le spese di personale che la Regione rendiconta al Ministero del Lavoro oneri derivanti dalle assunzioni previste all'art. 1, comma 258, quarto periodo, legge 30.12.2018, n. 145. sui fondi trasferiti con il DM 74/2019. Inoltre, l'art. 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 coordinato con la legge di conversione n. 26/2019 prevede ulteriori 15.109.354,52 euro (sempre trasferite con il DM n. 74/2019) per assunzioni aggiuntive relativamente alle quali si stanno svolgendo le procedure concorsuali. Al momento pertanto non è dato sapere quale quota dell'importo evidenziato sarà utilizzata.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

**MISSIONE 16****AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****PROGRAMMA 16.01****SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE****16.01.07 FAVORIRE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO ED AGROINDUSTRIALE**

La Regione sostiene progetti di ricerca realizzati in collaborazione con università, istituti di ricerca e l'Agenzia Veneto Agricoltura e promuove iniziative anche finanziate a livello nazionale o europeo orientate ad una maggiore diffusione di modelli di gestione più attenti e mirati all'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili, a un sistema virtuoso di sostenibilità che metta al centro la qualità delle produzioni, la salute dei consumatori, la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e della biodiversità naturale e di interesse agrario. I sistemi agroalimentari sono soggetti a continui cambiamenti nel modo di produrre, commercializzare, consumare e sempre più indirizzati verso strategie di produzione sostenibile e agganciata a modelli di economia circolare, per questo motivo devono essere promosse progettualità che riguardano lo sviluppo di un settore agricolo più smart e resiliente, sostenendo al contempo la salvaguardia di ambiente, clima e reddito. Condizionatamente alle risorse disponibili regionali e alla tipologia di interventi approvati, alcune delle attività di diffusione dei risultati potranno far parte delle iniziative collegate ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 (Veneto in Action).

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.
- Agenzia Veneta per i pagamenti - AVEPA.
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).
- Università.
- Consiglio per la ricerca e l'economia agraria - CREA.

Destinatari

- Imprese.
- Associazioni di produttori.
- Enti Pubblici.
- Consorzi di tutela.

Strumenti di attuazione

- L. n. 194 del 1° dicembre 2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.", Art. 10.
- Decreto Legislativo n. 52 dell'11 maggio 2018 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154".



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 250/272

- L.R. n. 36 dell'8 agosto 2019 "Sostegno e promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa (Canapa sativa L.)".
- L.R. n. 7 del 16 febbraio 2018 " Promozione e valorizzazione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale", art.7.
- L.R. n. 32 del 9 agosto 1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo", art. 4.
- Decreti del MASAF di riparto e assegnazione degli impegni, nonché correlati pagamenti della spesa, concernente il trasferimento di risorse statali.
- DGR n. 125 del 24 febbraio 2023 "Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Ricognizione delle iniziative regionali a supporto degli obiettivi enunciati nel documento denominato Strategia di Legacy e Sostenibilità redatto da Fondazione Milano Cortina 2026. Veneto in Action."
- Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva (art. 16, L.R. 12 gennaio 2009, n. 1).

Strumenti di concertazione

- Commissione Tecnica regionale zootecnica, istituita ai sensi L.R. n. 44/1986.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Veneto in Action:

Piano di riferimento: Piano Strategico Agroalimentare.

Obiettivi del piano:

- Accrescere l'evidenza del percorso di sostenibilità del settore (F2F, Agenda 2030).

Indicatori

Numero di schede informative di progetto e di risultato pubblicate sulla pagina web dedicata nel sito regionale

Target 2024	8
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Target individuato sulla base di progetti avviati nel 2023 e quelli che si prevede di avviare nel 2024.

Percentuale di incontri partecipati

Formula	N. di incontri partecipati/N. di incontri organizzati *100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Agroalimentare.

**16.01.08 INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA**

L'Amministrazione regionale, in attuazione a quanto previsto dal Piano strategico della PAC (PSP) di cui al Regolamento UE n. 2115/2021, per il settore vitivinicolo attiva annualmente tre misure a contributo per la realizzazione di investimenti per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli, per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e per la promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Tali misure sono orientate al sostegno degli investimenti diretti a migliorare il rendimento globale di imprese agricole ed agroalimentari facenti parte della filiera.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA.
- Agenzia Veneta per i pagamenti - AVEPA.

Destinatari

- Imprese agricole e agroalimentari.
- Consorzi di tutela vini a denominazione di origine.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC.
- Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 "Modalità attuative della misura 'Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino".
- Decreto ministeriale n. 646643 del 16 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss.m.ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti".
- Decreto ministeriale n. 640042 del 14 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss.mm.ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".
- Deliberazioni annuali della Giunta regionale di approvazione dei bandi a valere sulle diverse misure.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici della filiera vitivinicola con le Organizzazioni professionali agricole e i Consorzi di tutela vini.

Risorse aggiuntive

- Risorse nazionali del Piano strategico della PAC. Le risorse sono gestite direttamente da AVEPA e AGEA.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori**Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano strategico della PAC**

Formula	N. risorse utilizzate/N. risorse disponibili*100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.
Note	Assegnazione mediante bandi di tutte le risorse rese disponibili dai decreti del MASAF.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroalimentare.

16.01.09 MONITORARE E CONTRASTARE I PARASSITI DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI

La sorveglianza fitosanitaria garantisce un elevato livello di protezione del territorio dall'accidentale introduzione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali. Il costante monitoraggio e presidio territoriale permette così di migliorare le indagini volte ad individuare tempestivamente e contrastare la presenza di eventuali organismi nocivi, ottemperando alle misure poste in essere dal quadro normativo recentemente entrato in vigore con il Regolamento (UE) n. 2016/2031, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e i relativi atti di esecuzione, oltre che all'adesione a programmi di indagine, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio e finalizzati ad accertare la presenza di determinati nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione. La sanità delle piante è un elemento fondamentale della produzione agricola, senza il quale sarebbe messo in serio pericolo l'accesso dell'umanità a risorse alimentari di origine vegetale in quantità e qualità sufficienti. Tuttavia tale risorsa è minacciata da specie dannose, i cui rischi di introduzione nel territorio dell'Unione sono aumentati a causa della globalizzazione, degli scambi commerciali e dei cambiamenti climatici. Mediante la realizzazione di specifici Programmi di monitoraggio volti a garantire la sorveglianza del territorio si rafforzerà ulteriormente l'aspetto fitosanitario legato alle produzioni vegetali, il patrimonio forestale, le aree naturali, le superfici arborate, gli ecosistemi naturali, i servizi ecosistemici e la biodiversità nell'Unione. Inoltre, tali programmi consentono di garantire adeguati standard fitosanitari riconosciuti a livello internazionale ai prodotti vegetali oggetto di transazioni commerciali internazionali, con particolare riguardo a quelle con i Paesi extra-UE.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Università.
- Associazioni dei produttori.
- Professionisti.

Destinatari

- Imprese agricole, commerciali, vivaistiche.



- Organizzazioni dei produttori e cooperative.
- Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera o del D.Lgs. n. 214/2005 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n.1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/2019 della Commissione.
- Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Decreti dirigenziali di approvazione dei programmi di monitoraggio e della relativa spesa adottati per avviare il monitoraggio territoriale nei siti sensibili come porti, vivai, campagna, ecc.
- Convenzioni/contratti da stipularsi con professionisti, associazioni di produttori e università per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, campionamento, esecuzione di analisi finalizzate ai diversi programmi di monitoraggio dei parassiti delle colture agrarie e forestali.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori**Numero Programmi di monitoraggio fitosanitario realizzati**

Target 2024	45
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	La previsione è basata sulla partecipazione della Regione Veneto ai Programmi Nazionali concordati con il MASAF. Il dato è riferito ai Programmi di Monitoraggio svolti in ciascun anno.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - U.O. Fitosanitario.

**16.01.10 SOSTENERE L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", assegna al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Euro 500.000.000 per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, di cui 100 milioni di euro per il miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e 400 milioni di euro per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Rispetto alla disponibilità complessiva, alla Regione del Veneto sono assegnati, rispettivamente Euro 915.226,77 ed Euro 24.779.436,26.

Il sostegno viene concesso, nel settore dell'olio di oliva, per progetti riguardanti investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi". Con riferimento alla meccanizzazione, gli interventi sostenuti riguardano l'ammodernamento del parco macchine agricole e gli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF.
- Commissione Europea.
- Agenzia Veneta per i pagamenti - AVEPA.

Destinatari

- PMI e grandi imprese nel settore della produzione dell'olio di oliva.
- PMI del settore agricolo.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.
- Decreto ministeriale dell'8 agosto 2023, n. 413219 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000 di Euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.
- Decreto ministeriale del 2 febbraio 2023, n. 53263 con il quale è stato disposto il riparto in favore delle Regioni e Province autonome della complessiva somma di Euro 500 milioni (PNRR - Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare") e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000 di Euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".



Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori

Numero di giorni necessari per l'adozione dei provvedimenti di ammissibilità al finanziamento

Target 2024	210
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.
Note	Stima dei giorni necessari all'adozione dei provvedimenti di finanziabilità da parte di Avepa sulla base delle tempistiche individuate dai decreti ministeriali di attuazione delle misure.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport– Direzione Agroalimentare.

16.01.11 SOSTENERE E SVILUPPARE IL SETTORE APISTICO REGIONALE

Le api svolgono da sempre un ruolo importantissimo all'interno del nostro pianeta mantenendo vivi gli equilibri essenziali che riguardano tutta la natura e tutti gli esseri viventi. Questi insetti, infatti, si occupano costantemente del mantenimento della biodiversità e della conservazione della natura. La programmazione regionale supporta la filiera apistica regionale sia attraverso progetti finanziati ai sensi della L.R. 23/1994, sia attraverso l'attuazione del Piano strategico nazionale della PAC finanziato dalla UE (Regolamento n. 2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021), approvando il Programma apistico quinquennale (Delibera Consiliare n. 23 del 14 febbraio 2023), volto a favorire lo sviluppo e il miglioramento dei prodotti dell'alveare, delle condizioni economiche e di reddito degli operatori, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA.
- Istituto zooprofilattico delle Venezie.

Destinatari

- Imprese in forma associata.
- Imprese agricole e agroalimentari.
- Istituti, Enti e Università.
- Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura.

**Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) n. 2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC.
- L.R. n. 23 del 18 aprile 1994 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".
- Decreto ministeriale n. 614768 del 30 novembre 2022 e Decreto ministeriale n. 278467 del 30 maggio 2023 di attuazione del regolamento comunitario.
- Decreti del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) di assegnazione delle risorse annuali.
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 14 febbraio 2023 "Approvazione del Sottoprogramma regionale per l'apicoltura 2023-2027 ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 57)".
- Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei bandi a valere sui diversi interventi (DGR n. 171 del 24/02/2023 e n. 896 del 18/07/2023).
- Deliberazione della Giunta regionale di attuazione della L.R. 23/1994.

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale per l'apicoltura istituita con L.R. n. 23 del 18 aprile 1994.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori**Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano strategico della PAC**

<i>Formula</i>	Risorse utilizzate/risorse disponibili*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Esterna.
<i>Note</i>	Percentuale di assegnazione ai beneficiari, delle misure di aiuto, rispetto a tutto il finanziamento reso disponibile con risorse Masaf.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport– Direzione Agroalimentare.

16.01.12 VALORIZZARE LA RISORSA IDRICA IRRIGUA

Il cambiamento climatico in atto si è manifestato negli ultimi anni con persistenti siccità primaverili ed estive con ridottissime disponibilità di risorsa idrica irrigua. Ciò ha evidenziato la necessità di intervenire con ogni possibile tempestività sulle opere irrigue pubbliche gestite dai Consorzi di bonifica al fine di garantire la massima razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica.



L'Amministrazione regionale intende sostenere la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili e aziendali per una irrigazione efficiente e di precisione, nonché per il risparmio della risorsa idrica irrigua.

Tali interventi garantiranno il sostegno e la tutela delle produzioni agricole di qualità nel rispetto degli equilibri ecologici dei corpi idrici superficiali e profondi.

A tal fine verranno implementate e aggiornate le apposite banche dati nazionali delle iniziative progettuali dei Consorzi di bonifica e per il monitoraggio dei volumi irrigui. Attraverso tali banche dati, nell'attuazione delle politiche indirizzate alla tutela e valorizzazione della risorsa idrica, l'Amministrazione regionale sosterrà le opportunità offerte da tutte le diverse fonti di finanziamento. Particolare cura sarà riservata, inoltre, alla realizzazione di interventi tesi a sostenere l'irrigazione di soccorso che utilizza la rete idraulica di bonifica per addurre e distribuire l'acqua irrigua al fine di soddisfare le esigenze idriche delle colture nelle fasi di massimo fabbisogno; gli interventi inoltre consentiranno il mantenimento delle risorse ambientali (ad es. permetteranno la conservazione dei macroinvertebrati) producendo benefici effetti sul territorio che gravita sul corso d'acqua.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF.
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE.
- Enti di Ricerca (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA, Università).
- ANBI Veneto (Unione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).
- Consorzi di Bonifica.

Destinatari

- Le popolazioni e le attività ricadenti nei territori interessati dall'irrigazione.

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e del patrimonio idrico", Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale".
- L.R. n. 12 dell'8 maggio 2009 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", artt. 25 e 29.
- Piano Irriguo Regionale, ai sensi dell'art. 29 bis della L.R. n. 12 del 8 maggio 2009, adottato con DGR n. 1101 del 31 luglio 2018.
- Procedure ad evidenza pubblica.

Risorse aggiuntive

- Risorse provenienti dal MASAF e dal MASE che finanziano direttamente i progetti dei Consorzi di Bonifica.



Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori

Numero di aggiornamenti delle Banche dati

Target 2024	11
Target 2025	11
Target 2026	11
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore fa riferimento al numero di operazioni di aggiornamento delle Banche dati delle iniziative progettuali dei Consorzi di Bonifica, al fine di sostenere le opportunità offerte da tutte le diverse fonti di finanziamento.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

PROGRAMMA 16.02 CACCIA E PESCA

16.02.02 PREVENIRE DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA

In attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 6 della L.R. n. 6/2023, è intenzione dell'Amministrazione regionale predisporre un Bando finalizzato all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

Tali contributi prevedono diverse tipologie di intervento finalizzate all'erogazione di contributi in favore degli agricoltori per la dotazione degli strumenti atti a prevenire i danni da fauna selvatica. (Regolamento (UE) 1408/2013 modificato da Regolamento (UE) 316/2019; articolo 28 L.R. n. 50/1993; DGR n. 945 del 14/07/2020; articolo 3 L.R. n. 6/2013; DGR n. 1030/2022).

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA.



Destinatari

- Imprese agricole.
- Associazioni di categoria del settore primario.

Strumenti di attuazione

- Bando regionale per l'erogazione di contributi "de minimis" per interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole in tutto il territorio regionale (aree a gestione programmata della caccia e nelle aree protette).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Percentuale di utilizzo della spesa assegnata per la misura di contenimento dei danni

<i>Formula</i>	Importo liquidato/Importo stanziato*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	L'utilizzo delle risorse a disposizione è finalizzato all'erogazione di contributi in favore degli agricoltori per la dotazione degli strumenti atti a prevenire i danni da fauna selvatica.

Numero di atti amministrativi predisposti

<i>Target 2024</i>	1
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Predisposizione di n. 1 Bando regionale per l'erogazione di contributi "de minimis" per interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole per l'anno 2024, come da Convenzioni di cui alle DD.GG.RR. nn. 945/2020 e 1030/2022.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria.

**PROGRAMMA 16.03****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA****16.03.05 RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE ZONE RURALI – CSR 2023-2027**

Il CSR per il Veneto 2023-2027 persegue gli obiettivi generali della PAC declinati dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 attraverso le seguenti azioni:

- a) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
- b) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- c) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

In tale contesto, gli interventi di sostegno attivati secondo il piano pluriennale di attivazione dei bandi approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 120/2023, sono:

- SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
- SRE01 Inseadimento giovani agricoltori.
- SRE03 Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura.
- SRG05 Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale.
- SRG06 Attuazione strategie di sviluppo locale.
- SRG07 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA.

Destinatari

- Aziende Agricole.
- PMI Forestali.
- Imprese agroalimentari.
- Cooperative.
- Consorzi di tutela.
- Organizzazioni di produttori.

Strumenti di attuazione

- DGR di approvazione dei bandi.
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027.



Strumenti di concertazione

- Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di monitoraggio regionale del CSR 2023-2027.
- Coordinamento nazionale delle Autorità di gestione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia.

Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondo FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori

Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per l'OBIETTIVO GENERALE 3

Target 2024	15.093.056 €
Target 2025	32.148.376 €
Target 2026	57.515.377 €
Fonte	Interna.
Note	Valore della spesa.

Numero di giovani beneficiari di SRE01

Target 2024	300
Target 2025	600
Target 2026	900
Fonte	Interna.
Note	Numero di giovani.

Numero di operazioni di cooperazione di SRG07

Target 2024	1
Target 2025	3
Target 2026	9
Fonte	Interna.
Note	Numero di operazioni.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

16.03.06 AMMODERNARE L'AGRICOLTURA E LE ZONE RURALI CSR 2023-2027

IL CSR per il Veneto 2023-2027 persegue gli obiettivi generali della PAC declinati dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 attraverso le seguenti azioni:

**Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 262/272**

- la promozione e la condivisione di conoscenze, di innovazione e di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori;
- la promozione di un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

In tale contesto, gli interventi di sostegno attivati secondo il piano pluriennale di attivazione dei bandi approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 120/2023, sono:

SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI.

SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

SRH01 Erogazione servizi di consulenza.

SRH02 Formazione dei consulenti.

SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

SRH04 Azioni di informazione.

SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.

SRH06 Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA.

Destinatari

- Aziende Agricole.
- PMI Forestali.
- Imprese agroalimentari.
- Cooperative.
- Consorzi di tutela.
- Organizzazioni di produttori agricoli.

Strumenti di attuazione

- DGR di approvazione dei bandi.
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027.

Strumenti di concertazione

- Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di monitoraggio regionale del CSR 2023-2027.
- Coordinamento nazionale delle Autorità di gestione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia.

Risorse aggiuntive

- Risorse dell'Unione Europea (fondo FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.



Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG. 2 Fame.

Indicatori

Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per l'OBIETTIVO TRASVERSALE

Target 2024	0 €
Target 2025	3.450.351 €
Target 2026	12.727.995 €
Fonte	Interna.
Note	Valore cumulato.

Numero di gruppi operativi PEI

Target 2024	0
Target 2025	13
Target 2026	14
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore si riferisce ai Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI AGR1). Si tratta di strumenti per la diffusione delle innovazioni nel settore agroalimentare e forestale che hanno l'obiettivo di individuare soluzioni innovative a specifici problemi o di promuovere opportunità per le imprese agricole.

Numero di soggetti formati in SRH03

Target 2024	0
Target 2025	6.000
Target 2026	12.000
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione.

**MISSIONE 17****ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE****PROGRAMMA 17.02****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE****17.02.01 PROMUOVERE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE DELL'ENERGIA NELL'AMBITO DEL PAR FSC 2007-2013 E PSC 2007-2013**

Nell'ambito dell'attività di sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali di efficientamento di edifici pubblici, proseguiranno le attività di attuazione della linea di intervento 1.1 del PSC 2007-2013 dedicata alla riduzione dei consumi energetici ed all'efficientamento di alcuni presidi territoriali siti all'interno di edifici pubblici di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri, attività rifinanziata con DGR del 15 giugno 2021, n. 765. Gli immobili oggetto di intervento sono: il Comando Stazione di Fratta Polesine (RO), di proprietà del Comune di Fratta Polesine, ed i Comandi Compagnia di Portogruaro (VE), di proprietà del Comune di Portogruaro, e Valdagno (VI), di proprietà del Comune di Valdagno. Prosegue inoltre l'attività di verifica dei vincoli sull'opera oggetto di intervento previsti a seguito dell'erogazione del saldo del contributo sugli interventi conclusi a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007 -2013, Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici", per una totalità di circa 80 soggetti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS).
- Enti locali.
- Arma dei Carabinieri.
- Associazioni di categoria.

Destinatari

- Arma dei Carabinieri.
- Amministrazioni pubbliche proprietarie degli edifici su cui sono realizzati gli interventi.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS) - PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. n. 88/2011, DGR n. 1186 del 26 luglio 2011 e delibere CIPE n. 166/2007 e n. 9/2012) - Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici".



- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2012 “Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”.
- DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021 “Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia. Individuazione degli interventi in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per l'efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali, in esecuzione della DGR n. 765 del 15 giugno 2021, e approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative”.
- DGR n. 765 del 15 giugno 2021 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Stanziamento di ulteriori risorse per l'attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali”. Proroga del citato Protocollo d'Intesa per un ulteriore triennio e rifinanziamento con un ulteriore stanziamento di euro 1.000.000 a valere sulle risorse ora confluite nel PSC.
- DGR n. 1968 del 23 dicembre 2019 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Individuazione della Stazione dei Carabinieri sita nel comune di Pastrengo (VR) quale intervento finanziabile a regia regionale in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali.
- DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PARFSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Individuazione degli interventi finanziabili a "regia regionale" a seguito della presa d'atto del Tavolo di Partenariato e approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali”
- DGR n. 1891 del 22 novembre 2017 “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali”.
- DCR n. 6 del 9 febbraio 2017 “Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER). Proposta di deliberazione amministrativa n. 13” - Piano Energetico Regionale (PERFER).

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato (PAR FSC 2007-2013) come previsto dalla DGR n. 1443 del 6 giugno 2008.

Risorse aggiuntive

- Risorse pubbliche da parte degli Enti locali interessati.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.



Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia, scuole, ecc.).

- SNSvS: I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Percentuale di interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 Asse 1, Linea di Intervento 1.1 relativamente al Protocollo con Arma dei Carabinieri

<i>Formula</i>	(N. interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 - Linea intervento 1.1/ N. interventi beneficiari della linea finanziamento PAR FSC 2007 - 2013 - Linea intervento 1.1)*100
<i>Target 2024</i>	0%
<i>Target 2025</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Ricerca, innovazione e competitività energetica.

**MISSIONE 19****RELAZIONI INTERNAZIONALI****PROGRAMMA 19.02****COOPERAZIONE TERRITORIALE****19.02.01 PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SCRITTURA DEI NUOVI PROGRAMMI INTERREG 2021-2027 RILEVANTI PER IL TERRITORIO VENETO**

L'intervento regionale mira a garantire che, in sede di implementazione dei nuovi Programmi Interreg di interesse del Veneto, ci sia una presenza attiva della rappresentanza regionale che porti all'attenzione e contemperati adeguatamente le istanze e le aspettative emerse dal territorio veneto con quelle delle altre Regioni e Stati. Essendo entrato in vigore l'intero quadro regolamentare a fine giugno 2021, e considerata l'approvazione nel corso del 2022 dei Programmi Interreg 2021-2027 da parte della Commissione Europea, il triennio 2024-2026 sarà dedicato all'implementazione dei nuovi Programmi, in particolare con la pubblicazione dei bandi, la valutazione e successiva selezione dei progetti nonché l'avvio della valutazione dell'implementazione dei Programmi.

La partecipazione della Regione è stabilita dal sistema di governance nazionale, fondato su un approccio multilivello, che individua ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE in relazione alla partecipazione dell'Italia ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi Interreg e ai relativi Comitati Nazionali (CN), e nell'attuazione e monitoraggio della partecipazione italiana ai Programmi medesimi. A seconda del Programma e del ruolo ivi rivestito, la Regione del Veneto partecipa direttamente a Gruppi di Lavoro o Task Force (TF) internazionali oppure ai Comitati Nazionali (CN), nei quali è possibile l'interlocazione con le altre Regioni e le Autorità Nazionali.

In questo contesto, la Regione tiene in debita considerazione le strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP nelle quali è coinvolta e, in ambito interno, in coerenza con le indicazioni della Commissione europea, si adopera per intensificare il coordinamento con i Programmi Regionali (FESR e FSE+) al fine di ottenere ulteriori sinergie. Parallelamente alla partecipazione ai Gruppi di Lavoro/CS/CN, si svilupperà l'interlocazione esterna con i componenti del Tavolo di Partenariato Congiunto del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027 allo scopo di informare e raccogliere istanze e aspettative del territorio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi di cooperazione di interesse del Veneto.
- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali del Veneto (FESR e FSE+).
- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

**Destinatari**

- Gruppi di stakeholder veneti da coinvolgere nella stesura dei documenti di programmazione.
- Tavolo di partenariato del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 settembre 2019.
- Regioni.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

Strumenti di attuazione

- IPA ADRION adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 8953 del 30 novembre 2022.
- ITALIA-CROAZIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022.
- ITALIA-SLOVENIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 5745 del 3 agosto 2022.
- INTERREG EUROPA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 5 luglio 2022.
- ITALIA-AUSTRIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4260 del 16 giugno 2022.
- EURO MED adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 3715 del 31 maggio 2022.
- AREA ALPINA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 2881 del 5 maggio 2022.
- Programmi Interreg 2021-2027: EUROPA CENTRALE adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 1694 del 23 marzo 2022.
- Regolamento Disposizioni Comuni COM(2021) n. 1060 del 24 giugno 2021.
- Regolamento FESR COM(2021) n. 1058 del 24 giugno 2021.
- Regolamento Interreg COM(2021) n. 1059 del 24 giugno 2021. Delibera CIPES n. 78/2021.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di Partenariato.
- Coordinamento Interregionale CTE.
- Gruppi di lavoro.
- Comitati nazionali.
- Comitati di Sorveglianza e tavoli tecnici istituiti dai vari Programmi Interreg di interesse del Veneto.

Indicatori**Numero di incontri partecipati aventi ad oggetto attività finalizzate all'implementazione dei Programmi Interreg 2021-2027**

Target 2024	15
Target 2025	15
Target 2026	15
Fonte	Interna.
Note	Il dato rilevato comprende gli incontri (anche in videoconferenza) con gli organismi descritti (Comitati nazionali, Comitati di sorveglianza, gruppi tecnici) come strumenti di concertazione finalizzati all'implementazione dei Programmi Interreg 2021-2027.

**Struttura Responsabile**

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

19.02.02 PROMUOVERE I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO VENETO

L'intervento regionale mira a promuovere la diffusione della conoscenza e l'informazione sulle opportunità offerte dagli otto programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e dalle strategie UE macroregionali in cui il Veneto è coinvolto, con riferimento al periodo di programmazione 2021-2027.

Poiché il ciclo di programmazione 2014-2020 è in fase di chiusura ed il ciclo 2021-2027 è stato avviato con l'approvazione dei nuovi Programmi Interreg, le attività saranno orientate alla diffusione di informazioni sui risultati ottenuti dalla partecipazione del territorio veneto ai Programmi di cooperazione nel 2014-2020 e, soprattutto, sulle opportunità offerte dai nuovi Programmi. Con riferimento a questi ultimi, proseguiranno e si intensificheranno le attività generali di promozione della conoscenza delle finalità che la UE persegue attraverso la CTE e di informazione sugli obiettivi e sulle opportunità finanziarie date dai vari Programmi e dalle strategie UE macroregionali. In particolare, l'attività sarà rivolta ai soggetti pubblici e privati veneti (e italiani per il programma Central Europe) e alle strutture dell'Amministrazione regionale che intendono partecipare ai diversi bandi Interreg, fornendo informazioni, supporto e assistenza tecnica, anche attraverso attività informative in eventi appositamente organizzati in modo particolare in corrispondenza dell'apertura dei bandi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.

Destinatari

- Popolazione dei territori interessati da ciascun Programma; è il destinatario finale degli effetti dei progetti finanziati.
- Soggetti pubblici beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.
- Soggetti privati (oltre alle imprese e alle associazioni di categoria) beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.
- Stakeholder rilevanti rispetto alle politiche e alle strategie di intervento di ciascun Programma.

Strumenti di attuazione

Nuovi Programmi Interreg 2021-2027:

- EUROPA CENTRALE adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 1694 del 23 marzo 2022.



- IPA ADRION adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 8953 del 30 novembre 2022.
- ITALIA-CROAZIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022.
- ITALIA-SLOVENIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) n. 5745 del 3 agosto 2022.
- INTERREG EUROPA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 5 luglio 2022.
- ITALIA-AUSTRIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) n. 4260 del 16 giugno 2022.
- EURO MED adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 3715 del 31 maggio 2022.
- AREA ALPINA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 2881 del 5 maggio 2022.

Programmi Interreg 2014-2020:

- Programma di Cooperazione Interreg V B Alpine Space 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 10145 del 17 dicembre 2014.
- Programma di Cooperazione Interreg V B Central Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 10023 del 16 dicembre 2014.
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 9285 del 15 dicembre 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 9342 del 15 dicembre 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 8658 del 30 novembre 2015.
- Programma di Cooperazione V B Interreg Adriatico-Ionico 2014/2020 (ADRION), adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) n. 7147 del 20 ottobre 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 4053 del 11 giugno 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg V B Mediterraneo MED 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 3576 del 2 giugno 2015.
- Deliberazioni della Giunta regionale che disciplinano la partecipazione delle Strutture ed Enti regionali ai bandi e della UO CTME agli organi di rappresentanza dei Programmi.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019.
- Comitati di Sorveglianza dei Programmi e Comitati direttivi.
- Comitati nazionali italiani/gruppi tematici di lavoro internazionali.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.



Indicatori

Numero di eventi organizzati e/o partecipati nell'ambito dei Programmi CTE

Target 2024	8
Target 2025	8
Target 2026	8
Fonte	Interna.
Note	Il dato rilevato comprende gli eventi (anche in videoconferenza) organizzati e/o quelli a cui la Regione partecipa in qualità di relatore. Gli eventi hanno natura sia informativa che di formazione tecnica e sono rivolti ai cittadini, agli stakeholder direttamente interessati ai Programmi CTE e ai potenziali proponenti di progetti.

Struttura Responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

19.02.03 ATTUARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-CROAZIA

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, attua il Programma, secondo il cronoprogramma dei bandi approvato dal Comitato e pubblicato sul sito web del Programma. Nel 2024, oltre alle attività per la chiusura della programmazione 2014-2020, sarà pubblicato un bando per l'implementazione della programmazione 2021-2027, finalizzato alla selezione delle "Operazioni di Importanza Strategica".

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC).
- IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Autorità Nazionali Croate.
- Regioni italiane e croate dell'area del Programma.
- Comitato di Sorveglianza del Programma.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Soggetti pubblici (beneficiari ammissibili).
- Altri soggetti privati beneficiari dei fondi.
- Stakeholders rilevanti.

Strumenti di attuazione

- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023
- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023.
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Croazia 2021-2027 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)5935 del 10 agosto 2022.



- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da strumenti di finanziamento esterno.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Fondo per l'acquacoltura e le norme finanziarie per questi e per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo per la sicurezza interna e lo strumento di sostegno finanziario alla gestione delle frontiere e alla politica dei visti.

Strumenti di concertazione

- Comitato di sorveglianza del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia.
- Comitato nazionale italiano del Programma Interreg Italia-Croazia.
- Comitato nazionale croato del Programma Interreg Italia-Croazia.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari privati croati.
- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici croati.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

Indicatori

Numero procedure di selezione per "Operazioni di Importanza Strategica"

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero "Operazioni di Importanza Strategica" selezionate

Target 2024	0
Target 2025	7
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie europee.